

RASSEGNA STAMPA
del
31/05/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-05-2013 al 31-05-2013

30-05-2013 24Emilia.com	
Errani: la ricostruzione in Emilia "è questione di carattere nazionale"	1
30-05-2013 24Emilia.com	
La terra trema ancora tra Reggio e Modena	2
30-05-2013 24Emilia.com	
Protezione civile, Gabrielli: "In passato gestita con logica ottusa e miope"	3
30-05-2013 ANSA	
Ricci commissario maltempo Pesaro	4
30-05-2013 ANSA	
Rischio sismico, spostati nido e materna	5
30-05-2013 ANSA	
Terremoti: scossa 2.9 tra Reggio-Modena	6
30-05-2013 ANSA	
Sisma: Letta, lavorare moltissimo	7
30-05-2013 Abruzzo24ore	
Rischio sismico: sgomberati scuola e municipio a Poggiofiorito (Chieti)	8
30-05-2013 Abruzzo24ore	
Raggiato imprenditore aquilano in crisi, arrestate due persone per truffa e tentata estorsione	9
30-05-2013 Abruzzo24ore	
"Stappiamo e Raccogliamo per l'AIRC" la quarte edizione a Vasto il 3 giugno	11
30-05-2013 Abruzzo24ore	
Terremoto, Pezzopane: "Importante nuovo stanziamento di 1mld e 200mln per ricostruzione"	13
30-05-2013 Adnkronos	
Letta in Emilia nei luoghi del sisma: colpito motore dell'Italia, daremo risposte	15
30-05-2013 Adnkronos	
Terremoto: Letta, dl approvato in pochi giorni in Parlamento	17
30-05-2013 Adnkronos	
Terremoto: Letta, vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte	18
30-05-2013 Adnkronos	
Letta in Emilia nei luoghi del sisma: "Daremo risposte". Proteste a Mirandola	19
30-05-2013 Adnkronos	
Terremoto: Letta, serve legge quadro per emergenze	21
30-05-2013 Agi	
Scossa di terremoto di magnitudo 2.9 fra Reggio Emilia e Modena	22
30-05-2013 Agi	
Terremoto: scossa magnitudo 2.9 fra Reggio Emilia e Modena	23
30-05-2013 Agricoltura Italiana Online	
Emilia Romagna: a un anno dalle prime scosse un bilancio della ricostruzione	24
30-05-2013 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
Abruzzo, la ricostruzione - Cialente a Grasso e Boldrini: "Si rischia una nuova Pompei, serve operazione verità"	26
30-05-2013 Avvenire	
Salvati dalla fantasia	27
30-05-2013 Avvenire	
Un'estate per riscoprire le proprie radici	28
30-05-2013 Blitz quotidiano	
Terremoto Umbria, sciame sismico fa paura: 57 scosse dal 20 aprile	29
31-05-2013 Il Centro	

alpini, rimpiazzata l'aquila rubata	31
31-05-2013 Il Centro	
cartelle esattoriali, la grana dei 5 euro	32
30-05-2013 Cinque Giorni.it	
Letta in Emilia: Abbiamo bisogno che il motore riparta	33
30-05-2013 Comunicati.net	
resoconto presentazione del libro "Dentro al terremoto - saperi contaminati"	34
30-05-2013 Corriere Fiorentino	
Il sindaco nell'Oltrarno che trema	35
30-05-2013 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Senza titolo	36
30-05-2013 Corriere della Sera.it (Bologna)	
Variante di Valico, nuovo allarme: casa inagibile per una frana	37
30-05-2013 Corriere della Sera.it (Bologna)	
Letta: «Legge quadro sui terremoti E lavoreremo per far ripartire l'Emilia»	39
30-05-2013 Corriere della Sera.it (Bologna)	
Ecco il lago di Bologna Terrà «vivo» il Reno in estate	41
30-05-2013 Corriere di Bologna	
Variante, nuovo fronte: franata una strada per il cantiere Sparvo	42
30-05-2013 Corriere di Bologna	
Più «aule 2.0» dopo il sisma	43
30-05-2013 Estense.com	
Finanziaria condannata a rimborsare un terremotato	44
31-05-2013 Estense.com	
Terremoto, Letta: "Emilia motore della crescita, deve ripartire"	45
31-05-2013 Estense.com	
Solidarietà e speranza post terremoto	47
30-05-2013 Forli' Today.it	
Domenica Forlì celebrerà la Festa della Repubblica	48
30-05-2013 Forli24ore.it	
Domenica 2 giugno 2013, Festa della Repubblica in Piazza Saffi a Forlì	49
30-05-2013 La Gazzetta di Mantova	
letta a mirandola, delrio a moglie	50
31-05-2013 La Gazzetta di Modena	
sistemata la frana e riaperta la strada di serrazzone	51
31-05-2013 La Gazzetta di Modena	
letta tra la gente della bassa: faccia a faccia sulla ricostruzione	52
31-05-2013 La Gazzetta di Modena	
gruppo di cittadini pronto ad aiutare per le emergenze	54
31-05-2013 La Gazzetta di Modena	
rifiuti e voragini: la rabbia di via tassi	55
31-05-2013 La Gazzetta di Modena	
campedelli lascia senza un successore e punta sul centro	56
31-05-2013 La Gazzetta di Modena	
nonantola si prepara ai cantieri	57
31-05-2013 La Gazzetta di Modena	
cari sindaci, c'è in gioco la credibilità	58

31-05-2013 La Gazzetta di Modena (senza titolo)	59
31-05-2013 Gazzetta di Reggio quello che è successo ci serve da lezione	60
31-05-2013 Gazzetta di Reggio domani a reggiolo mattina di festa con tutti i volontari	61
31-05-2013 Gazzetta di Reggio nuova scossa di 2.9 nel reggiano	62
31-05-2013 Gazzetta di Reggio tanti problemi ancora da risolvere	63
31-05-2013 Gazzetta di Reggio in tanti alla fiaccolata in centro a reggiolo fra rovine e cantieri	64
30-05-2013 Il Giornale della Protezione Civile Lieve sisma in Emilia: una scossa nella notte	65
30-05-2013 Il Giornale della Protezione Civile EuroProtec: un'esercitazione di Protezione Civile Europea a L'Aquila	66
30-05-2013 Il Giornale della Protezione Civile "A un anno dal Terremoto": il Presidente Letta a Bologna. Guarda la diretta streaming	67
30-05-2013 Il Giornale della Protezione Civile A un anno dal sisma il presidente Letta in Emilia: "Qui c'è il motore della crescita del Paese"	68
30-05-2013 Il Giornale L'Umbria trema da mesi lo sciame scatena il terrore	70
30-05-2013 Il Giunco.net Laguna di Orbetello, Bramerini: "Risposte immediate? E' proprio quello che fa la Regione"	72
30-05-2013 Il Mondo.it Sisma Emilia/ Errani: Non faremo mai la cresta su ricostruzione	73
30-05-2013 Il Mondo.it E.Romagna/Sisma: Errani, fondamentale posticipare stato di emergenza	74
30-05-2013 Il Mondo.it E.Romagna/Sisma: Letta, risposte ai cittadini nel DI 43	76
30-05-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli).it Notte di paura a Montalto, incendio divora una villetta bifamiliare	77
30-05-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara).it Finanziaria condannata: deve restituire le rate del mutuo ai terremotati	78
30-05-2013 Il Resto del Carlino (Modena).it Enrico Letta in visita ai terremotati Premier contestato a Mirandola	79
30-05-2013 Il Resto del Carlino (Modena).it Terremoto, si replica il 'Concerto per l'Emilia' Sarà il 25 giugno a Carpi	82
30-05-2013 Il Resto del Carlino (Modena).it Trema la terra, a un anno dal sisma Terremoto tra Modena e Reggio	83
30-05-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro).it Frane e fiumi, Gabrielli nomina Ricci commissario per l'emergenza	84
30-05-2013 Il Resto del Carlino (Ravenna).it Nuovo attentato incendiario a Faenza Nel mirino il portone del Comune	85
30-05-2013 Il Sole 24 Ore Online Letta: «Il terremoto dell'Emilia ci insegna che serve una nuova legge quadro per le emergenze»	86
30-05-2013 Il Tempo.it	

Strada bloccata da una frana Uomo soccorso con l'elicottero	87
30-05-2013 Il Tempo.it	
Arrivano in estate i soldi per l'emergenza neve	88
30-05-2013 Il Tempo.it	
Cialente chiede il conto sul terremoto	89
30-05-2013 Il Tempo.it	
Manifestazione contro il degrado della strada provinciale	90
31-05-2013 Il Tempo.it	
Asilo e comune da abbattere	91
31-05-2013 Il Tempo.it	
Pressing su Letta per sbloccare i fondi della ricostruzione	93
31-05-2013 Il Tempo.it	
«Ripensare il comparto di Protezione Civile»	95
31-05-2013 Il Tempo.it	
Letta: Pil giù nel 2012 a causa del terremoto	96
30-05-2013 Il Velino.it	
Terremoto, Pezzopane: Importante nuovo stanziamento 1,2 mld per ricostruzione	97
31-05-2013 Italia Oggi	
Agevolazioni in pillole	98
31-05-2013 Italia Oggi	
A Roma il Pd ha vinto e perso Marchini, dati alla mano, è irrilevante nel ballottaggio	99
30-05-2013 L'Huffington Post	
Letta in Emilia a un anno dal terremoto: "Manterremo gli impegni"	100
30-05-2013 LA NOTIZIA giornale.it	
Va all'asta il G8 dell'Aquila. Ma sarà una maxisvendita	101
30-05-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Il premier Letta: "Vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte ai terremotati dell'Emilia"	103
30-05-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Ferrara, la finanziaria non restituisce le rate del mutuo al terremotato: il giudice di pace la obbliga	105
30-05-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Evacuazione degli istituti scolastici. In 3 minuti fuori oltre mille studenti	106
30-05-2013 La Gazzetta di Parma Online	
"Padus Amoenus": 18 anni nel segno della cultura	107
30-05-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Frecce Tricolori: il 9 giugno grande spettacolo in cielo	108
30-05-2013 La Nazione (Prato).it	
Strade pericolose, è allarme Raffica di incidenti	109
30-05-2013 La Repubblica.it (Bologna)	
Letta in Emilia nei luoghi del sisma, protesta a Mirandola: "Non è tutto ok"	111
30-05-2013 La Repubblica.it (Bologna)	
Scosse nella notte, a un anno dal sisma	113
30-05-2013 La Stampa.it (Nazionale)	
Letta in Emilia a un anno dal terremoto "Daremo risposte, qui si gioca il Pil"	114
30-05-2013 Latina24ore.it	
Sociale, al via il servizio Trovavolontariato	116
30-05-2013 Liberazione	

Letta nei luoghi del terremoto a promettere. Torni tra un mese...	117
30-05-2013 Libertà	
Il Mercato Europeo fa il bis a Roveleto	118
30-05-2013 Libertà	
Festa del 2 Giugno: il sindaco invita a esporre il Tricolore	119
30-05-2013 Libertà	
Nuovo incontro sulla Statale 45: verso il documento condiviso	120
30-05-2013 Libertà	
Aiuti ai bimbi del terremoto	121
30-05-2013 Libertà	
Dissesto, il punto dai geologi	122
31-05-2013 Libertà	
Letta e i malumori post-sisma Faccia a faccia coi terremotati	123
30-05-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Frana sulla variante Tiburtina bloccati i collegamenti	124
30-05-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
La cosca Tripodi puntava sul post sisma	125
30-05-2013 Il Messaggero (Ancona)	
Carambola di auto alla frana Barducci	126
30-05-2013 Il Messaggero (Pesaro)	
Frana dell'Ardizio, sbloccati i fondi per uscire dall'emergenza	127
30-05-2013 Il Messaggero (Umbria)	
Marsciano si ferma per il saluto a Burnelli: Uomo buono	128
30-05-2013 Modena Qui	
Manca (ancora) la copertura finanziaria sulla ricostruzione L'ombra della mannaia sugli emendamenti al decreto legge 43	130
30-05-2013 Modena Qui	
Dieci giorni di triste anniversario dei terremoti in Emilia. La settimana prossima sarò l...	132
30-05-2013 Modena Qui	
Sisma, oggi arriva Letta Si aspettano risposte	133
30-05-2013 Modena Qui	
I tempi saranno molto lunghi	134
30-05-2013 Modena Qui	
Il terremoto tra bilanci e futuro	136
30-05-2013 Modena Qui	
L'abbraccio di Cavina alla Bassa ferita	137
31-05-2013 La Nazione (Firenze)	
Due nuovi Doblò per la Misericordia	138
31-05-2013 La Nazione (Firenze)	
Guerra ai bus in Oltrarno Lettera di diffida all'Asl: «Sicurezza, norme violate»	139
31-05-2013 La Nazione (Firenze)	
MIRANDOLA (Modena) MANIFESTANTI «anti Letta e anti Errani» e non solo per la m...	140
31-05-2013 La Nazione (Grosseto)	
«Gestione laguna, le risposte le stiamo dando»	141
31-05-2013 La Nazione (Livorno)	
Cecina Dimissioni Ghezzi, il sindaco Benedetti redistribuisce le deleghe tra gli altri assessori...	142
31-05-2013 La Nazione (Livorno)	

In dote un gommone e due auto mediche	143
31-05-2013 La Nazione (Lucca)	
PROVE tecniche con l'escavatore, perimetrazione dell'area indicata dall...	144
31-05-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
I ragazzi dei due licei raccolgono fondi per Alfa Victor	145
31-05-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
«La Navetta chiusa di notte rovina le ditte»	146
31-05-2013 La Nazione (Prato)	
Strada allagata e smottamenti, traffico in tilt per la pioggia	147
31-05-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
«Imu, esentare i terremotati»	148
31-05-2013 La Nuova Ferrara	
una legge sulle emergenze	149
31-05-2013 La Nuova Ferrara	
in giro nelle aziende tra gli striscioni della contestazione	150
31-05-2013 La Nuova Ferrara	
la terra trema tra modena e reggio errani: nessun deposito gas a rivara	151
31-05-2013 La Nuova Ferrara	
il pd: di pessimo gusto il "funerale" all'incrocio tra le vie bassi e matteotti	152
31-05-2013 La Nuova Ferrara	
tagliani e zappaterra: indennizzi vittime vergognosi	153
31-05-2013 La Nuova Ferrara	
con slow food a tavola per ricominciare	154
30-05-2013 Nuovo Paese Sera	
Viterbo, terremoto di magnitudo 2.1 nel distretto dei Monti Sabatini	155
30-05-2013 Parma Today.it	
Terremoto, scossa di 2.9 tra Modena e Reggio Emilia	156
31-05-2013 Il Piccolo di Trieste	
letta: emilia motore dell'italia	157
31-05-2013 La Provincia di Lecco	
Letta incoraggia l'Emilia ferita «Motore del Paese»	158
30-05-2013 Quotidiano del Nord.com	
Sisma, il premier Enrico Letta oggi in Emilia-Romagna, ma è polemica	159
30-05-2013 Quotidiano del Nord.com	
Oggi il premier Letta in Emilia ad un anno dal sisma, ma è polemica con Lega Nord e Comitati	163
30-05-2013 Quotidiano del Nord.com	
Sisma, maltempo ed emergenze ambientali: il durissimo 2012 della Protezione civile dell'Emilia-Romagna	164
30-05-2013 Quotidiano del Nord.com	
Domenica 9 giugno sul cielo di Parma sfrecceranno le Frecce Tricolori	165
30-05-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
La terra trema ancora nella notte: terremoto tra Modena e Reggio	166
30-05-2013 Rainews24	
Letta: il motore dell'Italia torni al massimo	167
30-05-2013 Ravenna Today.it	
Una città a prova d'emergenza, Cervia adotta il piano di Protezione Civile	169
30-05-2013 Redattore sociale	

Slow Food, cena di solidarietà per aprire un laboratorio ludico a Finale Emilia	170
30-05-2013 Reggio 2000.it	
Serata finale della Settimana dell'Infanzia, domani a Boretto	171
30-05-2013 Reggio 2000.it	
Richetti Interventi veloci anche per i danni della tromba d'aria	172
30-05-2013 Reggionline	
Sisma in Emilia: anniversario e scossa di magnitudo 2,9 giovedì 30 maggio 2013 07:50 Epicentro tra Rolo (Reggio Emilia) e Novi di Modena al confine con Mantova. Paura alle 3,49	173
30-05-2013 La Repubblica	
letta a bologna e nelle terre del sisma - valerio varesi	174
30-05-2013 La Repubblica	
"in 30 secondi ho perso casa e lavoro e dopo un anno non ho ancora nulla"	175
31-05-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Cardogna: «Esino, urge messa in sicurezza»	176
31-05-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Piccoli Comuni in festa	177
31-05-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Letta nell'Emilia del terremoto «È il motore dell'Italia, ripartiamo»	178
31-05-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
di MATTEO RADOGNA SAN PIETRO IN CASALE LO AVEVA NASCOSTO sot...	179
31-05-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
TERREMOTO in Emilia un anno dopo'. E' questo il titolo dell...	180
31-05-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Provincia, per i danni del sisma 10 milioni di euro dalle assicurazioni	181
31-05-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Il rischio liquefazione rimane, pronti gli interventi»	182
31-05-2013 Il Resto del Carlino (Imola)	
Il presidente del Consiglio ha visitato le zone colpite dal terremoto nel maggio 2012; in precedenza...	183
31-05-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
di VIVIANA BRUSCHI E' L'EMBLEMA dei manifestanti anti Letta e	184
31-05-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
TERREMOTO, sport, lavoro ai tempi della crisi. Sono questi i temi sui quali si so...	185
31-05-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
IL 20 e il 29 maggio ricorre l'anniversario del terremoto della Bassa Modene...	186
31-05-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Le richieste dei cittadini sono legittime Serve una normativa per le emergenze»	187
31-05-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Platea delle grandi occasioni per ricordare il post sisma	188
31-05-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Il terremoto ieri e oggi: indicazioni e scoperte	189
31-05-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Domenica alle Dogali il Città di Modena'	190
31-05-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Ricci commissario per l'emergenza	191
31-05-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
«Presto cancelleremo tutte le zone rosse»	192

31-05-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Guastalla, flash mob per esorcizzare'	193
30-05-2013 Roma Today.it Trevignano: scossa di terremoto magnitudo 2.1, nessun ferito	194
30-05-2013 Roma Today.it Meteo Roma, allerta Protezione Civile: piogge, temporali e forte vento a partire da domani	195
30-05-2013 Sassuolo 2000.it Parmigiano Reggiano: caseifici aperti per dire grazie, ad un anno dal doppio terremoto	196
30-05-2013 SienaFree.it Vera solidarietà tra alunni delle scuole elementari e materne	197
30-05-2013 Telesense.it Terremoto: Letta incontra gli emiliani	198
30-05-2013 Il Tirreno l'angoscia dei balneari sotto minaccia delle onde	199
30-05-2013 Il Tirreno prociv in testa per numero di presenze	200
30-05-2013 Il Tirreno ecco come fare la domanda per i risarcimenti	201
30-05-2013 Il Tirreno frane, la rabbia dei cittadini	202
30-05-2013 Il Tirreno alvia il taglio delle piante in via s. amato	203
30-05-2013 Il Tirreno traffico, in s. marco svolta a sinistra da via s. silvestro	204
30-05-2013 Il Tirreno tre giorni di iniziative nel centro commerciale	206
30-05-2013 Il Tirreno il comune cerca un istruttore part time, tempo determinato	207
30-05-2013 Il Tirreno croce verde, un'unità di soccorso fluviale	208
30-05-2013 Il Tirreno 650 colombe pasquali donate ai poveri	209
30-05-2013 Il Tirreno rubati dalla chiatta 4mila litri di gasolio	210
30-05-2013 Il Tirreno salvi i bagni, al via nuovo ripascimento	211
30-05-2013 Il Tirreno weekend di scavi alla ricerca del corpo di roberta ragusa	213
30-05-2013 ValdarnoPost Bambini, forze dell'ordine e associazioni di volontariato per la giornata finale del Progetto Oxy della Misericordia Valdambra	214
30-05-2013 La Voce d'Italia Terremoto in Emilia, magnitudo 3.0	216
30-05-2013 Wall Street Italia Governo/ Letta: Terrò la delega alla Protezione civile	217
30-05-2013 Wall Street Italia Letta contestato a Mirandola: "Meno politici in passerella, più soldi ai terremotati"	218

30-05-2013 Wall Street Italia	
Terremoto: Letta, in dl 43 risposte a cittadini arrabbiati	219
30-05-2013 Wall Street Italia	
Letta in Emilia: caduta del Pil è anche figlia del terremoto	220
30-05-2013 Yahoo! Notizie	
Terremoto: Bologna, Lega espone cartello per no tax area a incontro con Letta	221
30-05-2013 Yahoo! Notizie	
Sisma: Letta in Emilia, abbiamo bisogno che il motore riparta	222
30-05-2013 Yahoo! Notizie	
Terremoto: Costi, Emilia Romagna ganglio vitale sistema paese	223
30-05-2013 Yahoo! Notizie	
E.Romagna: Letta, terremoto ha pesato su caduta Pil 2012	224
30-05-2013 Yahoo! Notizie	
Terremoto: Errani, burocrazia e' problema nazionale e pesa anche su ricostruzione	225
30-05-2013 Yahoo! Notizie	
Scossa di magnitudo 2.9 tra Reggio Emilia e Modena	226
30-05-2013 Yahoo! Notizie	
Terremoto: Gabrielli, dove le risorse arrivano c'e' un paese che sa gestirle	227
31-05-2013 marketpress.info	
LA REGIONE TOSCANA AL FIANCO DEI BALNEARI DOPO LA MAREGGIATA	228

Errani: la ricostruzione in Emilia "è questione di carattere nazionale"

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Errani: la ricostruzione in Emilia "è questione di carattere nazionale"

Data: **30/05/2013**

Indietro

Errani: la ricostruzione in Emilia "è questione di carattere nazionale"

Il presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, intervenendo giovedì 30 maggio a Bologna all'incontro con il presidente del consiglio Enrico Letta a un anno di distanza dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012 in Emilia, ha sottolineato che "non abbiamo chiesto e non chiederemo mai assistenza e non faremo mai la cresta sul terremoto, ma non manca, non può mancare e non mancherà il sostegno dallo Stato perché non ci sarà crescita nel paese se non riparte l'economia in questo territorio". Errani ha ribadito che "nessuno avrà qualcosa di cui non ha diritto", ma che tutti saranno risarciti al 100% per i danni ricevuti.

Secondo Errani "lo diciamo per l'Italia perché è stata colpita una zona di eccellenze determinanti per la ripresa del paese" e dunque la questione della ricostruzione in Emilia "è di carattere nazionale". "Conosco l'attenzione sua personale e del ministro Delrio e del governo - ha quindi detto il commissario per la ricostruzione rivolgendosi al premier Letta a proposito degli emendamenti al decreto 43 che sposta a fine 2014 lo stato di emergenza per le zone terremotate - Sono emendamenti per noi fondamentali. Ciò che chiediamo è semplicemente ciò che è giusto e indispensabile affinché le famiglie e le imprese possano avere fiducia e ripartire".

Errani si è soffermato anche sul tema della burocrazia: "un problema grave e ordinario per l'intero paese", l'ha definito, "e pesa, naturalmente, non lo nascondo, anche sulla ricostruzione post-terremoto". Rispetto ad esso Errani ha sottolineato la necessità di "uno sforzo straordinario per accelerare, ridurre gli oneri, i tempi, le ridondanze". Sulla questione fondamentale della legalità Errani ha sottolineato "la scelta netta e totale contro fenomeni di infiltrazione e di radicamento mafioso anche attraverso misure inedite, come le white list" pur ammettendo che "è un lavoro prezioso e indispensabile ma che costa tempo proprio perché le mafie sono presenti e operano anche da noi. Se si perde un giorno per avere maggiori garanzie, si perda un giorno, va bene perderlo".

"La nostra gente giustamente ha fretta - ha concluso il presidente della Regione - anche perché è abituata a lavorare in fretta: bisogna fare uno sforzo straordinario perché la burocrazia non rallenti la ricostruzione. Siamo impegnati per garantire la trasparenza e la tracciabilità, ma anche i tempi di risposta, e su questo lavoriamo quotidianamente. Metteremo a disposizione delle prefetture nuovo personale per accelerare il lavoro delle white list, come ci hanno chiesto i prefetti".

Ultimo aggiornamento: 30/05/13

La terra trema ancora tra Reggio e Modena

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"La terra trema ancora tra Reggio e Modena"

Data: **30/05/2013**

Indietro

La terra trema ancora tra Reggio e Modena

#terremoto MI:2.9 2013-05-30 01:49:23 UTC Lat=44.89 Lon=10.85 Prof=5.0Km Prov=MANTOVA,REGGIO EMILIA,MODENA

- INGVterremoti (@INGVterremoti) 30 maggio 2013

Una scossa di magnitudo 2.9 è stata avvertita tra le province di Reggio e Modena alle 3.49 di giovedì notte.

Le località prossime all'epicentro sono: Rolo e Fabbrico (RE) e Novi di Modena. Dalle verifiche effettuate dal Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Ultimo aggiornamento: 30/05/13

Protezione civile, Gabrielli: "In passato gestita con logica ottusa e miope"

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Protezione civile, Gabrielli: "In passato gestita con logica ottusa e miope""

Data: **30/05/2013**

Indietro

Protezione civile, Gabrielli: "In passato gestita con logica ottusa e miope"

Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, rivolgendosi al presidente del consiglio Enrico Letta nel corso dell'incontro di giovedì 30 maggio nella sede della Regione Emilia-Romagna a Bologna a un anno di distanza dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012 in Emilia, ha ringraziato il capo del governo per la riconferma al vertice ("terrò personalmente per me la delega alla Protezione civile - aveva annunciato Letta in precedenza - e vorrei ringraziare Franco Gabrielli per aver accettato di rimanere a capo della Protezione civile e di fianco al governo, per me è un profondo sollievo poter contare su di lui") ma non si è lasciato sfuggire l'occasione per una stoccata alla precedente gestione. "Abbiamo vissuto una stagione - ha spiegato Gabrielli - in cui la Protezione civile è stata una sorta di strumento demiurgico, il risolutore di tutti i problemi. Non chiediamo questa Protezione civile, cioè come quella che negli ultimi anni è stata gestita con una logica ottusa e una miope visione ragionieristica". "Nel ringraziarla per la riconferma - ha proseguito Gabrielli - voglio rassicurare lei e il governo che l'unica spilla che sono solito portare sul mio bavero è quella del Tricolore, simbolo dell'imparzialità delle istituzioni e dell'unità nazionale. La Protezione civile è un patrimonio del paese".

"Laddove le risorse arrivano, e arrivano nei tempi e nei modi giusti, c'è un paese che sa gestirle", ha ribadito il numero uno della Protezione civile. "Ci sono delle amministrazioni che sanno fare la loro parte. Siamo consapevoli della condizione in cui versa il paese e dei tagli, ma la solidarietà e il mutuo soccorso sono temi importanti. Questi temi non possono essere trattati come una sorta di pendolo. Nell'emergenza dopo le scosse il sistema di Protezione civile ha risposto in modo corale".

Ultimo aggiornamento: 30/05/13

Ricci commissario maltempo Pesaro

- Marche - ANSA.it

ANSA

"Ricci commissario maltempo Pesaro"

Data: **30/05/2013**

Indietro

Ricci commissario maltempo Pesaro

Nominato da capo Protezione civile Gabrielli 30 maggio, 16:17 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PESARO, 30 MAG - Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli ha nominato il presidente della Provincia di Pesaro Urbino Matteo Ricci commissario delegato per il dopo emergenza maltempo nel territorio provinciale. "Il riconoscimento dello stato di emergenza - commenta Ricci - apre opportunita' rispetto all'utilizzo di parte delle risorse a disposizione degli enti locali vincolate dal Patto di stabilita'. Entro 20 giorni presentero' un piano al Dipartimento della Protezione civile".

Rischio sismico, spostati nido e materna

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA

"Rischio sismico, spostati nido e materna"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

Rischio sismico, spostati nido e materna

Poggiofiorito, decisione dopo controlli di tecnici della Regione 30 maggio, 15:28 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - CHIETI, 30 MAG -A Poggiofiorito (Chieti) dovranno essere sgomberati e demoliti l'edificio pubblico che ospita materna e nido d'infanzia e la sede del Municipio: e' il risultato della valutazione dei tecnici incaricati dalla Regione di verificare il rischio sismico di edifici strategici. Il sindaco Di Girolamo ha disposto il trasferimento nella vicina Orsogna della materna, i bimbi del nido sono ospiti di altri locali in paese. L'Amministrazione ha già appaltato la realizzazione di un nuovo edificio scolastico.

Terremoti: scossa 2.9 tra Reggio-Modena

- Emilia Romagna - ANSA.it

ANSA

"Terremoti: scossa 2.9 tra Reggio-Modena"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa 2.9 tra Reggio-Modena

Alle 3.49 della scorsa notte a 5 km di profondita' 30 maggio, 08:35 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro](#) [Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 30 MAG - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 e' stata registrata alle 3:49 nella Pianura padana tra le province di Reggio Emilia, Modena e Mantova.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 5 km di profondita' ed epicentro in prossimita' dei comuni reggiani di Fabbrico, Reggiolo e Rio Saliceto, di quello modenese di Novi e di quelli mantovani di Gonzaga e Moglia. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

Sisma: Letta, lavorare moltissimo

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Sisma: Letta, lavorare moltissimo"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

Sisma: Letta, lavorare moltissimo

Errani, 'mai piu' senza cornice norme e risorse' 30 maggio, 13:32 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 30 MAG - "Vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte" alla gente colpita dal sisma. Lo ha detto il presidente del Consiglio Enrico Letta arrivando in Regione per un incontro ad un anno dal terremoto che ha colpito l'Emilia. Ad attenderlo il presidente della Regione Vasco Errani e, tra gli altri, il ministro per gli Affari Regionali Graziano Delrio. Per Errani l'Italia non deve stare "mai piu' senza una cornice chiara di norme e risorse" nell'affrontare emergenze come quelle del terremoto.

Rischio sismico: sgomberati scuola e municipio a Poggiofiorito (Chieti)

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Rischio sismico: sgomberati scuola e municipio a Poggiofiorito (Chieti)"

Data: **30/05/2013**

Indietro

Cronaca - Chieti

Vedi anche Rischio sismico, Gabrielli: "La banca dati del DPC è nota a tutti,...23/05/2013 A Napoli il Premio di Laurea dedicato ai giovani studenti scomparsi...18/04/2013 Campania a rischio sismico: alla Federico II incontro con i... 16/04/2013

Tweet

Rischio sismico: sgomberati scuola e municipio a Poggiofiorito (Chieti)

giovedì 30 maggio 2013, 12:05

A Poggiofiorito (Chieti) dovranno essere sgomberati e demoliti l'edificio pubblico che ospita scuola materna e asilo nido, nonché quello dove ha sede il Municipio: e' quanto emerge dalla valutazione dei tecnici incaricati dalla Regione Abruzzo di effettuare verifiche sulla stabilita' e il rischio sismico degli edifici strategici su tutto il territorio regionale, anche in seguito al terremoto dell'Aquila del 2009.

Il sindaco di Poggiofiorito, Corino Di Girolamo, ha disposto il trasferimento nella vicina Orsogna degli alunni della scuola materna, mentre i bimbi dell'asilo nido sono ora ospiti di altri locali in paese.

La lungimiranza dell'Amministrazione comunale, che di recente ha progettato e appaltato la realizzazione di un nuovo edificio scolastico - spiega una nota dell'ente - consentira' di trovare una soluzione definitiva probabilmente gia' alla riapertura autunnale.

La nuova scuola dovrebbe infatti essere pronta per settembre.

Piu' complessa la situazione degli uffici comunali, per i quali bisognera' ora disporre il trasferimento nel vecchio Municipio.

Si renderanno necessari interventi di adeguamento della struttura per consentire il trasloco in tempi rapidi.

Nell'attuale palazzo municipale trova posto anche una farmacia che dovrà essere necessariamente trasferita altrove, cosa che rende ancora piu' complessa l'intera operazione.

Il sindaco Di Girolamo e' stato ricevuto dall'assessore alla Protezione Civile della Regione Abruzzo, Gianfranco Giuliante, e dai funzionari dell'assessorato per valutare la possibilita' di un finanziamento straordinario che consenta di dare un collocazione in tutta sicurezza agli uffici.

"Ho inviato una nota al Prefetto di Chieti, alla Regione Abruzzo, al Genio Civile e ai Vigili del Fuoco - spiega il sindaco Di Girolamo - comunicando che stiamo provvedendo al trasloco degli uffici del Comune, ma abbiamo bisogno ancora di un paio di settimane.

Queste istituzioni saranno aggiornate in tempo reale su tutti i passaggi che andremo a compiere, come da indicazione della Prefettura di Chieti".

Raggiro imprenditore aquilano in crisi, arrestate due persone per truffa e tentata estorsione

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Raggiro imprenditore aquilano in crisi, arrestate due persone per truffa e tentata estorsione"

Data: **30/05/2013**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Ricostruzione L'Aquila, Lolli (Pd): "I 500 milioni sono boccata...25/04/2013 Tentano truffa con carta d'identità falsa, fermati dai carabinieri06/04/2013 Ricostruzione: Mancini, cronoprogramma definisce solo criteri 03/04/2013

Tweet

Raggiro imprenditore aquilano in crisi, arrestate due persone per truffa e tentata estorsione

giovedì 30 maggio 2013, 11:01

Foto di repertorio

Due ordinanze di arresti domiciliari, disposte dal G.I.P. Giuseppe Romano Gargarella, all'esito di indagini coordinate dal Procuratore della Repubblica Fausto Cardella e dal Sostituto Simonetta Ciccarelli, sono state eseguite dai finanziari della Compagnia di L'Aquila.

Gli arrestati sono accusati di truffa e tentata estorsione nei confronti di un imprenditore che, in grave stato di difficoltà economiche, aveva creduto alle promesse di una ingente immissione di liquidità nelle casse sociali una volta che essi avessero assunto il controllo dell'azienda.

In realtà, l'obiettivo dei due truffatori era quello di conseguire illecitamente denaro spendendone il nome presso banche e finanziarie e, in un secondo momento, indurre il malcapitato ex titolare a ricomprare le quote della società ad un prezzo molto più elevato del loro valore per togliere il "disturbo".

La vicenda si è dipanata velocemente a partire da marzo di quest'anno, quando gli arrestati si sono insinuati nella gestione dell'azienda aquilana, specializzata nella fornitura di materiale per l'edilizia e operante nel grande business della ricostruzione post - terremoto, promettendo l'afflusso "cash" di 1 milione di euro di capitale fresco, l'ampliamento degli affari nel cratere sismico e, addirittura, prospettando l'ingresso nelle commesse edilizie legate all'EXPO' 2015 a Milano, grazie a non meglio specificate "conoscenze".

Prospettive davvero allettanti quelle esposte da Marina Girardelli, 42 anni di Voghera (PV), e Giancarlo Francescon, 57 anni di Milano, quest'ultimo già noto alla Guardia di Finanza per precedenti frodi connesse all'utilizzo di valori bollati falsificati, in conseguenza delle quali era già stato, nel 2008, sottoposto alla misura restrittiva degli arresti domiciliari.

Il "miracoloso" progetto di risanamento industriale proposto dai due, appariva idoneo a togliere di impaccio l'imprenditore aquilano, fortemente legato alla filiera della ricostruzione, venutosi a trovare in grosse difficoltà finanziarie a causa di una forte crisi di liquidità dovuta, tra l'altro, ai ritardi nei pagamenti da parte dei suoi clienti.

Nell'ultimo anno, la sua azienda ha infatti accumulato perdite per oltre 800 mila euro determinando la cassa integrazione per i dipendenti e ritardi nel pagamento degli stipendi.

I due arrestati erano stati conosciuti dall'imprenditore, presso uno studio legale di Bologna, grazie all'intermediazione di P.G., 57 anni di Bologna, indagato a piede libero per i medesimi reati - che lo aveva convinto a cedere loro la maggioranza delle quote della sua azienda in cambio dell'afflusso nel capitale sociale di 1 milione di euro cash.

Alla determinazione del prezzo stabilito per la cessione della quota - circa 29.000 euro per il 60%, sancita con tutti i crismi dell'ufficialità - avanti al notaio e comunicata alla Camera di Commercio unitamente all'aumento di capitale per 1

Raggiro imprenditore aquilano in crisi, arrestate due persone per truffa e tentata estorsione

milione di euro ad opera del duo Girardelli/Francescon - non ha fatto, tuttavia, seguito ne' la materiale corresponsione del denaro al cedente ne' il promesso afflusso del denaro nelle casse sociali.

Infatti, l'assegno destinato al pagamento delle quote rilevate dai due "compari" e' stato subito preteso indietro non appena usciti dallo studio del notaio ed i due nuovi soci, una volta insediati alla guida dell'impresa, lungi dall'intenzione di ricapitalizzarla e risanarla, si sono, invece, subito premurati di ottenere le autorizzazioni ad operare sui conti correnti aziendali.

Il passo successivo e' stato quello di presentarsi presso una societa' di factoring del nord Italia, muniti di contratti del tutto falsi, predisposti a nome dell'impresa e di ignari contraenti, per farsi scontare inesistenti crediti aziendali; insomma, piuttosto che investimenti nell'edilizia della ricostruzione post-terremoto, l'operazione architettata dai due arrestati ha subito assunto i connotati della piu' classica delle truffe, finalizzata esclusivamente a far cassa spendendo il nome dell'azienda aquilana.

Questo ha indotto l'imprenditore - a marzo scorso - a rivolgersi alla Procura della Repubblica e ai finanziari della Compagnia di L'Aquila.

I tempi delle indagini sono stati necessariamente celeri per evitare, per un verso, il collasso dell'azienda e, per altro verso, che i rapporti tra i due e la vittima potessero esacerbarsi oltre un certo limite dato che, almeno in un paio di circostanze, ad aprile scorso, presso la sede dell'impresa aquilana si sono vissuti momenti di forte tensione, con strascichi di denunce e controdenunce, che hanno richiesto l'intervento di Polizia e Carabinieri per riportare la situazione alla normalita'.

Visto che i tentativi di ottenere denaro tramite l'impresa rilevata si erano rivelati vani e considerata l'evidente impossibilita' di continuare a sfruttare il nome dell'azienda aquilana, il cui ex titolare era, ormai, del tutto diffidente, gli autori della truffa hanno pensato, infine, di estorcere a quest'ultimo del denaro per uscire di scena.

Francescon e la Girardelli hanno dapprima "insistentemente suggerito" all'imprenditore di consegnare loro 330 mila euro per riottenere le quote della societa'.

Successivamente hanno simulato l'ingresso in scena di un professionista milanese (in realta' ignaro ed estraneo ai fatti) riducendo la pretesa a 250 mila euro. Quindi, si sono nuovamente presentati a L'Aquila, presso la sede legale dell'impresa "scippata", unitamente ad un pregiudicato, T.P., 49 anni di Napoli, minacciando la vittima.

Infine hanno ulteriormente ridotto la pretesa iniziale, a 100 mila euro, simulando la cessione delle quote contese in favore di un loro conoscente, F.V., 32 anni di Sesto San Giovanni (MI), anch'egli indagato, prospettando la possibilita' di annullare tale ultima vendita in cambio del denaro e minacciando, in caso di nuovo diniego, l'affondamento definitivo dell'azienda per mezzo del nuovo "socio".

A quest'ultimo, i finanziari hanno sequestrato le quote su ordine del G.I.P. L'ultimatum per la scelta tra l'inevitabile "default" dell'azienda e l'adesione alla richiesta estorsiva sarebbe scaduto proprio il 30 maggio.

Ma i due non avrebbero di certo potuto immaginare che, il giorno prima della fatidica data, i finanziari aquilani avrebbero bussato alle loro abitazioni mettendo fine ad ogni proposito illecito.

"Stappiamo e Raccogliamo per l'AIRC" la quarte edizione a Vasto il 3 giugno

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Stappiamo e Raccogliamo per l'AIRC" la quarte edizione a Vasto il 3 giugno"

Data: **31/05/2013**

Indietro

Cronaca - Chieti

Vedi anche Da oggi 'Cantine aperte' in 42 aziende Al via degustazioni e...25/05/2013 Marco Carta a sostegno di 30 ore per la vita19/04/2013 Tumori: anche a Teramo iniziativa "arance della salute"25/01/2013

Tweet

"Stappiamo e Raccogliamo per l'AIRC" la quarte edizione a Vasto il 3 giugno

giovedì 30 maggio 2013, 16:38

Continua senza sosta la grande gara di solidarietà che vede coinvolte tutte le Scuole di Vasto e moltissime del Vastese nella raccolta dei tappi di plastica per finanziare la Ricerca sul Cancro.

L'iniziativa, ideata coordinata e diretta dal Prof. Nicandro Gambuto, docente del "Pantini-Pudente" di Vasto, Scuola capofila del progetto scolastico, sta riscuotendo un enorme successo alla luce dei grossi quantitativi di tappi raccolti. Il materiale recuperato a Vasto è stato trasportato dall'azienda Pulchra Ambiente S.p.A. presso l'impianto Consortile Civeta di Cupello.

Il prezioso contributo delle due aziende locali è stato fondamentale per curare gli aspetti tecnico logistici della raccolta. Nel territorio del Vastese, invece, hanno agito i volontari della protezione civile di Casalbordino, Gissi, San Buono, San Salvo- Cooperativa Arcobaleno, con la collaborazione dei locali Comuni i quali hanno trasportato i tappi nell'impianto di Cupello.

Quest'anno si sono attivati nella raccolta anche i ragazzi del Clan "Shalom" del Gruppo Scout Vasto I che, hanno ampliato la micro raccolta in città. Numerose sono state le lezioni frontali ed interattive promosse nel corso dell'anno dal docente di scienze negli Istituti scolastici grazie alle quali gli alunni coinvolti hanno acquisito:

- • la consapevolezza dell'importanza della salvaguardia dell'ambiente;
- • la consapevolezza dell'importanza del riciclaggio del materiale;
- • la comprensione dell'importanza delle risorse che l'uomo trae dalla terra, anche in rapporto ai problemi conseguenti all'utilizzazione di quelle esauribili e di quelle rinnovabili;
- • un atteggiamento costruttivo sui possibili sviluppi del territorio nella gestione del sistema ambientale;
- • la conoscenza delle tecniche e delle problematiche che riguardano il ciclo della plastica
- • la condivisione e l'importanza del valore della solidarietà.

"Lunedì 03 giugno 2013, a partire dalle 20,30, grazie alla preziosa collaborazione del Comune di Vasto e della Vasto Basket, presso il Pala BCC di Vasto di Via Conti Ricci, - afferma il Prof. Nicandro Gambuto - è stata organizzata, da tutte le Scuole coinvolte nell'iniziativa un grande spettacolo. Nel corso della serata, presentata dalla Sig.ra Anna Maione, gli spettatori saranno allietati dalla presenza della corale Warm Up, diretta da Sandro Bronzo, dal coro e dall'orchestra interscolastica, dalle orchestre della Scuola Media Rossetti di Vasto e della Scuola Media Salvo d'Acquisto di San Salvo, dai musicisti della Scuola civica musicale di Vasto. Durante l'evento si esibiranno, tra l'altro, numerosi ospiti tra i quali atleti, cabarettisti, attori e cantanti locali, regionali e nazionali.

Sarà consegnato alla Presidente regionale AIRC Dott.ssa De Cecco l'assegno ricavato dalla consegna dei tappi al centro di recupero Corepla.

Oltre alla consegna dei vari riconoscimenti alle Scuole sarà premiata la Scuola che si è maggiormente distinta in termini di raccolta."

"Stappiamo e Raccogliamo per l'AIRC" la quarte edizione a Vasto il 3 giugno

"Il nostro progetto non finisce qui - continua Gambuto- anzi, continuerà senza sosta la fase di raccolta anche durante tutto il periodo estivo per avviare la quinta edizione del progetto. Ringrazio i tanti volontari della Protezione civile Giacche verdi di Vasto sempre disponibili a garantire sicurezza e tranquillità per lo svolgimento dello spettacolo conclusivo , le forze dell'ordine, e tutti coloro che, a vario titolo, credono in questa gara di solidarietà" . "Aderendo al progetto - afferma la Dirigente Dott.ssa Letizia Daniele" grandi e piccoli hanno scoperto concretamente che con tanta buona volontà, impegno e costanza è possibile conciliare la salvaguardia dell'ambiente con nobili gesti di solidarietà e di amore. Insieme a tutti i dirigenti scolastici , invito tutti a partecipare allo spettacolo programmato per condividere con gioia questa lunga e proficua esperienza didattica ed educativa". Intanto, cresce forte in tutto il Vastese l'attesa per questa iniziativa che rappresenta una tappa importante del percorso di crescita di tanti ragazzi .

|cv

Terremoto, Pezzopane: "Importante nuovo stanziamento di 1mld e 200mln per ricostruzione"

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto, Pezzopane: "Importante nuovo stanziamento di 1mld e 200mln per ricostruzione"

Data: **31/05/2013**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche Ricostruzione, Cialente: "In Senato emendamento per ottenere 1,2...30/05/2013 Ricostruzione: il grido di dolore delle imprese non pagate e che...29/05/2013 Ricostruzione: Mascitelli (IDV) la proposta di De Matteis e D'Amico...29/05/2013

Tweet

Terremoto, Pezzopane: "Importante nuovo stanziamento di 1mld e 200mln per ricostruzione"

giovedì 30 maggio 2013, 16:05

Stefania Pezzopane

"Finalmente uno spiraglio positivo. Stamattina nel corso di incontro importante con il governo, coordinato dal sottosegretario De Vincenti che segue il provvedimento, si è convenuta una soluzione positiva. Non tutto è risolto, ma non si blocca la ricostruzione nei Comuni del cratere. È stata importante la presenza del sindaco Cialente, venuto con Piero Di Stefano e Giovanni Lolli a sostenere le buone ragioni del territorio".

Lo dice la senatrice del Pd Stefania Pezzopane.

"All'esame delle commissioni - prosegue Stefania Pezzopane - i miei emendamenti per la ricostruzione privata e le ipotesi di riformulazione fatte da parte del governo. La prossima settimana si voterà in commissione ed in aula. Ma oggi si è sbloccata la situazione. In questo decreto c'è un approccio nuovo alla ricostruzione, che viene programmata fino al 2019. Importante l'aiuto del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giovanni Legnini, che ha interloquito in modo permanente ed utile con la ragioneria ed il ministro dell'Economia.

La riformulazione dell'emendamento Salva-L'Aquila verrà presentata direttamente dal governo, come concordato con i relatori del provvedimento. Dal niente da cui si era partiti, alla fine questo decreto ci permetterà di affrontare varie situazioni.

Recuperato 1 miliardo e 200 milioni dal governo, con piccolo aumento delle imposte fisse di bollo. Non è stato facile e va dato atto al governo Letta di aver voluto dare un segnale concreto.

Purtroppo non è possibile utilizzare questa cifra di 1 miliardo e 200 con il sistema della Cassa Depositi e Prestiti, causa dinieghi recenti dell'Ue e di Bankitalia, altrimenti avremmo risolto gran parte della ricostruzione, ma è nostra intenzione sollevare la questione presso il Parlamento europeo e le Commissioni Ue.

Con il meccanismo individuato stamattina nel tavolo tecnico-politico, il fondo è immediatamente spendibile previa intesa tra ABI e comuni.

Si prevede la concessione del contributo secondo gli stati di avanzamento e la possibilità quindi di far ripartire la ricostruzione.

Questi fondi si aggiungono allo vecchio stanziamento Cipe, circa 1 miliardo (tra i fondi già recentemente trasferiti e i circa 400 milioni ancora da trasferire nel 2014).

L'intervento complessivo permette di eliminare le giacenze dei progetti già approvati e i nuovi progetti in via di approvazione. Inoltre, trattandosi del rifinanziamento della 135, si prevede un 5% per le attività produttive".

Terremoto, Pezzopane: "Importante nuovo stanziamento di 1mld e 200mln per ricostruzione"

"E' del tutto evidente - prosegue la Pezzopane- che si tratta di un primo passo importante e che dobbiamo continuare con ulteriori proposte ed interventi finanziari nella prossima legge di stabilità.

Sia per la ricostruzione privata che per la ricostruzione pubblica bisogna ancora insistere e combattere. Ma va anche riaperto con l'Europa il giusto dialogo, anche alla luce dell'uscita dell'Italia dalla procedura di infrazione europea.

La prossima settimana nelle commissioni verrà definitivamente affrontata la proposta sulla proroga dei precari della ricostruzione dei vari enti locali, le nuove regole sull'assistenza alla popolazione, le deroghe al patto di stabilità per gli enti locali, il coinvolgimento dell'Asm nella gestione dei rifiuti: tutte proposte di emendamenti da me presentati che sto cercando di far includere nella proposta finale dei relatori del provvedimento nelle commissioni competenti e in aula".

Letta in Emilia nei luoghi del sisma: colpito motore dell'Italia, daremo risposte

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Letta in Emilia nei luoghi del sisma: colpito motore dell'Italia, daremo risposte"

Data: **30/05/2013**

Indietro

Letta in Emilia nei luoghi del sisma: colpito motore dell'Italia, daremo risposte

Enrico Letta (Adnkronos)

ultimo aggiornamento: 30 maggio, ore 15:41

Bologna - (Adnkronos/Ign) - Il premier partecipa a Bologna all'incontro istituzionale ospitato in Regione: "E' stato un anno di buon lavoro e ora guardiamo al futuro. In Emilia le mafie non si infiltreranno, le combatteremo con una lotta senza quartiere". Poi comunica: "Terrò personalmente per me la delega alla Protezione civile"

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Bologna, 30 mag. (Adnkronos/Ign) - "Vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte". Così il premier Enrico Letta, arrivando a Bologna, ha risposto ai cronisti che gli chiedevano di mandare un messaggio alle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto di un anno fa. Il presidente del Consiglio in mattinata ha partecipato all'incontro istituzionale ospitato in Regione.

"Siamo qui oggi, come ha bene detto il presidente Errani, né per celebrazioni né per autocelebrazioni, ma per guardare al futuro; oggi siamo nelle condizioni di poter operare perché in questo anno si è lavorato bene" sia nel momento dell'emergenza, sia in quello della ricostruzione appena partita, ha affermato Letta aprendo l'incontro.

Ma le sue primissime parole sono state per "ricordare le vittime e mandare un pensiero alle famiglie" ma anche per esprimere un "ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato: i volontari, i servitori dello Stato che hanno svolto il loro lavoro fino in fondo e oltre, i sindaci e tutti gli altri" che hanno mosso una macchina di intervento da subito dopo le scosse.

"Qui c'è un problema nazionale, qui c'è il motore della crescita del nostro Paese che è stato colpito - ha sottolineato il presidente del Consiglio nel suo intervento - La caduta del Pil dello scorso anno e di quest'anno è figlia anche del terremoto perché è stato colpito un pistone del motore dell'Italia, motore che deve ripartire e che abbiamo bisogno vada al massimo per raggiungere di nuovo obiettivi di crescita e il segno più il prossimo anno". E "per far ripartire il motore servono gli incentivi giusti e lavoreremo per questo, anche perché ci sia la capacità di attirare e trattenere".

Il premier si è soffermato anche sul tema della legalità. "Qui non arriveranno e non si infiltreranno le mafie - ha rimarcato - le combatteremo in tutti i modi e con una lotta senza quartiere per evitare un virus che in prospettiva potrebbe creare danni terribili".

Quanto al sollecito giunto dai soggetti economici e dalle istituzioni del territorio che hanno già presentato una serie di emendamenti al decreto 43 per la ricostruzione in Emilia, Letta ha risposto: "C'è bisogno che il decreto contenga gli emendamenti necessari per molte delle questioni che sono state sollevate oggi al tavolo con le parti economiche e nel corso di questo incontro istituzionale e sono fiducioso che potranno trovare significative risposte".

"Faremo di tutto perché su questo ci sia una risposta" ha assicurato il presidente del Consiglio, ricordando che fra le

Letta in Emilia nei luoghi del sisma: colpito motore dell'Italia, daremo risposte

richieste avanzate ci sono l'allentamento "del patto di stabilità che è molto importante per i sindaci, il tema del personale per battere la burocrazia e avere un'offerta maggiore di servizi". Ma ha citato anche "l'estensione della copertura dei prestiti" e la necessità di "evitare il paradosso che si paghino tasse sui risarcimenti e gli indennizzi".

Letta ha tra l'altro comunicato che terrà personalmente per sé "la delega alla Protezione civile", ringraziando Franco Gabrielli "per avere accettato di rimanere a capo della Protezione civile e di fianco al governo. Per me è un profondo sollievo poter contare su di lui".

Quindi ha lasciato Bologna per recarsi nelle zone del cratere modenese dove ci sono le popolazioni e le aziende più colpite. Proprio ricordando gli imprenditori che sono rimasti in Emilia dopo il terremoto e non hanno delocalizzato altrove, il premier ha parlato di queste aziende come di "un grande segnale di speranza e di fiducia per l'Italia".

Terremoto: Letta, dl approvato in pochi giorni in Parlamento

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: Letta, dl approvato in pochi giorni in Parlamento"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: Letta, dl approvato in pochi giorni in Parlamento

ultimo aggiornamento: 30 maggio, ore 16:20

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 30 mag. (Adnkronos) - Un botta e risposta serrato a Mirandola tra i rappresentanti della popolazione colpita dal terremoto, Enrico Letta e il governatore dell'Emilia Romagna, Vasco Errani. Ai cittadini, il premier ha replicato dando garanzie sul decreto 43 sui finanziamenti. "Il decreto? Lo verificate in pochi giorni perche' viene approvato in Parlamento tra pochi giorni", ha spiegato Letta.

Data:

30-05-2013

Adnkronos

Terremoto: Letta, vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: Letta, vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: Letta, vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte
ultimo aggiornamento: 30 maggio, ore 10:51

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Bologna, 30 mag. (Adnkronos) - "Vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte". Così il premier Enrico Letta, arrivando a Bologna, ha risposto ai cronisti che gli chiedevano di mandare un messaggio alle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto di un anno fa. Il presidente del Consiglio è infatti a Bologna dove in mattinata parteciperà all'incontro istituzionale ospitato in Regione, per poi proseguire la visita nelle zone del cratere.

Letta in Emilia nei luoghi del sisma: "Daremo risposte". Proteste a Mirandola

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Letta in Emilia nei luoghi del sisma: "Daremo risposte". Proteste a Mirandola"

Data: **31/05/2013**

Indietro

Letta in Emilia nei luoghi del sisma: "Daremo risposte". Proteste a Mirandola

Enrico Letta (Adnkronos)

ultimo aggiornamento: 30 maggio, ore 19:20

Bologna - (Adnkronos/Ign) - Il premier partecipa a Bologna all'incontro istituzionale ospitato in Regione: "E' stato colpito un pistone del motore dell'Italia. La caduta del Pil dello scorso anno e di quest'anno è figlia anche del terremoto". Poi comunica: "Terrò personalmente per me la delega alla Protezione civile"

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Bologna, 30 mag. (Adnkronos/Ign) - "Vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte". Così il premier Enrico Letta, arrivando a Bologna, ha risposto ai cronisti che gli chiedevano di mandare un messaggio alle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto di un anno fa. Il presidente del Consiglio in mattinata ha partecipato all'incontro istituzionale ospitato in Regione.

"Siamo qui oggi, come ha bene detto il presidente Errani, né per celebrazioni né per autocelebrazioni, ma per guardare al futuro; oggi siamo nelle condizioni di poter operare perché in questo anno si è lavorato bene" sia nel momento dell'emergenza, sia in quello della ricostruzione appena partita, ha affermato Letta aprendo l'incontro.

Ma le sue primissime parole sono state per "ricordare le vittime e mandare un pensiero alle famiglie" ma anche per esprimere un "ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato: i volontari, i servitori dello Stato che hanno svolto il loro lavoro fino in fondo e oltre, i sindaci e tutti gli altri" che hanno mosso una macchina di intervento da subito dopo le scosse.

"Qui c'è un problema nazionale, qui c'è il motore della crescita del nostro Paese che è stato colpito - ha sottolineato il presidente del Consiglio nel suo intervento - La caduta del Pil dello scorso anno e di quest'anno è figlia anche del terremoto perché è stato colpito un pistone del motore dell'Italia, motore che deve ripartire e che abbiamo bisogno vada al massimo per raggiungere di nuovo obiettivi di crescita e il segno più il prossimo anno". E "per far ripartire il motore servono gli incentivi giusti e lavoreremo per questo, anche perché ci sia la capacità di attirare e trattenere".

Il premier si è soffermato anche sul tema della legalità. "Qui non arriveranno e non si infiltreranno le mafie - ha rimarcato - le combatteremo in tutti i modi e con una lotta senza quartiere per evitare un virus che in prospettiva potrebbe creare danni terribili".

Quanto al sollecito giunto dai soggetti economici e dalle istituzioni del territorio che hanno già presentato una serie di emendamenti al decreto 43 per la ricostruzione in Emilia, Letta ha risposto: "C'è bisogno che il decreto contenga gli emendamenti necessari per molte delle questioni che sono state sollevate oggi al tavolo con le parti economiche e nel corso di questo incontro istituzionale e sono fiducioso che potranno trovare significative risposte".

"Faremo di tutto perché su questo ci sia una risposta" ha assicurato il presidente del Consiglio, ricordando che fra le

Letta in Emilia nei luoghi del sisma: "Daremo risposte". Proteste a Mirandola

richieste avanzate ci sono l'allentamento "del patto di stabilità che è molto importante per i sindaci, il tema del personale per battere la burocrazia e avere un'offerta maggiore di servizi". Ma ha citato anche "l'estensione della copertura dei prestiti" e la necessità di "evitare il paradosso che si paghino tasse sui risarcimenti e gli indennizzi".

Letta ha tra l'altro comunicato che terrà personalmente per sé "la delega alla Protezione civile", ringraziando Franco Gabrielli "per avere accettato di rimanere a capo della Protezione civile e di fianco al governo. Per me è un profondo sollievo poter contare su di lui".

Quindi ha lasciato Bologna per recarsi nelle zone del cratere modenese dove ci sono le popolazioni e le aziende più colpite. Proprio ricordando gli imprenditori che sono rimasti in Emilia dopo il terremoto e non hanno delocalizzato altrove, il premier ha parlato di queste aziende come di "un grande segnale di speranza e di fiducia per l'Italia".

A Mirandola c'è stato poi un botta e risposta serrato tra i rappresentanti della popolazione colpita dal terremoto, Enrico Letta e il governatore dell'Emilia Romagna, Vasco Errani. Ai cittadini, il premier ha replicato dando garanzie sul decreto 43 sui finanziamenti. "Il decreto? Lo verificate in pochi giorni perché viene approvato in Parlamento tra pochi giorni", ha spiegato il presidente del Consiglio che ha rassicurato i cittadini anche per quanto riguarda il rinvio dei pagamenti per chi ha un mutuo con le banche. "Abbiamo avuto un incontro con il rappresentante dell'Abi oggi a Bologna, abbiamo chiesto che ci sia il rinvio e ci hanno detto che faranno il rinvio", ha annunciato Letta. "Stiamo facendo tutto quello che si può fare", ha assicurato rivolto al gruppo di cittadini.

Della visita Letta ha parlato anche su Twitter: "Mirandola, ho incontrato e ascoltato cittadini arrabbiati x ritardi statali sul post terremoto. Metteremo altre risposte nel decreto legge 43".

Terremoto: Letta, serve legge quadro per emergenze

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: Letta, serve legge quadro per emergenze"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: Letta, serve legge quadro per emergenze

ultimo aggiornamento: 30 maggio, ore 20:34

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 30 mag. (Adnkronos) - "Rientro con un'agenda di impegni per lo specifico compito di ricostruzione e con una lezione che deriva da quanto accaduto: dobbiamo mettere a punto una normativa quadro per essere piu' pronti ad affrontare le situazioni di emergenza". Lo dichiara il premier Enrico Letta di ritorno dalle zone colpite dal terremoto.

Scossa di terremoto di magnitudo 2.9 fra Reggio Emilia e Modena**Agi**

"Scossa di terremoto di magnitudo 2.9 fra Reggio Emilia e Modena"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

[Cronaca](#)

Scossa di terremoto di magnitudo 2.9 fra Reggio Emilia e Modena

08:43 30 MAG 2013

(AGI) - Roma, 30 mag.- Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 e' stata avvertita dalla popolazione nelle province di Reggio Emilia e Modena. Le localita' prossime all'epicentro sono: Rolo e Fabbrica in provincia di Reggio, Novi di Modena. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 03.49.

Terremoto: scossa magnitudo 2. 9 fra Reggio Emilia e Modena**Agi**

"Terremoto: scossa magnitudo 2. 9 fra Reggio Emilia e Modena"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

[Ricerca e Sviluppo](#)

Terremoto: scossa magnitudo 2. 9 fra Reggio Emilia e Modena

11:50 30 MAG 2013

(AGI) - Roma, 30 mag.- Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 e' stata avvertita dalla popolazione nelle province di Reggio Emilia e Modena. Le localita' prossime all'epicentro sono: Rolo e Fabbrica in provincia di Reggio, Novi di Modena. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 03.49. (AGI) .

Emilia Romagna: a un anno dalle prime scosse un bilancio della ricostruzione

| Agricoltura Italiana Online

Agricoltura Italiana Online*"Emilia Romagna: a un anno dalle prime scosse un bilancio della ricostruzione"*Data: **30/05/2013**

Indietro

Home » AGRICOLTURA » Emilia Romagna: a un anno dalle prime scosse un bilancio della ricostruzione
 Emilia Romagna: a un anno dalle prime scosse un bilancio della ricostruzione

23.05.13

A un anno dal terremoto, il presidente della Regione e commissario delegato alla ricostruzione, Vasco Errani, ha tracciato un bilancio della ricostruzione, nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato numerosi assessori regionali e sindaci, presidenti di Provincia e tecnici. Risorse, prospettive, progressione degli interventi, sono i temi trattati. Molto resta da fare - ha detto Errani - ma abbiamo scritto una pagina per molti versi inedita, grazie a un grande lavoro di comunità".

Tutte le cifre, i programmi e le immagini di questi dodici mesi sono raccolti in un video e un aggiornato dossier scaricabile dal sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/a-un-anno-dal-terremoto>

Un anno in cui c'è stata una reazione straordinaria, frutto di una cultura profonda, di un grande lavoro di comunità. Un anno in cui è stato creato un impianto solido e flessibile, definita su una pagina bianca una gestione delle emergenze per molti versi inedita. Un anno in cui molto è stato fatto senza nascondere i problemi ma sempre tenendo ferma una priorità: le richieste dei cittadini e delle imprese terremotate sono dei diritti e come tali vanno rispettati. Ora si va avanti continuando non a porsi delle scadenze ma degli obiettivi di qualità, per uscire dal dramma del sisma più efficienti e rinnovati di prima.

E' questo il bilancio "politico" del presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario delegato alla ricostruzione, Vasco Errani, tracciato oggi nella sede di Bologna nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato numerosi assessori regionali e sindaci, presidenti di Provincia e tecnici. Rappresentanti di quella squadra cui anche visivamente, in modo eloquente, Errani ha voluto attribuire l'esito di un lavoro partecipato, mai svolto accentrando le funzioni in maniera "tolemaica" intorno a un fulcro, ma anzi condividendo ogni decisione, sin dall'inizio dell'emergenza.

Intorno a quest'asse, il presidente ha coagulato, grazie al contributo dei suoi assessori, cifre e interventi, programmi e risorse, progetti e priorità che segneranno anche i futuri anni di questa ricostruzione emiliana.

Un bilancio che trova corrispettivo in una serie di iniziative a cura dell'Agenzia di informazione e stampa della Giunta regionale, che ha prodotto in collaborazione con la struttura commissariale un dossier riepilogativo di questi primi dodici mesi dalle scosse, documento consultabile e scaricabile dallo speciale sito web www.regione.emilia-romagna.it/a-un-anno-dal-terremoto. Tra qualche giorno sarà resa disponibile un'applicazione per visualizzare lo speciale sui tablet. Sullo stesso sito è visibile il documentario "L'Emilia adesso: 365 giorni dopo il sisma" e un calendario dei numerosi appuntamenti di questo mese nelle aree colpite.

Particolarmente approfondito il capitolo dedicato dal presidente Errani alle risorse, con una stima complessiva dei fondi a disposizione che "arriverà sopra i 10 miliardi, cui si debbono aggiungere i 6 miliardi resi disponibili dalla Cassa depositi e prestiti senza interessi alla restituzione. Risorse che per case e imprese dovrebbero coprire il fabbisogno". E comunque, Errani ha voluto specificare che "in ogni caso se le risorse non dovessero essere sufficienti cercheremo una copertura. Inoltre, secondo i nostri calcoli potrebbe mancare 1 miliardo per il completo finanziamento delle opere pubbliche, cifra che potrebbe essere necessaria nei prossimi anni e che ci proponiamo di mettere a punto nei primi mesi del 2014". E se si arrivasse a questo obiettivo, ha aggiunto, "sarebbe la prima volta che in un sistema di finanziamento del genere il cerchio trova una piena quadratura".

Ma Errani ha voluto puntualizzare anche che "dobbiamo ancora concludere una verifica sull'incidenza reale delle assicurazioni nel computo dei danni, perché vogliamo che ogni nostra richiesta sia trasparente e seria, commisurata alla reale necessità".

Emilia Romagna: a un anno dalle prime scosse un bilancio della ricostruzione

L'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli ha posto l'accento sul fondamentale tema delle imprese e del lavoro, sottolineando insieme a Errani un dato eloquente che rappresenta una positiva novità: nell'area del cratere i lavoratori in cassa integrazione erano 41.335 dopo il sisma, mentre oggi sono scesi a 2.627. Cifre indicative di una progressione che viene registrata anche in altri settori di intervento, a partire dalle domande per gli edifici: il totale delle pratiche in corso è di 2.660, di cui ben 600 in pagamento, con contributi concessi per oltre 40 milioni di euro, quasi 11 in pagamento.

E ancora il campo sanitario e assistenziale, dove, ha ricordato l'assessore regionale Carlo Lusenti, di circa 1.800 persone divenute improvvisamente non autosufficienti solo 175, attualmente, non sono al proprio domicilio.

O come il settore agricolo e agroalimentare per cui, ha ricordato l'assessore Tiberio Rabboni, sono stati rilasciati i via libera ai pagamenti per 246 imprese, e altre 140 si aggiungeranno entro giugno. Sono stati inoltre ricordati i programmi per le scuole, priorità tra le priorità, e i 1515 interventi di opere provvisorie insieme alle 400 mila tonnellate di macerie rimosse.

“Il sisma – ha commentato Errani – ci ha in qualche modo costretti a fare nuovi poli scolastici e nuove integrazioni tra i diversi livelli, anticipando così ciò che sarebbe dovuto in ogni caso accadere a livello nazionale e regionale”.

“Così come – ha detto ancora il presidente – avremo alla fine centri storici più vivibili e un sistema delle imprese innovato, frutto anche di una ricostruzione fondata su alcune regole fondamentali: la certezza della verifica di un diritto al risarcimento, il contrasto alla criminalità organizzata con il tema delle white list. Per la prima volta si sta sperimentando insieme alle Prefetture un sistema di contrasto alle infiltrazioni criminali che richiede un lavoro finora mai realizzato. Tutto ciò purtroppo richiede dei tempi, ma credo siano ben spesi”.

“E tutto questo – dice Errani - lo abbiamo fatto anche grazie al volontariato, al dipartimento della Protezione civile guidata dal prefetto Gabrielli, alla collaborazione con i vigili del fuoco, le forze dell'ordine, agli artisti che hanno donato il proprio apporto, ai tanti cittadini che con piccole e grandi donazioni hanno espresso solidarietà cui noi rispondiamo con la trasparenza e l'efficienza, mettendo tutto in rete, non come accaduto in altre situazioni”.

Infine l'attualità: il presidente ha reso noti i termini dell'audizione avuta ieri davanti alle Commissioni di Camera e Senato, in cui ha esposto ai rappresentanti del Parlamento gli emendamenti (relativi a fisco, deroga al patto di stabilità e risarcimenti alle imprese) al Decreto 43 che sposta a fine 2014 lo stato di emergenza per le zone terremotate.

Abruzzo, la ricostruzione - Cialente a Grasso e Boldrini: "Si rischia una nuova Pompei, serve operazione verità"

Abruzzo, la ricostruzione - Cialente a Grasso e Boldrini: "Si rischia una nuova Pompei, serve operazione verità"

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

""

Data: **31/05/2013**

Indietro

Top news

Comuni - Cattaneo al Sole24Ore: "Vogliamo risposte su Imu, Equitalia e Patto di stabilità"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Abruzzo, la ricostruzione - Cialente a Grasso e Boldrini: "Si rischia una nuova Pompei, serve operazione verità"

[30-05-2013]

Il sindaco aquilano: "Convochiamo una commissione parlamentare sulla gestione delle spese per emergenza"

Con il centro storico non ricostruito L'Aquila rischia di diventare "una nuova Pompei, una responsabilita' storica che ne' io, ne' la mia amministrazione intende assumersi, ne' tanto meno condividere arrivando anche ad estreme conseguenze".

Lo scrive il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente ai presidenti di Senato e Camera, Pietro Grasso e Laura Boldrini.

"Sono giorni difficilissimi, se non disperati, per il futuro della citta' dell'Aquila. La mancanza di risorse per la ricostruzione - afferma Cialente - allontana i tempi del recupero del centro storico dell'Aquila, delle sue frazioni, dei borghi del cratere. I cittadini residenti prima del sisma in uno dei pochi centri storici abitati in Italia, prendendo atto che per rientrare nella loro abitazioni ci vorranno anni ed anni, sulla base di una discutibile previsione normativa, stanno vendendo allo Stato i propri appartamenti per acquistarne in altre città".

Il sindaco aquilano sollecita "un'operazione verità" per fare luce su quanto e' stato speso finora per l'emergenza terremoto e la ricostruzione post sisma'. Per farlo, il sindaco del capoluogo abruzzese chiede la convocazione di una commissione parlamentare. "Parlando con esponenti del Governo e funzionari dei ministeri - scrive - viene ribadito che per il sisma si e' speso anche troppo e che avremmo bruciato grandi risorse. Purtroppo questo e' il messaggio fatto passare nel Paese".

"Poiche' il Parlamento e' in possesso della relazione della Protezione Civile riguardo alla gestione dell'emergenza, dei rapporti semestrali del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, nonche' delle rendicontazioni delle somme spese dai singoli Comuni del cratere - prosegue - chiedo di incaricare la Commissione Parlamentare che riterranno opportuna per raccogliere i dati su quanto speso all'Aquila, da chi e come'. (gp)

[Archivio Notizie](#) »

Salvati dalla fantasia

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 30/05/2013

Indietro

POPOTUS

30-05-2013

Da un gemellaggio del cuore via web tra due scuole elementari di Cuneo e Ferrara, è nato un racconto sul terremoto scritto a tante mani, diventato libro

Salvati dalla fantasia

Si sono conosciuti soltanto attraverso le foto e incontrati unicamente via mail: quarantasette bambini abitavano a Cuneo, quarantasei a Ferrara. Tutti alunni di quinta elementare. Fondamentali però sono stati i pensieri e la generosità che ciascuno di loro ha messo per comunicare a distanza parole ed emozioni che alla fine sono diventate un libro. Il libro di un'amicizia che ormai lega due città in un gemellaggio del cuore. Come quasi sempre accade l'idea è nata per caso. A maggio dello scorso anno l'Emilia era stata devastata dal terremoto. Subito era scattata la solidarietà del Paese e non solo. Ma si sa che con il passare dei mesi quando la cronaca smette di essere quotidiana e i riflettori su una notizia si abbassano è facile dimenticare le sfortune altrui.

Era novembre quando gli organizzatori di Scrittorincittà la manifestazione dedicata ai libri per ragazzi e ai suoi autori che ogni anno si tiene a Cuneo decisero che bisognava fare qualcosa per essere di nuovo al fianco di chi viveva ancora con la paura, magari senza casa e dentro un prefabbricato.

Ma cosa? Qualcosa con le parole, fu la prima e inevitabile risposta. Perché non provare con quel gioco che si fa in macchina durante i viaggi lunghi e faticosi: uno comincia una storia, un altro prosegue, un altro ancora ne aggiunge un pezzetto e avanti così in un lungo palleggio di trovate, finché non si trova una fine? Detto fatto. Novantatré bambini di Cuneo e Ferrara per quattro mesi si sono raccontati insieme, palleggiandosela, la storia di *Un drago sottosopra*, tutto via web, con l'aiuto dello scrittore Luigi Dal Cin e la generosità pratica della squadra cuneese di pallavolo BreBanca Lannutti (che di palleggi se ne intende). Non solo. Otto insegnanti con pazienza ed entusiasmo li hanno seguiti, l'illustratrice Ilaria Pigaglio ha prestato la propria arte e infine il gruppo delle Edizioni+Eventi ha lavorato con creatività, facendo nascere il libro. Che racconta dell'incontro in un sogno tra un drago che si sveglia dal letargo e una bambina. Naturalmente, il ricavato della vendita del libro (14 euro) sarà devoluto a interventi di solidarietà e sostegno alle scuole emiliane provate dal terremoto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'estate per riscoprire le proprie radici

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 30/05/2013

Indietro

POPOTUS

30-05-2013

Un estate per riscoprire le proprie radici

A Icuni hanno raccontato storie, altri hanno imbastito angoli di lavoro con libero uso di colori, forbici e colla, altri ancora hanno animato lunghe letture, trasformando in teatro pagine scritte. C'è chi ha costruito libri e chi ha cantato e suonato con i bambini. Per tre giorni la settimana in otto tra i comuni più disastrati dell'Emilia terremotata quest'estate si sono dati appuntamento scrittori, illustratori, musicisti, poeti, librai, bibliotecari, editori e artisti. Chiunque potesse o volesse offrire qualcosa di sé ai bambini di quella parte d'Italia che a fatica cercava di rimettersi in piedi. Il progetto non a caso chiamato *Cantiere della fantasia* nasceva con il preciso intento di non lasciar soli quei bambini che avevano sentito la terra tremare sotto i piedi, visto le case rompersi e cadere.

Bisognava donare loro un po' di quella serenità che il terremoto aveva fatto traballare. Persino la Pimpa e Giulio Coniglio sono stati della partita di quell'ottantina di professionisti che hanno portato tempo e un po' del proprio sapere e della propria arte nei centri estivi degli otto comuni della provincia di Modena: San Felice sul Panaro, Mirandola, Concordia, Cavezzo, Medolla, Finale Emilia, Massa Finalese, Camposanto coinvolgendo oltre duemila bambini. Da questa esperienza, raccogliendo pensieri, emozioni e canzoni è nato un libro, pubblicato dalla casa editrice Franco Cosimo Panini e intitolato significativamente *Radici* (18 euro con cd).

Perché le radici sono ciò che tengono ancorata la comunità al proprio territorio come un tronco al terreno. E dalle proprie radici si deve sempre ricominciare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Terremoto Umbria, sciame sismico fa paura: 57 scosse dal 20 aprile

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano*"Terremoto Umbria, sciame sismico fa paura: 57 scosse dal 20 aprile"*Data: **30/05/2013**

Indietro

Terremoto Umbria, sciame sismico fa paura: 57 scosse dal 20 aprile

Pubblicato il 30 maggio 2013 12.55 | Ultimo aggiornamento: 30 maggio 2013 12.55

Tweet

TAG: citta di castello, emilia, finale emilia, ingv, mirandola, nocera umbra, sciame, sisma, stefano gresta, terremoto, umbria

Terremoto Umbria, sciame sismico fa paura: 57 scosse dal 20 aprile

PERUGIA Sono 57 le scosse che dal 20 aprile 2013 fanno tremare l'Umbria da Città di Castello a Nocera Umbra. Uno sciame sismico con l'ultima scossa registrata all'1.50 del 28 maggio dalla rete sismica dell'Ingv. Magnitudo 2.3, epicentro Città di Castello. Una piccola scossa, che però grava sulla tranquillità dei cittadini. La gente ha paura, pensa allo sciame sismico de L'Aquila, terminato col devastante terremoto dell'aprile del 2009. Pensa allo sciame sismico tra Finale Emilia e Mirandola, arrivato prima che il terremoto in Emilia Romagna facesse danni e vittime.

Jacopo Granzotto de Il Giornale ha intervistato Stefano Gresta, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), che spiega:

Evitiamo inutili allarmismi; non è affatto detto che a ogni sciame corrisponda una scossa devastante. Anzi. La storia dei terremoti dice che sono tanti gli sciami che non evolvono in terremoto: sono la maggior parte. Stiamo monitorando attentamente la situazione ma purtroppo non è possibile prevedere quello che succederà, ripeto che nella maggior parte dei casi lo sciame non evolve in un terremoto .

Secondo Gresta infatti non si tratta di tecnologie arretrate, né di previsioni di terremoti, ma di probabilità:

È un discorso prettamente concettuale, l'energia rilasciata dai terremoti non è misurabile e non lo sarà mai. Ma in Italia siamo fortunati perché abbiamo una preziosa banca dati sulla storia dei terremoti. L'Ingv sta fornendo continue previsioni probabilistiche di lungo e breve termine. Con le previsioni probabilistiche di lungo termine si possono identificare le aree dove avverranno i grandi terremoti del futuro. Di particolare rilevanza è la mappa di pericolosità elaborata da noi nel 2004 che fornisce lo scuotimento del terreno atteso nei prossimi 50 anni .

Le scosse spaventano i cittadini, che lasciano le proprie case, racconta Granzotto, ma Gresta ricorda che l'Italia è un paese fortemente sismico e vivere di allarmismi non è possibile:

Se non è il più colpito poco ci manca. Peggio di noi in Europa stanno solo la Grecia e la Turchia. E questo è bene che la gente lo sappia per regolarsi. Del resto l'area del Mediterraneo è sempre stata a grande rischio idrogeologico. Diciamo però che le nostre scosse saranno più frequenti ma fanno molto meno danni di quelle turche che raggiungono spesso la scala di magnitudo 7.3.

Una magra consolazione, quella delle scosse di bassa magnitudo. Una vana assicurazione, per i 33 comuni dell'area

Terremoto Umbria, sciame sismico fa paura: 57 scosse dal 20 aprile

dell'Emilia Romagna, colpiti un anno fa da un terremoto che, secondo le stime del Cna Emilia Romagna, ha colpito 540mila abitanti, 51mila imprese e 190mila addetti con danni per 3,1 miliardi di euro.

alpini, rimpiazzata l'aquila rubata

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 31/05/2013

Indietro

TOCCO DA CASAURIA

Alpini, rimpiazzata l'aquila rubata

La cerimonia delle penne nere al monumento ai Ragazzi del '99

TOCCO DA CASAURIA Una cerimonia del gruppo alpini tocolano diretti dal capogruppo Marcellino Carbone, si è svolta in montagna, ai piedi del monte Morrone nel luogo dove lo scorso anno le penne nere costruirono un monumento in onore degli eroici Ragazzi del '99. L'iniziativa è stata promossa per rimpiazzare un aquila in ferro battuto, posta su un piedistallo in pietra naturale, parte più significativa del monumento, scomparsa mesi fa. I ladri, per portarla via, tagliarono gli ancoraggi metallici dal basamento, danneggiando l'opera. Il monumento doveva essere ricostituito e con opera certosina i tocolani hanno riposto su quello spuntone di roccia una nuova aquila, questa volta una scultura in pietra, realizzata dal maestro artista scalpellino Ferdinando Carbone. Per gli alpini tocolani è stata l'occasione anche per la deposizione di una corona di fiori a ricordo di quei giovani combattenti e di onorarli con un alzabandiera e con onori militari. Tornare nel luogo montano è stato utile anche per una ricognizione sull'ambiente che le penne nere di Tocco eseguono spesso insieme con altri servizi di assistenza e di protezione civile, nonché di presenza continua e corposa in tutte le manifestazioni di tipo sociale. (w. te.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

cartelle esattoriali, la grana dei 5 euro

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **31/05/2013**

Indietro

AGENZIA DELLE ENTRATE

Cartelle esattoriali, la grana dei 5 euro

L AQUILA Un incontro urgente con l'Agenzia delle Entrate, per risolvere la questione degli avvisi bonari e delle cartelle esattoriali. La richiesta è di un gruppo di commercialisti, che vuole chiarezza sull'applicazione della legge 183, con cui è stata decurtata del 60% la restituzione delle tasse non versate dopo il sisma. «In realtà», spiega il tributarista Luigi Fabiani, «lo Stato ha stranamente dimenticato di dire quali tasse dovevano essere ridotte e quali no. C'è poi il fatto che i modelli per la denuncia dei redditi del 2009 ancora non sono stati lavorati dall'Agenzia delle Entrate. Ma gli utenti ricevono comunque gli avvisi bonari con i crediti riferiti al modello del 2012, senza sapere se sono reali o no. Da ciò si è creata una tale confusione, che penalizza i cittadini, ma anche i professionisti degli studi commerciali che in questi giorni sono alle prese con il superlavoro del 730. I clienti si lamentano con i commercialisti e perdono fiducia nel loro operato. Ma le colpe sono a monte». Non solo. L'Inps, anche se le persone stanno restituendo a rate gli importi non versati dopo il terremoto, ha iscritto a ruolo tutti i contributi del 2009-2010, mandando le cartelle a Equitalia. «Il cliente», aggiunge Fabiani, «si vede quindi recapitare prima le cartelle, poi una lettera in cui si dice di non tenerne conto. Per ogni cartella notificata, gli utenti devono pagare 5 euro. E sia gli avvisi bonari che le cartelle hanno comunque dei termini di scadenza. Insomma, per le carenze dello Stato, stiamo assistendo a un vero bailamme che preoccupa i cittadini, i quali, in alcuni casi, finiscono per pagare o fanno ricorso, e sottopone a iper-lavoro sia i commercialisti che i dipendenti degli uffici pubblici coinvolti. Purtroppo», conclude Fabiani, «in Italia si sono dimenticati che qui c'è stato un terremoto e ci sommergono di carte spesso inutili». (r.s.)

Letta in Emilia: Abbiamo bisogno che il motore riparta

Letta in Emilia: «Abbiamo bisogno che il motore riparta»

Cinque Giorni.it

""

Data: **31/05/2013**

Indietro

ATTUALITÀ · giovedì 30 maggio 2013

condividi

Letta in Emilia: «Abbiamo bisogno che il motore riparta» Il premier nei luoghi colpiti dal terremoto di un anno fa: «Vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte». Intanto, nella notte, è stata registrata una nuova scossa di magnitudo 2.9

"Non è tempo di celebrazioni o di autocelebrazioni. E' tempo di guardare al futuro sapendo che il nostro è un Paese fragile, un Paese al quale gli dobbiamo volere bene non a parole ma con la prevenzione". Lo afferma il presidente del Consiglio Enrico letta, a Bologna per incontrare gli amministratori e gli abitanti delle zone emiliano-romagnole colpite lo scorso anno dal terremoto.

"Vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte. La caduta del Pil nel 2012 è figlia anche del terremoto, che ha colpito il motore dell'economia italiana e noi abbiamo bisogno che il motore riparta e che vada al massimo". Intanto, è stata registrata nella notte una nuova scossa di terremoto, di magnitudo 2.9.

Lo riferisce l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia che ha registrato la scossa alle ore 3.49 nel distretto sismico "Pianura padana emiliana". Non si ha notizia di danni a persone o cose. (asca)

resoconto presentazione del libro "Dentro al terremoto - saperi contaminati"**Comunicati.net**

"resoconto presentazione del libro "Dentro al terremoto - saperi contaminati""

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Aziende](#) » [Editoria](#)

resoconto presentazione del libro "Dentro al terremoto - saperi contaminati"

Allegati [Presentazione del libro.doc](#) [Avv. Mariaclaudia Marazita e Avv. Elio Lappano curatori Libro.jpg](#) [Avv. Paola Rizzuto curatrice libro.jpg](#) [Presentazione Dentro il Terremoto.jpg](#) [30/mag/2013 15.55.03 mpv](#)

*Il sindaco nell'Oltrarno che trema***Corriere Fiorentino**

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 30/05/2013 - pag: 5

Il sindaco nell'Oltrarno che trema

Blitz in via dei Serragli. «I bus non posso toglierli, rifaremo l'asfalto»

In Oltrarno scoppia la rivolta dei residenti contro il «terremoto» dei bus e Renzi arriva per un sopralluogo a sorpresa. Ieri pomeriggio, prima di ripartire per Roma, il sindaco si è presentato all'incrocio tra via dei Serragli e Sant'Agostino assieme alla comandante dei vigili Antonella Manzione e al dirigente della mobilità, Vincenzo Tartaglia. Un vero e proprio vertice in strada, per studiare una soluzione che limiti il martellante via vai di bus lungo la principale strada di uscita dal centro. Numeri alla mano, secondo le rilevazioni del Comune, oltre alle migliaia di auto lungo via dei Serragli (solo in dodici ore, tra le 8 e le 20) passano 210 tra autobus e pullman: circa 18 l'ora. «Ogni volta è un terremoto, abbiamo le crepe in casa. Il Comune ci deve tutelare, intervenga qualcuno», avevano denunciato ieri alcuni residenti sul Corriere Fiorentino. E ieri Renzi è intervenuto di persona: «Rifaremo il manto stradale ma diminuire i bus urbani al momento non è possibile. E non sarebbe neanche giusto per il trasporto pubblico locale». Il sindaco, messo dai tecnici al corrente della situazione, ha risposto così al gruppetto di residenti che lo ha «accerchiato» appena sbarcato in Oltrarno. Per rifare via dei Serragli dall'incrocio di via Sant'Agostino fino a Porta Romana servono almeno 400 mila euro. «Li troveremo e quest'estate rifaremo la strada», promette il sindaco stringendo la mano (e un patto) con un residente arrabbiato. Che ribatte: «Guarda Matteo, tu mi ha dato la mano e per me vale più di una firma. A settembre si fa i conti se non hai ricoperto tutte 'ste buche». Già, perché sono le buche (in alcuni casi veri e propri crateri) ad amplificare le vibrazioni che si ripercuotono sulle case crepando muri interni e le facciate dei palazzi. La situazione più grave è appunto nella seconda parte di via dei Serragli, da dove oltre ai bus di linea passano pure i pullman turistici, che però non rientrano nel conto totale degli oltre 200 passaggi giornalieri. Ma Renzi, mentre discute con i tecnici all'incrocio, viene interrotto senza sosta da residenti e commercianti. I più preoccupati sono proprio questi ultimi: «Sindaco, mi raccomando, vedete di rifare veloce via Sant'Agostino altrimenti qui si chiude bottega dice preoccupato un negoziante. Se ripetete il disastro di via Mazzetta... Ricordati che tra poco si rivota». Il riferimento va al disastroso ritardo per rimettere le pietre lungo via Mazzetta, a duecento metri di distanza, dove invece dei sei mesi previsti all'inizio la ditta incaricata dal Comune ci ha messo un anno. E i commercianti, esasperati dal drammatico calo degli incassi, piantarono delle croci di protesta nel cantiere. Il sindaco fu costretto ad intervenire anche in quel caso, dopodiché il cantiere si concluse rapidamente. «Per via Sant'Agostino avete promesso cinque mesi. Datevi una mossa», rincara un residente di passaggio. Il siparietto più animato va però in scena mentre Renzi prende il caffè al bar Rachkova, dove il sindaco incontra un cittadino del comitato OltrarnoFuturo, quello che ha contestato duramente il parcheggio sotterraneo in piazza del Carmine: «Sindaco, così ci togli i parcheggi gratis e dai la mazzata finale a un quartiere già invaso dal traffico». «No, vi sbagliate ribatte Renzi quel parcheggio è essenziale per liberare la piazza da un pessimo tappeto di macchine. Ne discuteremo prima della fine di giugno in un'assemblea pubblica qui in Oltrarno. Promesso». Claudio Bozza claudio.bozza@rcs.it RIPRODUZIONE RISERVATA

*Senza titolo***Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Lettere data: 30/05/2013 - pag: 12

GRANDE COCOMERO «Grazie all'assessore» Fa grande piacere sapere che l'assessore comunale alle Politiche del patrimonio e della casa, signora Lucia Funari, abbia espresso chiaramente l'intenzione del Comune di Roma di non chiudere il centro di Neuropsichiatria infantile del Grande Cocomero e di non agire per le vie legali per il mancato pagamento di alcuni affitti. Come avevo accennato giorni fa in una mia lettera, il Centro di via dei Sabelli è una eccellenza in cui lavorano medici, infermieri, collaboratori e personale di massimo livello e soprattutto accomunati dall'amore per bambini meno fortunati che non sono iscritti ad alcun partito politico e ai quali interessa solo essere curati con l'amore che in quel centro è donato in abbondanza. Roberto Cannavò CASTELVERDE La scuola «terremotata» Castelveverde , alle porte di Roma, ad Est, un tempo piccolo borgo con qualche centinaia di abitanti, oggi cittadina di più di 10.000 che con le sue vie di nuove villette, rappresenta una sorta di città giardino fuori tempo massimo. Ma la nostra scuola media sembra terremotata o di una zona dove è passato il fronte di guerra. La scuola e noi genitori le abbiamo tentate tutte con il Comune ed il Municipio VI (exVIII), con il Dirigente del Ministero dell'Istruzione ma senza alcun risultato. Una unica risposta ci è stata girata, ed era della dirigente scolastica, di negazione dei fatti, perché forse i nostri figli, oltre ad essere umiliati ogni giorno nell'entrare in un edificio del genere per imparare ad essere cittadini, non meritano neanche una risposta diretta. Così nell'ultimo Consiglio di Istituto, molti dei rappresentanti dei genitori hanno firmato una lettera di protesta, che abbiamo inviato anche al neoministro Carrozza, Non perdiamo la speranza che qualcuno che ci rappresenta faccia anche qualcosa per togliere questa vergogna Andrea de Carolis CICLISTI «Quanti morti ancora?» Le cronache riportano dell'ennesimo investimento di un ciclista sull'Aurelia. Da anni i ciclisti stanno aspettando il collegamento tra Roma e Litorale. Quello lungo il Tevere è da anni finanziato dalla Regione ma il Comune di Roma non fa partire lavori per problemi burocratici amministrativi: quanti altri morti ci vorranno per far risolvere questi problemi? E dopo la pista lungo il Tevere si dotino Aurelia, Colombo e le altre strade maggiormente usate dai ciclisti di corsi protette. Fausto Bonafaccia BiciRoma www.biciroma.it FLEMING «Quelle inutili ambulanze» Ormai da alcuni anni, ma con particolari recrudescenze in alcuni periodi, i residenti di via Vincenzo Tiberio (zona Fleming) devono subire a tutte le ore del giorno il passaggio di ambulanze e vetture «trasporto sangue» a sirene spiegate, dirette alla nota clinica privata «Paideia». Non essendo questa una struttura di pronto soccorso né convenzionata né tantomeno pubblica, non capisco proprio il motivo di ricorrere a tali potenti emissioni sonore che indubbiamente disturbano il riposo e la vita di chi abita nei dintorni della clinica. Tanto più che tali veicoli vengono utilizzati principalmente per fare la spola tra la Paideia e la clinica consociata «Mater Dei». Inoltre il traffico su via Tiberio è praticamente nullo e si manifesta solo per le auto in attesa di entrare all'interno dell'angusto parcheggio della clinica stessa (altra fastidiosa conseguenza della presenza della struttura. Fabiana Lazzari

Variante di Valico, nuovo allarme: casa inagibile per una frana

- Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (Bologna)

"Variante di Valico, nuovo allarme: casa inagibile per una frana"

Data: 30/05/2013

Indietro

Variante di Valico, nuovo allarme: casa inagibile per una frana

castiglione dei pepoli

Variante di Valico, nuovo allarme:

casa inagibile per una frana

Si muove il Comune, per Autostrade è colpa delle piogge

castiglione dei pepoli

Variante di Valico, nuovo allarme:

casa inagibile per una frana

Si muove il Comune, per Autostrade è colpa delle piogge

Un tratto della strada del cantiere n è sprofondata per 800 metri BOLOGNA - Dopo Ripoli tocca a Castiglione dei Pepoli? Una frana la scorsa settimana ha fatto crollare un pezzo consistente della strada di cantiere della Variante di valico, all ingresso della galleria Sparvo. Un centinaio di metri di strada sono sprofondati per 800 metri e una lingua di terra è arrivata fin sul fiume Setta, deviandone il percorso.

Una casa, con grosse lesioni, mercoledì è stata dichiarata inagibile. Ma altri residenti che hanno abitazioni vicine temono che la terra ricominci a muoversi. Causa di tutto ciò sono la neve di quest inverno e le piogge insistenti che continuano a martoriare il territorio montano della nostra regione? Oppure la frana può essere messa in relazione con i lavori della Variante? Ripoli è a pochi chilometri di distanza e là c è un indagine della Procura ancora aperta.

Già da martedì il sindaco di Castiglione Daniele Aureli ha attivato il Coc, il Centro operativo comunale per la protezione civile, con l obiettivo di fare il punto della situazione e decidere il da farsi. A segnalare il crollo della strada è Alberto Bragadin che ha una casa in via di Sparvo 106. «Si tratta spiega della strada di cantiere VS6 che ha cancellato la vecchia strada che portava alla località Molino di Sotto dove ora c è la testa della galleria Sparvo con il relativo cantiere, mentre l altro è a Badia Nuova. Su quella strada sono passati camion da 50 e 100 tonnellate diretti al cantiere, da lì è passata la talpa per scavare la galleria. Strada che passa a dieci metri da casa mia che ora ha crepe enormi ed è stata dichiarata inagibile». Bragadin se l aspettava che prima o poi la montagna potesse cedere. «Ho fatto un ricorso al Tar nel 2003 chiedendo che quella strada, la VS6, fosse allontanata dalle case ricorda , ma nel 2007 il tribunale ha sentenziato l'inammissibilità del ricorso. È amaro oggi dire che questo danno era ampiamente annunciato. È chiaro che a questo punto sporgerò denuncia e su quanto avvenuto indagherà la magistratura».

Nel frattempo, come detto, il Comune ha attivato il Centro operativo. Martedì c è stato il primo incontro con l Autorità di bacino, la Comunità montana, la ditta Toto che sta eseguendo i lavori, la società Autostrade e tutti i soggetti coinvolti. «Anche la polizia ferroviaria è interessata e parteciperà al prossimo incontro martedì prossimo spiega il sindaco Aureli . Abbiamo deciso di monitorare la situazione, noi ci occupiamo della parte sopra la frana, mentre la Comunità montana in collaborazione con Toto fa il monitoraggio a valle dove una lingua di terra è arrivata sul Setta restringendone il corso. Abbiamo chiesto alla Regione, che speriamo partecipi al prossimo incontro, di indicarci quale tipo di monitoraggio si può mettere in piedi. Noi ne abbiamo uno aereo».

I tecnici al momento escludono che possa succedere qualcos altro. Nessuno si pronuncia sulle cause, anche se tendenzialmente, confida il sindaco, «Autostrade dice che gli smottamenti sono dovuti alle piogge». Non la pensano così i residenti che danno la colpa ai lavori della Variante. «La mia casa è nel catasto pontificio, è del 1600 assicura Bragadin ,

Variante di Valico, nuovo allarme: casa inagibile per una frana

questa era un terra ferma prima dei lavori. Siamo molto preoccupati, qui ci giochiamo tutto. Senza contare che prima avevo una casa nel bosco, ora ho una casa con una strada che è larga 8 metri e che 50 metri dopo casa mia è perfino crollata». Il pensiero va a Ripoli e alla frana che si è mossa in quell area, che fa parte del comune di San Benedetto Val di Sambro. Là ci sono 390 persone interessate, riunite in un comitato. Ci sono stati esposti, indagini, relazioni tecniche. I lavori non si sono fermati, perché non sarebbero loro la causa degli smottamenti.

Marina Amaduzzi 30 maggio 2013 © RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Letta: «Legge quadro sui terremoti E lavoreremo per far ripartire l'Emilia»

- Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (Bologna)

"Letta: «Legge quadro sui terremoti E lavoreremo per far ripartire l'Emilia»"

Data: 30/05/2013

Indietro

Letta: «Legge quadro sui terremoti E lavoreremo per far ripartire l'Emilia»

il capo del governo nel modenese: faccia a faccia con manifestanti

Letta: «Legge quadro sui terremoti

E lavoreremo per far ripartire l'Emilia»

Errani: «Noi partiti da zero». Tra le priorità indicate dal premier, patto di stabilità e prestiti per i pagamenti alle imprese.

Nuovo concerto a Carpi per i territori colpiti

il capo del governo nel modenese: faccia a faccia con manifestanti

Letta: «Legge quadro sui terremoti

E lavoreremo per far ripartire l'Emilia»

Errani: «Noi partiti da zero». Tra le priorità indicate dal premier, patto di stabilità e prestiti per i pagamenti alle imprese.

Nuovo concerto a Carpi per i territori colpiti

Letta con Errani BOLOGNA - Vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte» alla gente colpita dal sisma del maggio 2012. Così il premier Enrico Letta, arrivato in Regione a Bologna per la prima tappa della sua visita in Emilia a un anno dal sisma. «Lavoreremo per dare gli incentivi giusti», spiega poi Letta davanti ai sindaci del «cratere». E parla di revisione del patto di stabilità, estensione della copertura dei prestiti per i pagamenti alle imprese e la lotta alle infiltrazioni criminali. E di una «legge quadro sugli eventi sismici e sulle emergenze» attorno alla quale «ci giocheremo la nostra credibilità».

IN REGIONE - Ad aspettare il premier a Bologna, in Regione, il presidente emiliano Vasco Errani, il ministro agli Affari regionali (reggiano) Graziano Del Rio, la presidente dell'Assemblea legislativa regionale Palma Costi, la presidente della Provincia Beatrice Draghetti e la vicesindaco di Bologna Silvia Giannini. Letta è intervenuto successivamente davanti ai sindaci del «cratere» (presenti in sala anche il cardinale Caffarra e il rettore ivano Dionigi): «Dobbiamo prendere lezioni da ciò che è successo e non ricominciare ogni volta da capo», ha detto Letta in risposta al governatore Errani il quale aveva lamentato la difficoltà di «essere partiti da zero».

ERRANI: «NOI PARTITI DA ZERO» - L'Italia non deve stare «mai più senza una cornice chiara di norme e risorse» nell'affrontare le emergenze, aveva detto Errani: «Noi siamo partiti da zero, il Paese ha bisogno di norme certe perché non riparta da zero».

«INCENTIVI GIUSTI» - Il premier si è impegnato a «far ripartire al più presto il motore economico del Paese: «Qui c'è il motore della crescita del nostro Paese, la caduta del Pil italiano dell'anno scorso è stata causata anche dal terremoto. L'Italia ha bisogno che il suo motore riparta e vada al massimo, lavoreremo per dare gli incentivi giusti». A tal proposito, il premier ha indicato come priorità la revisione del patto di stabilità, l'estensione della copertura dei prestiti per i pagamenti alle imprese e la lotta alle infiltrazioni criminali: «Sono in corso di discussione gli emendamenti al decreto 43. Sono fiducioso che alcune delle domande avanzate anche oggi possano trovare una risposta: patto di stabilità, essenziale copertura prestiti per i pagamenti alle imprese, la questione della legalità. Qui non si infiltrerà la criminalità, combattere contro di loro».

«LEGGE QUADRO SUI TERREMOTI» - Letta ha infine garantito che il Consiglio dei ministri di domani affronterà il tema delle ristrutturazioni ecocompatibili: «I costi della prevenzione sono infinitamente più bassi, per le emergenze servono regole scritte precedentemente, dobbiamo essere in grado di rispondere nelle prime ore, ci giocheremo la nostra

Letta: «Legge quadro sui terremoti E lavoreremo per far ripartire l'Emilia»

credibilità attorno a una legge quadro sugli eventi sismici e sulle emergenze».

IL CARTELLO DELLA LEGA - «L'Emilia soffre. Presidente ci conceda la no tax area». Si legge in un cartello-appello preparato dal capogruppo della Lega nord in viale Aldo Moro Mauro Manfredini, che già mercoledì si era lamentato perché le opposizioni «sono state zittite» all'incontro con Letta.

NUOVO CONCERTO A CARPI - A un anno dal concertone del Campovolo, si sta organizzando un secondo appuntamento - a Carpi - per sostenere i territori colpiti dal sisma: ne ha parlato il governatore Errani nel suo intervento.

NEL MODENESE - Dopo l'incontro in Regione, Letta è stato a Medolla (Modena) per visitare la ditta di specialità alimentari Menù, una delle imprese simbolo della ricostruzione. Tappa successiva l'impresa biomedicale Sorin a Mirandola: qui il premier, insieme al governatore Errani, hanno fermato l'auto davanti ai cancelli e si sono fermati per un colloquio di circa 15 minuti con una quarantina di persone, in rappresentanza dei comitati di cittadini che volevano spiegare direttamente quali problemi sono ancora da risolvere nelle zone più colpite dal sisma. Un faccia a faccia intenso ma dai toni pacati.

A IMOLA - Nel pomeriggio, poi, il premier si recherà a Montecatone, nell'Imolese, dove è ricoverato il carabiniere Giuseppe Giangrande, ferito da un colpo di arma da fuoco fuori da palazzo Chigi, proprio nel giorno del giuramento del governo Letta.

Pierpaolo Velonà 30 maggio 2013 © RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Ecco il lago di Bologna Terrà «vivo» il Reno in estate

- Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (Bologna)

"Ecco il lago di Bologna Terrà «vivo» il Reno in estate"

Data: **30/05/2013**

Indietro

Ecco il lago di Bologna Terrà «vivo» il Reno in estate

tra casalecchio e sasso marconi

Ecco il lago di Bologna

Terrà «vivo» il Reno in estate

Acqua alta 6 metri, l'invaso contiene 800 mila metri cubi

tra casalecchio e sasso marconi

Ecco il lago di Bologna

Terrà «vivo» il Reno in estate

Acqua alta 6 metri, l'invaso contiene 800 mila metri cubi

Nuovo panorama BOLOGNA - Un lago per aiutare il Reno nei momenti «difficili» e superare la siccità dei mesi estivi. Sarà inaugurato domani il bacino idrico realizzato tra Casalecchio e Sasso Marconi che riempiendosi con i deflussi del Rio d'Eva (in futuro anche del Maglio) e della pioggia supporterà il fiume quando la portata raggiungerà livelli minimi: una grande «vasca» ricavata in un'ex cava dove sarà raccolta l'acqua in inverno per poi ridistribuirla nel periodo più caldo. L'invaso, dalla capacità di 800 mila metri cubi, è lungo più di un chilometro e ha una profondità massima di oltre 6 metri.

Novità nel paesaggio: ora Bologna ha un lago

Un opera che ha trasformato il paesaggio regalando ai bolognesi un lago non aperto al pubblico ma utile per l'irrigazione e gli impianti idroelettrici. Il progetto è stato finanziato dalla Provincia utilizzando dei fondi regionali per piani ambientali: i lavori partiti nel 2008 sono stati ultimati in tre anni, poi è servito altro tempo per il collaudo. Grazie a un sistema di chiuse, il bacino «Reno vivo» permette di immettere la quantità di acqua necessaria per gli usi a valle quando le portate naturali sono insufficienti. «Abbiamo creato un lago» commenta la presidente della Provincia, Beatrice Draghetti. «Il Reno è un fiume "capriccioso" ed è caratterizzato da andamenti molto variabili. Negli anni è diventato fondamentale creare degli strumenti affrontare la siccità».

Per Stefano Mazzetti, sindaco di Sasso Marconi, «i lavori hanno incuriosito i cittadini, si chiedevano a cosa servissero gli scavi». Per il primo cittadino «si tratta di un intervento di riqualificazione di un'area dove esistono altri laghetti e che stiamo migliorando». La manutenzione sarà affidata al Consorzio della bonifica renana. «Il risultato più importante che raggiungeremo è un minor prelievo dai pozzi, è a tutti gli effetti un intervento di protezione civile», aggiunge l'assessore provinciale all'Ambiente, Emanuele Burgin. Domani per il taglio del nastro si potrà entrare nell'area dell'invaso dalle 11 alle 14.

Mauro Giordano 30 maggio 2013 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Variante, nuovo fronte: franata una strada per il cantiere Sparvo**Corriere di Bologna**

""

Data: 30/05/2013

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 30/05/2013 - pag: 11

Variante, nuovo fronte: franata una strada per il cantiere Sparvo

L'allarme a Castiglione dei Pepoli

Dopo Ripoli tocca a Castiglione dei Pepoli? Una frana la scorsa settimana ha fatto crollare un pezzo consistente della strada di cantiere della Variante di valico, all'ingresso della galleria Sparvo. Un centinaio di metri di strada sono sprofondati per 800 metri e una lingua di terra è arrivata fin sul fiume Setta, deviandone il percorso. Una casa, con grosse lesioni, ieri è stata dichiarata inagibile. Ma altri residenti che hanno abitazioni vicine temono che la terra ricominci a muoversi. Causa di tutto ciò sono la neve di quest'inverno e le piogge insistenti che continuano a martoriare il territorio montano della nostra regione? Oppure la frana può essere messa in relazione con i lavori della Variante? Ripoli è a pochi chilometri di distanza e là c'è un'indagine della Procura ancora aperta. Già da martedì il sindaco di Castiglione Daniele Aureli ha attivato il Coc, il Centro operativo comunale per la protezione civile, con l'obiettivo di fare il punto della situazione e decidere il da farsi. A segnalare il crollo della strada è Alberto Bragadin che ha una casa in via di Sparvo 106. «Si tratta spiega della strada di cantiere VS6 che ha cancellato la vecchia strada che portava alla località Molino di Sotto dove ora c'è la testa della galleria Sparvo con il relativo cantiere, mentre l'altro è a Badia Nuova. Su quella strada sono passati camion da 50 e 100 tonnellate diretti al cantiere, da lì è passata la talpa per scavare la galleria. Strada che passa a dieci metri da casa mia che ora ha crepe enormi ed è stata dichiarata inagibile». Bragadin se l'aspettava che prima o poi la montagna potesse cedere. «Ho fatto un ricorso al Tar nel 2003 chiedendo che quella strada, la VS6, fosse allontanata dalle case ricorda, ma nel 2007 il tribunale ha sentenziato l'inammissibilità del ricorso. È amaro oggi dire che questo danno era ampiamente annunciato. È chiaro che a questo punto sposterò denuncia e su quanto avvenuto indagherà la magistratura». Nel frattempo, come detto, il Comune ha attivato il Centro operativo. Martedì c'è stato il primo incontro con l'Autorità di bacino, la Comunità montana, la ditta Toto che sta eseguendo i lavori, la società Autostrade e tutti i soggetti coinvolti. «Anche la polizia ferroviaria è interessata e parteciperà al prossimo incontro martedì prossimo spiega il sindaco Aureli. Abbiamo deciso di monitorare la situazione, noi ci occupiamo della parte sopra la frana, mentre la Comunità montana in collaborazione con Toto fa il monitoraggio a valle dove una lingua di terra è arrivata sul Setta restringendone il corso. Abbiamo chiesto alla Regione, che speriamo partecipi al prossimo incontro, di indicarci quale tipo di monitoraggio si può mettere in piedi. Noi ne abbiamo uno aereo». I tecnici al momento escludono che possa succedere qualcos'altro. Nessuno si pronuncia sulle cause, anche se tendenzialmente, confida il sindaco, «Autostrade dice che gli smottamenti sono dovuti alle piogge». Non la pensano così i residenti che danno la colpa ai lavori della Variante. «La mia casa è nel catasto pontificio, è del 1600 assicura Bragadin, questa era un terra ferma prima dei lavori. Siamo molto preoccupati, qui ci giochiamo tutto. Senza contare che prima avevo una casa nel bosco, ora ho una casa con una strada che è larga 8 metri e che 50 metri dopo casa mia è perfino crollata». Il pensiero va a Ripoli e alla frana che si è mossa in quell'area, che fa parte del comune di San Benedetto Val di Sambro. Là ci sono 390 persone interessate, riunite in un comitato. Ci sono stati esposti, indagini, relazioni tecniche. I lavori non si sono fermati, perché non sarebbero loro la causa degli smottamenti. Marina Amaduzzi marina.amaduzzi@rcs.it RIPRODUZIONE RISERVATA

Più «aule 2.0» dopo il sisma**Corriere di Bologna**

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 30/05/2013 - pag: 11

Più «aule 2.0» dopo il sisma

Sedici milioni di euro. È il totale degli investimenti che l'Ufficio scolastico regionale ha stanziato in un anno nelle aree colpite dal terremoto dell'Emilia. «Nessuno deve pensare che è tutto a posto, fare scuola in un'area terremotata è come farla nel Bronx o in qualsiasi altro contesto difficile», dichiara il vice direttore generale dell'Usr Stefano Versari. Dei 16 milioni 11 provengono dal ministero, in gran parte (8,4 milioni) per il personale chiamato a coprire i disagi causati dal sisma. Le donazioni private, circa 5 milioni di euro, da Coop Estense e Confindustria le cifre più alte, hanno permesso di realizzare centinaia di interventi nei singoli istituti. M. Ama. RIPRODUZIONE RISERVATA

Finanziaria condannata a rimborsare un terremotato

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Finanziaria condannata a rimborsare un terremotato"

Data: **30/05/2013**

Indietro

Condividi via email

Nei giorni scorsi il giudice di pace di Ferrara ha emesso il primo decreto ingiuntivo nei confronti di una società finanziaria per ottenere la restituzione delle rate di mutui per alcuni residenti nella zona di Ferrara, al momento del sisma del 20 e 29 maggio 2012.

I fatti risalgono all'estate del 2012. Un ferrarese, a seguito del famoso decreto 74, convertito poi nella legge 122, aveva richiesto la restituzione delle rate di un finanziamento ad una finanziaria: domanda rifiutata dalla società, in quanto a suo dire la normativa a favore delle persone terremotate nell'area di Ferrara si applicava dal 12 agosto 2012 in poi e non aveva effetto retroattivo al 20 maggio 2012, come invece in altri comuni.

Non solo, il consumatore aveva chiesto alla finanziaria anche la consegna di copia dei contratti di finanziamento, richiesta rimasta inevasa, tanto da rendere necessario un decreto ingiuntivo del giudice di pace di Ferrara, emesso lo scorso 14 maggio. Grazie a questo provvedimento, provvisoriamente esecutivo, alla finanziaria è stata imposta la restituzione delle rate di mutuo versate tra il 20 maggio 2012 e il 12 agosto 2012 in favore del consumatore per 555,73 euro oltre interessi e spese giudiziarie, nonché la consegna immediata anche di copia dei contratti di finanziamento.

«Questo importante provvedimento – dichiara Secondo Malaguti, presidente regionale della Confconsumatori che ha seguito la causa – ha riequilibrato il senso stesso della legge 122/2012 nel rammentare che il legislatore è venuto in soccorso dei soggetti colpiti dal sisma dello scorso anno senza distinzione tra Comuni colpiti nello stesso momento, se ciò non fosse ci troveremmo avanti ad un irragionevole disuguaglianza costituzionale. Pertanto, chi volesse richiedere ciò che ha versato può farlo invitando la propria banca a far ciò, ottenendo di fatto, una risposta celere”.

“Il decreto ingiuntivo, in parola dichiarano gli avvocati Lorenzo Zappaterra e Sergio Di Chiara, entrambi del foro di Ferrara, legali del consumatore che si era rivolto alla Confconsumatori è di importanza fondamentale. È infatti uno dei primi decreti ingiuntivi che vede ingiungere ad un istituto di credito la restituzione di rate di mutui nei Comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, nonché ottenere la consegna di copia dei propri contratti di finanziamento di cui il consumatore non aveva copia, a conferma che la normativa relativa ai soggetti colpiti dal terremoto non distingue tra chi sia stato inserito per primo e poi successivamente”.

Terremoto, Letta: "Emilia motore della crescita, deve ripartire"

Terremoto, Letta: Emilia motore della crescita, deve ripartire | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **31/05/2013**

Indietro

Condividi via email

“Qui c'è il motore della crescita del nostro Paese e la caduta del Pil dell'anno scorso e di quest'anno è anche figlia del terremoto dell'Emilia. Questo motore deve ripartire, ne ha bisogno l'Italia. Bisogna che ci siano gli incentivi giusti e lavoreremo per questo”.

Lo ha detto a Bologna il presidente del Consiglio Enrico Letta concludendo l'incontro istituzionale a un anno dal sisma del 20 e 29 maggio. “Riconfermo qui gli impegni presi dal Governo – ha aggiunto Letta – e confido che sui temi emersi si possano trovare significative risposte, dalla deroga al patto di stabilità, all'estensione del prestito per la copertura dei diversi pagamenti, all'assunzione di personale, alla necessità di evitare il paradosso che si paghino le tasse su indennizzi e risarcimenti”.

Parlando a una folta platea di Deputati e Senatori, Parlamentari europei, Consiglieri regionali, Sindaci e Amministratori degli Enti locali colpiti dal terremoto, esponenti delle forze economiche e sociali, Letta ha anche annunciato un provvedimento nazionale sulle emergenze. “E' fondamentale partire da questa esperienza – ha detto – per elaborare una legge quadro che definisca i binari precisi su come e in che tempi intervenire in caso di emergenza. C'è bisogno di regole chiare, per dare risposte strutturali a un Paese che è fragile.”

“Conosco l'attenzione sua personale e del Ministro Delrio e del Governo – ha detto il presidente della Regione e Commissario per la ricostruzione Vasco Errani rivolgendosi al Presidente del Consiglio a proposito degli emendamenti al decreto 43 che sposta a fine 2014 lo stato di emergenza per le zone terremotate – Sono emendamenti per noi fondamentali. Ciò che chiediamo è semplicemente ciò che è giusto e indispensabile affinché le famiglie e le imprese possano avere fiducia e ripartire.”

Errani si è soffermato anche sul tema della burocrazia “un problema grave e ordinario per l'intero Paese” rispetto al quale ha sottolineato la necessità di una “sforzo straordinario per accelerare, ridurre gli oneri, i tempi, le ridondanze,” ma anche sulla questione fondamentale della legalità” e sulla “scelta netta e totale contro fenomeni di infiltrazione e di radicamento mafioso anche attraverso misure inedite, come le white list”. “E' un lavoro prezioso e indispensabile che costa tempo – ha sottolineato Errani – proprio perché le mafie sono presenti e operano anche da noi. Se si perde un giorno per avere maggiori garanzie, si perda un giorno “.

I lavori della mattina sono stati aperti dalla presidente dell'Assemblea legislativa Palma Costi. “Ora la ricostruzione entra in una fase decisiva – ha detto – per questo chiediamo un impegno convinto del Governo e del nuovo Parlamento rispetto alle sollecitazioni scaturite dal dibattito in Assemblea legislativa fra tutti i gruppi politici, che vanno dalla richiesta di deroga al patto di stabilità alla questione fiscale, con il rinvio del pagamento delle tasse”.

All' incontro sono intervenuti anche il Capo Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli, il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini, il sindaco del Comune di Reggio Emilia Barbara Bernardelli, il Presidente del Coordinamento regionale di volontariato di Protezione civile Marcello Gumina.

Terremoto, Letta: "Emilia motore della crescita, deve ripartire"

L'incontro di Letta con le forze economiche e sociali

“Sono fiducioso che molte delle questioni sollevate oggi dal mondo del lavoro, delle imprese, della finanza possano trovare risposte positive». Così il presidente del Consiglio Enrico Letta, parlando ai rappresentanti del sistema socio-economico nell'incontro che ha aperto questa mattina la sua visita istituzionale in Emilia-Romagna.

All'incontro con il 'Tavolo regionale per la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva' in cui sono rappresentate tutte le forze sociali, economiche ed istituzionali dell'Emilia-Romagna, sono intervenuti, oltre al Commissario per la ricostruzione Errani, anche il ministro per gli affari regionali e autonomie Graziano Delrio, il sottosegretario alla presidenza della Regione Alfredo Bertelli e gli assessori della Giunta regionale impegnati sul fronte dell'emergenza e della ricostruzione quali Gian Carlo Muzzarelli (Attività produttive), Paola Gazzolo (Protezione civile), Alfredo Peri (infrastrutture), Patrizio Bianchi (scuola e ricerca) e Tiberio Rabboni (Agricoltura).

Il presidente Letta sui luoghi del terremoto visita alcune aziende e incontra i cittadini

Il presidente del Consiglio Enrico Letta ha proseguito la sua visita in Emilia-Romagna andando sui luoghi colpiti dal sisma, accompagnato dal ministro Graziano Delrio, dal Commissario per la ricostruzione Vasco Errani, dalla presidente dell'Assemblea legislativa Palma Costi, dagli assessori regionali alle attività produttive Giancarlo Muzzarelli e alla protezione civile Paola Gazzolo, dal capo Dipartimento della protezione civile Franco Gabrielli e da un gruppo di Sindaci.

Letta ha in particolare visitato l'azienda alimentare Menu di Meldola, l'azienda biomedicale Sorim di Mirandola, dove ha incontrato anche un gruppo di cittadini in rappresentanza del comitato Sisma 12 e la Ptl di Mirandola, attiva nel settore dell'acciaio inossidabile.

Solidarietà e speranza post terremoto

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Solidarietà e speranza post terremoto"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

[Condividi via email](#)

Cento. Si approssima al termine la manifestazione "Cento un anno dopo", con due iniziative all'insegna della solidarietà e della speranza.

Venerdì 31 maggio, alle ore 19 presso la sala polivalente di Casumaro si svolgerà la cena solidale "Terremoto in Emilia...un anno dopo!" organizzata dalle osterie e ristoranti colpiti dal sisma, a cura di Slow Food.

Sabato 1 giugno si chiude il calendario degli appuntamenti con la cerimonia inaugurale della scuola materna di Casumaro, realizzata grazie al fondamentale contributo e sacrificio operativo dell'Associazione Nazionale Alpini. Un nutrita rappresentanza dell'Associazione sarà per l'occasione presente ad ulteriore testimonianza della forte vicinanza al nostro territorio, manifestata con generoso slancio ed encomiabile continuità sin dai primi momenti successivi al sisma.

Il programma della giornata prevede alle ore 10.15 l'ammassamento dei presenti davanti alla caserma dei Carabinieri in via Correggio, cui seguirà, alle ore 10.30, l'ingresso del Gonfalone del Comune di Cento, gli onori al Labaro e la commemorazione ai Caduti davanti al Monumento, con schieramento delle Associazioni d'Arma; alle ore 10.35 partenza del corteo in direzione della Scuola dell'infanzia. Alle ore 11 è previsto l'alzabandiera, a seguire le celebrazioni religiose, alle ore 11.05, i ringraziamenti alle ore 11.45, per giungere al taglio del nastro alle ore 12.00, alla presenza del Sindaco e delle Autorità.

Domenica Forlì celebrerà la Festa della Repubblica**Forlì Today.it**

"Domenica Forlì celebrerà la Festa della Repubblica"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

Domenica Forlì celebrerà la Festa della Repubblica

Domenica Forlì celebrerà la Festa della Repubblica. La manifestazione avrà come fulcro piazza Saffi dove, a partire alle ore 9.30, si svolgerà la cerimonia ufficiale

Redazione 30 maggio 2013

[Tweet](#)

Domenica Forlì celebrerà la Festa della Repubblica. La manifestazione avrà come fulcro piazza Saffi dove, a partire alle ore 9.30, si svolgerà la cerimonia ufficiale. Apriranno il programma gli onori ai labari, medaglieri e gonfaloni di fronte ai reparti schierati delle Forze Armate, dei Corpi armati dello Stato, della Protezione Civile e della Croce Rossa Italiana. A seguire il picchetto interforze renderà gli onori al Prefetto di Forlì-Cesena Erminia Rosa Cesari.

Domenica 2 giugno 2013, Festa della Repubblica in Piazza Saffi a Forlì**Forli24ore.it**

"Domenica 2 giugno 2013, Festa della Repubblica in Piazza Saffi a Forlì"

Data: **30/05/2013**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Gio, 05/30/2013 - 13:28

Domenica 2 giugno 2013, Festa della Repubblica in Piazza Saffi a Forlì

[2]

30 maggio 2013 | Forlì [3] | Agenda [4] | Eventi [5] | FORLÌ - Domenica 2 giugno 2013 Forlì celebrerà la Festa della Repubblica. La manifestazione avrà come fulcro piazza Saffi dove, a partire alle ore 9.30, si svolgerà la cerimonia ufficiale.

Apriranno il programma gli onori ai labari, medaglieri e gonfaloni di fronte ai reparti schierati delle Forze Armate, dei Corpi armati dello Stato, della Protezione Civile e della Croce Rossa Italiana. A seguire il picchetto interforze renderà gli onori al Prefetto di Forlì-Cesena Erminia Rosa Cesari. Subito dopo, al suono dell'Inno di Mameli intonato dalla Banda "Città di Forlì", avrà luogo l'Alzabandiera. La parola passerà quindi agli interventi del Presidente della Provincia Massimo Bulbi e dei Sindaci di Forlì Roberto Balzani, di Cesena Paolo Lucchi e di Meldola Gianluca Zattini. Seguirà la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Al termine della cerimonia si svolgerà il concerto della Banda Città di Forlì, diretta dal Maestro Roberta Fabbri, presso il Palazzo della Prefettura. Nel pomeriggio, sempre in piazza Saffi, alle ore 17.00 è prevista la cerimonia di ammainabandiera.

letta a mirandola, delrio a moglia

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

OGGI POMERIGGIO

Letta a Mirandola, Delrio a Moglia

Visite parallele nei comuni del cratere. Il ministro sarà all Ecomuseo

MOGLIA Oggi, nel giorno in cui il presidente del consiglio è atteso in Emilia Romagna per celebrare il primo anniversario del terremoto, uno dei suoi ministri sarà nel Mantovano. Si tratta del ministro degli Affari Regionali, Graziano Delrio (anche sindaco di Reggio Emilia). Nel paese più colpito del Mantovano incontrerà i sindaci per affrontare le questioni aperte sulla ricostruzione post terremoto. L incontro è stato promosso dai parlamentari mantovani del Pd, Marco Carra, Matteo Colaninno e Giovanna Martelli, si terrà nella sede dell Ecomuseo a partire dalle 15. Il premier Enrico Letta sarà in visita prima a Bologna, per incontrare istituzioni, rappresentanze economiche, sociali e del volontariato a Bologna.. Il meeting è previsto alla Terza Torre, intervengono il presidente della Regione Emilia e commissario alla ricostruzione Vasco Errani, la presidente dell Assemblea legislativa Palma Costi, il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini, e il capo dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli. Nel pomeriggio, il capo del governo proseguirà il suo percorso visitando la Menù di Medolla e la Sorin del biomedicale a Mirandola.

|cv

sistemata la frana e riaperta la strada di serrazzone

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 31/05/2013

Indietro

- *Provincia*

Sistemata la frana e riaperta la strada di Serrazzone

FANANO È stata riaperta ieri dopo quasi due mesi la strada comunale che da Serrazzone, frazione di Fanano, conduce al Lago di Pratignana. L'arteria era stata chiusa con ordinanza del sindaco a causa della gigantesca frana- 400 metri di fronte per 800mila metri cubi di materiale- che ha interessato la zona. Per livellare il fondo, che si era rialzato in virtù delle fratture registrate in più punti della carreggiata, è stato asportato l'asfalto e in diverse zone si è utilizzata la ghiaia. Pertanto, in alcuni punti, la strada è bianca ma si può circolare in massima sicurezza. Ma il problema vero, visto che a parte i danni alla strada non si sono verificate cadute di materiale o problemi ad abitazioni, riguarda la stabilità del versante. L'area interessata dallo smottamento è infatti talmente vasta, con il rischio che collassi tutta la montagna sul torrente Ospitale, da preoccupare un intero paese. Ed è probabilmente per questo che alla riunione indetta dal sindaco e che ha registrato la presenza di Rita Nicolini, responsabile Protezione civile della Provincia di Modena, si sono presentati un centinaio di cittadini. «L'incontro è stato estremamente positivo per due ragioni-ha spiegato il Lugli: per prima cosa i movimenti franosi si sono arrestati e con la protezione civile lavoreremo sulla prevenzione. Installeremo infatti alcuni strumenti nelle fratture più profonde, i quali, attraverso segnali radio, ci avvertiranno se la frana dovesse muoversi. In questo modo saremo in grado, eventualmente, di allertare le persone interessate e metterle in sicurezza. Inoltre, lo smottamento è entrato fra le priorità del primo stanziamento di 14 milioni di euro riferiti allo stato di calamità naturale che ha interessato molte zone dell'Emilia». Alla riunione, oltre alla Nicolini, erano presenti anche il geologo Alessandro Corsini dell'Università di Modena e Antonio Monni della Protezione civile regionale. «Li ringrazio perché sono stati scrupolosi ed hanno tranquillizzato i tanti cittadini intervenuti» ha concluso Lugli. (fr.se.)

letta tra la gente della bassa: faccia a faccia sulla ricostruzione

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 31/05/2013

Indietro

- *Provincia*

Letta tra la gente della Bassa: faccia a faccia sulla ricostruzione

Il presidente del Consiglio ospite di Menù, Sorin e Ptl. A Mirandola presidio del comitato Sisma.12 Confronto su indennizzo, tasse e studi di settore: «Miglioreremo le condizioni della ricostruzione»

di Francesco Dondi Un quarto d'ora di faccia a faccia. Intenso, in certi frangenti aspro, ma sempre nei limiti della correttezza. Il premier Enrico Letta, supportato da Vasco Errani, ha deciso, con un fuoriprogramma, di incontrare una quarantina di terremotati, arrivati davanti alla Sorin per esprimere il proprio dissenso sulle modalità della ricostruzione e il trattamento fin qui mostrato dallo Stato ai cittadini della Bassa. «Ho incontrato e ascoltato cittadini arrabbiati per ritardi statali sul post terremoto. Metteremo altre risposte nel decreto legge 43», ha poi scritto su twitter il presidente del Consiglio. Nell'intensa discussione si è parlato dei principali problemi ancora irrisolti: studi di settore, pagamento delle tasse per i danni indiretti, trasformazione del contributo in indennizzo. «A fine maggio - ha spiegato la commercialista Elena Busi - iniziamo ad inserire nella dichiarazione i parametri richiesti dagli studi di settore. Ma la Bassa, in questo momento, non può rispondere ai parametri fissati: vanno sospesi». Errani ha spiazzato tutti, parlando invece non del blocco, bensì di una revisione complessiva per l'area terremotata su cui l'Agenzia delle Entrate sta lavorando. «Ma siamo già fuori tempo massimo - hanno ribattuto i manifestanti di Sisma.12 - e modificare i parametri è limitativo». «Il meccanismo del pagamento delle tasse non funziona - hanno incalzato - Troppa gente è stata costretta a saldare a dicembre, tanti altri non lo hanno proprio fatto perché i soldi non ce li abbiamo più. Gli appena 750 milioni della Cassa Depositi e Prestiti sui sei miliardi stanziati dimostrano le difficoltà. Così come l'accordo tra Abi e governo per il contributo alla ricostruzione fa acqua - spiega Aureliano Mascioli - in caso di modifiche del quadro normativo nei prossimi 25 anni diventiamo noi garanti del finanziamento, con in solido i parenti. Deve essere lo Stato a fare da garante alle banche». Errani gli ha risposto che «tutta la normativa di convenzione tra la Cassa Depositi e Prestiti e l'Abi è una norma dello Stato. Vi sto dicendo che su questo punto c'è la garanzia assoluta che la normativa non cambierà». «La legge è legge - ha rinforzato Letta - è la norma primaria. La legge è la garanzia più garanzia che si può dare». Ultimo fronte quello numerico della ricostruzione: «Su 27 mila abitazioni danneggiate sono state autorizzate appena 700 cambiali Errani. Questa è la ricostruzione? - domandano sarcasticamente i rappresentanti di Sisma.12 - Si tratta di appena l'1 per cento, chi ha ristrutturato lo ha fatto di tasca propria oppure era assicurato, ma dei fondi statali non vi è traccia». Errani ribatte, ribadisce che il 30% delle abitazioni in B e C è stata autorizzata ai lavori e per tutti è garantito il rimborso al 100%. Tra coloro che hanno ricostruito ci sono tre grandi realtà dell'economia della Bassa. Tre tappe che il premier Letta va a toccare con mano. Il primo stop è alla Menù della famiglia Barbieri: il cantiere del maxi-stabilimento alimentare è ancora aperto, ma qui si lavora sodo e sulle divise dei titolari e dei dipendenti è posizionata una spilla emblematica: la Menù come l'araba fenice risorge dalle sue macerie. Il presidente del Consiglio, seguito a vista dai cecchini, stringe mani, saluta i lavoratori, visita la chiesa fatta erigere qualche anno fa. Poi entra nello stabilimento per un breve briefing. Stesso protocollo alla Sorin, ma prima della visita ecco l'imprevisto cambio di programma con l'incontro con i terremotati che inizialmente sarebbe dovuto essere limitato ad una piccola rappresentanza. Letta, a bordo di un furgoncino che trasporta anche Errani e Palma Costi, entra nel piazzale dell'impresa biomedicale, ma quando scende dedica pochi istanti alle telecamere e poi si dirige a piedi verso la gente che attende all'esterno dei cancelli. Gli uomini della sicurezza restano spiazzati, ma l'incontro non esce mai dai binari della correttezza. L'ultima tappa è alla Ptl di Luigi Mai, presidente di Cna che già aveva ospitato l'ex presidente del Senato, Renato Schifani. E sul fronte economico arrivano le richieste del tavolo regionale dell'imprenditoria: estendere a tutto il 2013 la copertura del prestito per il pagamento dei tributi e contributi; sospendere gli studi di settore e gli altri strumenti di accertamento induttivo per tutta la durata dello stato d'emergenza; ampliare alle imprese agricole ed a quelle artigiane senza dipendenti la platea dei beneficiari dei contributi sulle spese

letta tra la gente della bassa: faccia a faccia sulla ricostruzione

sostenute per la messa in sicurezza dei fabbricati, integrare le mappe dell Ingv; garantire una maggiore efficienza e tempestività nel rispondere alle domande di iscrizione alle white list; deroga dal Patto di Stabilità interno per i Comuni; garantire il rispetto dei tempi di pagamento della pubblica amministrazione; prorogare la scadenza per l accatastamento dei fabbricati rurali e la normativa che consente la detrazione fiscale del 50% sulle ristrutturazioni edilizie.

|cv

gruppo di cittadini pronto ad aiutare per le emergenze

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 31/05/2013

Indietro

CASTELFRANCO

Gruppo di cittadini pronto ad aiutare per le emergenze

CASTELFRANCO Un gruppo di cittadini volontari collaboreranno con l'amministrazione comunale per migliorare l'efficacia del sistema locale di protezione civile. La novità è quanto mai importante visto quanto è accaduto appena poche settimane fa con la zona del castelfranchese colpita da un tornado e nei giorni in cui si ricorda il primo anniversario di un terremoto che ha lasciato ferite anche nella cittadina sulla via Emilia. La sua creazione, approvata nell'ultimo consiglio comunale, era già prevista nel piano di protezione civile del 2010, il primo che il Comune di Castelfranco Emilia abbia mai avuto. «L'idea è semplice commenta l'assessore Carlo Alberto Bertelli - I cittadini prestano la loro opera, secondo le proprie capacità. Per noi l'essenziale è avere un gruppo di volontari pronti a intervenire rapidamente nelle emergenze di piccola e media rilevanza, quelle per cui non si attiva il piano provinciale. Si tratta ad esempio di fornire aiuto per liberare gli accessi alle scuole dopo copiose nevicate, di presidiare le zone esondabili di Panaro e Samoggia, o ancora di dare supporto nella regolazione del traffico durante l'arrivo dei soccorsi». A breve verrà pubblicato sul sito un modulo per aderire al Gruppo.

|cv

rifiuti e voragini: la rabbia di via tassi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 31/05/2013

Indietro

- *Provincia*

Rifiuti e voragini: la rabbia di via Tassi

San Felice. Dopo la costruzione dei map per i terremotati, strada dissestata, degrado e proteste

SAN FELICE Per reclamare un area per i bidoni dei rifiuti più vicina ai loro alloggi, hanno deliberatamente creato una discarica abusiva. Siamo all'ingresso dell'area dei Map, gli 85 moduli abitativi provvisori dove vivono i terremotati di San Felice che non hanno scelto le altre soluzioni proposte dalla Regione, o non si sono autonomamente arrangiati. Non solo: costituiti in comitato spontaneo, hanno denunciato il loro disappunto sugli schermi della tv nazionale, nel corso della trasmissione Tg2 Dossier, che alla situazione del terremoto ha dedicato domenica un'inchiesta assai poco ottimistica e celebrativa del presunto miracolo emiliano. Per tutta risposta, il Comune ha fatto rimuovere la discarica, e ha distribuito degli avvisi, ammonendo che l'abbandono dei rifiuti fuori dagli spazi consentiti comporta sanzioni dai 300 euro in su. È scoppiata così, in via Tassi, una delle tante questioni che hanno reso la zona piuttosto impegnativa, da quando è sorta la baraccopoli che alloggia circa 250 persone, 170 delle quali immigrate da paesi extracomunitari, il resto italiani, in parte originari di San Felice. Nel servizio televisivo gli ospiti dei map lamentavano che le strutture cominciano già ad usurarsi: buchi nel pavimento, una sola doccia possibile al giorno in un map, anche se abitato da 5 persone... Per la verità, è stata intervistata anche una anziana 90enne del posto, che curandosi del map lo ha arredato e abbellito, dichiarandosi invece soddisfatta. I residenti poi lamentano l'estremo degrado dell'area, tra buche d'acqua, fango e terra, cantieri semiaperti... Infine lamentano per il trasporto scolastico. Sul fronte esterno ai map, invece, le lamentele vengono dai residenti del nuovo quartiere residenziale, giusto di là dalla strada, un vecchio caradone di campagna prediletto per le passeggiate e primo tratto del percorso naturalistico maceri. La strada era stata asfaltata due anni fa e di recente, ma il via vai dei camion del cantiere l'ha massacrata, con buche profonde e danni, di cui qualcuno ha annunciato di voler chiedere i danni. È finita che le auto - sia quelle in transito che quelle dei terremotati nei map - si sono messe a passare sul pedonale adiacente alle case e ville del lato sinistro, facendo infuriare i pedoni e i residenti. Di qui altre proteste, di tenore diverso, e il provvedimento di chiusura con barriere sia del pedonale che della strada. Divieti peraltro ignorati, da quanti spostano le transenne e passano lo stesso. Fatto sta che una soluzione è vicina: l'altro giorno, giustificando il ritardo per le piogge, i tecnici del Comune sono intervenuti per predisporre l'asfaltatura. Primo passo per cercare di riportare la calma.

campedelli lascia senza un successore e punta sul centro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 31/05/2013

Indietro

- *Provincia*

Campe-delli lascia senza un successore E punta sul centro

Il consuntivo ad un anno dalla fine del suo mandato «Abbiamo riqualificato il cuore della città e dato asili a tutti»

Incidente, ferita studentessa in scooter

L INTERVISTA »IL BILANCIO DEL PRIMO CITTADINO

Incidente al semaforo tra la tangenziale Bruno Losi e via Guastalla, con conseguente via vai di ambulanze nella prima mattinata di ieri. Erano da poco passate le 8 quando una studentessa di 18 anni, proveniente da Cavezzo, si stava recando il sella al proprio motorino, a scuola. Improvvisamente, una Mazda guidata da una donna 42enne di Carpi, ha urtato la studentessa che, nell'impatto ha riportato fratture. La ragazza è stata trasferita al Ramazzini. Sul posto per i rilievi la polizia municipale.

di Serena Arbizzi Oltre un milione di euro da mettere a bilancio in giugno per la manutenzione delle strade e per sanare le grandi buche pericolose per la viabilità, due progetti di grandi opere soltanto che verranno portati avanti nonostante il terremoto e primarie per l'elezione a sindaco all'interno del Partito Democratico. Questo il bilancio tracciato dal sindaco Enrico Campe-delli: una sintesi dell'immediato futuro che arriva sia dopo nove anni di mandato come primo cittadino, sia ad un anno dalle elezioni che non potranno più confermarlo in tale carica. Campe-delli è al secondo mandato e non potrà essere rieletto. All'interno del partito è nebbia fitta sul totonomine in vista delle amministrative, dopo l'esito infausto delle elezioni nazionali: se prima di febbraio i candidati papabili erano gli assessori Simone Tosi e Alberto Bellelli, oltre al presidente del consiglio Giovanni Taurasi, oggi occorre una ridefinizione del partito stesso, prima ancora di scendere nel dettaglio di chi dovrà rappresentarlo alle urne. Ma Campe-delli ha le idee chiare: «Faremo le primarie anche per scegliere il candidato a sindaco. Molto è stato fatto in questi anni: penso alla ristrutturazione del centro storico, all'unione dei Comuni, al 40% dei nati che trova posto nei nidi e il 100% nelle scuole materne, superando i livelli medi di molte città italiane. Poi, penso alla scuola media di Cibeno: le aule verranno consegnate all'inizio dell'anno scolastico. E si andrà avanti con la piscina e con il parcheggio interrato del piazzale delle poste. Quest'ultimo è un bel risultato di project financing che porteremo avanti, proprio in questi giorni stiamo valutando alcune ipotesi progettuali». Sul tema del bilancio, che approderà in consiglio comunale il 27 giugno, tra i problemi che il sindaco indica come prioritari da risolvere ci sono quelli legati alla viabilità. «Speriamo di potere mettere a bilancio oltre 1 milione di euro per le strade della nostra città - prosegue Campe-delli - per potere appianare buche pericolose e dissesti. Ne 2012, con il terremoto, il problema è stato rimandato. Ora speriamo di poterlo risolvere. Provvederemo anche alla manutenzione delle piante e questo significa tagliare esemplari malati per il bene dei cittadini: mi dispiace che sorgano dei comitati contro questo provvedimento». Puntiamo molto, inoltre, sul centro storico: un dato che fa riflettere riguarda il cinema. Le sale in centro dall'anno scorso hanno dimezzato gli incassi, mentre quelle in periferia li hanno raddoppiati. Questo significa che dopo il sisma la gente non si sente più sicura nel cuore della città. Sono 4mila su 70mila i cittadini danneggiati dal terremoto, con 1200 inagibilità. Ebbene, il nostro intento è quello di proseguire nella valorizzazione del cuore pulsante di Carpi. Da quando sono sindaco io - conclude Campe-delli - abbiamo tenuto in centro almeno cinque edizioni Radio Bruno Estate, due concerti dei Negrita, esibizioni di Patti Smith, Gianna Nannini, Irene Grandi, Elio etc & Festival filosofia, Festa del racconto, la Gran Fondo di ciclismo. E a chi dice che la nostra meravigliosa piazza non viene mai sfruttata a dovere, rispondo che o è appena venuto a vivere a Carpi, o ha la memoria corta e non conosce ciò che è stato fatto».

nonantola si prepara ai cantieri

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 31/05/2013

Indietro

- *Provincia*

Nonantola si prepara ai cantieri

Assemblea del sindaco con i cittadini per fare il punto a un anno dal terremoto

NONANTOLA Un incontro con i cittadini per fare il punto sulla situazione di Nonantola a un anno dal sisma. Al teatro Troisi , il sindaco Pier Paolo Borsari, assieme a Giorgio Berni (coordinatore del gruppo comunale volontari della protezione civile di Modena) ha rivolto appello a coloro che hanno subito danni. «I fondi ci sono ha esclamato occorre accedere alle procedure con un po di pazienza e cogliere l occasione per riqualificare l esistente, puntando sempre più sulla sicurezza». La fascia tricolore ha ricordato come nella città dell Abbazia siano già arrivati 60mila euro destinati a due abitazioni private dichiarate inagibili; in una di esse, i lavori sono stati conclusi. In totale, il sisma ha danneggiato 135 immobili privati, di cui una parte nel centro storico. Incertezza di risorse per gli edifici pubblici. Entro l autunno rendono noto dal Comune sarà messo in sicurezza il Pala Piccinini, grazie a un operazione di 81mila euro, assieme al Museo all interno della Torre dei Bolognesi; nel secondo caso, gli interventi sono previsti durante l estate e costeranno circa 40mila euro. Si dovrebbero completare per quel periodo anche i lavori per i tre cimiteri cittadini, per una spesa di 188mila euro. Tra le strutture non inserite in questa lista, la priorità rimane la Torre dell Orologio; in questo caso, la spesa è stimata sugli 800mila euro. Si dovrà lavorare anche per il palazzo vecchio della Partecipanza, attuale sede della biblioteca comunale, in cui per gli interventi è previsto un costo di 700mila euro, e per il Municipio. Tuttora è inagibile, ma il Comune dichiara che è «quasi completamente svuotato e pronto per gli interventi, dove però non si prevede un ritorno alla normalità prima del termine della legislatura». Per l Abbazia, riaperta al pubblico almeno in parte, i lavori procedono in sinergia con l Arcidiocesi di Modena. Mezzo milione di euro è stato già stanziato per i lavori. Si stima che per ripristinare tutto il patrimonio pubblico serviranno 14 milioni di euro; le donazioni di associazioni e privati, messe a disposizione del Comune direttamente tramite conto corrente, hanno superato quota 10mila. Gabriele Farina

cari sindaci, c'è in gioco la credibilità

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 31/05/2013

Indietro

- *Provincia*

«Cari sindaci, c'è in gioco la credibilità»

Incontro in Regione. «Subito una legge quadro sulle emergenze e incentivi giusti per ripartire»

di Evaristo Sparvieri wBOLOGNA «Prendo l'impegno a elaborare una nuova legge quadro nazionale sulle emergenze, che indichi i binari in cui ogni vicenda emergenziale trovi subito regole, limiti e incentivi per essere affrontata nel modo giusto. Dobbiamo prendere lezione da quello che è successo qui dando incentivi giusti alle imprese che hanno deciso di restare, partendo dalla conferma del 50% per le ristrutturazioni». È un lungo discorso a braccio quello tenuto ieri mattina a Bologna da Enrico Letta, nel primo appuntamento che anticipa la visita alla Bassa. Il presidente del Consiglio arriva in Regione intorno alle 10.40. Ad accoglierlo, oltre al presidente Errani, la presidente dell'Assemblea Legislativa, Palma Costi e il ministro per gli Affari regionali, Graziano Delrio. La sala della terza Torre di viale Aldo Moro è gremita di fasce tricolore. Quello del primo ministro sarà l'ultimo intervento della mattinata, arrivato dopo le parole del Capo della Protezione civile Franco Gabrielli, del presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini, e, infine, di Errani. Palma Costi chiede al premier di «farsi carico delle nostre preoccupazioni e delle nostre proposte, fiduciosi che saprà dare impulso ai provvedimenti normativi necessari per sostenere e completare l'opera di ricostruzione». E poi Franco Gabrielli, che lancia un appello: «Là dove le risorse arrivano nei tempi e nei modi giusti, c'è un Paese che sa gestirle». «Qui c'è il motore della crescita del nostro Paese - esordisce Letta - la caduta del Pil dell'anno scorso è anche figlia del terremoto. Dobbiamo far lavorare l'Italia e l'Emilia e far sì che questo lavoro sia rapido. Separare l'emergenza dalla ricostruzione è un tema delicato. Quando si verifica un disastro, è dalla risposta nelle prime ore che si vede se ci si è messi sulla strada giusta. Noi sulla legge quadro delle emergenze ci giochiamo buona parte della nostra credibilità». «La visita del premier, niente affatto fredda o formale, conferma vicinanza umana e politica alle nostre terre impegnate nella ricostruzione - dice il segretario provinciale del Pd Paolo Negro - Il lavoro fatto è stato molto, ma bisogna continuare su questa stessa strada. E per questo che domani ci troveremo con i nostri parlamentari e i sindaci del cratere per fare il punto sulla conversione del decreto 43 e il pacchetto Emilia degli emendamenti».

(senza titolo)

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

- Provincia

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata registrata ieri notte alle 3.49 tra le province di Reggio, Modena e Mantova. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 5 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni reggiani di Fabbrico, Reggiolo e Rio Saliceto, di quello di Novi e di quelli mantovani di Gonzaga e Moglia. Ieri non sono stati segnalati danni a persone o cose. La scossa arriva negli stessi territori nei quali da giorni si segnalano i cosiddetti vulcanetti fuoriuscite di sostanze fangose e odorose nei terreni agricoli che erano state segnalate anche lo scorso anno prima di maggio.

quello che è successo ci serve da lezione

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 31/05/2013

Indietro

- Cronaca

«Quello che è successo ci serve da lezione»

Il presidente del consiglio Enrico Letta incontra i sindaci del Cratere «Serve una nuova legge quadro per affrontare meglio le emergenze»

IL PREMIER A BOLOGNA In Emilia il motore della crescita del nostro Paese e la caduta del Pil è anche figlia del terremoto del 2012

IL COMMISSARIO VASCO ERRANI Conosco l'attenzione del Governo alle nostre richieste Chiediamo cose giuste per far ripartire le imprese e le famiglie

di Evaristo Sparvieri wBOLOGNA «Prendo l'impegno a elaborare una nuova legge quadro nazionale sulle emergenze, che indichi i binari in cui ogni vicenda emergenziale trovi subito regole, limiti e incentivi per essere affrontata nel modo giusto. Dobbiamo prendere lezione da quello che è successo qui». È un lungo discorso a braccio quello tenuto ieri mattina a Bologna dal presidente del Consiglio, Enrico Letta, primo appuntamento di un'intera giornata trascorsa in visita nell'Emilia devastata dal sisma del 20 e 29 maggio 2012. Deroga al Patto di stabilità per i Comuni del cratere e assunzioni di personale a tempo determinato per far fronte alla sfida della ricostruzione. Sono alcuni degli argomenti portati all'incontro istituzionale dai rappresentanti degli enti locali, prima della partenza del premier per il Modenese: richieste incluse in alcuni emendamenti del decreto 43, in discussione in commissione al Senato, con l'obiettivo di spostare a fine 2014 lo stato di emergenza e al quale Enrico Letta ha mostrato segni di disponibilità da parte del Governo. «Conosco l'attenzione del Governo commenta il commissario per la ricostruzione, Vasco Errani Sono emendamenti per noi fondamentali. Ciò che chiediamo è ciò che è giusto e indispensabile affinché famiglie e imprese possano avere fiducia e ripartire». Il presidente del Consiglio arriva nella sede della Regione alle 10.40. Ad accoglierlo, oltre a Errani, il ministro per gli Affari regionali, il sindaco di Reggio Graziano Delrio. La sala della terza Torre di viale Aldo Moro è gremita di fasce tricolore. Quello del primo ministro sarà l'ultimo intervento della mattinata, dopo le parole del capo della Protezione civile Franco Gabrielli, del presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini, del sindaco di Reggiolo, Barbara Bernardelli, del presidente dei Coordinamenti regionali di volontariato di Protezione civile, Marcello Gumina, e del presidente della Regione Errani. E Letta li ascolta tutti, a cominciare dalla presidente dell'Assemblea Palma Costi, che chiede al premier di «farsi carico delle nostre preoccupazioni e delle nostre proposte, fiduciosi che saprà dare impulso ai provvedimenti normativi necessari per sostenere e completare l'opera di ricostruzione». E poi Franco Gabrielli, che lancia un appello, ringraziando Letta per la conferma della nomina a numero uno della Protezione Civile: «Là dove le risorse arrivano nei tempi e nei modi giusti, c'è un Paese che sa gestirle». Letta prende appunti, poi prende la parola: «Qui c'è il motore della crescita del nostro Paese afferma e la caduta del Pil dell'anno scorso è anche figlia del terremoto dell'Emilia. Dobbiamo far lavorare l'Italia e l'Emilia e far sì che questo lavoro sia rapido. Separare l'emergenza dalla ricostruzione è un tema delicato e fondamentale. Quando si verifica un disastro, è dalla risposta nelle prime ore che si vede se ci si è messi sulla strada giusta. Noi sulla legge quadro delle emergenze ci giochiamo buona parte della nostra credibilità».

|cv

domani a reggiolo mattina di festa con tutti i volontari

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 31/05/2013

Indietro

- *Cronaca*

Domani a Reggiolo mattina di festa con tutti i volontari

REGGIOLO. Domani mattina al parco dei Salici di Reggiolo su iniziativa della Provincia, dei Comuni colpiti dal sisma e del Coordinamento provinciale delle associazioni di Protezione civile associazioni, volontari, funzionari, tecnici e cittadini ricorderanno quanto accaduto il 20 e il 29 maggio dello scorso anno. La mattinata si aprirà, alle 10.30, con la proiezione di filmati che faranno rivivere quei difficili e purtroppo indimenticabili giorni, che hanno piegato Reggiolo e altri paesi della zona: saranno presenti il prefetto Antonella De Miro, la presidente della Provincia Sonia Masini, l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo e i sindaci dei Comuni terremotati.

nuova scossa di 2.9 nel reggiano

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 31/05/2013

Indietro

- *Cronaca*

Nuova scossa di 2.9 nel Reggiano

Il terremoto nella notte fra mercoledì e ieri fra Reggiolo, Rolo, Fabbrico e Rio

ROLO Sembra quasi volersi prendere gioco delle persone, come se non avessero già sofferto abbastanza. Il terremoto non dà tregua all'Emilia, e per colpire per fortuna senza conseguenze ha scelto proprio una ricorrenza beffarda. Erano passate poco meno di quattro ore (erano le 3.49 della notte tra mercoledì e ieri) dal 29 maggio, primo anniversario del forte sisma che mise in ginocchio la nostra regione, quando una scossa di magnitudo 2.9 è stata avvertita chiaramente dalla popolazione. La scossa è stata registrata nella Pianura padana emiliana, tra le province di Reggio, Modena e Mantova: il sisma ha avuto ipocentro a 5 chilometri di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni reggiani di Fabbrico, Reggiolo, Rolo e Rio Saliceto, di quello modenese di Novi e di quelli mantovani di Gonzaga e Moglia, proprio come avvenne dodici mesi fa. Non si hanno avute segnalazioni di danni a persone o cose, ma la sensazione da parte di chi ha avvertito la scossa è stata sgradevole e ha subito riportato in mente i tragici momenti di un anno fa. Proprio ieri, tra l'altro, si è svolta la visita istituzionale del presidente del consiglio Enrico Letta in Emilia, alla quale ha preso parte anche il ministro per gli Affari Regionali e le autonomie Graziano Delrio, oltre al sindaco di Reggiolo Barbara Bernardelli, in rappresentanza dei comuni terremotati. Nel corso della giornata, dopo i vari interventi delle autorità presenti, si è svolta una visita in alcuni siti aziendali danneggiati dalle violenti scosse dello scorso anno.

|cv

tanti problemi ancora da risolvere

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 31/05/2013

Indietro

- Cronaca

«Tanti problemi ancora da risolvere»

Il sindaco di Reggiolo: «L'emergenza rimane, anche l'ufficio tecnico ha bisogno di aiuto»

BOLOGNA Non nasconde l'emozione Barbara Bernardelli, il sindaco di Reggiolo chiamato a rappresentare tutti i Comuni del cratere nell'incontro di ieri mattina in Regione con il presidente del Consiglio, Enrico Letta. «Sono un sindaco di campagna ironizza una volta scesa dal palco che si trova sul territorio tutti i giorni. È stato un onore per me poter rappresentare le istituzioni locali in un momento così importante, vista anche l'attenzione che il Governo ha voluto dedicare alle tematiche della ricostruzione». Proprio i nodi da sciogliere nel dopo terremoto sono stati gli argomenti affrontati nel discorso del sindaco reggiano: «Da quel brivido terribile che ha scosso la terra, non è emersa soltanto la rovina polverosa della Rocca di Reggiolo e dei tanti Comuni colpiti quanto e più duramente di noi, ai quali va il nostro fraterno saluto, ma un modo nuovo di osservarci sul suolo che calpestiamo e sul quale viviamo accanto agli altri ha detto la Bernardelli. A Reggiolo, come negli altri Comuni del sisma, molto lavoro è stato fatto, moltissimo resta da fare, ma i 700 sfollati vivono in case in muratura, 1300 bambini e alunni hanno frequentato regolarmente le proprie scuole, i servizi socio-sanitari funzionano, le aziende hanno tutto sommato ripreso le attività, i lavori di ricostruzione privati e pubblici sono partiti, stanno arrivando i primi finanziamenti per il riconoscimento dei danni, con l'opportunità di vari piani di ricostruzione e di riqualificazione del territorio». Per la Bernardelli, «sono risultati importanti, che devono trovare nuove provvidenze per essere assestati e consolidati, soprattutto rispetto ad alcuni settori in cui alla crisi del macrosistema nazionale si sommano i danni sopraggiunti nel microsistema locale. Soffre il sistema commerciale della piccola impresa, smembrato ed espulso dalle sedi ordinarie del centro storico e non più in grado di fare affidamento su quella massa critica che era la sua prima forza. C'è il problema delle aziende non danneggiate dal terremoto, ma tenute a realizzare i necessari adeguamenti sismici, con costi non indifferenti e il rischio di perdere competitività. La stessa macchina amministrativa comunale, e in particolare gli uffici tecnici, sono in forte sofferenza essendo costretti a lavorare a ranghi ridotti per l'impossibilità di nuove assunzioni, nonostante le cresciute necessità legate al sisma». (e.spa.)

in tanti alla fiaccolata in centro a reggiolo fra rovine e cantieri

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 31/05/2013

Indietro

- *Cronaca*

In tanti alla fiaccolata in centro a Reggiolo fra rovine e cantieri

Più di 250 persone hanno attraversato via Matteotti per la cerimonia commemorativa del 29 maggio 2012

REGGIOLO Più di 250 persone hanno partecipato mercoledì sera alla fiaccolata organizzata dall'amministrazione comunale a un anno esatto dalle terribili scosse del 29 maggio 2012, che hanno devastato il centro di Reggiolo. E proprio il centro storico del paese, ancora pieno di transenne e ponteggi, con edifici semicrollati e altri in parte demoliti per poi essere ristrutturati, è stato il teatro della serata, che ha emozionato i reggionesi e li ha fatti stringere, ancora una volta, gli uni agli altri. Alla camminata, partita dal parco Salici e conclusasi in piazza Martiri, erano presenti il sindaco Barbara Bernardelli e la sua giunta, il parroco don Gino Bolognesi, volontari della Cri e della Protezione civile San Venerio. Il lungo corteo, illuminato dalle fiaccole che i cittadini tenevano in mano, dopo aver attraversato via Matteotti (che per molti mesi è rimasta chiusa, in quanto dichiarata zona rossa) si è sciolto davanti alla tensostruttura dove il sindaco Barbara Bernardelli, la dirigente scolastica dell'Istituto scolastico di Reggiolo, Agnese Vezzani, e il parroco don Bolognesi hanno espresso le loro riflessioni a un anno dal sisma del maggio 2012. La Pro loco di Reggiolo, nel frattempo, ha distribuito gnocco fritto a tutti. Prima dell'inaugurazione della mostra, all'interno della tensostruttura, dei laboratori creativi svolti dai ragazzi delle scuole reggionesi, Chantal Malagutti, 14 anni, ha letto una poesia dove ha raccontato la paura del terremoto quando frequentava la classe terza E insieme ai compagni di classe e in particolare a Martina Begotti e Gioele Ghisi. Una poesia la cui lettura ha commosso molte mamme. Si intitola 29/05/12 Il terremoto, questo il testo: Uno sussultorio, uno ondulatorio. La vita che crolla, la scuola che si sbriciola, un mondo che collassa. Nella verifica un'equazione lasciata a metà. I banchi si muovono, li dobbiamo tenere sopra la testa. Nei corridoi il soffitto crolla, l'allarme risuona nelle orecchie, cerco le mani dei miei amici ma trovo aria carica di paura e di pianti. Sulle scale il terrore è palpabile come nebbia in pianura. Una volta uscita posso vedere lo smarrimento di tutti; è una visione deprimente. Tutti sono spaventati e piangono. Lacrime, molte lacrime. Alcuni ridono. Li capisco: in questi momenti o si ride o si piange. O si ride davanti alla morte che non ce l'ha fatta a portarci con sé o si piange supplicandole pietà. Mauro Pinotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lieve sisma in Emilia: una scossa nella notte

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Lieve sisma in Emilia: una scossa nella notte"

Data: **30/05/2013**

Indietro

Lieve sisma in Emilia: una scossa nella notte

Un lieve terremoto ha scosso questa notte la Pianura padana con epicentro nelle stesse zone già colpite un anno fa dai terremoti del 20 e 29 maggio

Giovedì 30 Maggio 2013 - Dal territorio -

La Pianura Padana emiliana ha tremato questa notte: alle 3.49 i sismografi dell'Istituto Nazionale di geofisica e Vulcanologia hanno registrato un terremoto di magnitudo 2.9 a 5 km di profondità.

La scossa è avvenuta tra le province, già colpite un anno fa dai forti terremoti di maggio, di Reggio Emilia, Modena e Mantova. L'area in cui è stata registrata la scossa in realtà non ha mai veramente smesso di tremare: i sismografi dell'Ingv continuano di tanto in tanto a registrare piccole scosse sismiche.

L'epicentro è stato registrato in prossimità dei comuni reggiani di Fabbrico, Reggiolo e Rio Saliceto, di quello modenese di Novi di Modena e di quelli mantovani di Gonzaga e Moglia.

Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

Redazione/sm

EuroProtec: un'esercitazione di Protezione Civile Europea a L'Aquila

- Attualità - Attualitàà - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"EuroProtec: un'esercitazione di Protezione Civile Europea a L'Aquila"

Data: **30/05/2013**

Indietro

EuroProtec: un'esercitazione di Protezione Civile Europea a L'Aquila

Ha preso il via oggi EuroProtec 2013: un'esercitazione organizzata da ProCiv ARCI che coinvolge le protezioni civili europee. La location per questa prima manifestazione è la provincia de L'Aquila

Giovedì 30 Maggio 2013 - Attualità -

E' iniziata oggi a Campotosto, in provincia de L'Aquila, una esercitazione di Protezione Civile Europea chiamata "EuroProtec 2013".

L'esercitazione è stata organizzata dalla ProCiv ARCI Nazionale e durerà fino al 2 giugno. A questo evento sono state invitate tutte le Protezioni Civili Europee.

Il progetto di questa manifestazione è nato in occasione del Congresso europeo di Protezione Civile, al quale la ProCiv ARCI nazionale ha aderito, e durante il quale è avvenuto il gemellaggio tra le associazioni di Protezione Civile di Roma Capitale e le associazioni di Protezione Civile di Parigi.

Dopo il devastante terremoto del 6 Aprile 2009, ProCiv Arci torna dunque all'Aquila, ma a sto giro per fare prevenzione, formare le nuove generazioni e lavorare in simbiosi con la Protezione Civile Europea.

Durante questi 3 giorni verranno svolte esercitazioni e prove su come reagire in caso di terremoto, evacuazione, antincendio, ricerca di dispersi sotto le macerie e a terra, soccorso con unità cinofile. Sarà coinvolta la popolazione di Campotosto e parteciperanno le scolaresche dell'Aquila.

Ad EuroProtec saranno presenti circa 500 volontari italiani e 150 di altri paesi europei, con 90 automezzi.

Nel campo saranno poi allestiti:

- 70 tende PI 88
- 1 tensostruttura 600 mq
- 1 tensostruttura 225 mq
- 4/6 shelter bagni
- 1 cucina mobile da 1500 pasti/h
- 2 torri faro 6000 W
- 1 segreteria

Infine sono stati invitati a partecipare all'evento: Dipartimento di protezione civile, Regione Abruzzo, Ente Parco del Gran Sasso e Monti della Laga, Provincia dell'Aquila, Comune dell'Aquila, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia di Stato, Protezione Civile - Regione Abruzzo, Questura, Prefettura.

Redazione/sm

Fonte: ProCiv ARCI

"A un anno dal Terremoto": il Presidente Letta a Bologna. Guarda la diretta streaming

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"A un anno dal Terremoto": il Presidente Letta a Bologna. Guarda la diretta streaming

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

"A un anno dal Terremoto": il Presidente Letta a Bologna. Guarda la diretta streaming

Oggi a Bologna, nella sede della regione Emilia Romagna, si tiene un incontro istituzionale con il Presidente del Consiglio Enrico Letta, il Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli e il Presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani. GUARDA LA DIRETTA STREAMING

Articoli correlati

Martedì 28 Maggio 2013

Enrico Letta in Emilia a

un anno dal sisma

tutti gli articoli » *Giovedì 30 Maggio 2013 - Attualità -*

"A un anno dal Terremoto" - incontro istituzionale a Bologna con il Presidente del Consiglio Enrico Letta

A un anno dal sisma il presidente Letta in Emilia: "Qui c'è il motore della crescita del Paese"

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"A un anno dal sisma il presidente Letta in Emilia: "Qui c'è il motore della crescita del Paese"

Data: **31/05/2013**

Indietro

A un anno dal sisma il presidente Letta in Emilia: "Qui c'è il motore della crescita del Paese"

Giornata emiliana per il Presidente del Consiglio Enrico Letta che questa mattina a Bologna ha incontrato amministratori locali, volontari e forze economiche e sociali

Giovedì 30 Maggio 2013 - Attualità -

Grazie: questa una delle parole più pronunciate questa mattina a Bologna dove il Presidente del consiglio Enrico Letta, il Presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, il capo Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli, insieme ad altri relatori istituzionali hanno parlato di fronte a una nutrita platea di amministratori locali, presidenti di Provincia, consiglieri regionali, rappresentanti del volontariato, parlamentari, autorità ecclesiastiche ed esponenti delle forze economiche e sociali.

Grazie a tutti coloro che si sono duramente impegnati in questo faticoso anno, ai volontari, agli amministratori pubblici, ai dipendenti comunali, ai tecnici, alle associazioni, alla generosità degli italiani. E voci unanimes e concordi su alcuni punti cardine della ricostruzione e della gestione post emergenziale: grande impegno di tutti per prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata nella ricostruzione, massima trasparenza, deroga al patto di stabilità, agevolazioni e deroghe fiscali per i territori colpiti, assunzioni in deroga negli enti locali, sburocratizzazione delle procedure, necessità di una rapida ripresa delle attività produttive in una zona trainante per l'economia del Paese, risorse e riforma delle procedure di protezione civile.

Lo stesso Presidente del consiglio Enrico Letta, nel suo intervento a chiusura della mattinata bolognese, ha ribadito il fatto che nell'Emilia terremotata c'è il motore della crescita del Paese, e che il sisma ha colpito "uno dei pistoncini" che muovono l'Italia. "La caduta del PIL - ha dichiarato Letta - si deve anche al terremoto dell'Emilia".

"Dopo i due eventi sismici dello scorso anno - ha affermato il Prefetto Gabrielli che ha ringraziato Letta per la riconferma all'incarico di Capo Dipartimento della Protezione civile - il sistema di protezione civile ha risposto coralmemente e ha fatto fronte alle aspettative del territorio, in un momento in cui - ha ricordato - il sistema era appena stato riformato".

"C'è bisogno di un sistema di protezione civile sempre più efficace - ha aggiunto Gabrielli, che si è compiaciuto dell'accenno non formale che il Presidente Letta nel suo discorso di insediamento ha rivolto ai temi della prevenzione e della protezione civile. Gabrielli poi, facendo riferimento alla gestione efficace del post-terremoto in Emilia ha sottolineato come "laddove le risorse arrivano nei tempi e nei modi giusti, c'è un Paese che sa gestirle".

"Saluto e ringrazio gli 8000 volontari e le 500 associazioni di volontariato". Con queste parole Marcello Gumina, Presidente del Comitato regionale di coordinamento del volontariato di ProCiv, ha iniziato il suo intervento, sottolineando l'encomiabile l'impegno di chi, in quei tragici giorni era al contempo soccorritore e terremotato. Gumina ha voluto ringraziare la Regione per aver reso il volontariato efficiente e preparato, in grado di gestire e di essere fondamentale supporto in situazioni nuove e delicatissime come ad esempio quella della convivenza multietnica nei campi di accoglienza.

"Quello che abbiamo visto all'opera - ha affermato Gumina - è un volontario che sa stare al suo posto, che non vuole sostituirsi alle istituzioni, ma che va in ausilio delle Istituzioni". "Il volontariato - ha aggiunto - è un esercito senza stelletta e la Protezione civile non deve vivere a spot secondo gli accadimenti del momento, ma necessita di fondi per il suo rafforzamento e di investimenti per mantenere il livello raggiunto".

Gumina poi ha illustrato la sua proposta, già sottoposta all'attenzione dei vertici regionali, mirata ad agevolare la disponibilità dei volontari: dopo questo terremoto molti datori di lavoro, gravati dalla crisi economica - ha spiegato - hanno detto no all'invio di volontari, facendo presente di non aver ancora ricevuto i rimborsi per i collaboratori assentatisi

A un anno dal sisma il presidente Letta in Emilia: "Qui c'è il motore della crescita del Paese"

per il terremoto dell'Abruzzo. Gumina ha quindi proposto di fare in modo che aziende e lavoratori autonomi trovino forme di rimborso diretto tramite, ad esempio, deduzioni dai contributi INPS.

Il presidente della regione Emilia Romagna, Vasco Errani, ha iniziato il suo intervento ringraziando Letta per la sua visita "a un anno dai terribili lutti, dalla paura e dalla voglia di ricominciare". "In questi mesi si è vista al lavoro la migliore Italia - ha detto Errani - si sono viste la solidarietà, la generosità e il contributo di tutti".

"La gestione commissariale dell'emergenza terremoto - ha dichiarato - ha avuto costi limitatissimi e ha funzionato grazie al supporto, alla professionalità e alle colonne mobili delle altre Regioni, grazie a Gabrielli e a tutti i dirigenti della protezione civile nazionale".

Errani ha poi posto l'accento sul fatto che per la gestione di questa catastrofe si è dovuti partire da zero, che è stato un lavoro difficile per la mancanza di una cornice chiara di norme e di risorse, cosa di cui un Paese fragile come il nostro non può assolutamente fare a meno.

"Noi non chiediamo assistenza - ha dichiarato il Presidente della Regione - e non faremo mai la cresta sul terremoto, ma non può mancare il sostegno del Governo. L'Italia non può crescere se non riparte questo territorio". Errani poi ha assicurato che ciascun terremotato si vedrà riconosciuto il 100% del danno e che nessuno riceverà ciò a cui non ha diritto. "Questo - ha spiegato Errani - è l'unico terremoto che ha risorse certe e adeguate. I 6 miliardi di euro stanziati per ora sono sufficienti ma un altro miliardo occorrerà il prossimo anno per concludere il finanziamento per la ricostruzione". E, a proposito degli emendamenti al decreto 43 che sposta a fine 2014 lo stato di emergenza per le zone terremotate, Errani ha affermato che si tratta di emendamenti fondamentali: "Ciò che chiediamo - ha detto - è semplicemente ciò che è giusto e indispensabile affinché le famiglie e le imprese possano avere fiducia e ripartire".

Errani ha poi ricordato gli strumenti innovativi e mai sperimentati prima messi in campo dalla Regione per la lotta alle infiltrazioni mafiose nella ricostruzione, cosa che però, per essere fatta bene, necessita di tempo, quando invece di tempo non ce n'è. Per questo motivo, ha spiegato il Presidente, la Regione ha messo personale a disposizione delle prefetture, per accelerare il lavoro della compilazione delle white lists.

"Non abbiamo fatto il gioco del cerino - ha poi concluso Vasco Errani - non abbiamo scaricato colpe su altri, abbiamo dato atto a Governo e Parlamento di quanto è stato fatto, con la partecipazione di tutte le forze politiche, indistintamente. Abbiamo dato coerenza e ci aspettiamo coerenza".

Infine il Presidente del Consiglio Enrico Letta, che vede come un segnale di fiducia e speranza la mancata delocalizzazione della maggior parte delle aziende colpite, ha nuovamente sottolineato la necessità che si eviti il paradosso di pagare le tasse su rimborsi e risarcimenti. Letta poi ha annunciato che domani in Consiglio dei Ministri si discuterà di adeguamento antisismico e del rilancio della politica per la riqualificazione e la ristrutturazione del costruito, con occhio attento ai temi dell'ecologia e della salvaguardia ambientale.

Ed infine, tornando sul discorso della protezione civile e delle catastrofi ha detto un fermo "basta" alla mentalità dell'emergenza. "Occorre - ha dichiarato - separare l'emergenza dalla ricostruzione, avere norme note che diano la spinta in emergenza e regole e vincoli nella ricostruzione". "Quando succede un disastro - ha poi concluso il Presidente del Consiglio - la risposta delle prime ore è determinante. Basarsi solo sulla buona volontà dei singoli significa essere sul binario sbagliato".

Patrizia Calzolari

L'Umbria trema da mesi lo sciame scatena il terrore

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 30/05/2013

Indietro

Cronache

30-05-2013

PAURA DEL TERREMOTO Scosse dal 20 aprile**L Umbria trema da mesi lo sciame scatena il terrore***La popolazione sottoposta a una vera tortura psicologica. Con lo spettro dei precedenti dell'Aquila e dell'Emilia. Ma i sismologi frenano: non c'è certezza*

Jacopo Granzotto Roma Certe equazioni levano il sonno. Sciame sismico uguale terremoto è tra le più inquietanti. Da noi la terra trema con regolarità, lo sappiamo bene. L'ultima scossa, magnitudo 2.3, è stata registrata all'1,50 del 28 maggio in provincia di Perugia, epicentro a Città di Castello. La zona è teatro di uno sciame sismico che dura ormai dal 20 aprile.

Un insostenibile tortura psicologica. Quattro giorni fa a Nocera Umbra scossa di magnitudo 3.6. Ad inizio maggio era stata la Sicilia a tremare, nella zona dell'Etna insiste uno sciame sismico. Il timore è che stia per arrivare quella grande di scossa. E poi c'è il caso dell'Aquila. Guarda caso, dopo un lungo sciame sismico arrivarono le scosse devastanti dell'aprile 2009. Lo scorso 13 aprile il giudice del tribunale dell'Aquila ha sentenziato che «il terremoto non era affatto imprevedibile» e ha condannato quattro tecnici per la loro «diagnosi rassicurante».

Chiediamo lumi al presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica, Stefano Gresta (nella foto), a un anno esatto dal terribile terremoto in Emilia. Terremoto che arrivò dopo un lungo sciame sismico. Ci si chiede se questo punto bisogna cominciare ad aver paura di tutte queste piccole scossette. Lui rassicura. «Evitiamo inutili allarmismi; non è affatto detto che a ogni sciame corrisponda una scossa devastante. Anzi. La storia dei terremoti dice che sono tanti gli sciami che non evolvono in terremoto: sono la maggior parte». Il problema è che in Umbria la gente ha paura, lo sciame sismico, 57 scosse, sembra infinito e in molti hanno deciso di lasciare le case. «Stiamo monitorando attentamente la situazione ma purtroppo non è possibile prevedere quello che succederà, ripeto che nella maggior parte dei casi lo sciame non evolve in un terremoto». Per Gresta non si tratta di un problema di tecnologie arretrate. «È un discorso prettamente concettuale - dichiara lo scienziato - l'energia rilasciata dai terremoti non è misurabile e non lo sarà mai. Ma in Italia siamo fortunati perché abbiamo una preziosa banca dati sulla storia dei terremoti». Dunque più che di previsione si deve parlare di probabilità. «L'Ingv sta fornendo continue previsioni probabilistiche di lungo e breve termine aggiunge -. Con le previsioni probabilistiche di lungo termine si possono identificare le aree dove avverranno i grandi terremoti del futuro. Di particolare rilevanza è la mappa di pericolosità elaborata da noi nel 2004 che fornisce lo scuotimento del terreno atteso nei prossimi 50 anni».

Tante, troppe scosse. Il nostro Paese è piuttosto inguaiato da questo punto di vista. «Se non è il più colpito poco ci manca - conclude il presidente del centro nazionale di geofisica e vulcanologia -. Peggio di noi in Europa stanno solo la Grecia e la Turchia. E questo è bene che la gente lo sappia per regolarsi. Del resto l'area del Mediterraneo è sempre stata a grande rischio idrogeologico. Diciamo però che le nostre scosse saranno più frequenti ma fanno molto meno danni di quelle turche che raggiungono spesso la scala di magnitudo 7». Nel frattempo, a un anno esatto dal terremoto che ha colpito un'area di 33 comuni, l'Emilia Romagna ha tracciato un bilancio della situazione. Ne risulta una ricostruzione piuttosto avviata anche se complicata. Non è una situazione facile. L'area colpita è un territorio ad elevatissima concentrazione demografica e produttiva: 540 mila abitanti, 51 mila imprese e 190 mila addetti. Sul fronte delle imprese, oltre alle aziende colpite, vi sono quelle che hanno subito gli effetti del calo degli ordini. Il valore aggiunto perso a causa del sisma è di 3,1

L'Umbria trema da mesi lo sciame scatena il terrore

miliardi di euro.

Laguna di Orbetello, Bramerini: "Risposte immediate? E' proprio quello che fa la Regione"

Laguna di Orbetello, Bramerini: "Risposte immediate? E' proprio quello che fa la Regione" | IlGiunco.net

Il Giunco.net

""

Data: **31/05/2013**

Indietro

Laguna di Orbetello, Bramerini: "Risposte immediate? E' proprio quello che fa la Regione"

• 30 maggio 2013 • Aggiornato alle 17:32

FIRENZE – “Ha ragione il biologo Lenzi quando dice che ‘va bene la ricerca, ma per la Laguna servono anche risposte immediate’. E' quanto sta facendo Edo Bernini, dg della Direzione ambiente della Regione, che dal 24 dicembre scorso gestisce il sistema lagunare – e lo farà fino al 24 giugno – a seguito dell'ordinanza della Protezione civile e successivamente lo farà la Regione in ordinario fino all'approvazione dell'accordo di programma che consentirà il passaggio alla cosiddetta gestione ordinaria”. Così l'assessore regionale all'ambiente e all'energia Anna Rita Bramerini dopo gli articoli usciti sulla stampa locale che riportano le osservazioni del biologo Lenzi.

La Regione Toscana, ricorda l'assessore, ha posto le basi per una gestione duratura del sistema lagunare che comprende la circolazione delle acque, la raccolta delle alghe e il trasporto del rifiuto algale fino al suo recupero o al suo smaltimento. Fase quet'ultima estremamente complessa e costosa, che nella passata gestione non era prevista. Le alghe venivano infatti stoccate a Patanella a seguito di apposite deroghe che sono venute meno in seguito alla chiusura della fase commissariale al 30 settembre.

“Adesso – prosegue Bramerini – con la Provincia di Grosseto e il Comune di Orbetello lavoreremo per sottoscrivere due accordi grazie ai quali sbloccare già da quest'anno il finanziamento regionale di 1 milione di euro assicurato per cinque anni alla laguna”.

Bramerini ricorda infine che la Laguna al momento è monitorata costantemente da Arpat. E sarà proprio l'Agenzia regionale per l'ambiente, come è stato concordato a suo tempo al tavolo istituzionale, ad avere il compito di presiedere il comitato scientifico che sceglierà il progetto di sperimentazione migliore che uscirà da un apposito bando. “Il bando è il modo migliore – specifica l'assessore – per scegliere fra più proposte la soluzione più efficace in termini di costi e sostenibilità ambientale, stimolando così anche il mondo scientifico ad una positiva competizione, piuttosto che finanziare direttamente progetti .

Sisma Emilia/ Errani: Non faremo mai la cresta su ricostruzione

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Sisma Emilia/ Errani: Non faremo mai la cresta su ricostruzione"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 30 Maggio 2013

Sisma Emilia/ Errani: Non faremo mai la cresta su ricostruzione

Ma non può mancare e non mancherà il sostegno dello Stato

Bologna, 30 mag. "Non abbiamo chiesto e non chiederemo mai assistenza. Non faremo mai la cresta sul terremoto". Lo ha detto il presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario sulla ricostruzione, Vasco Errani, nel suo intervento alla cerimonia per l'anniversario del terremoto in Emilia.

Alla presenza anche del presidente del Consiglio Enrico Letta, Errani ha aggiunto che "non può mancare e non mancherà il sostegno dello Stato". "Non ci sarà crescita di questo paese - ha aggiunto - se non riparte l'economia di questo territorio".

E.Romagna/Sisma: Errani, fondamentale posticipare stato di emergenza

- Il Mondo

Il Mondo.it

"E.Romagna/Sisma: Errani, fondamentale posticipare stato di emergenza"

Data: **31/05/2013**

Indietro

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 30 Maggio 2013

E.Romagna/Sisma: Errani, fondamentale posticipare stato di emergenza

Bologna, 30 mag - Gli emendamenti al decreto 43 che sposta a fine 2014 lo stato di emergenza per le zone terremotate "sono per noi fondamentali. Cio' che chiediamo e' semplicemente cio' che e' giusto e indispensabile affinche' le famiglie e le imprese possano avere fiducia e ripartire". Lo ha detto il presidente della Regione Emilia Romagna e Commissario per la ricostruzione, Vasco Errani, durante l'incontro odierno con il presidente del Consiglio.

"Conosco - ha indicato Errani rivolgendosi a Letta - l'attenzione sua personale e del ministro Delrio e del governo".

Errani si e' soffermato anche sul tema della burocrazia, "un problema grave e ordinario per l'intero Paese", rispetto al quale ha sottolineato la necessita' di uno "sforzo straordinario per accelerare, ridurre gli oneri, i tempi, le ridondanze, ma anche sulla questione fondamentale della legalita'" e sulla "scelta netta e totale contro fenomeni di infiltrazione e di radicamento mafioso anche attraverso misure inedite, come le white list".

"E' un lavoro prezioso e indispensabile che costa tempo - ha sottolineato Errani - proprio perche' le mafie sono presenti e operano anche da noi. Se si perde un giorno per avere maggiori garanzie, si perda un giorno".

I lavori della mattina sono stati aperti dalla presidente dell'Assemblea legislativa Palma Costi. "Ora la ricostruzione entra in una fase decisiva - ha detto - per questo chiediamo un impegno convinto del Governo e del nuovo Parlamento rispetto alle sollecitazioni scaturite dal dibattito in Assemblea legislativa fra tutti i gruppi politici, che vanno dalla richiesta di deroga al patto di stabilita' alla questione fiscale, con il rinvio del pagamento delle tasse." All'incontro con il premier sono intervenuti anche il Capo Dipartimenti della Protezione civile Franco Gabrielli, il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini, il sindaco del Comune di Reggiolo Barbara Bernardelli, il Presidente del Coordinamenti

E.Romagna/Sisma: Errani, fondamentale posticipare stato di emergenza

regionale di volontario di Protezione civile Marcello

Gumina.

com-stt

|cv

E.Romagna/Sisma: Letta, risposte ai cittadini nel Dl 43

- Il Mondo

Il Mondo.it

"E.Romagna/Sisma: Letta, risposte ai cittadini nel Dl 43"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 30 Maggio 2013

E.Romagna/Sisma: Letta, risposte ai cittadini nel Dl 43

Roma, 30 mag - "Al rientro a Roma dall'Emilia voglio esprimere la mia soddisfazione per questa giornata sui temi e i luoghi del terremoto e della ricostruzione. Una giornata in cui ho ascoltato le voci delle istituzioni locali, che hanno fatto un grandissimo lavoro, dei volontari ai quali va un particolare ringraziamento, delle imprese che ho visto determinate a ripartire al piu' presto". E' quanto affermato dal presidente del Consiglio, Enrico Letta, al termine della giornata trascorsa fra i terremotati, in Emilia Romagna.

In una nota, il premier ha sottolineato che "le legittime richieste dei cittadini di ulteriori risposte da parte del governo nazionale vedranno esiti positivi gia' nella conversione del decreto legge 43. Il bilancio di questo primo anno post sisma e' positivo. Rientro con un'agenda di impegni per lo specifico compito di ricostruzione e con una lezione che deriva da quanto accaduto: dobbiamo mettere a punto una normativa quadro per essere piu' pronti ad affrontare le situazioni di emergenza", ha concluso il presidente del Consiglio.

com-brm/

Notte di paura a Montalto, incendio divora una villetta bifamiliare

- Il Resto Del Carlino - Ascoli

Il Resto del Carlino (Ascoli).it

"Notte di paura a Montalto, incendio divora una villetta bifamiliare"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Ascoli](#) > [Notte di paura a Montalto, incendio divora una villetta bifamiliare.](#)

[Notte di paura a Montalto, incendio divora una villetta bifamiliare](#)

Le fiamme sono divampate nel garage, dove erano parcheggiate tre auto, una delle quali alimentate da metano, e due scooter; poi si sono allargate. Evacuate diverse palazzine

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Vigili del fuoco (foto Sabatini)

Montalto Marche (Ascoli Piceno), 30 maggio 2013 - La scorsa notte un incendio ha devastato una villetta bifamiliare a Patrignone, nel Comune di Montalto Marche. Le fiamme sono divampate in un garage seminterrato dove erano parcheggiate tre auto, una delle quali alimentate da metano, e due scooter.

Sono crollati i solai del locale, poi il fuoco si è diffuso al resto dell'immobile del vano scale. Data la presenza del veicolo a metano e di bombole di gas, sono state evacuate anche le abitazioni circostanti: i residenti della villetta erano giù usciti e non sono rimasti intossicati. Ad ogni modo, i vigili del fuoco sono riusciti a circoscrivere l'incendio abbastanza rapidamente; l'edificio è stato dichiarato inagibile. Sul luogo sono intervenuti pure i carabinieri e il 118.

Finanziaria condannata: deve restituire le rate del mutuo ai terremotati

- Il Resto Del Carlino - Ferrara

Il Resto del Carlino (Ferrara).it

"Finanziaria condannata: deve restituire le rate del mutuo ai terremotati"

Data: **30/05/2013**

Indietro

HOME PAGE > Ferrara > Finanziaria condannata: deve restituire le rate del mutuo ai terremotati.

Finanziaria condannata: deve restituire le rate del mutuo ai terremotati

Video Poggio renatico: l'abbattimento del campanile pericolante

Decisione del giudice di pace di Ferrara dopo il ricorso di un cittadino: la finanziaria chiedeva l'applicazione della norma solo da dopo il 12 agosto 2012 e non retroattivamente come in altri Comuni

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
 Email Stampa Newsletter

Terremoto, Ferrara sotto choc

Articoli correlati FOTO E VIDEO Tutte le immagini Laura Boldrini a Ferrara per il primo anniversario Il premier Letta in visita nel cratere UN ANNO DOPO Con il Carlino in edicola un libro per non dimenticare

Ferrara, 30 maggio 2013 - Il rimborso del mutuo è dovuto ai terremotati a prescindere dalla vigenza del decreto di sospensione delle rate, emesso il 12 agosto 2012 e successivamente convertito in legge. E' il senso di un decreto ingiuntivo, parzialmente esecutivo, emesso a carico di una società finanziaria dal giudice di pace di Ferrara, che ha dato ragione a un cittadino assistito da Confconsumatori. La società ha quindi dovuto restituire le rate, oltre a 575 euro di interessi e spese legali, e il giudice ha dato torto alla finanziaria che invocava l'applicazione della norma nell'area di Ferrara dal 12 agosto 2012 in poi e non retroattivamente al 20 maggio 2012, come invece in altri comuni.

"Questo importante provvedimento - dichiara Secondo Malaguti, presidente regionale Confconsumatori - ha riequilibrato il senso stesso della legge 122/2012 nel rammentare che il legislatore è venuto in soccorso dei soggetti colpiti dal sisma dello scorso anno senza distinzione tra Comuni colpiti nello stesso momento, se cio' non fosse ci troveremmo avanti ad un irragionevole disuguaglianza costituzionale".

Il decreto ingiuntivo secondo gli avvocato Lorenzo Zappaterra e Sergio Di Chiara, legali del consumatore- e' di importanza fondamentale. È, infatti, uno dei primi decreti ingiuntivi che vede ingiungere ad un istituto di credito la restituzione di rate di mutui nei Comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012".

Enrico Letta in visita ai terremotati Premier contestato a Mirandola

- Il Resto Del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino (Modena).it

"Enrico Letta in visita ai terremotati Premier contestato a Mirandola"

Data: **30/05/2013**

Indietro

HOME PAGE > Modena > Enrico Letta in visita ai terremotati Premier contestato a Mirandola.

Enrico Letta in visita ai terremotati Premier contestato a Mirandola

Foto La protesta

Il primo ministro si è intrattenuto con i manifestanti davanti all'azienda Sorin, parlando con loro. La rabbia dei contestatori: "La ricostruzione non sta partendo"

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Letta contestato a Mirandola (Ansa)

Articoli correlati L'incontro in Regione Un anno dopo: il ricordo degli operai morti a Medolla La cerimonia a Mirandola Finale Emilia sepolta dalle macerie I danni nel Bolognese VIDEO E FOTO Il sisma del maggio 2012 BLOG TerremoTosto di Silvia Saracino IL COMMENTO L'Italia a due velocità di Beppe Boni Errani: "Serve un altro miliardo di euro" "La ricostruzione procede, forse non la si percepisce"

Modena, 30 maggio 2013 - "Vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte". Così il presidente del Consiglio, Enrico Letta, ha dato il via alla giornata dedicata alla visita dei territori colpiti dal sisma un anno fa. L'incontro con i sindaci emiliani inizia in Regione, a Bologna, e proseguirà a Mirandola e Medolla, in provincia di Modena, dove il sisma ha colpito oltre che i centri storici anche numerose imprese della zona che oggi, a distanza di un anno, hanno ripreso la propria attività.

L'INCONTRO NEL PALAZZO DELLA REGIONE A BOLOGNA

Un applauso ha accolto l'ingresso del premier Letta nell'aula della Terza torre dell'Emilia-Romagna, dove il presidente del Consiglio sta incontrando amministratori e rappresentanti della società civile. Tra i presenti anche il ministro per gli Affari Regionali Graziano Delrio. A Letta si è rivolta la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, Palma Costi, modenese originaria dell'area del Cratere. Al premier, ha detto, "affidiamo l'importante ruolo di farsi carico delle nostre preoccupazioni e delle nostre proposte, fiduciosi che saprà farsi promotore dei provvedimenti legislativi necessari alla ricostruzione". I 10 miliardi di euro necessari per la ricostruzione, ha sottolineato la presidente dell'Assemblea legislativa, "devono tradursi in buoni posti di lavoro" e al riparo dalle mani della malavita organizzata. Quei soldi, ha sottolineato infatti Costi, "siano spesi in tempi veloci e nel rispetto della legalità". Sollecitiamo un impegno straordinario del suo Governo per prevenire le infiltrazioni mafiose dal nostro territorio".

Poi è stata la volta del capo della Protezione civile Franco Gabrielli. "Oggi siamo a più di un anno da quel tremendo terremoto e credo che in quella circostanza il nostro sistema di protezione civile abbia risposto in modo corale, anche se stavamo vivendo un momento di trapasso. Credo che il nostro Paese abbia sempre più bisogno di un sistema di protezione civile. Noi tutti siamo consapevoli della condizione in cui versa l'Italia ma credo che il mutuo soccorso" sia una risorsa. "Laddove le risorse arrivano nei tempi e nei modi giusti c'è un paese che sa gestirle", ha aggiunto Gabrielli: "La protezione civile è un patrimonio del Paese" che va tutelata. Il capo della Protezione civile ha poi concluso: "Laddove le

Enrico Letta in visita ai terremotati Premier contestato a Mirandola

risorse arrivano, e arrivano nei tempi e nei modi giusti, ci sono delle amministrazioni che sanno fare la loro parte, perché questi temi non possono essere trattati come una sorta di pendolo". "Ringrazio Franco Gabrielli di avere accettato la mia richiesta di essere al fianco del Governo come capo della protezione civile: io terro' personalmente la delega alla protezione civile", ha replicato Letta. "E' un sollievo per me sapere di poter contare su di lui" ha aggiunto riferendosi a Gabrielli, nel suo intervento in regione Emilia Romagna a un anno dal sisma.

Il premier Letta ha poi continuato il discorso: "Oggi siamo qui a ragionare di futuro. Non è tempo di celebrazioni o autocelebrazioni. C'è un problema nazionale. Qui c'è il motore della crescita del nostro paese che è stato colpito". Anche se la reazione dell'Emilia al terremoto è "uno degli elementi di maggiore soddisfazione, è un grande segnale di fiducia e di speranza per l'Italia, a cui dobbiamo dare seguito assolutamente positivo. Quando ho dovuto scegliere il ministro dell'Integrazione - ha detto - ho scelto un ministro che viene da Modena, anche per premiare questo elemento".

Letta ha poi sottolineato come "la caduta del Pil lo scorso anno è anche figlia del terremoto", ma che "qui non si infiltrerà la criminalità, non entreranno le mafie. È fondamentale evitare che questo virus faccia danni, che sarebbero danni terribili". Il premier ha anche precisato che "separare l'emergenza dalla ricostruzione è un tema delicato e fondamentale. Quando si verifica un disastro, è dalla risposta nelle prime ore che si vede se ci si è messi sui binari giusti. Noi sulla legge quadro sulle emergenze ci giochiamo buona parte della nostra credibilità".

Poi il presidente del Consiglio ha annunciato che "il Consiglio dei ministri di domani affronterà uno dei temi posti" oggi qui in Emilia Romagna, "la necessità che il nostro Paese rilanci una politica di ristrutturazioni eco-compatibili. Grazie a questi incentivi - spiega - dobbiamo far lavorare l'Italia e l'Emilia". La proroga dell'eco bonus per le ristrutturazioni, la detrazione al 55% fino alla fine dell'anno, promessa dal ministro Zanonato, era slittata già nel cdm della scorsa settimana e quindi resta attesa per domani. Inoltre, Letta ha promesso che il decreto 43 sull'emergenza sisma in Emilia "conterra" gli emendamenti necessari. E sono fiducioso che molte delle questioni sollevate oggi al tavolo economico e a questo incontro istituzionale possano trovare significative risposte". In particolare, Letta ha citato pure "il tema della copertura dei prestiti. Dobbiamo evitare che si paghino tasse su indennizzi e risarcimenti".

In Regione c'era anche il governatore dell'Emilia Romagna Vasco Errani ha parlato della necessità di rallentare le pratiche per la ricostruzione se questo permette di avere garanzie contro l'infiltrazione mafiosa. "Metteremo a disposizione delle Prefetture nuovo personale per accelerare le white list - spiega Errani - ma se si deve perdere un giorno per avere maggiori garanzie, perdiamo un giorno. Perché la mafia in questi territori c'è e se facesse un grande business sulla ricostruzione dopo il terremoto, avvelenerebbe i pozzi della nostra comunità per il futuro".

Manfredini (Lega Nord) e la protesta col cartello: "L'Emilia soffre, ci conceda la no tax area"

Ieri si è lamentato perché le opposizioni "sono state zittite" all'incontro di oggi in Regione col premier Enrico Letta. E così oggi Mauro Manfredini, capogruppo della Lega nord in viale Aldo Moro, si è presentato all'appuntamento con in mano un cartello-appello indirizzato a Letta: "L'Emilia soffre. Presidente ci conceda la no tax area".

L'ARRIVO NELLE ZONE DEL CRATERE

Il premier Enrico Letta è arrivato a Medolla per la visita programmata all'azienda specialità alimentari Menu, simbolo della produttività del territorio emiliano della Bassa Modenese e fortemente colpita dal sisma del maggio 2012. Sceso dal pulmino che lo sta accompagnando in visita nelle zone del terremoto, il premier si è recato all'interno dell'azienda per un breve pranzo con i titolari e alcuni dipendenti.

Prima di entrare Letta ha fatto visita alla cappella eretta accanto alla sede della Menu ed ha salutato calorosamente i dipendenti che lo aspettavano. Insieme al premier anche il ministro Delrio, il presidente Errani, l'assessore alle attività produttive Giancarlo Muzzarelli, il presidente della Provincia Emilio Sabattini, il segretario provinciale del Pd di Modena Paolo Negro e i sindaci dei comuni più colpiti dal sisma.

La contestazione

Letta è stato contestato a Mirandola, dove si trova in visita presso alcune fabbriche della zona. Il premier è stato accolto davanti all'azienda Sorin da un gruppo di manifestanti che lo accusano di essersi recato in visita soltanto presso le aziende che da sole ce l'hanno fatta a ripartire. Il presidio di manifestanti insomma vuole comunicare al Governo che la ricostruzione non sta partendo. Letta si è intrattenuto con i manifestanti, che indossavano magliette e espongono striscioni, parlando con loro. Il colloquio è stato animato ma non violento e il premier ha risposto ai contestatori dicendo loro che il governo si sta occupando proprio delle realtà più critiche e più duramente colpite dal sisma.

Enrico Letta in visita ai terremotati Premier contestato a Mirandola

Il premier ha visitato a Mirandola un'ultima azienda, la Ptl, attiva nel settore dell'acciaio inossidabile. E su Twitter ha fatto un 'bilancio' della sua visita: "Mirandola, ho incontrato e ascoltato cittadini arrabbiati per ritardi statali sul post terremoto. Metteremo altre risposte nel decreto legge 43".

Terremoto, si replica il 'Concerto per l'Emilia' Sarà il 25 giugno a Carpi

- Il Resto Del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino (Modena).it

"Terremoto, si replica il 'Concerto per l'Emilia' Sarà il 25 giugno a Carpi"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Modena](#) > [Terremoto, si replica il 'Concerto per l'Emilia' Sarà il 25 giugno a Carpi.](#)

[Terremoto, si replica il 'Concerto per l'Emilia' Sarà il 25 giugno a Carpi](#)

Video VIDEO E FOTO Il Concertone di reggio Emilia: tutto su Italia Loves Emilia

Lo ha annunciato il presidente della Regione Vasco Errani. Servirà a raccogliere fondi per la ricostruzione dopo il terremoto

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Zucchero al Concerto per l'Emilia

Carpi, 30 maggio 2013 - Il 25 giugno a Carpi si replicherà il "Concerto per l'Emilia" organizzato lo scorso anno per raccogliere fondi per la ricostruzione dopo il terremoto del 20 e 29 maggio. Lo ha annunciato il presidente della Regione Vasco Errani, durante la cerimonia alla presenza del presidente del Consiglio, Enrico Letta.

Se lo scorso anno, a poche settimane dal sisma, il "concertone" venne organizzato allo stadio Dall'Ara di Bologna, quest'anno sarà organizzato a Carpi, in provincia di Modena, uno dei comuni più danneggiati dal sisma. Lo scorso anno parteciparono tutti gli artisti emiliani, da Laura Pausini, Raffaella Carrà, Ligabue, Guccini, Zucchero e Gianni Morandi, convocati da Beppe Carretti.

Trema la terra, a un anno dal sisma Terremoto tra Modena e Reggio

- Il Resto Del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino (Modena).it

"Trema la terra, a un anno dal sisma Terremoto tra Modena e Reggio"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Modena](#) > [Trema la terra, a un anno dal sisma Terremoto tra Modena e Reggio.](#)

[Trema la terra, a un anno dal sisma Terremoto tra Modena e Reggio](#)

Foto La commemorazione della seconda scossa a Medolla

La scossa è stata di magnitudo 2.9. Le località vicine all'epicentro sono state Rolo, Fabbrico e Novi. Ieri erano appena state ricordate le vittime della seconda terribile scossa del 29 maggio 2012

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Terremoto (Ansa)

Articoli correlati [Il ricordo a Mirandola VIDEO E FOTO Tutto sul sisma in Emilia](#)

[Modena, 30 maggio 2013 - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata avvertita dalla popolazione nelle province di Reggio Emilia e Modena. Le località prossime all'epicentro sono: Rolo e Fabbrico in provincia di Reggio, Novi di Modena. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 03.49.](#)

Frane e fiumi, Gabrielli nomina Ricci commissario per l'emergenza

- Il Resto Del Carlino - Pesaro

Il Resto del Carlino (Pesaro).it

"Frane e fiumi, Gabrielli nomina Ricci commissario per l'emergenza"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Pesaro](#) > [Frane e fiumi, Gabrielli nomina Ricci commissario per l'emergenza.](#)

[Frane e fiumi, Gabrielli nomina Ricci commissario per l'emergenza](#)

[Video VIDEO Frana sulla Statale, i lavori](#)

[L' ordinanza della Protezione Civile. Il presidente: entro 20 giorni il piano per gli interventi](#)

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Una grossa frana blocca l'Adriatica: terra, pietre e alberi sulla carreggiata nel Pesarese

Articoli correlati [Al lavoro per liberare la strada](#) [Il video dell'esplosione Carreggiata occupata](#) [Frana sulla Statale, al lavoro per smantellare il masso](#) [Esplosione per la messa in sicurezza Frana sul costone del Colle Ardizio](#) [Frana sulla Statale 16, ordinanza di Gabrielli per i primi interventi urgenti](#) [La Provincia chiede lo stato d'emergenza](#) [Una grossa frana blocca l'Adriatica. Terra, pietre e alberi sulla carreggiata](#) [Si staccano tonnellate di roccia, frana sulla Statale Pesaro, 30 maggio 2013 - Il capo della protezione civile Franco Gabrielli tramite ordinanza nomina Matteo Ricci commissario delegato "per fronteggiare l'emergenza causata dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio di Pesaro e Urbino" nel marzo scorso.](#)

La gestione della situazione, sul fronte Ardizio e non solo, passa così al presidente della Provincia. Che spiega: "Il riconoscimento dello stato di emergenza apre opportunità rispetto all'utilizzo di parte di risorse a disposizione degli enti locali vincolati dal patto di stabilità. Entro 20 giorni presenterò un piano al dipartimento della protezione civile. In 3 mesi attiveremo le procedure relative agli interventi". Si guarda in primis all'Ardizio. Ma anche agli altri problemi su strade e fiumi, su tutto il territorio provinciale, determinati da piogge e erosione.

L'accelerazione - Provincia già mobilitata, con una serie di incontri e ricognizioni in calendario "per verificare i margini dello sblocco e la definizione delle azioni in campo". In sostanza i fondi dovranno trovare copertura nella disponibilità degli enti locali, avendo una destinazione conforme all'emergenza, per rispettare i parametri indicati dal ministero dell'Economia. In agenda due vertici nella giornata di domani. Il primo, interno alla struttura, convocato dal direttore generale Marco Domenicucci con i responsabili dei servizi provinciali. Il secondo aperto anche a Regione, Anas e Comune di Pesaro, come ente maggiormente interessato dalla frana dell'Ardizio.

Il percorso - "Ora - conferma il presidente - coinvolgeremo i Comuni per stendere il piano sugli interventi, in relazione alle emergenze oggettive e alle disponibilità finanziarie. Abbiamo un'occasione importante per utilizzare fondi bloccati dal patto: siamo al lavoro con i tecnici per verificare i margini. Ringraziamo la Regione e il governatore Gian Mario Spacca per le risorse e la grande collaborazione, insieme alla protezione civile e a Roberto Oreficini per l'importante coordinamento. La Regione continuerà a darci un supporto prezioso nel quadro del percorso".

Nuovo attentato incendiario a Faenza Nel mirino il portone del Comune

- Il Resto Del Carlino - Ravenna

Il Resto del Carlino (Ravenna).it

"Nuovo attentato incendiario a Faenza Nel mirino il portone del Comune"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Ravenna](#) > [Nuovo attentato incendiario a Faenza Nel mirino il portone del Comune.](#)

[Nuovo attentato incendiario a Faenza Nel mirino il portone del Comune](#)

Video [Il video dell'attentato a Casadio](#)

Una persona con un cappuccio calato sul capo si è introdotto nella Molinella e ha versato del liquido infiammabile su una delle due ante. Secondo atto dopo quello al presidente della Provincia

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

[La porta del Comune bruciata \(Corelli\)](#)

[Articoli correlati](#) [Bottiglie incendiarie contro l'abitazione](#) [Attentato incendiario a Casadio: si cerca una traccia nelle celle telefoniche](#) [Auto incendiata e molotov contro l'abitazione di Casadio](#)

Faenza, 30 maggio 2013 - Nuovo atto incendiario a Faenza. Nel mirino questa notte il portone d'ingresso del Comune, in piazza Nenni. Secondo le primissime indiscrezioni una persona con un cappuccio calato sul capo si è introdotto nella Molinella e dopo essersi avvicinato ha versato del liquido infiammabile su una delle due ante della porta che si apre elettricamente ed ha appiccato l'incendio verosimilmente con un accendino. Nessun danno alla struttura, solo dell'annerimento dovuto alla combustione. Questa mattina i segni dell'incendio sono stati scoperti alcuni minuti prima delle 7.

Scattato l'allarme sul posto Carabinieri di Faenza e Ravenna, Polizia municipale e polizia di Stato del commissariato.

Dopo i rilievi da parte dei Carabinieri della scientifica di Faenza gli inquirenti sono al lavoro per visionare le immagini delle telecamere nella zona. Dopo l'atto incendiario al presidente della Provincia di Ravenna, Claudio Casadio, avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì, questo è il secondo episodio incendiario.

Letta: «Il terremoto dell'Emilia ci insegna che serve una nuova legge quadro per le emergenze»

Letta: «Il terremoto dell'Emilia ci - «Dobbiamo prendere lezione da ciò che è - Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

""

Data: 30/05/2013

Indietro

28 maggio 2013

Letta: «Il terremoto dell'Emilia ci insegna che serve una nuova legge quadro per le emergenze»

di Ilaria Vesentini

«Dobbiamo prendere lezione da ciò che è successo in questo anno qui in Emilia e partire da qui per elaborare una nuova legge quadro nazionale sulle emergenze che indichi regole chiare e preventive, limiti e incentivi dentro i quali muoversi tutti con una chiara assunzione di responsabilità. È attorno a questa legge quadro nazionale sulle emergenze e le ricostruzioni che noi istituzioni ci giochiamo buona parte della nostra credibilità, di fronte a un paese fragile e delicato che abbiamo il dovere di preservare».

Con queste parole il premier Enrico Letta ha chiuso la mattinata bolognese per ricordare, a un anno dal sisma che ha devastato l'Emilia, la forza di questa terra e i problemi ancora aperti. Una visita istituzionale che è stata l'occasione per anticipare l'impegno formale del nuovo Governo per rispondere in tempi rapidi alle questioni più urgenti per istituzioni, cittadini e imprese terremotate. «Stiamo discutendo in queste ore della partita importante relativa agli emendamenti al decreto 43, riconfermo e sono fiducioso - ha sottolineato Letta - che molte delle questioni trattate trovino risposte, a partire dal patto di stabilità, al tema delle assunzioni in deroga di personale in enti locali e prefetture, all'estensione della copertura dei prestiti ai tanti tipi di pagamento; fino ad evitare che si paghino tasse su indennizzi e risarcimenti, questione non solo di merito ma anche di immagine per questo Paese».

Il premier, accolto poco prima di mezzogiorno da una sala gremita della Regione Emilia-Romagna dove campeggiava un cartello bianco della Lega Nord con scritto "Presidente l'Emilia soffre ci conceda la no tax area", ha colto l'occasione dell'anniversario del sisma per annunciare anche la decisione di mantenere la delega alla Protezione civile affiancato sempre dall'attuale capo del dipartimento, Franco Gabrielli, che ha ringraziato ufficialmente. «Domani - ha aggiunto - il Consiglio dei ministri affronterà il tema fondamentale del rilancio della politica di ristrutturazioni ecocompatibili legate al rischio sismico e alla prevenzione. Riqualificare con attenzione all'ambiente e all'efficienza energetica è uno degli obiettivi con cui potremo far lavorare non solo l'Emilia ma tutta l'Italia. Dovremo fare un lavoro rapido con il meccanismo del credito di imposta».

Letta è ora in viaggio verso il cratere modenese, prima a Mirandola dove visiterà l'azienda biomedicale Sorin, poi a Medolla, dalla Pmi alimentare Menù e da qui a Imola per visitare il brigadiere Giuseppe Giangrande ferito un mese fa davanti a Palazzo Chigi da Luigi Preiti.

28 maggio 2013

Strada bloccata da una frana Uomo soccorso con l'elicottero

30/05/2013 06:04

TORRICELLA SICURA Frana un tratto di strada e per soccorrere un anziano, che avverte un malore, si rende necessario l'intervento dell'elicottero. Almeno a Torricella Sicura, dove ieri mattina i...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"*Strada bloccata da una frana Uomo soccorso con l'elicottero*"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

TORRICELLA SICURA Frana un tratto di strada e per soccorrere un anziano, che avverte un malore, si rende necessario l'intervento dell'elicottero. Almeno a Torricella Sicura, dove ieri mattina i sanitari del 118 sono dovuti intervenire con l'elisoccorso nella frazione di Magliano, da giorni ormai completamente isolata a causa di una frana che ha investito la strada. Frana sulla quale da ieri stanno lavorando i mezzi della Provincia, con l'obiettivo di mettere in sicurezza l'arteria e soprattutto consentire ai residenti di poter tornare a circolare, dopo due giorni di passione, liberamente e senza pericoli. Nel frattempo, però, alcune zone tra cui la frazione di Magliano restano isolate ed anche per il 118 garantire il soccorso diventa quasi impossibile. Se non grazie all'intervento dell'elicottero. Elicottero che ieri mattina si è alzato in volo anche per arrivare a Civitella del Tronto, dove i sanitari erano stati allertati per un uomo che aveva avvertito un malessere. Ma in questo caso l'intervento dell'elisoccorso non si è reso necessario a causa di una strada impercorribile, bensì per una carenza di ambulanze. Quelle disponibili erano tutte fuori e così per arrivare a casa del paziente i sanitari hanno dovuto utilizzare l'elicottero.

[Redazione online](#)

Arrivano in estate i soldi per l'emergenza neve

30/05/2013 06:04

CAMPOBASSO Boccata d'ossigeno per le imprese molisane impegnate nell'emergenza neve del febbraio dello scorso anno. L'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha infatti emesso i mandati di pagamento...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Molise

Il Tempo.it

"Arrivano in estate i soldi per l'emergenza neve"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

CAMPOBASSO Boccata d'ossigeno per le imprese molisane impegnate nell'emergenza neve del febbraio dello scorso anno. L'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha infatti emesso i mandati di pagamento ai 66 Comuni che hanno presentato la rendicontazione completa e corretta. «La liquidazione delle somme – spiega il direttore Giuseppe Giarrusso - è stata possibile perché, in seguito a numerosi solleciti, l'Agenzia ha ottenuto dalla Regione (con delibera del 30 aprile 2013) la somma di 1 milione e 100mila euro assegnata a febbraio dal Dipartimento della Protezione Civile». La cifra stanziata però non è ancora quella complessiva rendicontata e riconosciuta. Il Dipartimento infatti deve assegnare ancora 800mila euro. «Effettuate in tempi brevissimi tutte le procedure amministrative necessarie per l'incasso e la liquidazione delle somme - aggiunge Giarrusso -, l'Agenzia ha quindi provveduto ad emettere tutti i mandati di pagamento secondo il numero di protocollo della rendicontazione pervenuta». Al momento quindi devono ancora essere liquidati ventitré Comuni, che dovranno pazientare in attesa dell'assegnazione delle risorse residue, per cui l'Agenzia ha effettuato già i dovuti solleciti. «La Regione Molise, in seguito forti proteste, aveva messo in bilancio 2 milioni di euro per anticipare i pagamenti agli imprenditori e ai Comuni interessati – afferma ancora il direttore – Ma tali anticipazioni non sono state effettuate dalla amministrazione sopraggiunta, tant'è che sono giunti prima i finanziamenti statali, liquidati in tempi fulminei dalla struttura dell'Agenzia (in barba ad ogni accusa di inerzia da parte di politici poco informati). Non potrebbe a questo punto intervenire sui restanti 800mila da liquidare?». L'appello dunque alla Regione affinché si trovi il modo di assicurare in tempi brevi i compensi dovuti alle ditte. Per lo più si tratta di piccole imprese già in difficoltà per effetto della crisi. E che, l'anno scorso, in piena emergenza hanno dovuto sostenere costi ingenti per assicurare il servizio anticipando le spese per carburante e manutenzione.

Deb.Div. @ OREDROB: #DEBDIV @ % @

Cialente chiede il conto sul terremoto

30/05/2013 06:05

Il sindaco scrive al Parlamento. Bankitalia contesta il ricorso alla Cassa

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Cialente chiede il conto sul terremoto"*Data: **30/05/2013**

Indietro

È una lettera accorata quella che il sindaco, Massimo Cialente, ha inviato ai presidenti di Senato e Camera, Pietro Grasso e Laura Boldrini. Una nota in cui chiede che le Istituzioni avviino una operazione verità sui costi sostenuti finora per il terremoto aquilano, perché per il primo cittadino nell'opinione pubblica nazionale è ormai passato il messaggio che per L'Aquila e il cratere è stato fatto tanto, forse troppo: un problema che si aggiunge alle problematiche legate alla penuria di risorse disponibili. Nella missiva il sindaco sottolinea come sia ormai in atto una vera e propria «emorragia» di aquilani che hanno perso la speranza di tornare nelle loro abitazioni e che per questo si stabiliscono altrove. «Parlando con esponenti del Governo e funzionari dei Ministeri, viene continuamente ribadito che per il sisma dell'Aquila, e della città territorio, si è speso anche troppo e che avremmo bruciato grandi risorse.- scrive Cialente - Purtroppo questo è il messaggio fatto passare nel Paese. Ciò ci ha isolati e ci ha fatto perdere ogni solidarietà; ci ha reso ancora più soli nel nostro dramma. A nome delle aquilane e degli aquilani, poiché il Parlamento è in possesso della relazione della Protezione Civile riguardo alla gestione dell'emergenza, dei rapporti semestrali del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, nonché di tutte le rendicontazioni delle somme spese dai singoli Comuni del cratere sismico. Chiedo alle Signorie Vostre di incaricare la Commissione Parlamentare che riterranno opportuna, per raccogliere, una volta per tutte, i dati su quanto speso a L'Aquila, da chi, e come, in un'operazione verità che si deve non solo al Paese, ma, a questo punto, anche a noi aquilani». In commissione al Senato, intanto, è in atto da giorni la maratona per far approvare gli emendamenti per L'Aquila ed il cratere. «Dopo una battaglia sono riuscita a far inserire gli emendamenti che consentono ai comuni dell'Aquila e del cratere di sfiorare al patto di Stabilità e prorogare i contratti dei precari assunti dopo il sisma - spiega la senatrice Pd Stefania Pezzopane - Per quanto riguarda il provvedimento per lo sblocco da 1,4 miliardi Bankitalia contesta il ricorso alla Cassa depositi e prestiti, anche per l'Emilia, e occorrerà trovare altre forme di copertura».

Giorgio Alessandri

Manifestazione contro il degrado della strada provinciale

30/05/2013 06:04

Marina Serra PINETO Una manifestazione di protesta per dire basta al degrado lungo la provinciale 28, che collega il comune costiero alla vicina Atri, e per sollecitare i lavori sul torrente...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Manifestazione contro il degrado della strada provinciale"*Data: **30/05/2013**

Indietro

PINETO Una manifestazione di protesta per dire basta al degrado lungo la provinciale 28, che collega il comune costiero alla vicina Atri, e per sollecitare i lavori sul torrente Calvano. Due questioni a dir poco annose, di cui si continua a parlare ma che stentano a concretizzarsi una volta per tutte. Il sindaco Luciano Monticelli non ci sta ed è per questo che ha deciso di convocare un'assemblea pubblica. L'appuntamento è per sabato, alle ore 10.30, quando il primo cittadino pinetese incontrerà i residenti di Borgo Santa Maria nello spazio antistante il bar Rifas, nei pressi del casello autostradale. «L'obiettivo» spiega l'assessore alla Protezione Civile Giuseppe Cantoro «è quello di approfondire i punti essenziali di un problema che ha portato i residenti della zona a minacciare di occupare la provinciale». Cosa che succederà proprio sabato. L'iniziativa è stata, infatti, lanciata su facebook e di fronte ad essa pare che il sindaco Monticelli non abbia alcuna intenzione di tirarsi indietro. Anzi, abituato com'è alle battaglie dai toni forti, appoggia la protesta senza remore. «Gli abitanti chiedono risposte alla Provincia» aggiunge ancora Cantoro «che sembra aver dimenticato le condizioni di una strada di fondamentale importanza, che collega la nostra zona all'ospedale e sulla quale ogni giorno transitano i bambini che si recano a scuola». Eppure, nonostante questo, le condizioni della viabilità in questa zona sono sempre più critiche. Le buche somigliano ogni giorno di più a veri e propri crateri e gli incidenti sono all'ordine del giorno. Per non parlare di quando piove: la strada diventa un percorso ad ostacoli tra le pozzanghere colme d'acqua. «Attraverseremo molte volte a piedi la provinciale» promette il sindaco Luciano Monticelli. Una nuova battaglia è appena cominciata.

Marina Serra

Asilo e comune da abbattere

31/05/2013 06:06

Primi effetti della legge sul rischio sismico a Poggiofiorito L'assessore Giuliani: «È il sistema Italia che non è a norma»

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Asilo e comune da abbattere"*Data: **31/05/2013**

Indietro

PESCARA I tecnici sono stati chiari. E le loro note il sindaco le ha racchiuse in un bel faldone che ha consegnato in Regione. Asilo nido, scuola materna e palazzo municipale dovranno essere sgomberati prima e demoliti poi. Perché nelle condizioni in cui sono non possono più essere utilizzati. È l'effetto della legge sul rischio sismico emanata subito dopo il terremoto dell'Aquila. Un segnale forte, che arriva dalle strutture del territorio. Il sindaco di Poggiofiorito, Corino Di Girolamo, ha disposto il trasferimento nella vicina Orsogna degli alunni della scuola materna, mentre i bimbi dell'asilo nido sono ora ospiti di altri locali in paese. «La lungimiranza dell'Amministrazione comunale, che di recente ha progettato e appaltato la realizzazione di un nuovo edificio scolastico - spiega una nota dell'ente - consentirà di trovare una soluzione definitiva probabilmente già alla riapertura autunnale. La nuova scuola dovrebbe infatti essere pronta per settembre. Più complessa la situazione degli uffici comunali, per i quali bisognerà ora disporre il trasferimento nel vecchio Municipio. Si renderanno necessari interventi di adeguamento della struttura per consentire il trasloco in tempi rapidi. Nell'attuale palazzo municipale trova posto anche una farmacia che dovrà essere necessariamente trasferita altrove, cosa che rende ancora più complessa l'intera operazione». Il sindaco Di Girolamo è stato ricevuto dall'assessore alla Protezione Civile della Regione Abruzzo, Gianfranco Giuliani, e dai funzionari dell'assessorato per valutare la possibilità di un finanziamento straordinario che consenta di dare un collocazione in tutta sicurezza agli uffici. «Ho inviato una nota al Prefetto di Chieti, alla Regione Abruzzo, al Genio Civile e ai Vigili del Fuoco - spiega il sindaco Di Girolamo - comunicando che stiamo provvedendo al trasloco degli uffici del Comune, ma abbiamo bisogno ancora di un paio di settimane. Queste istituzioni saranno aggiornate in tempo reale su tutti i passaggi che andremo a compiere, come da indicazione della Prefettura di Chieti».

Intanto restano sul tappeto tutti i problemi legati all'applicazione della legge 28 del 2011. Li sottolinea proprio l'assessore regionale alla protezione civile Gianfranco Giuliani. «Il 30 giugno scadrà la nuova proroga che abbiamo concesso alle Province - spiega - e sulla base delle risposte che riceveremo dovremo fare delle scelte necessarie. Che non ci trovano impreparati. La situazione di difficoltà che c'è stata in seguito alle proposte di abolizioni degli enti ha creato una difficoltà oggettiva, ma a questo punto bisognerà assumere dei provvedimenti. Credo - prosegue Giuliani - che in mancanza di certezze da parte delle province sarà la Regione a riassumersi l'onere di gestione della legge. Questo naturalmente porrebbe tutta una serie di problemi di fronte ai quali non vogliamo trovarci impreparati, insomma, non siamo stati con le mani in mano. Intanto abbiamo lavorato sotto l'aspetto del superamento degli spazi, che per una regione come la nostra è molto importante. Credo che pochi territori, tra l'altro, abbiano una quantità di piccoli centri come noi. Lo faremo attraverso l'informatica. In ogni caso abbiamo cominciato a lavorare su diverse offerte di riuso, sfruttando cioè quelle situazioni già create da altre regioni in termini di sperimentazione o attuazione, tarando quanto sviluppato sulle nostre

Asilo e comune da abbattere

necessità. Insomma, pur non avendo un quadro di risposte ci stiamo già preparando». I problemi reali sono anche, e forse soprattutto altri : «C'è una divaricazione paurosa tra la necessità di un intervento e i soldi a disposizione – afferma Giuliani – Gli interventi vengono fatti in base a una graduatoria stilata sulla pericolosità e molti edifici potrebbero dover attendere: non parliamo solo di scuole, ma anche di edifici pubblici. È il sistema Italia a non essere a norma, ed è un sistema che ha dovuto prendere atto di un rischio complessivo altissimo, in un momento in cui non ha fondi per azioni di prevenzione o risoluzione».

Patrizia Pennella

Pressing su Letta per sbloccare i fondi della ricostruzione

31/05/2013 06:05

CAMPOBASSO Ricostruzione post-terremoto, pressing del Molise sul Governo per sbloccare i 380 milioni di euro della delibera Cipe del 2011. Segnali incoraggianti sono arrivati dall'incontro che la...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Molise

Il Tempo.it

"Pressing su Letta per sbloccare i fondi della ricostruzione"

Data: **31/05/2013**

Indietro

CAMPOBASSO Ricostruzione post-terremoto, pressing del Molise sul Governo per sbloccare i 380 milioni di euro della delibera Cipe del 2011. Segnali incoraggianti sono arrivati dall'incontro che la parlamentare molisana del Pd Laura Venitelli ha avuto con il presidente del Consiglio Enrico Letta, il ministro per i Rapporti col Parlamento Dario Franceschini e il sottosegretario all'Economia Paolo Baretta. Una parte dei finanziamenti, ha anticipato il premier, potrebbe essere sbloccata presto, per dare un po' di ossigeno alle imprese che operano nel cratere. «Il problema essenziale - ha spiegato Venitelli - è che senza una legge ad hoc i fondi non possono essere utilizzati, per non sfiorare il patto di stabilità. Per questo come gruppo parlamentare molisano abbiamo presentato un emendamento, per alleggerire il patto sulla ricostruzione». Insomma, serve un provvedimento legislativo, come per l'Abruzzo. Una questione seguita con grande attenzione dal sottosegretario Sabrina De Camillis. «Sto lavorando - ha spiegato De Camillis, intervenendo in Senato - perché la Ragioneria generale dello Stato trovi i fondi per garantire alla regione una deroga al patto di stabilità per le attività di ricostruzione. Il Molise ha le risorse per superare l'emergenza, grazie alla delibera Cipe, ma non le può utilizzare. È nostro dovere fare in modo che l'attività di ripristino delle opere non si interrompa e si superi questa fase di criticità». Sull'argomento è intervenuto anche il consigliere regionale del Pdc Salvatore Ciocca, per il quale si è rivelato l'errore di chi, tra i fautori dell'istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile, sosteneva invece che i fondi per la ricostruzione erano da considerarsi «fuori patto. Alla luce delle azioni intraprese dai parlamentari del Pd e dal sottosegretario De Camillis - ha affermato Ciocca - pare che il pensiero dominante sia fare in modo che i fondi non rientrino fra quelli soggetti alle limitazioni del patto di stabilità. Solo così, come sostenuto da questa maggioranza, con in testa il governatore Frattura, le risorse potranno essere utilizzate per completare la ricostruzione, senza che diventino una zavorra mortale». Intanto, in materia di rischio sismico la Regione ha concluso la «Microzonazione di livello 1» per 4 comuni della provincia di Isernia: Filignano, Montaquila, Monteroduni e Pozzilli. Che saranno presto seguiti da Castelpizzuto, Fornelli, Longano e Macchia d'Isernia, mentre per altri centri è in corso l'istruttoria. Il progetto, che serve a fornire la mappa del rischio, si è avvalso di uno studio condotto in collaborazione con l'Università del Molise e l'Istituto di geofisica e vulcanologia. «Si tratta - ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Pierpaolo Nagni - di uno strumento indispensabile per la pianificazione del territorio, per l'emergenza e la progettazione delle opere. Fornisce una base conoscitiva della pericolosità delle diverse zone, per stabilire gerarchie di pericolosità, utili alla programmazione di interventi. E consente di orientare la scelta delle aree per i nuovi insediamenti, per evitare, in caso di ulteriori scosse, le tragedie e i disagi che hanno già pesantemente segnato la nostra regione».

Carmen Sepede

Pressing su Letta per sbloccare i fondi della ricostruzione

«Ripensare il comparto di Protezione Civile»

31/05/2013 06:06

PESCARA «Occorre ripensare tutto il sistema di Protezione Civile, anche attraverso una possibile partnership pubblico-privato che veda le assicurazioni svolgere un ruolo di forte valore sociale...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"«Ripensare il comparto di Protezione Civile»"

Data: **31/05/2013**[Indietro](#)

PESCARA «Occorre ripensare tutto il sistema di Protezione Civile, anche attraverso una possibile partnership pubblico-privato che veda le assicurazioni svolgere un ruolo di forte valore sociale nel processo di definizione e liquidazione degli indennizzi». Lo ha detto l'ingegner Sergio Ginocchietti, della direzione nazionale dell'Unipol, nel corso del convegno su «Gestione delle calamità naturali. Il ruolo delle assicurazioni per una partnership pubblico-privato», organizzato dal consiglio regionale Unipol per l'Abruzzo. Proprio alla possibilità di modificare l'attuale normativa in materia di indennizzi, il dirigente Unipol si è riferito nel suo intervento: «Ormai da diverso tempo si sta discutendo dell'introduzione anche nella legislazione italiana di una norma in tema di assicurazione delle calamità naturali, norma che nella maggior parte dei Paesi della Ue esiste già. Con il Decreto Legge 15 maggio 2012 numero 59 - ha proseguito - si è tentato per la prima volta in Italia di escludere indennizzi diretti da parte dello Stato a seguito di gravi catastrofi naturali, mettendo questo tema al centro dell'attenzione di imprese e di cittadini, ma la norma non ha poi avuto attuazione concreta, tanto che anche nel recente terremoto in Emilia del maggio 2012 lo Stato è intervenuto pesantemente con i propri contributi». Ed è proprio sull'insostenibilità, per le casse pubbliche, di continuare a garantire indennizzi che Ginocchietti si è soffermato in un ulteriore passaggio del suo intervento d'apertura: «Stime recenti hanno quantificato in circa 3.500 milioni di euro all'anno il costo sostenuto dallo Stato negli ultimi 20 anni per le calamità naturali». Un quadro aggravato dai rischi cui il nostro territorio è sottoposto: l'Italia è un Paese ad alto rischio per quanto riguarda le calamità naturali con il 67% dei comuni italiani che si trovano in zone ad alto-medio rischio sismico, il 50% delle aziende ubicate in zone a rischio idro-geologico e oltre due milioni di concittadini che vivono in zone ad alto rischio vulcanico». All'incontro hanno preso parte, tra gli altri, l'assessore alla Protezione della Provincia di Pescara, Mario Lattanzio; il presidente del corso di laurea in Geologia della Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali dell'Università d'Annunzio, Marcello Buccolini; il presidente regionale dell'Anci, Antonio Centi; il vice Prefetto aggiunto di Pescara, Ida De Cesaris. Nel suo intervento Lattanzio ha fatto notare che «alla nuova normativa promossa a livello centrale non è seguito il regolamento attuativo» e che in ogni caso «è opportuno dare pubblicità alle disposizioni che impongono ai cittadini di stipulare delle polizze assicurative».

[Redazione online](#)

Letta: Pil giù nel 2012 a causa del terremoto

31/05/2013 06:03

«La caduta del Pil lo scorso anno è anche figlia del terremoto». A parlare è il premier Enrico Letta che ha fatto il punto sul post terremoto a Bologna. Poi ha annunciato che terrà la delega per...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Politica

Il Tempo.it*"Letta: Pil giù nel 2012 a causa del terremoto"*Data: **31/05/2013**

Indietro

«La caduta del Pil lo scorso anno è anche figlia del terremoto». A parlare è il premier Enrico Letta che ha fatto il punto sul post terremoto a Bologna. Poi ha annunciato che terrà la delega per la Protezione civile. Letta ha sottolineato che è necessario «elaborare una nuova legge quadro sulle emergenze». Il presidente del Consiglio ha rassicurato i cittadini anche per quanto riguarda il rinvio dei pagamenti per chi ha un mutuo con le banche. «Abbiamo avuto un incontro con il rappresentante dell'Abi a Bologna, abbiamo chiesto che ci sia il rinvio e ci hanno detto che faranno il rinvio». Quanto al Consiglio dei ministri di oggi il premier ha ricordato che «affronterà il tema del rilancio delle politiche di ristrutturazione, che comprende gli aspetti di eco-compatibilità e le politiche della prevenzione».

Il premier non ci sta a sentirsi tirare le orecchie da Matteo Renzi o dal Movimento cinque stelle su temi per i quali ha già preso impegni ufficiali, e prosegue nella sua linea di queste settimane: alle critiche si risponde con le politiche del governo, con l'impegno continuo e sulle cose concrete.

La crisi «purtroppo ha una durata drammatica» ha scritto il presidente in un messaggio inviato alla Fincantieri per la consegna della nave da crociera la «Royal Princess» a Monfalcone. «Sono consapevole - ha aggiunto Letta - delle difficoltà del vostro settore nel contesto di una crisi che, purtroppo, ha una durata drammatica. Ma sono altrettanto consapevole dell'autorevole storia che rappresentate con il vostro lavoro e i vostri progetti. La cantieristica navale è una parte fondamentale del made in Italy. Un settore che non è solo memoria, ma presente e futuro. Un settore che, giustamente, chiede garanzie di ripartenza e che ha bisogno innanzitutto di fiducia».

Letta ha poi precisato che «nonostante le difficoltà, l'Italia ha strumenti e know-how in grado di fronteggiare la concorrenza nei giganti asiatici. Possiamo competere sulla conoscenza e sull'innovazione di prodotto: la stabilità e la certezza sono elementi essenziali».

Redazione online

Terremoto, Pezzopane: Importante nuovo stanziamento 1,2 mld per ricostruzione

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Terremoto, Pezzopane: Importante nuovo stanziamento 1,2 mld per ricostruzione"

Data: **30/05/2013**

Indietro

Politica

Terremoto, Pezzopane: Importante nuovo stanziamento 1,2 mld per ricostruzione

Terremoto, Pezzopane: Importante nuovo stanziamento 1,2 mld per ricostruzione di red - 30 maggio 2013 14:52 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

"Finalmente uno spiraglio positivo. Stamattina nel corso di incontro importante con il governo, coordinato dal sottosegretario De Vincenti che segue il provvedimento, si è convenuta una soluzione positiva. Non tutto è risolto, ma non si blocca la ricostruzione nei Comuni del cratere. E stata importante la presenza del sindaco Cialente, venuto con Piero Di Stefano e Giovanni Lolli a sostenere le buone ragioni del territorio". Lo dice la senatrice del Pd Stefania Pezzopane.

"All'esame delle commissioni - prosegue Pezzopane - i miei emendamenti per la ricostruzione privata e le ipotesi di riformulazione fatte da parte del governo. La prossima settimana si voterà in commissione ed in aula. Ma oggi si è sbloccata la situazione. In questo decreto c'è un approccio nuovo alla ricostruzione, che viene programmata fino al 2019. Importante l'aiuto del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giovanni Legnini, che ha interloquito in modo permanente ed utile con la ragioneria ed il ministro dell'Economia. La riformulazione dell'emendamento Salva-L'Aquila verrà presentata direttamente dal governo, come concordato con i relatori del provvedimento. Dal niente da cui si era partiti, alla fine questo decreto ci permetterà di affrontare varie situazioni. Recuperato 1 miliardo e 200 milioni dal governo, con piccolo aumento delle imposte fisse di bollo. Non è stato facile e va dato atto al governo Letta di aver voluto dare un segnale concreto. Purtroppo non è possibile utilizzare questa cifra di 1 miliardo e 200 con il sistema della Cassa Depositi e Prestiti, causa dinieghi recenti dell'Ue e di Bankitalia, altrimenti avremmo risolto gran parte della ricostruzione, ma è nostra intenzione sollevare la questione presso il Parlamento europeo e le Commissioni Ue. Con il meccanismo individuato stamattina nel tavolo tecnico-politico, il fondo è immediatamente spendibile previa intesa tra ABI e comuni. Si prevede la concessione dei contributi secondo gli stati di avanzamento e la possibilità quindi di far ripartire la ricostruzione. Questi fondi si aggiungono allo vecchio stanziamento Cipe, circa 1 miliardo (tra i fondi già recentemente trasferiti e i circa 400 milioni ancora da trasferire nel 2014). L'intervento complessivo permette di eliminare le giacenze dei progetti già approvati e i nuovi progetti in via di approvazione. Inoltre, trattandosi del rifinanziamento della 135, si prevede un 5% per le attività produttive. E' del tutto evidente che si tratta di un primo passo importante e che dobbiamo continuare con ulteriori proposte ed interventi finanziari nella prossima legge di stabilità. Sia per la ricostruzione privata che per la ricostruzione pubblica bisogna ancora insistere e combattere. Ma va anche riaperto con l'Europa il giusto dialogo, anche alla luce dell'uscita dell'Italia dalla procedura di infrazione europea. La prossima settimana nelle commissioni verrà definitivamente affrontata la proposta sulla proroga dei precari della ricostruzione dei vari enti locali, le nuove regole sull'assistenza alla popolazione, le deroghe al patto di stabilità per gli enti locali, il coinvolgimento dell'Asm nella gestione dei rifiuti: tutte proposte di emendamenti da me presentati che sto cercando di far includere nella proposta finale dei relatori del provvedimento nelle commissioni competenti e in aula".

Agevolazioni in pillole

Marche, 460 mila per campagne sulla corretta alimentazione. Scade il 1° luglio 2013 il bando della regione Marche volto ad implementare la campagna educativo-alimentare «mangia bene, cresci sano come un pesce». Gli enti locali possono presentare progetti rivolti ad alunni, e loro famiglie, partecipanti alle scuole pubbliche per l'anno scolastico 2013/2014. Il progetto deve riguardare la promozione del prodotto ittico locale approvvigionato allo stato fresco refrigerato. Il bando relativo alla Misura 3.4 «Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori» del Po Fep 2007/2013 prevede un contributo del 100% delle spese ammissibili. Bando da 700 mila euro della Fondazione Cassa di risparmio di Civitavecchia. La Fondazione Cassa di risparmio di Civitavecchia ha lanciato il bando 2013 con una dotazione di 700 mila euro. Sono finanziabili progetti nei seguenti settori: educazione, istruzione, arte, attività e beni culturali, salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, volontariato, filantropia e beneficenza, ricerca scientifica e tecnologica, assistenza agli anziani. Gli enti pubblici possono presentare domanda entro il 18 luglio 2013. Sicilia, un milione di euro per ripristinare i danni causati dall'Etna. La regione Sicilia, con l'art. 53 della legge regionale n° 9 del 15 maggio 2013, ha istituito un fondo da un milione di euro per rispondere agli eventi calamitosi. In particolare, il fondo è destinato ai comuni che hanno subito danni a seguito dell'eruzione del vulcano Etna e si propone di rimborsare i danni conseguenti. Il fondo è istituito presso il dipartimento regionale della protezione civile. Lombardia, contributi per la formazione in ambito agricolo. Scade il 31 luglio 2013 il bando della regione Lombardia per la realizzazione di seminari, incontri informativi e pubblicazioni destinati a diffondere conoscenze agli operatori del settore agricolo forestale. Si tratta del bando relativo alla Misura 111 del programma di sviluppo rurale 2007-2013, rivolto anche ad enti pubblici. Il contributo è pari all'80% della spesa ammissibile. I fondi ammontano a 850 mila euro.

A Roma il Pd ha vinto e perso Marchini, dati alla mano, è irrilevante nel ballottaggio

Lo dice Alessandro Giuli: il candidato del partito era David Sassoli, non certo Ignazio Marino

Marchini irrilevante, Marino avanti ma con un Pd che sbaglia sempre le primarie, grillini affetti da autofagia, Alemanno che chiude, di fatto, l'epoca della destra. Ecco i risultati delle elezioni per il Campidoglio secondo il vicedirettore del Foglio, Alessandro Giuli, autore di un pamphlet sulla destra postfascista, Il passo delle oche, che analizza parole e opere dei candidati a sindaco. Domanda. Giuli, lei ha scritto su Twitter: «Angoscia lungo l'asse pro Marchini (centro storico-parioli-tassinari), basta con Alemanno, Marino bah». Cioè? Risposta. Marchini, è irrilevante ai fini del ballottaggio, numeri alla mano. A meno che Alemanno non riesca in modo spettacolare a far coinvolgere un romano su due che al primo turno non si è presentato al voto. E che al secondo turno se si presentasse, voterebbe per il predestinato alla vittoria. D. Non è successo cinque anni fa... R. Allora Alemanno recuperò, era sotto di cinque punti. Ma era un altro mondo: la vittoria travolgente di Berlusconi, questioni di ordine pubblico che indebolirono Rutelli. Oggi la musica è cambiata, Alemanno si è rivelato più in difficoltà di quanto si pensasse. Ma la cosa sorprendente di Marino, che risulta antipatico anche ai suoi stessi elettori, è che avrebbe preso persino voti in più rispetto alla sua coalizione. Un Pd terremotato quanto vogliamo, ma che ha tenuto, con Marino che è riuscito a essere più brillante dei suoi. D. Ma il Pd può davvero esultare? R. È una lezione tragica per i democratici, la dimostrazione che quando il Pd fa le primarie, sbaglia e perde sempre. Oggi ci sarebbe dovuto essere Sassoli a stappare le bottiglie per festeggiare: invece c'è Marino. E dimostra che il Pd, o spranga la sezione Mazzini di Roma e decide che le primarie non le fa più perché non le sa gestire, oppure inizia a farle vere e aperte, . D. Verosimile? R. Esiste ormai una discrasia netta tra ciò che fanno i militanti del Pd perimetrati all'interno delle correnti e mobilitati dalla nomenclatura che organizza le primarie, e ciò che vogliono gli elettori: succede che nel 90% dei casi si fanno le primarie dove il gruppo dirigente perde (si veda il caso di Pisapia a Milano). E gli elettori penalizzano il candidato del partito. D. A Roma invece si è verificato l'esatto opposto... R. Proprio per questo era veramente insostenibile la ricandidatura di Alemanno. D. Si rischia di perdere l'ultimo esponente, nel bene e nel male, della destra italiana: chiusa un'era? R. La sintesi è che una storia è finita, assieme ad un equivoco. Alemanno non è il rappresentante di nessuna destra, meno che mai sociale. Mi spiace, perché, a modo suo, è stato un personaggio molto interessante. Può darsi anche che tra due settimane il fato mi smentisca clamorosamente. Ma Alemanno esce ammaccato da questo primo turno anche perché ha smesso di rappresentare qualcosa di identitario ormai da molto tempo. Non dimentichiamo che quando Berlusconi decise che non era più pronto a farsi da parte, Alemanno trafficava con Lupi ed altri nel tentativo di detronizzarlo per vie clericali. Ma non vi riuscì. Ora, è vero che nella filosofia di Berlusconi c'è di mandare al governo e al Campidoglio coloro che considera traditori, però con Alemanno il gioco non penso riuscirà. A questo punto è veramente difficile che riesca a riprendersi Roma. Il più grande equivoco della destra post missina si sta esaurendo come una pozzanghera asciugata dal sole D. L'antipolitica a Cinque stelle si è sgonfiata? R. I grillini sono in un momento di autofagia, si stanno divorando da soli. Se parlamentari e militanti soffrono una disciplina settaria, figuriamoci gli elettori che tendenzialmente sono molto più smagati della cupola a cinque stelle. Una parte, di pancia, di quell'elettorato potrebbe correre in soccorso del vincitore, così sembra, predestinato.

Letta in Emilia a un anno dal terremoto: "Manterremo gli impegni"

Terremoto Emilia, Enrico Letta: "Manterremo gli impegni"

L'Huffington Post

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

Terremoto Emilia, Enrico Letta: "Manterremo gli impegni"

Publicato: 30/05/2013 14:11 CEST | Aggiornato: 30/05/2013 14:12 CEST

Ricevi avvisi:

Registrati

Segui:

Decreto Terremoto, Decreto Terremoto Governo Letta, Governo Letta, Governo Letta, Impegni Letta Terremoto, Italia Politica, Letta Governo, Política, Terremoto Emilia Governo Letta, Terremoto Emilia Impegni Letta, Notizie

A Bologna, di fronte alla platea degli amministratori colpiti dal sisma di un anno fa, il premier Enrico Letta conferma gli impegni del governo sugli emendamenti al decreto 43 già all'attenzione del parlamento. "È un tema sul quale il governo ha preso degli impegni e che io voglio confermare qui. Impegni importanti perché quel decreto- ha detto Letta- che già ha al suo interno alcune risposte significative, contenga gli emendamenti che sono necessari su tanti temi".

Il primo ministro si è detto "fiducioso nel fatto che molte delle questioni che sono state citate" oggi alla terza torre della regione emilia-romagna, sia nell'incontro del tavolo con le rappresentanze economiche e sociali sia in quello istituzionale "possano trovare significative risposte".

Letta ha citato in particolare, negli emendamenti ora in commissione al Senato, sia le richieste avanzate dagli amministratori emiliani sul patto di stabilità sia quelle sul personale degli enti. "Ovviamente" c'è poi la "questione dell'estensione della copertura dei prestiti per i tanti diversi tipo di pagamento" ed "evitare il paradosso che si paghino tasse d'impresa sugli indennizzi e sui risarcimenti".

Va all'asta il G8 dell'Aquila. Ma sarà una maxisvendita

| LA NOTIZIA giornale.it

LA NOTIZIA giornale.it

"Va all'asta il G8 dell'Aquila. Ma sarà una maxisvendita"

Data: **30/05/2013**

Indietro

Va all'asta il G8 dell'Aquila. Ma sarà una maxisvendita

Pubblicato da Redazione il 30 maggio 2013

Nella sezione Primo piano

A proposito di: Aquila, G8, svendita

Tweet

di Stefano Sansonetti

Costati un occhio della testa, nell'era dominata da Guido Bertolaso, adesso gli arredi del G8 dell'Aquila vengono messi all'asta per pochi spiccioli. A finire sul mercato è anche il mobilio della "suite" dove alloggiò il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama. Nei giorni scorsi la Protezione Civile, oggi guidata da Franco Gabrielli, è scesa in campo predisponendo un dettagliato avviso d'asta che riguarda centinaia di "pezzi" acquistati all'epoca, in occasione del vertice. L'obiettivo, evidentemente, è quello di fare un po' di cassa, in un periodo difficile per tutti. Peccato che, sommando la base d'asta di ciascuno dei 31 lotti in cui è stata divisa l'operazione, viene fuori un valore di partenza di 357 mila euro. Un'autentica miseria, se solo si considera che i principali contratti di fornitura di arredi, allora, si portarono via 4,8 milioni. Quella che va delineandosi, quindi, sembra avere tutti i connotati di una maxisvendita. Ma tant'è.

I pezzi all'asta

Nei documenti messi a punto dalla Protezione civile ci sono innanzitutto 15 lotti da 8.127 euro ciascuno. In essi rientrano armadi, letti, reti ortopediche, materassi, comodini, scrivanie e sedie che si trovavano all'interno delle camere allestite per i potenti del mondo e per le varie delegazioni. In tutto il valore è quindi di 121.905 euro, già di per sé molto basso ma destinato a scendere ulteriormente. Le carte, infatti, spiegano che per questi 15 lotti "l'aggiudicazione sarà disposta a favore del soggetto che formulerà per singolo lotto il minimo ribasso sul prezzo a base di gara, fino al limite del 30%". Si incasserà di meno, quindi, rispetto al tetto di partenza, con l'unica speranza di contenere il più possibile il ribasso. La tecnica "tradizionale" dell'asta con i rialzi, invece, sarà utilizzata per gli arredi acquistati per ospitare Obama in Abruzzo. In questo caso la base è stata fissata a 21.395 euro, e "l'aggiudicazione sarà disposta a favore del soggetto che formulerà il massimo rialzo sul prezzo a base di gara". Completa l'operazione tutta una serie di lotti che riguardano i pezzi più diversi. Ci sono 50 poltrone dirigenziali in pelle bianca offerte a 1.224 euro l'una, 45 poltrone dirigenziali in pelle bianca girevole a 1.038 euro, 36 sedie in pelle bianca (358 euro), 24 sedie in pelle bianca e gambe in legno (358 euro), 24 sedie in pelle bianca e gambe in acciaio (666 euro). Nell'elenco spuntano anche 17 scrivanie color acero a 429 euro ciascuna e 4 specchiere da 326. Facendo la somma, appunto, viene fuori un valore di base di 357 mila euro. Una briciola, rispetto a quanto venne sborsato.

Le spese dell'epoca

Diciamo subito che il G8 del 2009, trasferito in Abruzzo dopo il drammatico sisma, complessivamente si è portato via più 500 milioni di euro. Ai 327 milioni bruciati per le opere alla Maddalena, secondo le stime dell'epoca, si sono aggiunti i 185 milioni spesi per organizzare il vertice all'Aquila. Naturalmente all'interno di questi 185 milioni c'era di tutto. Ma dalle griglie dei contratti stipulati allora con le principali aziende fornitrici di arredi, emersero circa 5 milioni di euro. A favore della Composad srl, per esempio, venne staccato un assegno da 1,2 milioni di euro. Altri 1,7 milioni furono girati alla Semeraro. Ai quali si aggiunsero 898 mila euro per la B&B Interiors&Design, 193 mila euro alla Poliform, 373 mila alla Poltrona Frau, 129 mila ancora alla Composad per la fornitura di frigoriferi, 300 mila alla Las Mobili. Per carità, non

Va all'asta il G8 dell'Aquila. Ma sarà una maxisvendita

tutto quello che fu acquistato allora finirà nell'asta appena predisposta dalla Protezione civile. Di certo con questa operazione lo Stato potrà essere in grado di recuperare soltanto una minima parte dei denari pubblici spesi all'epoca per il G8 organizzato da Bertolaso.

@SSansonetti

Commenti commenti

Il premier Letta: "Vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte ai terremotati dell'Emilia"

Intanto la terra continua a tremare | Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Il premier Letta: "Vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte ai terremotati dell'Emilia"

Data: 30/05/2013

Indietro

30/05/2013 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Il premier Letta: "Vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte ai terremotati dell'Emilia" Intanto la terra continua a tremare

«Vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte» alla gente colpita dal sisma del maggio 2012. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Enrico Letta, arrivando nella sede della Regione Emilia-Romagna per un incontro a un anno dal terremoto che ha colpito l'Emilia. Ad attenderlo, il presidente della Regione Vasco Errani e, tra gli altri, il ministro per gli Affari Regionali Graziano Delrio.

Dopo l'incontro in Regione, il presidente del Consiglio si reca in visita a Medolla per incontrare i dipendenti della Menù, azienda alimentare colpita da terremoto, e poi a Mirandola, dai lavoratori della Sorin, azienda biomedicale.

Nel pomeriggio, poi, il premier si recherà a Montecatone, nell'Imolese, dove è ricoverato il carabiniere Giuseppe Giangrande, ferito da un colpo di arma da fuoco fuori da palazzo Chigi, proprio nel giorno del giuramento del Governo Letta.

Durante la visita del presidente del Consiglio in Regione, il consigliere regionale e capogruppo della Lega Nord Mauro Manfredini ha esposto un cartello bianco con scritto "Presidente l'Emilia soffre ci conceda la no tax area".

"MENO PASSERELLE DI POLITICI, PIU' SOLDI VERI": MANIFESTAZIONE A MIRANDOLA. Una quarantina di persone sono in presidio davanti alla Sorin, azienda biomedicale di Mirandola, dove è attesa la visita del premier Enrico Letta. Hanno cartelli che recitano «rimborso dei costi di ricostruzione effettivi» oppure «meno passerelle dei politici più soldi veri». «Questa non è una protesta, è un saluto», spiega Sandro Romagnoli, del Comitato Sisma.12 che ha organizzato il presidio. «Vogliamo mettere in chiaro che la realtà che viene rappresentata, che l'Emilia va benissimo, non è vera. La ricostruzione non sta partendo». Lo scopo della manifestazione è anche di ottenere un incontro di una delegazione con Letta.

GABRIELLI: "NO A UNA GESTIONE RAGIONERISTICA DELLA PROTEZIONE CIVILE". «Noi non chiediamo una protezione civile come quella che negli ultimi anni è stata gestita con una ottusa e miope visione ragionieristica». Lo ha detto il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli rivolgendosi al presidente del consiglio, Enrico Letta, a Bologna per un incontro ad un anno dal sisma che ha colpito l'Emilia.

Gabrielli dopo aver ricordato il momento di transizione e di riforma della protezione civile nel quale è arrivato il terremoto emiliano, ha detto che «laddove le risorse arrivano nei tempi e modi giusti c'è un Paese che sa gestirle. Ci sono delle amministrazioni che sanno fare la loro parte perchè questi temi non possono essere trattati come una sorta di pendolo. Abbiamo vissuto stagioni nelle quali la protezione civile è stata una sorta di strumento demiurgico, il risolutore di tutti i problemi. Non chiediamo questa protezione civile». Al termine del suo intervento, il prefetto ha ringraziato Letta per la riconferma al vertice del dipartimento e ha detto: «voglio assicurare lei e il governo che l'unica spilla che porto al bavero è quella del tricolore simbolo dell'unità nazionale e dell'imparzialità delle istituzioni».

LA TERRA CONTINUA A TREMARE. (dal sito INGV)

Un terremoto di magnitudo (Ml) 2.9 è avvenuto alle ore 03:49:23 italiane del giorno 30/Mag/2013 (01:49:23 30/Mag/2013 - UTC).

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Pianura_padana_emiliana.

Il premier Letta: "Vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte ai terremotati dell'Emilia"

Queste le caratteristiche:

Magnitudo(MI) 2.9

Data-Ora 30/05/2013 alle 03:49:23 (italiane)

30/05/2013 alle 01:49:23 (UTC)

Coordinate 44.89°N, 10.848°E

Profondità 5 km

Distretto sismico Pianura_padana_emiliana

Comuni entro i 10Km

GONZAGA (MN)

MOGLIA (MN)

FABBRICO (RE)

REGGIOLO (RE)

RIO SALICETO (RE)

ROLO (RE)

NOVI DI MODENA (MO)

Comuni tra 10 e 20km

BORGOFORTE (MN)

MOTTEGGIANA (MN)

PEGOGNAGA (MN)

QUISTELLO (MN)

SAN BENEDETTO PO (MN)

SUZZARA (MN)

CAMPAGNOLA EMILIA (RE)

CORREGGIO (RE)

GUASTALLA (RE)

LUZZARA (RE)

NOVELLARA (RE)

SAN MARTINO IN RIO (RE)

CAMPOGALLIANO (MO)

CARPI (MO)

CAVEZZO (MO)

CONCORDIA SULLA SECCHIA (MO)

SAN POSSIDONIO (MO)

SOLIERA (MO)

Ferrara, la finanziaria non restituisce le rate del mutuo al terremotato: il giudice di pace la obbliga

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online*"Ferrara, la finanziaria non restituisce le rate del mutuo al terremotato: il giudice di pace la obbliga"*Data: **30/05/2013**

Indietro

30/05/2013 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Ferrara, la finanziaria non restituisce le rate del mutuo al terremotato: il giudice di pace la obbliga

Il giudice di pace di Ferrara ha emesso il primo decreto ingiuntivo per la restituzione delle rate di mutui per persone residenti nella zona della città estense, al momento del terremoto del 20 e 29 maggio 2012, di fronte al rifiuto della società finanziaria. Lo rende noto l'ufficio stampa della Confconsumatori.

I fatti - secondo quanto viene ricostruito - risalgono all'estate 2012: un consumatore, in base alla normativa, aveva richiesto la restituzione delle rate di un finanziamento ad una società finanziaria. Domanda rifiutata poiché, secondo la società, la normativa a favore delle persone terremotate nell'area di Ferrara si applicava dal 12 agosto 2012 in poi e non aveva effetto retroattivo al 20 maggio 2012, come invece in altri comuni. Non solo - spiega ancora la Confconsumatori - il cittadino aveva chiesto alla finanziaria anche la consegna di copia dei contratti di finanziamento, richiesta rimasta inevasa, tanto da rendere necessario un decreto ingiuntivo dal giudice di pace di Ferrara del 14 maggio 2013, provvisoriamente esecutivo, dove alla società finanziaria è stata imposta la restituzione delle rate di mutuo versate tra il 20 maggio 2012 e il 12 agosto 2012 in favore del consumatore per 555,73 euro oltre interessi e spese giudiziarie, nonché la consegna immediata anche di copia dei contratti di finanziamento.

Evacuazione degli istituti scolastici. In 3 minuti fuori oltre mille studenti

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Evacuazione degli istituti scolastici. In 3 minuti fuori oltre mille studenti"

Data: 31/05/2013

Indietro

30/05/2013 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Evacuazione degli istituti scolastici. In 3 minuti fuori oltre mille studenti

COLLECCHIO

Gianfranco Carletti

La settimana di Protezione civile nelle scuole Collecchiesi è terminata con la prova generale di evacuazione.

Oltre mille studenti della scuola media «Domenico Galaverna», della scuola elementare «Giuseppe Verdi», della scuola dell'infanzia «Allende» e del distaccamento della «Montessori», accompagnati dal personale docente e non, sono usciti dai propri edifici con ordine in meno di tre minuti, frutto della formazione fatta dagli insegnanti, dal Comune e dai volontari della Protezione civile.

Con ordine si sono ritrovati all'esterno nei rispettivi punti di ritrovo. L'esercitazione si è svolta in maniera ordinata dimostrando la preparazione dei ragazzi e del personale docente e ausiliario e anche la verifica dei vari compiti assegnati e della sicurezza delle vie d'esodo di ogni singola struttura ha avuto esito positivo.

Poi i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e le quarte e quinte classi della primaria «Giuseppe Verdi» si sono riuniti nell'area verde compresa fra i plessi scolastici dove hanno completato la mattinata assistendo ad alcuni momenti significativi. I vigili del fuoco di Parma hanno simulato lo spegnimento di un incendio mentre le unità cinofile del Centro addestramento cani «Nara & Agor» hanno inscenato la ricerca di persone scomparse dopo l'evacuazione. Una di queste, in seguito a trauma, dopo la chiamata al 118, è stata soccorsa con l'impiego di mezzi e militari dell'Assistenza volontaria di Collecchio, Sala Baganza e Felino. Questi ultimi hanno anche provveduto ad illustrare ai ragazzi le varie procedure eseguite. «E' stata confermata - ha detto l'assessore Franco Ceccarini - l'importanza di un significativo lavoro sulla prevenzione e sull'educazione civile portato avanti nel tempo dalle scuole e dalle associazioni, soprattutto nei confronti dei più giovani, per costruire una coscienza pronta ad affrontare eventuali vere emergenze». Per l'assessore, inoltre, queste iniziative «non devono esaurirsi in sè, ma ripetersi rivolgendosi anche alla popolazione in generale».

La settimana della Protezione civile, che come scopo principale aveva l'educazione dei ragazzi alla sicurezza e alla prevenzione, ha visto impegnati di concerto l'Istituto comprensivo «Ettore Guatelli», il nucleo di Protezione civile dei Gruppi alpini di Collecchio e Gaiano, il Centro addestramento cani «Nara & Agor», l'Assistenza volontaria e il comando provinciale dei vigili del fuoco di Parma. Fra le altre iniziative che si sono sviluppate durante questo periodo da segnalare i momenti dedicati all'approccio al cane rivolto alle scuole dell'infanzia e alle prime e seconde classi della scuola primaria, il progetto «Ambiente sicuro infanzia» sulla divulgazione della cultura della sicurezza e «Quattro zampe in città» riguardante la conoscenza di alcuni aspetti del mondo del cane e i temi dei diritti e dei doveri di cani e proprietari.

"Padus Amoenus": 18 anni nel segno della cultura

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Padus Amoenus": 18 anni nel segno della cultura

Data: **31/05/2013**

Indietro

30/05/2013 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

"Padus Amoenus": 18 anni nel segno della cultura

SISSA

Chiara De Carli

Festeggiare i 18 anni è un traguardo importante e carico di significato. Si diventa maggiorenti e si raggiunge la maturità. In questo, sicuramente, l'edizione 2013 della rassegna internazionale «Padus Amoenus», ideata proprio 18 anni fa da Silvia Ragazzini e Luciano Martelli, non ha deluso le aspettative. Nonostante il maltempo sono stati tanti gli artisti e gli amici che hanno voluto essere presenti nel teatro di Sissa sabato scorso, giorno delle premiazioni dei vincitori delle tante categorie in gara e momento culminante del concorso artistico letterario.

Un momento che è stato prima di tutto l'occasione per ritrovarsi, incontrarsi, conoscersi e anche far conoscere Sissa ai tanti ospiti venuti dall'estero e da diverse città d'Italia, come ha ricordato Silvia Ragazzini, assessore alla Cultura di Sissa, nei saluti iniziali. «L'insieme fa la forza - ha affermato -. La finalità del "Padus Amoenus" non è salire su un palco e ritirare il premio ma coinvolgere le persone e dar spazio alla cultura».

Grande entusiasmo per questo importante «compleanno» anche dal sindaco Maria Grazia Cavanna che ha applaudito gli organizzatori e tutti i volontari che, con il loro impegno, hanno contribuito alla riuscita della rassegna. «Non esiste un paese se non si guarda alla cultura. Il "Padus Amoenus" coinvolge tutta Sissa, dalle associazioni alla scuola, ed è per noi un motivo di grande orgoglio».

La parola è passata alla giuria per le premiazioni in programma. Tanti i personaggi illustri che si sono succeduti sul palco del teatro comunale di Sissa. «Autore d'oro Padus Amoenus 2013» è stato Ferdinando Triani; a Luigino Vador e Nicolina Ros è andato il premio «Padus d'oro 2013». Premio Padus Giovannino Guareschi a Cristiano Mazzanti per il libro «Guareschi» (ed. Ibskos Ulivieri). I riconoscimenti internazionali sono andati allo scrittore Guido Conti per il libro «il grande fiume Po» (premio scrittura e vita), a Francesco Paolo Pilato (premio una vita per la medicina), all'arpista Carla They (musica e poesia con stile), ad Alessandra Mauro Padovani (musica e poesia sui tasti), a Roberto Peroncini (una vita per l'arte).

Particolari applausi hanno preceduto l'arrivo sul palco di suor Rosa Graziano, intervenuta a ritirare il premio «Spiritualità e generosità» assegnato in omaggio a Madre Nazarena Majone. Per il «Clic d'oro» premi ad Angelo Cozzi (alla carriera), Andrea Biscosi, Nadia Olivieri, Luca Trascinelli, Erika Sereni e Sabrina Govi.

Applausi scroscianti hanno rimarcato il consenso per la decisione di conferire il premio «Bontà e solidarietà» all'associazione Protezione civile di Parma, all'associazione Anziani di Sissa e all'Associazione Alzheimer per la loro presenza assidua al fianco delle persone.

Un vero e proprio tributo di affetto ha infine sottolineato l'arrivo sul palco di Sante Cesari (premio speciale professionalità e ricerca) premiato per la perizia con cui si occupa del Museo del Passato di Sissa.

Frecce Tricolori: il 9 giugno grande spettacolo in cielo

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Frecce Tricolori: il 9 giugno grande spettacolo in cielo"

Data: 31/05/2013

Indietro

30/05/2013 -

Parma

Stampa

Invia ad un amico

Frecce Tricolori: il 9 giugno grande spettacolo in cielo

Laura Ugolotti

E' ufficiale: dopo 10 anni le Frecce Tricolori dell'Aeronautica militare torneranno a Parma. Domenica 9 giugno i cieli dell'aeroporto Verdi ospiteranno le esibizioni dei «Top Gun» dell'esercito. Accanto alla Pattuglia acrobatica, infatti, voleranno anche i piloti del Reparto Sperimentale volo e il 15° stormo S.A.R.

Uno spettacolo straordinario che avrà un significato particolare: la solidarietà ai Comuni dell'Appennino parmense colpiti dalle frane delle scorse settimane, a cui andrà l'intero ricavato dell'iniziativa, che sarà con ingresso gratuito ma ad offerta libera.

L'evento è organizzato dall'Aeroclub Gaspare Bolla, con il patrocinio di Provincia e Comune, e il contributo di Fiere, Sogear, Sts e Ab global service. Fondamentale si rivelerà anche il supporto di chi si occuperà del servizio di sicurezza: forze dell'ordine, Protezione civile, Assistenza pubblica e Croce Rossa. Dal presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli l'invito a «partecipare numerosi ad un evento importante per la città e per l'Appennino, a cui andrà non solo un aiuto economico ma anche un messaggio di vicinanza, in un momento difficile».

Profonda gratitudine è stata espressa dai sindaci di Corniglio, Massimo De Matteis, di Neviano, Alessandro Garbasi e di Tizzano, per voce dell'assessore Federica Madureri. «Le Frecce Tricolori - sottolinea Marco Vagnozzi, presidente del Consigli comunale - sono un orgoglio nazionale, simbolo di unità. E' quello che dobbiamo fare ora: stare uniti, istituzioni e associazioni di fronte ad un evento così importante».

«Senza le associazioni di volontariato, e il contributo di Sogear e Fiere - precisa Mario Cotti, consigliere dell'Aeroclub Bolla -, non sarebbe stato possibile realizzarlo. Le Frecce Tricolori hanno esigenze particolari in fatto di sicurezza e per garantirle serve un grande sforzo organizzativo». «E' la terza volta in trent'anni che le Frecce vengono a Parma - aggiunge Franco Bottarelli, presidente dell'Aeroclub -, un evento straordinario. Gli spettatori avranno l'opportunità di vedere in volo aerei molto rari e i nostri piloti parmigiani». Per tutto il pomeriggio, dalle 15.30, sarà inoltre possibile vedere da vicino gli aerei storici, militari e acrobatici ospitati negli hangar del Verdi.

Strade pericolose, è allarme Raffica di incidenti

- La Nazione - Prato

La Nazione (Prato).it

"*Strade pericolose, è allarme Raffica di incidenti*"

Data: **30/05/2013**

Indietro

HOME PAGE > Prato > Strade pericolose, è allarme Raffica di incidenti.

Strade pericolose, è allarme Raffica di incidenti

Commenti

Un pirata della strada investe una donna in via del Palco e scappa

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Un'ambulanza (Cardini)

Prato, 29 maggio 2013 - La polizia municipale ha denunciato per false dichiarazioni e favoreggiamento un trentenne di nazionalità cinese, che si è presentato al comando per scagionare un suo connazionale coinvolto in un incidente stradale verificatosi il 19 maggio in via Allende.

In quell'occasione gli agenti avevano individuato il conducente dell'auto uscita di strada che era risultato positivo all'alcool test, con un valore pari a quasi 3 g/l e che per questo era stato deferito all'autorità giudiziaria per reato di guida in stato di ebbrezza.

Il trentenne ha dichiarato di essere stato lui a guidare in occasione dell'incidente stradale e che l'amico ubriaco era solo un passeggero. Ma è bastato che gli agenti facessero domande precise in merito alle circostanze del sinistro stradale per fare emergere che le dichiarazioni dell'uomo erano contraddittorie e non corrispondenti a quanto accertato in occasione del rilievo anche attraverso due testimoni dell'evento.

Domenica, invece, su viale XVI Aprile un'auto con alla guida un cinese di 22 anni, ha perso il controllo andando a sbattere per tre volte sulle barriere in metallo che delimitano la carreggiata. L'auto ha subito danni notevoli. Il conducente è stato immediatamente sanzionato per la velocità eccessiva. Sottoposto poi ad accertamento alcolemico è risultato positivo con un tasso vicino ad un grammo/litro. La patente gli è stata ritirata ed è stato denunciato all'autorità giudiziaria. Sabato si è inoltre verificato un incidente stradale con omissione di soccorso in via Del Palco. Una donna di 69 anni è stata investita da un'auto mentre passeggiava sulla stretta strada. Il veicolo l'ha affiancata colpendola con il proprio specchietto laterale sul braccio destro. L'urto è stato violento tant'è che la donna ha riportato lesioni guaribili in 30 giorni per una frattura. Il conducente dell'auto è sceso per recuperare i pezzi del proprio specchietto che si erano staccati ma ha abbandonato a se stessa la donna dolorante allontanandosi senza prestarle soccorso. Del fatto la polizia municipale è venuta a conoscenza direttamente dalla donna che si è presentata al comando fornendo la targa parziale del veicolo allontanatosi ed indicandone il modello ed il colore.

Gli agenti dell'ufficio sinistri hanno quindi verificato con l'ausilio delle banche dati che vi era un solo veicolo che risultava dagli elementi forniti e si sono quindi recati all'indirizzo corrispondente. Il proprietario, un italiano, davanti all'evidenza del danno ancora presente sulla sua auto non ha potuto che ammettere il fatto. All'uomo è stata ritirata la patente di guida.

"Mi devo complimentare con l'ufficio sinistri della Polizia municipale - afferma l'assessore Aldo Milone - per essere riuscito a smascherare il cittadino cinese che ha provato a scagionare il suo connazionale. Il Corpo, oltre a smascherare

Strade pericolose, è allarme Raffica di incidenti

situazioni del genere, si distingue anche nell'individuare persone che non hanno prestato soccorso in caso di incidenti".

|cv

Letta in Emilia nei luoghi del sisma, protesta a Mirandola: "Non è tutto ok"

Letta in Emilia nei luoghi del sisma, protesta a Mirandola: "Non è tutto ok" - Bologna - Repubblica.it

La Repubblica.it (Bologna)

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

Letta in Emilia nei luoghi del sisma,
protesta a Mirandola: "Non è tutto ok"

Il presidente del Consiglio è in visita istituzionale prima a Bologna, poi presso le aziende del territorio colpite dalle terribili scosse di un anno fa. "La caduta del Pil è anche figlia del terremoto". Prende l'impegno di approvare una legge quadro nazionale per gestire le emergenze con regole strutturali. Il comitato Sisma12 lo contesta davanti alla Sorin. Poi ha visitato il brigadiere Giangrande, ferito a palazzo Chigi, ricoverato a Montecatone, Imola

Foto Ansa/Elisabetta Baracchi

TAG enrico letta, medolla, mirandola, sisma

BOLOGNA - Il presidente del Consiglio Enrico Letta è stato accolto da un applauso al suo arrivo nella sede della Regione Emilia-Romagna, prima tappa della visita istituzionale nelle zone colpite un anno fa dal sisma. "Vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte", sono state le sue prime parole appena arrivato a Bologna.

"La caduta del Pil nel 2012 è anche figlia del terremoto, che ha colpito il motore dell'economia italiana, e noi abbiamo bisogno che il motore riparta e che vada al massimo. Lavoreremo sugli incentivi per far ripartire rapidamente il motore. Punteremo sul meccanismo del credito d'imposta e terremo alta la guardia sul lavoro nero". Il presidente del Consiglio prende l'impegno di elaborare una legge quadro nazionale per "affrontare le emergenze con regole strutturali, separando l'emergenza dalla ricostruzione". Poi un appello accorato per far lavorare affinché questa Italia "così delicata non si sciupi". E annuncia che manterrà la delega alla Protezione civile anticipando che domani "il consiglio dei ministri affronterà il tema della necessità di rilancio delle politiche di ristrutturazione" che comprende anche gli aspetti di eco-compatibilità e le politiche della prevenzione, "ben sapendo che i costi della prevenzione sono molto più bassi dei costi delle ricostruzioni".

Guarda il video della contestazione a Mirandola - FOTO

Segui Repubblica Bologna è su Facebook e Twitter

Mauro Manfredini, capogruppo della Lega nord in viale Aldo Moro, si è presentato all'appuntamento con in mano un cartello-appello indirizzato a Letta: "L'emilia soffre. Presidente ci conceda la no tax area".

"Oggi siamo a più di un anno da quel tremendo terremoto e credo che in quella circostanza il nostro sistema di protezione civile abbia risposto in modo corale, anche se stavamo vivendo un momento di trapasso. Credo che il nostro Paese abbia sempre più bisogno di un sistema di protezione civile". Lo ha detto il capo della protezione civile Franco Gabrielli, attaccando a testa bassa sia l'era Bertolaso sia la riforma della protezione civile fatta dal governo Berlusconi.

A Letta si è rivolta la presidente dell'assemblea legislativa regionale, Palma Costi, modenese originaria dell'area del cratere: "Affidiamo l'importante ruolo di farsi carico delle nostre preoccupazioni e delle nostre proposte, fiduciosi che saprà farsi promotore dei provvedimenti legislativi necessari alla ricostruzione".

I 10 miliardi di euro necessari per la ricostruzione, ha sottolineato la presidente "devono tradursi in buoni posti di lavoro" e al riparo dalle mani della malavita organizzata. Quei soldi, ha sottolineato infatti Costi, "siano spesi in tempi veloci e nel rispetto della legalità. Sollecitiamo un impegno straordinario del suo governo per prevenire le infiltrazioni mafiose dal nostro territorio".

"Il Paese non riparte se non riparte l'economia di questo territorio" dice il presidente della Regione e commissario alla Ricostruzione Vasco Errani. "Questo è l'unico terremoto che ha le risorse certe per i danni alle imprese e ai cittadini. È un

Letta in Emilia nei luoghi del sisma, protesta a Mirandola: "Non è tutto ok"

diritto vedersi riconoscere integralmente il danno. Famiglie e imprese hanno però bisogno di risposte immediate sul rinvio dei pagamenti. Assicuriamo che nessuno avrà ciò di cui non ha diritto". E poi attacca la burocrazia: "È un problema grave di questo paese e pesa sulla ricostruzione. Metteremo a disposizione delle prefetture nuovo personale per accelerare le white list ma se si deve perdere un giorno per avere maggiori garanzie, perdiamo un giorno. Perché la mafia qui c'è e se facesse un grande business sulla ricostruzione dopo il terremoto, avvelenerebbe i pozzi della nostra comunità per il futuro".

E tocca anche il tema dello stoccaggio del gas di Rivara: "Abbiamo detto no, ora dobbiamo chiudere la pratica al ministero dell'Ambiente".

Letta è arrivato in pullmino a Medolla (Modena) per visitare la ditta di specialità alimentari Menù, una delle imprese simbolo della ricostruzione dopo il sisma di maggio 2012. E' stato accolto dalla dirigenza e dai lavoratori dell'azienda con numerose strette di mano. Poi il premier ha fatto una piccola sosta nella cappella che si trova in un cortile dell'azienda, e che è una delle strutture che resistette alle scosse del 29 maggio 2012. Il programma prevede che il presidente del Consiglio pranzi in azienda poi visiti il cantiere della ricostruzione. Oltre al cancello della Menù, che si trova sulla Statale 12 ed è abbastanza isolata dal centro del paese, si erano raccolti una ventina tra lavoratori e operai della zona, incuriositi. Arrivati a Mirandola, Letta ed Errani sono scesi dal pullmino per parlare con una quarantina di persone in presidio davanti all'azienda biomedicale Sorin. Una contestazione civile non tanto alle persone quanto al sistema e forse più nei confronti di Errani che non di Letta. Una protesta con megafono e cartelli con su scritto: "Rimborso dei costi di ricostruzione effettivi" e "Meno passerelle dei politici, più soldi veri", "Il terremoto ci ha feriti, la burocrazia ci ha finiti". "Questa non è una protesta, è un saluto", spiega Sandro Romagnoli, del Comitato Sisma.12 che ha organizzato il presidio. "Vogliamo mettere in chiaro che la realtà che viene rappresentata, che l'Emilia va benissimo, non è vera. La ricostruzione non sta partendo". La paura che i manifestanti hanno spiegato a Letta è che quei sei miliardi (di cui solo 150 milioni erogati) a disposizione di famiglie e imprese per la ricostruzione vengano bloccati dal cambio di governo e dalla normativa che garantisce le banche ma non la gente terremotata. E che alla fine a pagare siano ancora una volta i terremotati mentre gli istituti bancari non rischiano mai nulla. Errani rassicura: "Le legge supera l'accordo tra la Cassa depositi e prestiti e l'associazione bancaria, è lo Stato che garantisce. Dovete stare tranquilli, i soldi ci sono e arriveranno". Letta ha visitato a Mirandola un'ultima azienda, la Ptl, attiva nel settore dell'acciaio inossidabile, colpita anch'essa dal sisma nel maggio 2012.

Lasciata l'azienda, Letta - che avrebbe dovuto fermarsi anche in una scuola di Mirandola - si è diretto verso Montecatone, nell'Imolese, per una visita al carabiniere Giuseppe Giangrande, ferito da un colpo d'arma da fuoco sparato fuori da Palazzo Chigi proprio nel giorno del giuramento del governo Letta. 'Ho portato a Giangrande il ringraziamento dello Stato per il suo sacrificio, la vicinanza e il senso di profonda riconoscenza nei suoi confronti. L' ho trovato con uno spirito forte come sappiamo che è il brigadiere Giangrande". Ha detto Letta alla fine della visita. Letta si è intrattenuto per un po' a parlare con Giangrande accompagnato da Martina, la figlia del carabiniere, e dal presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani.

Oltre alla "riconoscenza nei confronti suoi e del sacrificio che ha compiuto" Letta ha portato a Giangrande anche "la speranza che possa migliorare. Questa è una delle strutture migliori che possa esserci, continuiamo a sperare".

Scosse nella notte, a un anno dal sisma

- Bologna - Repubblica.it

La Repubblica.it (Bologna)

"Scosse nella notte, a un anno dal sisma"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

Scosse nella notte,
a un anno dal sisma

Il terremoto di magnitudo 2.9 è stato registrato nella notte tra le province di Reggio, Modena e Mantova. Nessun danno a persone o cose

TAG [sisma](#)

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata registrata alle 3:49 nella Pianura padana emiliana, tra le province di Reggio Emilia, Modena e Mantova.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 5 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni reggiani di Fabbriano, Reggiolo e Rio Saliceto, di quello modenese di Novi e di quelli mantovani di Gonzaga e Moglia.

Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

Letta in Emilia a un anno dal terremoto "Daremo risposte, qui si gioca il Pil"

La Stampa -

La Stampa.it (Nazionale)

"Letta in Emilia a un anno dal terremoto "Daremo risposte, qui si gioca il Pil"

Data: **30/05/2013**

Indietro

Politica

30/05/2013

Letta in Emilia a un anno dal terremoto

"Daremo risposte, qui si gioca il Pil"

ANSA

Da sinistra il ministro per gli Affari Regionali Graziano Delrio, il presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani e il presidente del Consiglio, Enrico Letta, alla Regione Emilia Romagna per un incontro ad un anno dal terremoto che ha colpito l'Emilia,

+ Mantova e il terremoto dimenticato: "Tanti danni, i rimborsi non bastano" ANNA MARTELLATO

+ Renzi a Letta: "Non può vivacchiare" Bersani: non distingue fra leadership democratica e uomo solo al comando

FOTOGALLERY

Terremoto,

Letta incontra

i manifestanti

VIDEO

Letta in Emilia, faccia a faccia
con i cittadini

VIDEO

Letta in Emilia:
dopo il terremoto
guardare a futuro

Il premier in visita a Medolla,

incontrerà i dipendenti della Menù, azienda divenuta simbolo dal sisma Errani e gli industriali: "Basta burocrazia e inutili lentezze" "Subito risposte per non pagare le tasse"

«Vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte» alla gente colpita dal sisma del maggio 2012. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Enrico Letta, arrivando alla Regione Emilia Romagna . Letta è nelle zone colpite dal sisma, a un anno dal terremoto, per l'intera giornata. Dopo l'incontro con il presidente della Regione Vasco Errani - presente tra gli altri, il ministro per gli Affari Regionali Graziano Delrio - la visita ad alcune aziende devastate dal terremoto.

«In Emilia - ha detto Letta - c'è un problema nazionale perché qui c'è il motore della crescita del nostro paese . La caduta del pil dell'anno scorso e di quest'anno - ha osservato Letta - è anche figlia del terremoto che ha colpito un pistone del motore dell'Italia». Che, a giudizio del presidente del Consiglio, «deve ripartire: l'Italia ha bisogno che questo motore

Letta in Emilia a un anno dal terremoto "Daremo risposte, qui si gioca il Pil"

vada al massimo. Per raggiungere di nuovo obiettivi di crescita e il segno più nel 2014 - ha concluso Letta - bisogna che il motore riparta con gli incentivi giusti: lavoreremo per quello, perché ci sia capacità di attirare e di trattenere». Errani, dal canto suo, ha presentato un cahier de doléance: «La burocrazia è un problema grave e ordinario per l'intero Paese che naturalmente pesa anche sulla ricostruzione. C'è bisogno di uno sforzo straordinario». «La nostra gente ha fretta perché è abituata a lavorare in fretta. Noi dobbiamo garantire trasparenza e tracciabilità, ma anche tempi di risposta certi». In un altro passaggio del suo intervento Errani ha inoltre chiesto «risposte definitive sul tema del rinvio del pagamento delle tasse. È indispensabile perché famiglie e imprese possano ripartire».

Letta s'è poi recato a Medolla, alla Menù, azienda alimentare colpita da terremoto divenuta un simbolo del sisma. Ad accogliere il premier, una piccola delegazione di dipendenti. Ci sono state strette di mano e un breve applauso. Il premier ha visitato il cantiere della ricostruzione della ditta, che sta rinascendo secondo i più moderni criteri antisismici. Successivamente, incontrerà i dipendenti della Sorin di Mirandola, azienda biomedicale. Di qui, partenza per Montecatone, nell'Imolese, dove è ricoverato il carabiniere Giuseppe Giangrande, ferito da un colpo di arma da fuoco fuori da palazzo Chigi, proprio nel giorno del giuramento del Governo Letta.

Tra gli incontri istituzionali del premier, quello con gli industriali. Il presidente di Confindustria Emilia-Romagna Maurizio Marchesini, ha puntato il dito contro la burocrazia: «Le decisioni adottate a livello politico sono state spesso rallentate, a volte svuotate, dalla lentezza della burocrazia, dalle riserve della Ragioneria di Stato, dei singoli Ministeri, dell'Agenzia delle Entrate. Si tratta di un punto di criticità rilevante, che ha determinato blocchi procedurali, intoppi, ritardi, stop e go, che hanno costretto ad inseguire, a modificare, ad intervenire con successive e ripetute proposte». «Oggi - ha aggiunto - la ricostruzione è avviata, le imprese hanno recuperato gran parte della propria capacità produttiva. Siamo la prima Regione colpita da un sisma ad aver sperimentato sistemi innovativi per arginare il fenomeno dell'infiltrazione malavitosa (White list), così come siamo i primi ad utilizzare un sistema di assegnazione dei contributi in grado di assicurare l'Unione Europea che non sarà erogato un euro in più rispetto alle legittime istanze delle aziende».

Sociale, al via il servizio Trovavolontariato

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Sociale, al via il servizio Trovavolontariato"

Data: **31/05/2013**

Indietro

Sociale, al via il servizio Trovavolontariato 30/05/2013, di Redazione (online) (modificato il 30/05/2013 alle 7:24 pm). Lunedì 3 giugno si terrà a Roma la conferenza stampa di presentazione del Trovavolontariato, il servizio promosso dai Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio per aiutare gli aspiranti volontari a trovare la propria associazione ideale. Dopo un anno di sperimentazione sul territorio di Roma, il servizio Trovavolontariato viene oggi allargato all'intera regione Lazio. L'appuntamento è alle ore 11:30 presso la sede dei Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio Cesv e Spes in Via Liberiana 17 (zona Termini-Esculino).

Presentano il servizio i Presidenti dei CSV Lazio Francesca Danese e Renzo Razzano, unitamente alle testimonianze dei volontari e delle organizzazioni di volontariato che hanno sperimentato il percorso di Trovavolontariato. Partecipa alla conferenza stampa l'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Lazio Rita Visini.

Il Trovavolontariato (www.trovavolontariato.it) è un servizio che permette a chi ha voglia di impegnarsi, ma non ha ancora incontrato l'associazione che fa per lui/lei, di essere supportato nell'individuazione dell'associazione ideale grazie all'indicazione di pochi semplici parametri: zona di riferimento, utenti destinatari del servizio (come donne, minori, anziani, ambiente, persone con disabilità,&), motivazioni, competenze e altre preferenze personali.

Gli operatori dei CSV Lazio incontrano l'aspirante volontario e agevolano l'inserimento presso l'organizzazione di volontariato accreditata dai CSV. È un servizio innovativo di sostegno all'impegno civico, accessibile a cittadini di ogni età e che prescinde dall'istruzione o precedenti esperienze, basato sull'approfondita conoscenza del mondo associativo dei CSV Lazio. Trovavolontariato può aiutare chiunque risieda nel Lazio a contribuire al benessere della comunità mettendo a disposizione un po' del proprio tempo.

Oltre 200 persone hanno già iniziato il percorso con il Trovavolontariato su Roma e grazie a questo servizio circa 80 associazioni hanno aperto la propria porta a nuovi volontari. Quasi 120 sono le associazioni, attive nei settori del sociale, sanitario, ambiente, cultura e protezione civile, pronte ad accogliere i nuovi volontari sui territori delle province di Viterbo, Rieti, Frosinone, Latina e Roma.

143

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

Letta nei luoghi del terremoto a promettere. Torni tra un mese...

Letta nei luoghi del terremoto a promettere. Torni tra un mese e spieghi cosa ha fatto

Liberazione

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

POLITICA

Letta nei luoghi del terremoto a promettere. Torni tra un mese...

Oggi il presidente del Consiglio Letta ha visitato alcuni dei territori dell'Emilia-Romagna colpiti dal terremoto. A sentire le sue parole, molto generiche e poco concrete, non c'è nessun problema: la ricostruzione procederà su tutti i fronti.

Invitiamo il premier a tornare tra un mese e a spiegare cosa nel frattempo avrà fatto. Fino ad ora l'agenda del governo l'ha dettata il suo alleato Berlusconi e temiamo che - una volta rientrato a Palazzo Chigi - dimentichi l'impegno che oggi ha garantito per il futuro delle zone colpite dal terremoto, preso da ben altre priorità.

Nando Mainardi, segretario Prc Emilia-Romagna

in data:30/05/2013

Il Mercato Europeo fa il bis a Roveleto

Articolo

Libertà

""

Data: 30/05/2013

Indietro

Il Mercato Europeo

fa il bis a Roveleto

Cadeo, dal 7 al 9 giugno quasi un chilometro di bancarelle. «Meno spese per il Comune»

CADEO - Il sindaco Bricconi e l'assessore al commercio Cerioni

CADEO - Il Mercato Europeo torna a Roveleto di Cadeo. La kermesse espositiva internazionale sarà ospitata lungo la Via Emilia per il secondo anno consecutivo, dal 7 al 9 giugno. Un fine settimana durante il quale i 900 metri di controviale si popoleranno di bancarelle con merci provenienti da diversi Paesi europei ed extraeuropei. Una grande soddisfazione da parte dell'amministrazione comunale, soprattutto perché è stata la Fiva (Federazione italiana venditori ambulanti) Confcommercio, l'ente che organizza la mostra-mercato, a manifestare interesse nel riportare l'iniziativa a Roveleto. «L'esperienza dello scorso anno - ha detto Giovanni Cerioni, assessore al commercio - ci ha insegnato di tener conto di alcuni aspetti di positività della manifestazione. In primo luogo si tratta di un evento di promozione territoriale, considerato che il nostro Comune non ha particolari attrattive dal punto di vista turistico, è opportuno puntare su eventi straordinari. Inoltre, la considerevole crescita di ambulanti in occasione della recente Fiera di Primavera, è da considerarsi un ottimo "effetto collaterale" per aver ospitato l'anno scorso il Mercato Europeo, superando così i confini provinciali. Da non dimenticare è poi l'impulso economico locale, basti pensare che l'anno scorso sono state prenotate nelle nostre strutture alberghiere 220 camere». A quanto pare, dunque, il Mercato Europeo porta una piacevole ondata di "benessere", dietro cui si nasconde un corposo lavoro organizzativo per l'amministrazione comunale supportata dall'associazione Pro loco per la logistica, dal gruppo Delta di Protezione Civile per la sorveglianza notturna e dalla sezione di Croce Rossa per il pronto intervento. Ma, proprio perché bisogna imparare dalla precedente esperienza, l'amministrazione comunale ha accettato che fosse svolta la manifestazione cercando e ottenendo la massima collaborazione con la Fiva. «Per quanto riguarda i costi che dovremmo affrontare - ha riferito il sindaco di Cadeo, Marco Bricconi - abbiamo ricevuto la massima disponibilità da parte del presidente Fiva Giacomo Errico, che ha accettato tutte le nostre richieste economiche, facendosi carico di quelle spese importanti che normalmente sono di competenza dell'ente locale. In questo modo riusciremo a tendere al pareggio di bilancio». In altre parole, le spese sostenute lo scorso anno, pari a 13mila euro, dovrebbero drasticamente diminuire. «Siamo molto felici di poter considerare l'evento una costante del territorio, perché è un modo per farci conoscere - ha proseguito il primo cittadino - e poi portare il Mercato Europeo in un paese così piccolo è sintomo di buona organizzazione e di risposta positiva della popolazione. Anche gli operatori commerciali hanno sottolineato la cordialità e l'ospitalità ricevuta sul nostro territorio, segno che i cittadini hanno accolto con entusiasmo la loro presenza». I banchi degli espositori saranno dislocati lungo il controviale e in via Aldo Moro, su un'unica fila per favorire la circolazione dei visitatori.

Valentina Paderni

30/05/2013

<!--

Festa del 2 Giugno: il sindaco invita a esporre il Tricolore

Articolo

Libertà

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

Caselle Landi

Festa del 2 Giugno:

il sindaco invita

a esporre il Tricolore

CASELLE LANDI - (*p. ar*) Alzabandiera e Tricolori per festeggiare la Repubblica. Anche Caselle Landi onora l'Italia e la patria in occasione del 2 Giugno.

Domenica, quindi, il sindaco Piero Luigi Bianchi invita la cittadinanza ad esporre il tricolore alle finestre e a presenziare, nella piazza del municipio, alle 7.45, per l'alzabandiera delle 8 e la successiva benedizione del parroco don Pino Bergomi. Saranno presenti, oltre all'Amministrazione comunale, l'Associazione combattenti e reduci, l'Associazione famiglie dei caduti e dei dispersi in guerra, l'Auser, la parrocchia, la Polisportiva, e la protezione civile.

30/05/2013

<!--

Nuovo incontro sulla Statale 45: verso il documento condiviso

Articolo

Libertà

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

task force piacentina al lavoro

Nuovo incontro sulla Statale 45:
verso il documento condiviso

La protesta per la statale 45 nel 2011

(*elma*) Statale 45, i sindaci hanno promesso battaglia e battaglia sarà. I lavori della commissione "Programmazione, sviluppo economico territoriale, politiche della montagna" presieduta da Giampaolo Maloberti della Lega Nord non si sono stoppati all'assemblea con i sindaci di lunedì scorso, ma proseguiranno il 10 giugno, alle 17, quando i consiglieri della commissione incontreranno i consiglieri regionali, l'onorevole Paola De Micheli del Pd e l'assessore regionale alla protezione civile e alla difesa del suolo Paola Gazzolo. Agli invitati sarà sottoposto un documento condiviso che sarà inviato ad Anas, per chiedere che i finanziamenti promessi per la statale 45 abbiano obiettivi condivisi dal territorio piacentino anziché decisi a tavolino da Bologna. Per i sindaci sono tante le criticità individuate, ma priorità dovrebbe essere assegnate alla frazione Bellaria di Rivergaro e Barberino, tra Coli e Bobbio, dove alcune frane in movimento stanno "mangiando" il terreno sotto l'asfalto provocando continui cedimenti. Il presidente della Provincia, Massimo Trespidi, aveva annunciato lunedì la necessità di stabilire una "graduatoria" di urgenze, in modo da evitare una dispersione dei finanziamenti in arrivo, inferiori comunque alle reali necessità della strada. Quella che ha preso vita in Provincia è una squadra formata da primi cittadini, Regione, parlamentari. Una "squadra Piacenza" per chiedere una statale 45 più dignitosa.

30/05/2013

<!--

Aiuti ai bimbi del terremoto

Articolo

Libertà

""

Data: 30/05/2013

Indietro

Aiuti ai bimbi del terremoto

Guardamiglio, si è conclusa la caccia al tesoro solidale

I bimbi di

Guardamiglio

consegnano

i giochi

al professor

Sbattella

e alla ...

GUARDAMIGLIO - (d. zan) Un borsone da viaggio molto speciale per aiutare i bambini residenti in zone colpite da terremoto, alluvioni o trombe d'aria. Si è svolta lunedì sera a Guardamiglio la serata conclusiva della particolare caccia al tesoro con cui i bambini della scuola primaria hanno raccolto giocattoli e oggetti con valore terapeutico, destinati a supportare i coetanei più sfortunati. L'iniziativa è stata promossa dalla sezione milanese dell'organizzazione di volontariato "Psicologi per i popoli", che raccoglie professionisti psicologi e psicoterapeuti che intervengono in situazioni di emergenza per aiutare i singoli e le comunità, ed è stata supportata in primo luogo a Guardamiglio dalla psicologa Stefania Pellegrini, dall'associazione "Trame e colori" e dalla scuola primaria. «Tutti noi, quando si verifica un evento disastroso come un terremoto o un'alluvione, cerchiamo di fare qualcosa, di renderci utili - ha spiegato Fabio Sbattella, il presidente della sezione milanese di Psicologi per i popoli, che è intervenuto alla serata assieme alla collega Morena Luvì - . Non sempre però è così facile fare le cose utili. Provvedere, ad esempio, a regalare a bimbi che hanno vissuto situazioni emergenziali una gran quantità di giocattoli tradizionali può essere controproducente: sicuramente sono regali fatti veramente con il cuore, ma possono scatenare l'ingordigia, naturale risposta psicologica in colui che riempie il vuoto che si è appena creato con degli oggetti. Nel terremoto, piuttosto che in un'alluvione cerchiamo di proporre una riflessione diversa: gli oggetti devono essere inseriti in una relazione, devono venire incontro ai bisogni dell'altro». Ecco così che il professore è andato a mostrare gli oggetti che hanno riempito il borsone, spiegandone il valore terapeutico: carta velina e stecche per fabbricare aquiloni, per far volare in alto le proprie idee, delle marionette, con cui poter parlare ai bambini dei loro bisogni, le costruzioni, per creare dove c'è stata distruzione. E ancora matite, gessetti, pennarelli, carte da gioco. Nel borsone hanno poi trovato spazio anche tanti oggetti indispensabili in situazioni di emergenza: un casco, dei guanti, una pila a dinamo, un megafono. «Grazie per la costanza, la perseveranza, la qualità del lavoro fatto», ha ringraziato Sbattella al momento della consegna del materiale. La serata si è svolta al centro sportivo e hanno partecipato, oltre a tanti bambini, le associazioni che si sono spese nell'iniziativa, a partire da "Trame e colori" e dalla scuola primaria, per passare poi all'Auser, la biblioteca, la Protezione civile, l'Amministrazione comunale.

30/05/2013

<!--

|cv

Dissesto, il punto dai geologi

Articolo

Libertà

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

Domani il convegno alla Cattolica. Nomine alla consulta: Mannini ed Emani

Dissesto, il punto dai geologi

Sono stati nominati i membri della consulta provinciale di Piacenza dei geologi. Si riconferma per il quadriennio 2013-2017, al suo secondo mandato consecutivo, il coordinatore Massimo Mannini, premiato per l'impegno profuso nell'organizzare molteplici iniziative rivolte ai professionisti del settore e non solo, assieme al piacentino Emanuele Emani, segretario dell'Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna. Il ruolo del coordinatore è quello di mantenere i rapporti con le istituzioni, tra cui le amministrazioni comunali, avere contatto con i professionisti ed organizzare convegni. Al fianco di Mannini ci sono Raffaele Marchi e Davide Zucchi, entrambi geologi piacentini membri della consulta provinciale. L'impegno del gruppo sarà quello di puntare, soprattutto in questo periodo di crisi, sul coinvolgimento del settore dell'edilizia, la linfa dell'attività del geologo. «La crisi che ha colpito fortemente il settore costruzioni è un grande problema - ha commentato Emani - per tutti i geologi che operano sul territorio. In questo senso abbiamo recentemente promosso un convegno, in collaborazione con l'ente Scuola Edile, relativo al tema "Terre e rocce da scavo". Perché vogliamo andare a toccare quei settori di nicchia, come la geotermia e la geoarcheologia, che permettono di valorizzare la figura del geologo e la sua funzionalità sul territorio, integrandone l'attività tradizionale legata al rischio sismico, l'idraulica, la geotecnica e l'idrogeologia». Seguendo questa "filosofia", il segretario dell'Ordine dei Geologi regionale ha organizzato per domani un grande convegno rivolto alle problematiche connesse al dissesto idrogeologico, all'interno della Sala convegni G. Piana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. «Si tratta di un tema critico per il nostro territorio - ha detto Emani - che purtroppo per alcuni comuni, quali Bettola e Gropparello ad esempio, rappresenta una vera e propria "spada di Damocle" a causa dell'elevata franosità del terreno. Per questo è importante approfondire il fenomeno, sia per formare adeguatamente i geologi che per sensibilizzare le amministrazioni locali sugli interventi possibili di prevenzione, consapevoli che la mancanza di risorse rappresenta un ostacolo». «Noi - ha concluso il geologo piacentino - mettiamo a disposizione le nostre competenze per costruire una pianificazione volta a diminuire il livello di rischio di dissesto idrogeologico, perché in caso di danno le spese di intervento sarebbero nettamente superiori». Il seminario, suddiviso in due sessioni - mattutina dalle 9 alle 12 e pomeridiana dalle 14 alle 18 - ha un significato particolare: cade nel 50esimo anniversario del disastro del Vajont.

Valentina Paderni

30/05/2013

<!--

Letta e i malumori post-sisma Faccia a faccia coi terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: 31/05/2013

Indietro

Letta e i malumori post-sisma

Faccia a faccia coi terremotati

Con Errani nel Modenese: confronto intenso e promesse

Letta tra i contestatori

MIRANDOLA (MODENA) - L'Emilia si è rialzata, ma il dopo sisma non è privo di problemi. Ieri quelle difficoltà si sono concretizzate per Enrico Letta in un presidio di una cinquantina di cittadini davanti alla Sorin, azienda biomedicale di Mirandola, una delle tappe della sua visita nel Modenese.

Invece di lasciare la protesta fuori dai cancelli della ditta, o di incontrare una delegazione, il premier ha scelto con Vasco Errani una terza via: parlare con i cittadini.

Così, senza filtro, è andato in scena un dialogo inusuale, con la gente del comitato "Sisma 12" che criticava, chiedeva chiarimenti, sollecitava risposte. Dall'altra parte, Letta e Errani che chiarivano, ribattevano, rassicuravano. Con il commissario alla ricostruzione che rispondeva tecnicamente su ogni punto critico, il premier accanto. Regione e Governo faccia a faccia coi cittadini delusi.

Un confronto intenso e animato, ma pacato nei toni. Un clima diverso da quello del 27 gennaio, quando un altro premier, Mario Monti, visitò il Modenese. Allora, tra Mirandola e Concordia, oltre agli insulti era pure volato un uovo. Ieri come allora in prima fila anche la gente di "Sisma 12". Ma che l'atmosfera però fosse diversa si era capito da subito.

Alla Menù di Medolla, altra azienda visitata, c'erano solo una ventina di curiosi fuori dalla ditta. A Mirandola i manifestanti hanno accolto in silenzio con cartelli l'arrivo di Letta. «La realtà che viene rappresentata, che l'Emilia va benissimo, non è vera. La ricostruzione non sta partendo», ha spiegato Sandro Romagnoli, di "Sisma 12".

Tra le cose più criticate, il meccanismo di garanzia per i contributi alla ricostruzione, il fisco, i rapporti con le banche e i mutui, gli studi di settore per i commercianti.

«C'è rabbia, presidente! », lo scoramento urlato da un cittadino a Letta. Lui, il presidente del Consiglio, nella calca a meno di un metro, ha risposto: «Siamo venuti qui apposta. Si sta facendo tutto quello che si può fare». «Voi avete ragione - ha detto Errani -. Io ho sempre detto che chi ha avuto il terremoto ha sempre ragione».

Una delle cose che più inquieta chi deve ricostruire - ha detto più volte Aureliano Mascioli di "Sisma 12" - è la parte del contratto stipulato con le banche per l'erogazione dei contributi alla ricostruzione che prevede che «in caso di modifiche del quadro normativo nei prossimi 25 anni, noi diventiamo garanti del finanziamento erogato».

Errani gli ha risposto che «il governo ha già stanziato e garantito i 6 miliardi, e su questo punto c'è la garanzia assoluta che la normativa non cambierà». E Letta: «La legge è legge, è la norma primaria. La legge è la garanzia più garanzia che si può dare». Quanto ai mutui, il Commissario e il presidente del Consiglio hanno spiegato che «nell'incontro con l'Abi abbiamo chiesto che ci sia il rinvio e hanno detto che lo faranno».

La moratoria sugli interessi potrebbe quindi essere estesa a fine anno. E per tutto il faccia a faccia, sia Errani, sia Letta, hanno ripetuto come un mantra di sapere che ci sono ancora problemi, ma che molte criticità troveranno soluzione col decreto 43. «Lo verificherete in pochi giorni - ha detto Letta - quando sarà approvato».

Giorgia Bentivogli

31/05/2013

<!--

Frana sulla variante Tiburtina bloccati i collegamenti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

Giovedì 30 Maggio 2013

Chiudi

Frana sulla variante Tiburtina
bloccati i collegamenti

TAGLIACOZZO

La variante Tiburtina Valeria è chiusa per una frana che si è abbattuta sull'importante arteria tra Tagliacozzo e Carsoli proprio nelle vicinanze di Pietrasecca. Il traffico è stato deviato sull'autostrada. La circostanza si riveste di eccezionale gravità dal momento che anche l'ex tracciato che passa per Colli di Monte Bove è di difficile percorribilità. Con la ferrovia in eterna difficoltà la Marsica è raggiungibile in queste ore soltanto attraverso l'autostrada A25 che però è a pagamento e i prezzi sono considerevoli come da più parti è stato osservato. Ma ci sono persone che lavorano nel nucleo industriale della Piana del Cavaliere e sono costrette a coprire quel percorso quattro volte al giorno. «Si tratta di una spesa rilevante» osservano. Come ha spiegato la Polizia stradale di Avezzano la strada è stata inibita al traffico in attesa di più attente valutazioni mentre l'emergenza non si attenua neanche in Valle Roveto dove il territorio continua a franare a causa delle insistenti piogge di questi giorni. Si ripropone con prepotenza l'esigenza di avere una ferrovia efficiente come effettivamente è la Pescara-Roma nel tratto laziale.

Pi.Ver.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cosca Tripodi puntava sul post sisma

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

Giovedì 30 Maggio 2013

Chiudi

La cosca Tripodi
puntava sul post sisma
La 'ndrangheta
interessata
all'affare degli appalti

TERREMOTO

I lavori di ricostruzione post terremoto erano gli affari a cui guardava con grande interesse la cosca della 'ndrangheta dei Mancuso-Tripodi di Vibo Valentia. È quanto sta emergendo dall'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia (Dda) di Catanzaro su intrecci tra massoneria e 'ndrangheta. Dal carteggio in mano al pm, Pierpaolo Bruni, emerge come il boss della cosca della 'ndrangheta Tripodi di Vibo Marina, Nicola Tripodi, «si sarebbe interessato personalmente della gestione dell'affaire post terremoto». «Il boss - si legge sempre nell'informativa - si sarebbe recato personalmente negli uffici della Edil Sud srl, l'azienda di famiglia romana amministrata da Francesco Comerci, indicato come la presunta interfaccia della cosca col mondo della politica, dell'economia e dell'impresa, premurandosi di trasferire i carteggi relativi ai lavori di ricostruzione dell'Abruzzo dei quali la consortereria mafiosa era riuscita a essere destinataria». Preziose sono state anche le dichiarazioni di uno degli indagati dell'inchiesta: Francesco Comerci, 37 anni, titolare della società Edil Sud, riconducibile secondo gli inquirenti sempre alla cosca della 'ndrangheta dei Mancuso-Tripodi. Gli inquirenti sostengono che esistevano stretti collegamenti tra Comerci e Paolo Coraci, originario di Messina e residente a Roma, fondatore di una loggia massonica e del movimento politico Liberi e forti. Il cuore dell'inchiesta della Dda di Catanzaro, inoltre, è rappresentato dagli intrecci della loggia massonica fondata da Coraci con il mondo della politica e dell'imprenditoria e con la 'ndrangheta. Una inchiesta che segue quella portata avanti dalla Procura dell'Aquila (a seguirla gli uomini del Nucleo di polizia Tributaria, il Gico e gli agenti dello Sco della Questura) che ha indagato sulle relazioni tra 'ndrangheta e ricostruzione. Agli arresti erano finiti Stefano Biasini, 34 anni, nato e residente all'Aquila; Antonino Vincenzo Valenti, di 45 anni, residente a Reggio Calabria; Massimo Maria Valenti, di 38 anni, nato a Reggio Calabria e residente all'Aquila; Francesco Ielo, di 58 anni, nato a Reggio Calabria e residente ad Albenga (Savona), ai quali è contestato il reato di concorso esterno in associazione di stampo mafioso. Proprio nelle scorse settimane Biasini è tornato in possesso di alcune auto, sequestrate nell'ambito dell'inchiesta.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carambola di auto alla frana Barducci

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

Giovedì 30 Maggio 2013

Chiudi

Carambola di auto
alla frana Barducci

Carambola di auto ieri pomeriggio lungo via Flaminia, all'altezza della frana Barducci. Nessun ferito grave. A causare l'incidente sarebbe stata una Twingo nera guidata da una ragazza che si dirigeva verso Ancona. La Renault Twingo avrebbe perso il controllo ritrovandosi nella corsia opposta, colpendo una Opel Corsa guidata da una giovane ragazza di Jesi. Coinvolta una terza vettura, la Subaru di un geometra.

Frana dell'Ardizio, sbloccati i fondi per uscire dall'emergenza

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

Giovedì 30 Maggio 2013

Chiudi

Frana dell'Ardizio, sbloccati i fondi
per uscire dall'emergenza

STATALE 16

Frana dell'Ardizio, i soldi c'erano ora c'è la deroga al patto di stabilità e possono essere spesi. È stata infatti emanata dal capo del dipartimento della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli l'ordinanza a seguito delle eccezionali precipitazioni di marzo che hanno provocato la frana sul Colle Ardizio. E' il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca a spiegare il provvedimento: «Grazie allo stanziamento interamente a carico del bilancio regionale - commenta Spacca - si può ora procedere, dopo gli immediati interventi d'urgenza già effettuati, con le ulteriori misure a ristoro dei danni. L'area interessata dalla frana non è nuova, purtroppo, a fenomeni di questo genere. La Regione ha messo sin da subito a disposizione le risorse per il ripristino delle normali condizioni di viabilità e di sicurezza, in un'arteria di così fondamentale importanza come l'Adriatica, nel tratto che collega le due città più grandi di tutta la Regione, dopo Ancona. Ma l'urgenza non basta: occorrono interventi definitivi di messa in sicurezza del versante a monte. Su questo abbiamo sollecitato e sollecitiamo con grande determinazione, insieme alla Provincia di Pesaro, l'intervento dell'Anas su cui ricade la competenza della strada». L'ordinanza segue la delibera del Consiglio dei ministri del 9 maggio scorso, con la quale è stato dichiarato, fino al 7 agosto, lo stato d'emergenza. Ma senza ordinanza le risorse non potevano essere spese. La Regione aveva deciso di stanziare immediatamente 1,3 milioni di euro per un piano di intervento che ha portato alla riapertura della Statale 16 e al finanziamento delle misure previste all'ordinanza emanata dalla Protezione civile nazionale. L'ordinanza individua il presidente della Provincia di Pesaro e Urbino quale commissario delegato, che dovrà predisporre un piano d'azione ed erogherà i contributi. Il piano deve contenere gli interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza e tutto quello che serve, anche in termini di somma urgenza, per mettere in sicurezza le aree interessate dalle frane. Infine il piano deve contenere gli interventi urgenti necessari ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose. I contributi previsti saranno erogati agli enti locali dopo la rendicontazione delle spese sostenute e l'attestazione del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e il danno subito.

Lu.Ben.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marsciano si ferma per il saluto a Burnelli: Uomo buono

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

Giovedì 30 Maggio 2013

Chiudi

Marsciano si ferma per il saluto a Burnelli: «Uomo buono»

Tanta rabbia e lacrime

al funerale: «Aiutava

chiunque avesse bisogno»

IL DOLORE

MARSCIANO Sulla piazza antistante la chiesa madre di Marsciano, dove si era riunita quasi l'intera comunità cittadina, gli orologi scandivano le 17,30 quando la campana della parrocchiale di San Giovanni ha iniziato a suonare i mesti rintocchi per annunciare l'arrivo del corteo funebre con la bara che conteneva i resti mortali di Roberto Burnelli, barbaramente ucciso, sabato all'alba, da Francesco Cristofari per una insana, presunta gelosia che lo ha poi portato al suicidio.

Seguivano il feretro la moglie Dina, e i figli, la ventiduenne Ajhelen con il fratello Catriel di 10 anni. Accanto lo zio Mauro, fratello della vittima, con la sua famiglia.

La bara, in legno chiaro e coperta di rose rosse, è stata adagiata ai piedi dello storico Crocefisso del XIII secolo, un tempo appartenuto alla Compagnia della buona morte. Difficile entrare all'interno delle tre navate della parrocchiale che non ha contenuto la tantissima gente arrivata da tutto il territorio per dare l'estremo saluto e testimoniare l'ultimo apprezzamento per Roberto, un uomo da tutti stimato come grande lavoratore e soprattutto dedito solo ed esclusivamente alla famiglia. In piazza, sempre gremita fino al termine, il rito concelebrato da don Giuseppe Ricci, don Renzo, don Giuseppe, e da due diaconi, è stato seguito grazie ad un impianto di amplificazione.

Presente il sindaco Alfio Todini, con la fascia tricolore, e con un picchetto della polizia municipale che ha scortato il labaro comunale, testimone della vicinanza dell'intera cittadinanza. Inoltre per le istituzioni l'assessore provinciale Roberto Bertini, il consigliere regionale Gianfranco Chiacchieroni. Due le rappresentanze con le divise sociali delle squadre di pallavolo di Marsciano e Monteluca dove ha militato la figlia Ajhelen, in uniforme anche i rappresentanti cittadini della protezione civile e della misericordia. «Una circostanza come questa offre poco spazio alle parole umane - ha esordito nella sua omelia don Ricci - l'immenso dolore che ha portato questa tragedia si può lenire solo con la preghiera. Roberto va ricordato per la sua operosità incessante e per essere stato sempre disposto ad aiutare chi ne aveva bisogno». E don Giuseppe ha concluso: «Una morte violenta come la sua, da innocente, può essere paragonata a quella di Cristo immolato innocente sulla croce per salvare gli uomini».

Commosi gli amici del circolo del Parco Cerro Luciano Giglioni e Francesco Porcari che insieme al presidente Pierluca Sisti annunciano: «Non disputare, quest'anno il 24 giugno, festa del patrono, la gara del tradizionale Palio delle Botti, ma sfilare solo in ricordo ed in omaggio a Roberto che era il punto di forza della nostra squadra del rione Cerro e per tanti anni è stato il protagonista del Palio».

Tra la gente unanime il cordoglio e unanime la convinzione che Roberto era preso solo dal lavoro e dal bene per la sua famiglia, nulla a che fare con i sospetti nutriti da Cristofari. Renzo Boriolo, vicino di casa: «Un uomo giusto, buono, operoso, con la voglia di essere utile a chi poteva vivere nel bisogno. E questo gli è stato fatale».

Luigi Foglietti

Marsciano si ferma per il saluto a Burnelli: Uomo buono

Manca (ancora) la copertura finanziaria sulla ricostruzione L'ombra della mannaia sugli emendamenti al decreto legge 43

Modena Qui

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

30-05-2013

Manca (ancora) la copertura finanziaria sulla ricostruzione L'ombra della mannaia sugli emendamenti al decreto legge 43
E intanto L'Aquila chiede al Parlamento i fondi che sono già stanziati per l'Emilia
«Manca la copertura economica».

Quante volte le imprese e i cittadini duramente colpiti dal terremoto si sono sentiti dare questo laconico responso a fronte della richiesta di finanziamento di interventi per tentare di ripartire.

Sono passati dodici mesi dal sisma, ma questo refrain è ancora l'unica risposta che arriva dallo Stato ogni volta che si entra nel dettaglio di misure reali per il nostro territorio.

E rischia di esserlo anche a proposito del provvedimento di conversione del decreto legge 43/2013, lunedì in Aula al Senato.

Per l'ennesima volta le promesse e gli annunci rischiano di rimanere tali.

Oltre ai danni, la beffa.

Ad oggi non si sa infatti ancora - lo ripetiamo, a un anno dal terremoto - se ci sono i soldi.

Rispetto al decreto, numerose sono le proposte di miglioramento: non dettagli, ma azioni concrete per far girare e dare impulso al volano della rinascita dell'Emilia terremotata.

Ai primi posti delle richieste - molte delle quali contenute in una risoluzione regionale bipartisan - vi è la deroga dal Patto di Stabilità interno per i Comuni colpiti: uno degli obiettivi è quello di permettere di spendere l'infinità di donazioni fatte dopo il sisma.

Un'altra richiesta assolutamente pressante è l'eliminazione dei vincoli alle assunzioni di personale e il riconoscimento degli straordinari per consentire alla struttura Commissariale, ai Comuni, alle Province e alle Prefetture di far fronte al rilevante carico di lavoro per il riconoscimento dei contributi e il controllo di legalità rispetto alla ricostruzione (le mafie sono in agguato per partecipare alla spartizione delle risorse).

Senza possibilità di spesa e senza nuove risorse umane, ai Comuni non rimarrebbe che attestare la loro impotenza.

Ma non è finita.

Attualmente non c'è la copertura economica neppure per quella 'fiscalità di vantaggio' chiesta a gran voce - con diverse denominazioni e in differenti versioni - fin dalle prime settimane dell'emergenza: un alleggerimento degli oneri per il tessuto economico.

Quella proposta nelle Commissioni riunite Lavori Pubblici e Ambiente, e approvata ieri in quella Bilancio, è rivolta alle microimprese e ai lavoratori autonomi la cui attività è stata danneggiata dal sisma del maggio scorso.

Da notare che un analogo provvedimento è già in vigore nella zona de L'Aquila.

Nel dettaglio, si chiede che le agevolazioni non superino l'importo di 200mila euro nell'arco del triennio 2013-2015, ma di contro sono previste importanti esenzioni.

Le piccolissime imprese e i lavoratori autonomi, secondo la proposta, devono venir esentati dalle imposte sui redditi fino a 100mila euro, dall'Imposta regionale sulle attività produttive (Irap), dall'Imu sugli immobili utilizzati per l'esercizio dell'attività economica, dalla Tares e dal versamento dei contributi sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato o a tempo determinato che abbiano un contratto della durata di almeno un anno.

Provvedimenti vitali per una zona vitale per il Paese, dove si produce(va) il 2% del Pil nazionale e gli abitanti nel 2010 hanno dichiarato oltre 7,6 miliardi di reddito, ma anche dove il terremoto ha mandato in fumo 3,1 miliardi di valore aggiunto e 2.400 posti di lavoro.

Nel pacchetto uscito da Via Stalingrado figurano anche la richiesta dell'estensione della copertura del prestito fiscale a tutto il 2013 (e non solo fino al 30 settembre) e l'inclusione fra i beneficiari delle imprese con gravi danni al fatturato.

E ancora, la possibilità per le società di capitali di imputare le perdite del 2012 ai 5 bilanci successivi, l'eliminazione di ogni incertezza sulla detassazione dei contributi, e un finanziamento aggiuntivo per lo smaltimento dei rifiuti solidi

Manca (ancora) la copertura finanziaria sulla ricostruzione L'ombra della mannaia sugli emendamenti al decreto legge 43

urbani.

Infine, l'autorizzazione per coprire la differenza di interessi a carico delle famiglie dovuta alla sospensione delle rate dei mutui.

E mentre i media nazionali continuano a diffondere la lieta novella dell'Emilia che si è risolleata e funziona già a pieno regime (facendo erroneamente dedurre agli italiani che quindi non avrebbe bisogno di aiuti), addirittura c'è chi chiede di dirottare parte delle risorse finanziarie già stanziata per il nostro territorio verso L'Aquila.

È la (assurda) proposta lanciata al Parlamento dai vicepresidenti del Consiglio regionale abruzzese Giorgio De Matteis e Giovanni D'Amico.

«Il meccanismo è molto semplice - hanno spiegato -: nell'articolo 3 bis del decreto 95/2012, convertito in legge, è stato inserito un mutuo da 6 miliardi di euro per la ricostruzione in Emilia, acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti e con rate da 450 milioni l'anno per 25 anni.

Poiché è ovvio che queste somme saranno spese in un lungo arco temporale e che quindi non verranno impiegate subito, chiediamo che una quota parte sia utilizzata per far fronte all'emergenza dell'Aquila.

Successivamente, appena verranno sbloccati dallo Stato i finanziamenti destinati all'Abruzzo, si provvederà a reintegrare i fondi anticipati dall'Emilia.

Con questo sistema non ci sarà alcun aumento di spesa per le casse statali e L'Aquila potrà avere, in tempi brevissimi, le risorse necessarie a far ripartire la ricostruzione».

Dinnanzi a uno Stato cieco e sordo, la ricostruzione rischia di diventare un guerra tra poveri.

nLuca Soliani

Dieci giorni di triste anniversario dei terremoti in Emilia. La settimana prossima sarò l...

Modena Qui

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

30-05-2013

«Dieci giorni di triste anniversario dei terremoti in Emilia. La settimana prossima sarò l...

«Dieci giorni di triste anniversario dei terremoti in Emilia.

La settimana prossima sarò lì per commemorare e accelerare sulla ricostruzione» ha scritto lo scorso 20 maggio su Twitter il presidente del consiglio Enrico Letta.

E oggi sarà effettivamente nei luoghi del cratere per un sopralluogo.

Dove, però, di preciso non l'ha comunicato.

Forse per evitare le contestazioni per i mancati aiuti a imprese e cittadini, di cui è comunque responsabile il Governo Monti.

A partire dalle ore 10.30, il presidente del Consiglio «incontrerà le istituzioni e le rappresentanze economiche, sociali e del volontariato a Bologna, presso la sala A della Terza Torre, in via della Fiera 8» recita l'annuncio ufficiale.

Nel pomeriggio si terranno quindi «alcuni incontri informali nelle zone colpite dal sisma».

Di più non è dato a sapere.

A 'spaventarlo' potrebbe essere stata la contestazione - civile ma decisa - che il Comitato Sisma.12 ha organizzato su Facebook lanciando un appello a simpatizzanti e cittadini per preparare cartelloni, striscioni e tutto quanto possa far capire al capo del governo qual è la vera situazione che l'Area Nord vive quotidianamente.

L'intenzione è quella di ribadire all'esecutivo che, al di là delle dichiarazioni di facciata dei politici, gli ostacoli alla ricostruzione sono davvero troppi: dalla burocrazia che rallenta i fondi pubblici sino a un fiscalità che non tiene in debito conto dei problemi del territorio.

Il coordinatore del comitato, Sandro Romagnoli, spiega l'iniziativa: «Vogliamo cogliere l'occasione per mettere in luce e in chiaro una serie di gravi problematiche.

La manifestazione non sarà una vera contestazione, sarebbe preventiva: il governo Letta non ha fatto nulla per il terremoto, e di conseguenza non ha fatto danni come quello precedente.

Certo ci preoccupa il fatto che l'esecutivo sia composto dagli stessi partiti del governo Monti, che arrivò a sostenere che la ricostruzione in Emilia era un lusso che non ci potevamo permettere».

A Letta i sostenitori del comitato vogliono «presentare la situazione esattamente come è, e non come viene invece dipinta. Qui c'è bisogno di aiuti e risorse certe.

Vorremmo che i nostri amministratori la smettessero di raccontarci che va tutto bene, che non dobbiamo preoccuparci perché la ricostruzione procede speditamente e che le problematiche e gli intoppi che sottoponiamo alla loro attenzione sono solo delle eccezioni.

Così purtroppo non è».

Ma quella del comitato non è l'unica voce critica che si è levata.

«All'incontro con il premier Letta è stato imposto il silenziatore alla minoranza.

Chiediamo solo tre minuti per illustrare l'altra faccia della medaglia della ricostruzione post sisma», è l'appello-denuncia del capogruppo regionale leghista Mauro Manfredini.

«Siamo stati zittiti - prosegue -.

Alla mia richiesta di intervenire nel corso dell'incontro mi è stato risposto picche.

Chiedevo solo tre minuti, per tutta l'opposizione.

Alla faccia del pluralismo e del confronto.

Riteniamo invece che il premier debba conoscere come stanno veramente le cose, al di là dei mille proclami di Errani e dei suoi.

La realtà è che a un anno dal sisma su 3mila richieste di fondi per la ricostruzione pervenute in regione, solo 300 richieste (il 10%) sono state evase e che la burocrazia sta frenando pure le risorse che sarebbero disponibili».

Sisma, oggi arriva Letta Si aspettano risposte**Modena Qui**

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

30-05-2013

Sisma, oggi arriva Letta Si aspettano risposte

E nella Bassa si annunciano contestazioni

MODENA - Ieri, anniversario del 'secondo' terremoto emiliano, è stato il giorno delle preghiere, del ricordo, della commozione ma anche del bilancio sulla ricostruzione.

Che la strada sia in salita lo ha ammesso anche un sindaco di centrosinistra come Giuseppe Schena di Soliera, parlando in consiglio provinciale, che ha detto: «Il primo dovere di un amministratore è essere chiaro: la ricostruzione non è cosa di qualche mese e nemmeno cosa di qualche anno».

Insomma stiamo attenti a non creare illusioni dicendo che tutto va bene.

Poi altre parole forti perchè va bene la legalità, ma non per forza le procedure devono essere troppo lunghe ed estenuanti: «La legalità deve essere conveniente per i cittadini.

Dobbiamo subito mettere accanto alle ordinanze fatte qualche azione concreta che riesca a rendere più praticabili le strade verso i finanziamenti e le operazioni necessarie per la ripresa».

Perchè «Il tempo è scaduto per il recupero degli immobili delle attività produttive, degli spazi collettivi e servizi».

E non è l'opposizione 'disfattista' - si fa per dire - ma un primo cittadino di centrosinistra che chiede di fare in fretta.

Serve un' accelerazione perchè se si riesce ad aspettare in una casa in affitto in attesa della sistemazione delle proprie mure, non si può restare senza lavoro.

Oggi arriva il presidente del Consiglio Enrico Letta e sappiamo che in mattinata terrà un incontro in Regione, poi nel primo pomeriggio si recherà in visita ad alcuni paesi del cratere per «alcuni incontri informali».

Mistero sulle località e sugli appuntamenti.

Sappiamo però che sono in preparazione delle proteste e delle contestazioni - anche se sottolineano che non sono contro il nuovo governo visto che è appena entrato in carica - e probabilmente si vuole sfuggire a cori, fischi e striscioni.

Ma come diceva il presidente della Repubblica Sandro Pertini: «I fischi sono democratici», anche quando non si meritano.

Un incontro formale, pubblico con le comunità colpite dal terremoto sarebbe un segno di vicinanza con chi soffre, con chi non ha elaborato il lutto e soprattutto aspetta ancora risposte dallo Stato.

Non sarà così.

Ci resta la speranza che le rivendicazioni dei terremotati siano ascoltate e tradotte in atti concreti nGian Basilio Nieddu

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 11-12-13

*I tempi saranno molto lunghi***Modena Qui**

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

30-05-2013

«I tempi saranno molto lunghi»

Il sindaco Schena di Soliera in Provincia ha invitato tutti a «essere onesti con i cittadini»

«È fondamentale essere onesti con i cittadini: i tempi della ricostruzione saranno lunghi, non qualche mese o anno...».

Lo ha affermato il presidente dell'Unione delle Terre d'Argine Giuseppe Schena a margine del consiglio provinciale che si è tenuto ieri sul terremoto e al quale era presente anche l'assessore regionale Giancarlo Muzzarelli.

Per Schena «in questo anno si è lavorato parecchio per mettere a disposizione delle comunità strumenti, risorse e progetti perchè potesse avere luogo davvero la ricostruzione e la ripresa.

Oggi bisogna utilizzare le risorse che abbiamo nel modo migliore possibile.

Le amministrazioni e le istituzioni devono inevitabilmente fare la loro parte: migliorare le procedure, essere più flessibili possibili.

Ma anche il territorio deve fare la propria parte.

Dobbiamo dare risposte concrete ai bisogni dei cittadini, e questo non lo si deve fare in modo affrettato ma garantendo oggi soluzioni che siano valide domani».

Alberto Silvestri, presidente dell'Unione dei Comuni dell'Area nord, ha poi negato qualsiasi tipo di problema con le risorse: «I soldi arrivati sono parecchi, e infatti sono stati messi a posto scuole, municipi e magazzini.

Altri ne dovranno arrivare, ma la strada intrapresa è quella giusta».

Sandro Fogli, presidente dell'Unione dei Comuni del Sorbara, ha quindi puntato sulla necessità «della fiscalità di vantaggio.

‘No tax area’? Da bocciare, qui servono criteri di equità e giustizia».

Intanto dal consiglio provinciale è emerso che i cantieri più importanti nell'area del cratere, quelli per ricostruire il polo scolastico Luosi/Galilei di Mirandola gravemente danneggiato dalle scosse del terremoto, dovrebbero partire entro l'anno. Nei giorni scorsi è infatti arrivato il parere positivo di congruità antisismica dalla Regione, e l'obiettivo è quello di partire al più presto con le gare d'appalto.

La copertura finanziaria per l'intervento è assicurata: per quanto riguarda il Galilei, che dovrà essere parzialmente demolito, ad affiancare la Provincia saranno Barilla e le fondazioni bancarie di Modena, Mirandola e Vignola, per un investimento complessivo di 10 milioni di euro.

Per quanto riguarda invece il Luosi, il costo di 2 milioni di euro sarà interamente sostenuto da Eni.

Gli interventi della Provincia per le zone colpite sono riassumibili in tre grandi ambiti: protezione civile, cantieri per le infrastrutture danneggiate e misure per il sostegno delle imprese.

Per quanto riguarda i cantieri della Provincia per le infrastrutture danneggiate, oltre alla viabilità – la riparazione dei ponti sulla tangenziale di Finale e sul cavalcaferrovia di San Felice e la progettazione del nuovo ponte di Sorbara – la parte più significativa riguarda l'edilizia scolastica.

Trentuno i cantieri, dentro e fuori dal cratere, per la riparazione di danni minori, tutti chiusi entro la fine dell'estate scorsa.

A questi si aggiungono interventi di ripristino sul polo Calvi/Morandi di Finale, finanziati con il conto corrente di solidarietà della Provincia, e dei laboratori e officine del Galilei, con il contributo del Fondo Vicenza per il terremoto, oltre all'allestimento di sedi provvisorie per il Venturi di Modena, la cui sede storica è inagibile.

Quindi i progetti di ricostruzione del polo Galilei/Luosi e di ripristino del Calvi/Morandi, insieme alla progettazione dei lavori di ricostruzione della palazzina Bidinelli dell'istituto Fermi a Modena e del recupero della sede di via dei Servi del Venturi.

Infine le misure per il sostegno alle imprese: oltre al tavolo per estendere la cassa integrazione alle imprese interessate da fermo produttivo a causa del sisma – 30mila lavoratori e 3mila aziende – la Provincia ha gestito il bando regionale per il trasferimento temporaneo delle imprese commerciali e di servizi in 14 aree attrezzate predisposte dai Comuni, per

I tempi saranno molto lunghi

l'erogazione di 750 contributi per complessivi 10 milioni di euro di risorse europee.

Gestione provinciale anche per il bando regionale che ha finanziato con 14 milioni di euro 200 aziende agricole e agroalimentari per l'acquisto o il ripristino di macchine, attrezzature e impianti danneggiati.

Il terremoto tra bilanci e futuro**Modena Qui**

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

30-05-2013

Il terremoto tra bilanci e futuro

29 maggio 2012: alle 9 e 3 secondi del mattino, in una zona già messa a dura prova il giorno 20 da un violento sisma del 5.9 di scala Richter, una forte scossa di magnitudo 5.8 - seguita alle 12.55 da una di intensità 5.3 e alle 13 da una di intensità 5,2 - provoca morti e crolli di capannoni, abitazioni e di numerosi edifici di interesse storico-artistico.

Sono passati dodici mesi da quel giorno: tante cose sono state fatte, ma tante altre sono ancora solo in agenda.

Il percorso della ricostruzione sarà lungo e complesso, reso difficile dalla asfissiante burocrazia, dalla carenza di risorse e pure dalla sordità dello Stato che fatica ad ascoltare le istanze del territorio.

La prima puntata dell'Inchiesta è stata incentrata sui beni culturali: sono 1953 gli immobili danneggiati, con livelli di gravità diversi.

Nel complesso sono a disposizione 400 milioni, ma manca almeno 1 miliardo per la ricostruzione.

La puntata di oggi è invece dedicata al provvedimento di conversione del decreto legge 43/2013: dopo la discussione nelle Commissioni Lavori Pubblici, Ambiente e infine Bilancio, lunedì approderà in Aula.

Il rischio è che la mannaia della mancanza di copertura economica cada su diverse richieste d'aiuto.

Intanto oggi il premier Letta farà visita nei luoghi del cratere.

*L'abbraccio di Cavina alla Bassa ferita***Modena Qui**

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

30-05-2013

L'abbraccio di Cavina alla Bassa ferita

«Cercate nel male il bene, non cedete alla disperazione»

MIRANDOLA - E' stato molto toccante il messaggio del vescovo Francesco Cavina ieri a Mirandola per la Messa nel primo anniversario del terremoto.

«Siamo qui oggi - ha sottolineato - per ricordare prima di tutto le vittime del tremendo terremoto, pregare per loro e per le loro famiglie e poi per riflettere su un evento che ha lasciato strascichi materiali e morali ben lontani da essere risolti».

Poi un passaggio particolarmente intenso: «Dall'amore sgorga la speranza.

La speranza cristiana rifiuta due opposte tentazioni, forti come non mai nell'ora della prova.

La prima è la tentazione della disperazione, per la quale il male presente sembra talmente grande da schiacciare ogni possibilità di resurrezione e di vita.

Il disperato non crede più al senso di esistere, non ha più fiducia nell'impegno e nella lotta, e si ripiega in una rassegnazione passiva vicina al fatalismo e all'apatia.

Il cristiano è chiamato a vedere anche nel male attuale i segni del bene promesso: 'Le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivelata in noi!' (Rm 8.18).

L'altra tentazione contro la speranza, oltre che contro la giustizia, è quella della temerarietà.

E' l'atteggiamento di chi non si confronta con il mistero di Dio, e presume di costruire il proprio futuro mettendo in atto i propri progetti dimenticando gli altri.

Contro questa presunzione la speranza cristiana diventa non solo appello a confidare in Dio, ma protesta contro calcoli utilitaristici che distruggono la comunione: 'Guai a chi costruisce la casa senza giustizia' (Ger 22.13).

Chiediamo alla Vergine Maria che ci aiuti ad essere leali e fedeli nel nostro comportamento quotidiano, nel compimento dei nostri doveri e degli impegni che ci siamo assunti».

Due nuovi Doblò per la Misericordia**Nazione, La (Firenze)**

"Due nuovi Doblò per la Misericordia"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 24

Due nuovi Doblò per la Misericordia CAMPI BISENZIO IL RINGRAZIAMENTO DEL PROVVEDITORE
BIANCALANI

DUE NUOVE MACCHINE per i servizi sociali della Misericordia di Campi. Sono state inaugurate con una cerimonia nella Pieve di Santo Stefano. Il provveditore Cristiano Biancalani ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito all'allestimento di questi mezzi, tra cui l'associazione La Rocca 2001' (e il presidente Claudio Benelli) che ha finanziato l'acquisto del Fiat Doblò per il trasporto dei disabili in carrozzina, ed inoltre i volontari, gli istituti scolastici del territorio e i cittadini impegnati nella raccolta dei tappi di plastica, grazie alla quale è stata comprata l'altra vettura. Continua così il rinnovamento del parco mezzi della Confraternita che negli ultimi tre anni ne ha sostituiti ben 8 per aumentare la qualità e l'efficienza dei servizi. Servizi che anche nel 2012 hanno impegnato la Misericordia in modo considerevole: 2471 servizi di emergenza, 88 trasporti con l'ambulanza neonatale, 5423 servizi sociali e 4539 servizi con l'ambulanza ordinaria; 337.000 km percorsi con 280 volontari impegnati. Si aggiungono poi gli interventi della Protezione Civile e dei vari progetti in atto sul sociale. "Una Misericordia sana, viva ha detto Biancalani operosa, generosa e altruista grazie all'impegno di tutti i volontari". M. Serena Quercioli

Guerra ai bus in Oltrarno Lettera di diffida all'Asl: «Sicurezza, norme violate»**Nazione, La (Firenze)***"Guerra ai bus in Oltrarno Lettera di diffida all'Asl: «Sicurezza, norme violate»"*

Data: 31/05/2013

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 2

Guerra ai bus in Oltrarno Lettera di diffida all'Asl: «Sicurezza, norme violate» Dopo il blitz di Renzi arriva la replica dei residenti

UN MATCH, e la partita è tutta da giocare. Da un lato Palazzo Vecchio che non ne vuole sapere al momento di ridurre i bus, dall'altro i residenti sempre più stanchi del continuo terremoto di veicoli. Il giorno dopo le parole del sindaco Matteo Renzi («Rifaremo il manto stradale ma diminuire i bus urbani al momento non è possibile»), l'Oltrarno si trasforma in una polveriera incandescente. E' di ieri, infatti, la diffida che lunedì arriverà sui tavoli degli uffici di sindaco, prefetto e Asl per «comportamento omissivo dell'amministrazione nonché per estremi di reato in materia di inquinamento acustico ed atmosferico oltre che per violazione delle norme in materia di sicurezza del cittadino». Per limitare il martellante via vai di bus lungo la principale strada di uscita dal centro, i residenti propongono un pacchetto a quattro voci: l'ampliamento della ztl 24 ore su 24 o l'installazione della porta telematica all'inizio di piazza Sauro, la sostituzione dei bus Ataf obsoleti con quelli elettrici, la diminuzione del transito dei bus turistici e il divieto di svolta alla linea D da Borgo San Frediano. Qui, infatti, per fare manovra, il mezzo è costretto a salire sul marciapiede con conseguente pericolo per i pedoni. Altrimenti, si legge nella diffida, «i residenti si vedranno costretti ad agire nelle opportune sedi giudiziarie sia civili che penali per la tutela dei propri diritti». «SI TRATTA di una battaglia di civiltà, non chiediamo cose impossibili, semplicemente il ripristino della situazione di legalità sulle nostre strade» spiega Lucrezia Abrani, legale del Comitato via dei Serragli e via Romana. Manifestazioni, assemblee, tra cui quella in occasione dei 100 luoghi, lettere di proteste e lunedì un flash mob con tanto di mascherine anti smog: più volte l'Oltrarno è insorto per i problemi legati al traffico e all'inquinamento, accentuati in seguito alla pedonalizzazione di piazza Pitti. «C'è bisogno di dirle che da un sindaco pedonalizzatore' ci saremmo aspettati un maggiore sforzo di fantasia a tutela della nostra salute? Come è possibile che dalla difesa della bellezza, lei sia passato così velocemente alla difesa dei tubi di scappamento che rendono invivibili le nostre strade e avvelenano i nostri polmoni?» attacca il Comitato. Se secondo le rilevazioni del Comune, oltre alle migliaia di auto, passano 210 tra autobus e pullman, per i residenti («Li abbiamo contattati», replicano) sono circa 900 i passaggi. E le vibrazioni, si ripercuotono sulle case crepando muri interni e facciate dei palazzi. «Ogni autobus che passa spiega lo scrittore statunitense Matthew Licht è una scossa di terremoto in casa per non parlare dell'aria che siamo costretti a respirare». In Oltrarno l'aria si fa ancora più pesante «per la mancanza di rispetto nei confronti della nostra salute conclude il legale - e della qualità della nostra vita, per questo non fermeremo la nostra protesta». Ma il traffico è solo una delle battaglie. Non si placano le proteste per la riacquisizione dei locali della Ludoteca e della totalità del Giardino Nidiaci, la raccolta firme è quasi a mille, contro la costruzione di un parcheggio interrato in piazza del Carmine e contro lo smantellamento del presidio sanitario in Santa Rosa. Rossella Conte Image: 20130531/foto/32.jpg

MIRANDOLA (Modena) MANIFESTANTI «anti Letta e anti Errani» e non solo per la m...**Nazione, La (Firenze)**

"*MIRANDOLA (Modena) MANIFESTANTI «anti Letta e anti Errani» e non solo per la m...*"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 6

MIRANDOLA (Modena) MANIFESTANTI «anti Letta e anti Errani» e non solo per la m... MIRANDOLA (Modena) MANIFESTANTI «anti Letta e anti Errani» e non solo per la maglietta con su scritto «Esodata+Terremotata = Tradita e Beffata», «ma perché racconta Anna Gulisano, ex direttrice delle Poste di Medolla lo Stato mi ha beffato due volte. La prima con la Fornero, la seconda con il contributo a fondo perduto per la ricostruzione, che di fatto è un contratto di finanziamento, e non un indennizzo, e ciò comporta un alto fattore di rischio. Il che non significa che non bisogna richiedere il contributo, ma che lo Stato deve dare più garanzie a noi terremotati». Sale la rabbia e il malcontento davanti alla biomedicale Sorin Group, con i manifestanti del Comitato Sisma 12, muniti di striscioni e cartelli, in attesa del premier Letta e del commissario Errani. Sono all'incirca una trentina, pochi rispetto ai quattromila aderenti dei centri del cratere della Bassa. «E' un giorno feriale, la nostra gente è al lavoro spiega Sandro Romagnoli, tra i fondatori ma qui siamo in numero sufficiente per ribadire a Letta ciò che andiamo dicendo da mesi alla Regione. Meno ordinanze, meno burocrazia, fiscalità di vantaggio per l'Emilia, indennizzo e non contributo e l'elenco è lungo». Il comitato apolitico, che ha già raccolto 4000 firme, e forte della competenza dei suoi membri in materia di ordinanze, leggi, decreti, lo aveva preannunciato. «Ci faremo sentire all'arrivo dei politici».

*«Gestione laguna, le risposte le stiamo dando»***Nazione, La (Grosseto)**

"«Gestione laguna, le risposte le stiamo dando»"

Data: 31/05/2013

Indietro

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 12

«Gestione laguna, le risposte le stiamo dando» Anna Rita Brammerini illustra le prossime tappe: la raccolta, lo stoccaggio, i pericoli

«RISPOSTE immediate? La Regione le sta dando». L'assessore regionale Anna Rita Brammerini parla della laguna, un problema che le piogge di questo periodo hanno contribuito a contenere, ma che vede avvicinarsi di pari passo l'arrivo del caldo e la fine del periodo di transizione in cui Firenze se ne è fatta carico. «Ha ragione il biologo Lenzi quando dice che va bene la ricerca, ma per la laguna servono anche risposte immediate' afferma l'assessore ed è quanto sta facendo Edo Bernini, direttore generale della direzione ambiente della Regione, che dal 24 dicembre scorso gestisce il sistema lagunare (lo farà fino al 24 giugno) a seguito dell'ordinanza della protezione civile e successivamente lo farà la Regione in ordinario fino all'approvazione dell'accordo di programma che consentirà il passaggio alla gestione ordinaria». Così l'assessore regionale all'ambiente e all'energia ricorda il ruolo recitato dalla Regione nel porre le basi per una gestione duratura del sistema lagunare «che comprende spiega la Brammerini la circolazione delle acque, la raccolta delle alghe e il trasporto del rifiuto algale fino al suo recupero o al suo smaltimento. Fase quest'ultima estremamente complessa e costosa, che nella passata gestione non era prevista. Le alghe venivano infatti stoccate a Patanella a seguito di apposite deroghe che sono venute meno in seguito alla chiusura della fase commissariale al 30 settembre. Adesso con Provincia e Comune lavoreremo per sottoscrivere due accordi grazie ai quali sbloccare già da quest'anno il finanziamento regionale di un milione di euro assicurato per cinque anni alla laguna». L'assessore della giunta di Enrico Rossi ricorda infine che la laguna al momento è monitorata costantemente da Arpat. E che sarà proprio l'Agenzia regionale per l'ambiente, come è stato concordato a suo tempo al tavolo istituzionale, ad avere il compito di presiedere il comitato scientifico che sceglierà il progetto di sperimentazione migliore che uscirà da un apposito bando. «IL BANDO è il modo migliore specifica l'assessore per scegliere fra più proposte la soluzione più efficace in termini di costi e sostenibilità ambientale, stimolando così anche il mondo scientifico a una positiva competizione, piuttosto che finanziare direttamente progetti». Image: 20130531/foto/3409.jpg

Cecina Dimissioni Ghezzi, il sindaco Benedetti redistribuisce le deleghe tra gli altri assessori**Nazione, La (Livorno)**

"Cecina Dimissioni Ghezzi, il sindaco Benedetti redistribuisce le deleghe tra gli altri assessori"

Data: **31/05/2013**

Indietro

CECINA pag. 11

Cecina Dimissioni Ghezzi, il sindaco Benedetti redistribuisce le deleghe tra gli altri assessori CECINA DOPO le dimissioni dell'assessore alla qualità del territorio, Michela Ghezzi, si è reso necessario procedere alla redistribuzione delle deleghe. Il sindaco Stefano Benedetti, nell'ottica del perseguimento dei principi di economicità, funzionalità ed organicità delle attribuzioni, ha proceduto alla redistribuzione delle deleghe affidate all'assessore Ghezzi. Giamila Carli insieme a urbanistica, edilizia privata e demanio si occuperà di lavori pubblici, manutenzioni e decoro urbano; Michele Grosso oltre a sicurezza, polizia municipale, piano energetico comunale, seguirà ambiente, accessibilità (in precedenza dell'assessore Carli) e trasporto pubblico locale; Lia Buralassi con politiche sociali e abitative riceve la protezione civile; Monica Loriga Mansani oltre a bilancio e personale si vede assegnare società partecipate, arredo urbano e cura del verde; Enrico Pieraccini con delega alle attività economiche si occuperà del progetto antiruggine visto il legame diretto e funzionale con le attività turistiche e ricettive. Image: 20130531/foto/380.jpg

*In dote un gommone e due auto mediche***Nazione, La (Livorno)**

"In dote un gommone e due auto mediche"

Data: **31/05/2013**

Indietro

ELBA ARCIPELAGO pag. 17

In dote un gommone e due auto mediche PORTO AZZURRO MISERICORDIA

PORTO AZZURRO UN GOMMONE per il soccorso, un mezzo antincendio, due auto mediche ed un pulmino per i trasporti sociali sono i nuovi mezzi in dotazione alla Misericordia di Porto Azzurro, attiva non solo nel settore del soccorso sanitario, ma anche in quello della protezione civile, che sono stati inaugurati nei giorni scorsi in occasione della Festa della confraternita. L'evento si è aperto con la celebrazione nella chiesa parrocchiale di una santa messa officiata da don Jarek che ha ricordato il significato profondo della parola volontariato. C'è stato quindi il taglio del nastro dei vari mezzi seguito dal consueto carosello per le vie del paese delle ambulanze giunte da tutta l'Elba e da alcune località del continente. La giornata si è conclusa con un buffet e la consegna degli attestati di soccorso livello avanzato e dei brevetti Aib ai nuovi volontari che hanno frequentato gli appositi corsi di formazione. «Sono orgoglioso ha detto nel suo intervento il governatore Carlo Bardi - nel vedere quanti ragazzi quest'anno sono divenuti volontari della nostra confraternita. La festa è per tutti loro».

PROVE tecniche con l'escavatore, perimetrazione dell'area indicata dall...**Nazione, La (Lucca)**

"*PROVE tecniche con l'escavatore, perimetrazione dell'area indicata dall...*"

Data: **31/05/2013**

Indietro

CAPANNORI PIANA pag. 14

PROVE tecniche con l'escavatore, perimetrazione dell'area indicata dall... PROVE tecniche con l'escavatore, perimetrazione dell'area indicata dalle sensitive ed arrivo della troupe della Rai, trasmissione «La vita in diretta» in onda su Rai Uno. Sono le news di ieri in località Polle, a Castelvecchio di Compito, nel territorio comunale di Capannori, dove partirà oggi (meteo permettendo), in stretto contatto con gli inquirenti, la seconda fase delle ricerche di Roberta Ragusa, la donna scomparsa da Gello di San Giuliano Terme sedici mesi fa. Con il piccolo escavatore si è cercato di lavorare ma il copioso nubifragio delle prime ore del mattino di ieri, hanno consigliato prudenza in quel luogo impervio e di forte pendenza. Così i volontari della sezione di Capannori Nord della protezione civile, hanno rimandato ad oggi ulteriori accertamenti nella boscaglia, con l'individuazione di alcune buche da monitorare con attenzione. Sul posto è giunto il giornalista Giuseppe Lavenia della tv di Stato per un servizio che andrà in onda nel talk show condotto da Mara Venier. Nelle scorse settimane era arrivata invece Francesca Carollo di Quarto Grado, il programma condotto da Salvo Sottile in onda sulle reti Mediaset, ad intervistare Lorenzo Flosi, presidente e coordinatore dei volontari. Massimo Stefanini Image: 20130531/foto/361.jpg

I ragazzi dei due licei raccolgono fondi per Alfa Victor**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"I ragazzi dei due licei raccolgono fondi per Alfa Victor"

Data: **31/05/2013**

Indietro

CRONACA CARRARA pag. 17

I ragazzi dei due licei raccolgono fondi per Alfa Victor SOLIDARIETÀ LA CERIMONIA DI CONSEGNA DELLA COLLETTA DELLO SCIENTIFICO E DEL CLASSICO

CARRARA LA GENEROSITÀ si impara da giovani. I ragazzi del Liceo scientifico e del classico hanno organizzato una raccolta spontanea di fondi destinata all'Alfa Victor. Il presidente dell'associazione di volontariato che opera con la Protezione civile, Luigi Bertolini, è stato raggiunto da un ragazzo del liceo che con una busta voleva consegnargli i fondi raccolti dalle collezioni scolastiche. Così stamani alle 10,30 al liceo «Marconi», presenti i presidi Annarosa Vatteroni e Luigi Corsi, i ragazzi consegneranno la busta al presidente Bertolini nel corso di una cerimonia. «I ragazzi spiegano il presidente hanno voluto raccogliere spontaneamente i fondi per noi. Hanno motivato la decisione con il fatto che alcuni di loro erano stati aiutati nel corso delle passate alluvioni dai nostri volontari per cui hanno voluto ricambiare nei confronti di un'associazione che si dà sempre tanto da fare nella prevenzione e nel monitoraggio». Image: 20130531/foto/4663.jpg

*«La Navetta chiusa di notte rovina le ditte»***Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"«La Navetta chiusa di notte rovina le ditte»"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

PONTEDERA pag. 13

«La Navetta chiusa di notte rovina le ditte» LA FRANA ANCORA PROTESTE

ANCHE il senso unico diurno, pur migliore della chiusura, comporta i suoi problemi e pericoli, ma con un piccolo intervento si potrebbe ovviarvi. Lo dicono i portavoce del comitato costituitosi dopo la frana e la chiusura della via Francesca. «In nome e per conto di numerosi imprenditori di Montecalvoli, Officine Ristori, Carli Solai, Sofica, Castellani soluzioni, Legnogarden, Cipriano edilizia, Ristori Serramenti, solo per fare alcuni nomi scrive Alessandro Tantussi, imprenditore e fra i più attivi del comitato sottolinea il disagio per il perseguire della chiusura notturna della Via Francesca. Chi lavora ha necessità di spostarsi agevolmente anche la mattina presto e, per le aziende che lavorano su più turni, anche nelle ore notturne. La Provincia di Pisa ha denunciato la mancanza di fondi, ma non ha avuto remore, a suo tempo, nel sottoscrivere contratti per acquisti di fattorie e la sottoscrizione di "derivati finanziari" che hanno comportato un enorme dispendio di denaro pubblico». Fabio Trevisani, altro membro di spicco del comitato, denuncia invece il pericolo del semaforo del senso alternato installato subito dopo la curva, in direzione di Pontedera, «per cui c'è il rischio di tamponamenti e peggio, e qualcosa del genere è già successo». «Va tolto di lì e installato prima della curva, già di per sé pericolosa, mentre la soluzione migliore è allargare la carreggiata sul fronte dell'Arno con l'abbattimento di una parte del muro di recinzione verso l'area dell'ex cava. Si tenga presente aggiunge Trevisani che la chiusura notturna impedisce il passaggio anche delle ambulanze, che devono fare giri lunghi. Allungando l'arrivo all'ospedale per infartati o incidentati gravi».

Strada allagata e smottamenti, traffico in tilt per la pioggia**Nazione, La (Prato)**

"Strada allagata e smottamenti, traffico in tilt per la pioggia"

Data: **31/05/2013**

Indietro

VAL DI BISENZIO pag. 13

Strada allagata e smottamenti, traffico in tilt per la pioggia VAIANO GIORNATA NERA IERI PER GLI AUTOMOBILISTI SULLA SR325: TORNA L'INCUBO FRANE

«NATURA NEMICA» Caos sulla regionale 325

MALTEMPO di nuovo protagonista sul territorio. Dopo gli ingenti danni dello scorso marzo che hanno causato anche l'erosione del fiume Bisenzio e numerose frane a Vernio e Cantagallo la più importante a livello di grandezza rimane la paleo-frana di Migliana tuttora in evoluzione questa volta a finire nel mirino delle copiose precipitazioni che si sono abbattute in vallata durante la giornata di ieri, è stato un tratto di strada della Sr325 nel comune di Vaiano in località La Tignamica. Un tombino otturato ai bordi della carreggiata ed un piccolo smottamento, probabilmente causato dagli ungulati durante la notte, hanno provocato infatti il ristagno dell'acqua, rendendo difficoltoso il passaggio delle autovetture. SUL POSTO la ditta incaricata per mettere in sicurezza la situazione e rimuovere i detriti. L'operazione risolta nel primo pomeriggio di ieri in poco tempo, ha comunque obbligato gli addetti alla predisposizione del senso unico alternato: azione che ha causato lievi problemi di traffico. Il piccolo smottamento sopraccitato va a sommarsi infine a quello dello scorso 30 aprile, sempre in località La Tignamica, quando a mettere in subbuglio il traffico dell'arteria principale che collega la vallata a Prato sempre nelle prime ore pomeridiane della giornata, era stata un'altra piccola frana anche in quel caso però risolta in breve tempo. Picnic Image: 20130531/foto/6284.jpg

«Imu, esentare i terremotati»

Nazione, La (Umbria-Terni)

"«Imu, esentare i terremotati»"

Data: 31/05/2013

Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 5

«Imu, esentare i terremotati» CONFEDILIZIA

PERUGIA «TUTTI al Curi». Anche il sindaco Wladimiro Boccali (nella foto mentre applaude la squadra durante la gara col Gubbio) raccoglie l'appello lanciato dal nostro giornale. Un invito rivolto ai perugini perché siano a fianco dei grifoni nella partita che domenica deciderà le sorti della formazione biancorossa. Bisogna battere il Pisa per conquistare la finale dei play-off e continuare la corsa verso la serie B, verso il calcio vero che manca da troppi anni da queste parti. Però in ballo non c'è solo un pallone che rotola. C'è molto di più. SALIRE di categoria e riconquistare palcoscenici sportivi di valenza nazionale è un modo per dire che Perugia non è solo la città della droga, della delinquenza, degli omicidi. Ma è anche una terra dove i semi buoni trovano terreno fertile per germogliare, dove la sana passione si sposa con l'educazione allo sport, dove c'è ancora la possibilità di fare le cose per bene. Non solo: la squadra in serie B muove un indotto turistico e commerciale che può fare solo del bene a un tessuto economico che, purtroppo, annaspa. Per tutti questi motivi, oltre che per il tifo naturale' rivolto alla squadra della città, il sindaco Boccali risponde presente. Sarà domenica allo stadio «Curi» per vedersi dal vivo Perugia-Pisa. E cerca di coinvolgere ancora di più la passione popolare «DOMENICA dice dunque il sindaco la Perugia dello sport dovrà andare al Curi e tutti i perugini, anche quelli che non seguono abitualmente il calcio, dovranno sostenere idealmente il Grifo perché la posta in palio è di quelle importanti. E' ora che Perugia ritorni a frequentare palcoscenici calcistici in linea con la sua tradizione. Non ci nascondiamo le difficoltà che queste partite comportano. Deciderà il campo, ma è importante che la città e i tifosi si stringano attorno alla squadra e alla società per fare gli ultimi, decisivi, passi. Possiamo e dobbiamo vincere sugli spalti la partita della passione e nello stesso tempo della correttezza sportiva. Diamo una mano conclude Boccali con il tifo, ai Grifoni affinché vincano sul campo». Roberto Borgioni

una legge sulle emergenze

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 31/05/2013

Indietro

- Cronaca

Una legge sulle emergenze

L impegno del presidente del Consiglio Letta: imparare da ciò che è successo qui

La caduta del Pil dell anno scorso è anche figlia del terremoto dell Emilia. Dobbiamo lavorare in tempi rapidi di Evaristo Sparvieri wINVIATO A BOLOGNA «Prendo l impegno a elaborare una nuova legge quadro nazionale sulle emergenze, che indichi i binari in cui ogni vicenda emergenziale trovi subito regole, limiti e incentivi per essere affrontata nel modo giusto. Dobbiamo prendere lezione da quello che è successo qui». È un lungo discorso a braccio quello tenuto ieri mattina a Bologna dal presidente del Consiglio, Enrico Letta, primo appuntamento di un intera giornata trascorsa in visita nell Emilia devastata dal sisma del 20 e 29 maggio 2012. Deroga al Patto di stabilità per i Comuni del cratere e assunzioni di personale a tempo determinato per far fronte alla sfida della ricostruzione. Sono questi alcuni degli argomenti portati all incontro istituzionale dai rappresentanti degli enti locali, prima della partenza del premier per il Modenese: richieste incluse nei 17 emendamenti del decreto 43 attualmente in discussione in commissione al Senato, che sposta a fine 2014 lo stato di emergenza, alle quali ieri Enrico Letta ha mostrato segni di disponibilità da parte del Governo prima della conversione definitiva del testo in legge. «Conosco l attenzione del Governo commenta il presidente della Regione e Commissario per la ricostruzione, Vasco Errani Sono emendamenti per noi fondamentali. Ciò che chiediamo è semplicemente ciò che è giusto e indispensabile affinché le famiglie e le imprese possano avere fiducia e ripartire». Il presidente del Consiglio arriva nella sede della Regione intorno alle 10.40. Ad accoglierlo, oltre al governatore Errani, la presidente dell Assemblea Legislativa, Palma Costi e il ministro per gli Affari regionali, Graziano Delrio. Poco prima dell incontro con i sindaci, Letta si ferma a firmare un autografo ad un giovane ammiratore arrivato dalla vicina Molinella, che da dietro una transenna tenta di mostrargli una foto che li ritrae insieme. «Che giornata sarà? Per adesso una giornata fredda - esordisce il capo del Governo Vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte». La sala della terza Torre di viale Aldo Moro è gremita di fasce tricolore. Quello del primo ministro sarà l ultimo intervento della mattinata, arrivato dopo le parole del Capo della Protezione civile Franco Gabrielli, del presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini, del sindaco del Comune di Reggiolo, Barbara Bernardelli, del Presidente dei Coordinamenti regionali di volontario di Protezione civile, Marcello Gumina, e, infine, del presidente della Regione Errani. Letta li ascolta tutti, seduto nella poltrona più scomoda dell intera sala, che lo accoglie con un lungo applauso carico soprattutto di aspettative e richieste. A cominciare dalla presidente dell Assemblea Palma Costi, che chiede al premier di «farsi carico delle nostre preoccupazioni e delle nostre proposte, fiduciosi che saprà dare impulso ai provvedimenti normativi necessari per sostenere e completare l opera di ricostruzione». E poi Franco Gabrielli, che lancia un appello, ringraziando Letta per la conferma della nomina a numero uno della Protezione Civile: «Là dove le risorse arrivano nei tempi e nei modi giusti, c è un Paese che sa gestirle». Per il presidente del Coordinamento regionale volontario, il ferrarese Marcello Gumina, «bisogna investire nella Protezione Civile e fare in modo che le aziende e i fornitori autonomi trovino una forma di rimborso diretto attraverso la deduzione dei contributi». Letta prende appunti. E gli interventi dei suoi predecessori al microfono troveranno risposte nel suo discorso, nel quale i temi della ricostruzione si intrecciano a quelli della crescita dell intero Paese. «Qui c è il motore della crescita del nostro Paese - afferma il premier - e la caduta del Pil dell anno scorso è anche figlia del terremoto dell Emilia. Dobbiamo far lavorare l Italia e l Emilia e far sì che questo lavoro sia rapido. Separare l emergenze dalla ricostruzione è un tema delicato e fondamentale. Quando si verifica un disastro, è dalla risposta nelle prime ore che si vede se ci si è messi sulla strada giusta. Noi sulla legge quadro delle emergenze ci giochiamo buona parte della nostra credibilità». Quanto alle richieste partite dai vertici della Protezione civile, il premier ha annunciato che terrà la delega.

in giro nelle aziende tra gli striscioni della contestazione

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **31/05/2013**

Indietro

- *Cronaca*

In giro nelle aziende tra gli striscioni della contestazione

Nel Modenese, il capo del Governo incontra i terremotati Poi lancia un tweet: ai cittadini arrabbiati daremo risposte di Francesco Dondi wMIRANDOLA Un quarto d'ora di faccia a faccia. Intenso, in certi frangenti aspro, ma sempre nei limiti della correttezza. Il premier Enrico Letta, supportato da Vasco Errani, ha deciso, con un fuoriprogramma, di incontrare una quarantina di terremotati, arrivati davanti alla Sorin di Mirandola per esprimere il proprio dissenso sulle modalità della ricostruzione. «Ho incontrato e ascoltato cittadini arrabbiati per ritardi statali sul post terremoto. Metteremo altre risposte nel decreto legge 43», ha poi scritto su twitter il presidente del Consiglio. Nell'intensa discussione si è parlato dei principali problemi ancora irrisolti: studi di settore, pagamento delle tasse per i danni indiretti, trasformazione del contributo in indennizzo. «A fine maggio - ha spiegato la commercialista Elena Busi - iniziamo ad inserire nella dichiarazione i parametri richiesti dagli studi di settore. Ma la Bassa, in questo momento, non può rispondere ai parametri fissati: vanno sospesi». Errani ha spiazzato tutti, parlando invece non del blocco, bensì di una revisione complessiva per l'area terremotata su cui l'Agenzia delle Entrate sta lavorando. «Ma siamo già fuori tempo massimo - hanno ribattuto i manifestanti di Sisma.12 - e modificare i parametri è limitativo». «Il meccanismo del pagamento delle tasse non funziona - hanno incalzato - Troppa gente è stata costretta a saldare a dicembre. Così come l'accordo tra Abi e governo per il contributo alla ricostruzione fa acqua - spiega Aureliano Mascioli - in caso di modifiche del quadro normativo nei prossimi 25 anni diventiamo noi garanti del finanziamento, con in solido i parenti. Deve essere lo Stato a fare da garante alle banche». Errani gli ha risposto che «tutta la normativa di convenzione tra la Cassa Depositi e Prestiti e l'Abi è una norma dello Stato. Vi sto dicendo che su questo punto c'è la garanzia assoluta che la normativa non cambierà». «La legge è legge - ha rinforzato Letta - è la norma primaria. La legge è la garanzia più garanzia che si può dare». Ultimo fronte quello numerico della ricostruzione: «Su 27mila abitazioni danneggiate sono state autorizzate appena 700 cambiali Errani. Questa è la ricostruzione? - domandano sarcasticamente i rappresentanti di Sisma.12 - Si tratta di appena l'un per cento, chi ha ristrutturato lo ha fatto di tasca propria oppure era assicurato, ma dei fondi statali non vi è traccia». Errani ribatte, ribadisce che il 30% delle abitazioni in B e C è stata autorizzata ai lavori e per tutti è garantito il rimborso al 100%.

la terra trema tra modena e reggio errani: nessun deposito gas a rivara

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 31/05/2013

Indietro

- *Cronaca*

La terra trema tra Modena e Reggio Errani: nessun deposito gas a Rivara

La terra ha tremato anche nel giorno della visita del premier. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata infatti avvertita alle 3.49 nella notte tra mercoledì e giovedì dalla popolazione nelle province di Reggio e Modena. Le località prossime all'epicentro sono state Rolo, Fabbrico e Novi di Modena. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non sono risultati danni a persone o cose. E sulla scossa di ieri è intervenuto anche il presidente della Regione Vasco Errani, al fianco del premier Rnrico Letta, «nessun danno- assicura- ma c è una questione ancora aperta che attraversa le popolazioni, è la famosa questione del deposito di gas di Rivara».

il pd: di pessimo gusto il "funerale" all'incrocio tra le vie bassi e matteotti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 31/05/2013

Indietro

- *Provincia*

Il Pd: di pessimo gusto il funerale all'incrocio tra le vie Bassi e Matteotti

Va all'attacco il Pd centese dopo la manifestazione svolta da commercianti e cittadini mercoledì sera all'incrocio tra le vie Bassi e Matteotti, per evidenziare lo stato di disagio causato dal lungo tempo di chiusura dell'intersezione. «Al di là delle contrapposizioni politiche riguardanti la riapertura dell'incrocio Via Matteotti - Via Ugo Bassi, che configura peraltro un ulteriore valido sforzo della amministrazione comunale - evidenzia con una nota il Pd centese - nell'affrontare le ferite del terremoto e che rappresenta il proseguimento di tutti quelli che efficacemente ha prodotto in questi mesi, troviamo di pessimo gusto celebrare un funerale, che di goliardico non ha nulla, a poche decine di metri dal luogo dove esattamente un anno prima ha trovato la morte una nostra concittadina». E i democratici ribadiscono che «il 29 maggio 2013 non è giorno di finta goliardia, è un giorno di memoria e di impegno per superare i tanti problemi che ci ha lasciato il terremoto. Solo chi ha la giusta sensibilità - evidenziano i democratici - può comprendere i tanti drammi provocati da quell'evento e per rispetto non ci scherza sopra. Noi preferiamo ricordare con tristezza i 27 morti di un anno fa e non confonderli con due vie decedute ».

tagliani e zappaterra: indennizzi vittime vergognosi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **31/05/2013**

Indietro

IL CASO

Tagliani e Zappaterra: «Indennizzi vittime vergognosi»

BOLOGNA Parole di solidarietà nei confronti delle vittime. Sono quelle spese da tutti i relatori nell'incontro con il premier Enrico Letta. Proprio i familiari delle vittime del terremoto, dalle pagine della Nuova, subito dopo la visita a Ferrara del presidente della Camera, Laura Boldrini avevano lanciato un appello alle istituzioni, chiedendo venisse modificata la legge sul risarcimento: un testo datato 1964, che riduceva a poche centinaia di euro le indennità per la perdita di un familiare. «Ci sono delle normative su rimborsi Inail che sono ovviamente la fotografia di eventi di tipo ordinario non come quello che abbiamo alle spalle - commenta il sindaco Tiziano Tagliani - credo che un'iniziativa di carattere legislativo che tenga presente una diversa valutazione dei rimborsi ai parenti delle vittime, inerenti un evento particolare come il sisma, sia necessario e reputo opportuno avviarlo in tempi ravvicinati». Sull'argomento, è tornata ieri anche la presidente della Provincia, Marcella Zappaterra: «I familiari delle vittime hanno assolutamente ragione - afferma - la legge è un insulto a chi ha perso la vita in un dramma come questo e speriamo che Governo e Parlamento prendano un impegno per rivederla». Per Zappaterra, «le vittime di questo terremoto saranno il simbolo del fatto che la legislazione italiana da questo punto di vista è inadeguata: nessun risarcimento monetario potrà compensare la perdita dei loro cari, ma le poche migliaia di euro riconosciute rappresentano quasi un'offesa». (e.spa.) **GUARDA I VIDEO E COMMENTA**
www.lanuovaferrara.it

con slow food a tavola per ricominciare

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

STASERA A CASUMARO

Con Slow Food a tavola per ricominciare

Terremoto in Emilia: Slow Food Emilia Romagna, Cento e Modena, una cena di solidarietà per 400 persone preparata dagli chef dei locali danneggiati dal sisma, col presidente nazionale Slow Food Carlo Petrini che spiega: «Aiutiamo la popolazione a ripartire». L'appuntamento è questa sera nella sala polivalente di Casumaro, con i proventi che serviranno a creare un laboratorio didattico dedicato al cibo nella scuola media di Finale Emilia. Destinato principalmente ai ragazzi disabili, nell'aula si organizzeranno lezioni teoriche affidate a esperti e appuntamenti con gli chef della regione per acquisire manualità e sensorialità, fondamentale per entrare nel mondo della gastronomia. «Un'occasione per non dimenticare e per aiutare questa regione a ricominciare davvero» commenta Petrini, presidente di Slow Food, che parteciperà alla cena. Interverrà anche il commissario per la ricostruzione Vasco Errani che aggiunge: «Slow Food ha avuto una bella idea e sono lieto di aderire a un'iniziativa di solidarietà che aiuta l'Emilia Romagna e i ragazzi delle scuole a sconfiggere il terremoto con il coraggio e la voglia di stare insieme». Ai fornelli gli chef prepareranno piatti simbolo del territorio. Ecco quindi che i commensali, tra cui autorità e sindaci dei Comuni di Ferrarese, Modenese e Bolognese colpiti dal sisma, potranno assaggiare la Torta degli Ebrei con mortadella classica, preparata da Giovanna Guidetti dell'osteria La Fefa di Finale Emilia e le lasagne verdi al forno alla bolognese di Gabriele Ferri, dell'Antica Osteria Da Cencio di Cento. Si continua con le lumache in umido alla casumarese di Cesare Paganelli dell'Osteria della Lumaca di Casumaro accompagnate dalle polpette di carne in umido di piselli di Antonio e Elvira Previdi dell'osteria Entrà di Massa Finalese, il tortino di ricotta e verdure all'aceto balsamico tradizionale di Antonella Lorenzoni dell'osteria Sciancalegn di Ponte Rodoni e l'insalata di erbe selvatiche dell'orto di Giovanni Cuocci dell'Osteria Lanterna di Diogene di Solara. Si conclude in dolcezza con la zuppa inglese di Alessio Malaguti e Adriana Biondi della trattoria La Rosa di Sant'Agostino e la crostata di bruschette di Modena di Giovanna Guidetti. Beatrice Barberini

|cv

Data:

30-05-2013

Nuovo Paese Sera

Viterbo, terremoto di magnitudo 2.1 nel distretto dei Monti Sabatini

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Viterbo, terremoto di magnitudo 2.1 nel distretto dei Monti Sabatini"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

Sisma

Viterbo, terremoto di magnitudo 2.1
nel distretto dei Monti Sabatini

[Tweet](#)

La scossa è avvenuta a una profondità di 7.4 km. Tra i comuni entro 10 km dall'epicentro ci sono Bassano Roma, Capranica, Monterosi, Nepi, Ronciglione e Sutri in provincia di Viterbo e Trevignano in provincia di Roma

Un terremoto di magnitudo (Mi) 2.1 si è verificato alle 12:02:38 di oggi ed è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico Monti Sabatini. La scossa è avvenuta a una profondità di 7.4 km. Tra i comuni entro 10 km dall'epicentro ci sono Bassano Roma, Capranica, Monterosi, Nepi, Ronciglione e Sutri in provincia di Viterbo e Trevignano in provincia di Roma.

Cronaca

Giovedì, 30 Maggio 2013

Tags: monti sabatini, terremoto, sisma, magnitudo, scossa, viterbo

Terremoto, scossa di 2.9 tra Modena e Reggio Emilia**Parma Today.it**

"Terremoto, scossa di 2.9 tra Modena e Reggio Emilia"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa di 2.9 tra Modena e Reggio Emilia

Scossa di terremoto di 2.9 stanotte tra Modena e Reggio Emilia alle ore 3.49. Nessun danno ma torna la paura ad un anno dal sisma che sconvolse l'Emilia

Redazione 30 maggio 2013

[Tweet 1](#)

Scossa di terremoto di 2.9 stanotte tra Modena e Reggio Emilia alle ore 3.49. Nessun danno ma torna la paura ad un anno dal sisma che sconvolse l'Emilia. Comuni entro i 10Km: GONZAGA (MN), MOGLIA (MN), FABBRICO (RE), REGGIOLO (RE), RIO SALICETO (RE), ROLO (RE), NOVI DI MODENA (MO)

letta: emilia motore dell'italia

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 31/05/2013

Indietro

ZONE TERREMOTATE

Letta: «Emilia motore dell'Italia»

Il premier visita le zone del cratere e le aziende colpite dal sisma

BOLOGNA Se riparte l'Emilia riparte l'Italia. A un anno da quelle scosse che hanno inghiottito persone e aziende, a sostenerlo è il presidente del Consiglio, Enrico Letta, che dipinge la regione come il «motore di rilancio» dell'intero paese. Lo fa a Bologna, nella sede della Regione, prima di visitare a Medolla e Mirandola, tre aziende - il colosso alimentare Menù, quello del biomedicale Sorin e la Ptl, attiva nel settore dell'acciaio - simboli della voglia di rinascere della gente che vive in quello che è stato definito il cratere del terremoto. «Qui - ha osservato Letta davanti al presidente dell'Emilia-Romagna e al ministro degli Affari regionali, Graziano Delrio - c'è un problema nazionale perché c'è il motore della crescita del nostro Paese che è stato colpito. La caduta del Pil dell'anno scorso e di quest'anno - aggiunge - è anche figlia del terremoto che ha colpito un pistone del motore dell'Italia». Per questo, dice, «per raggiungere di nuovo obiettivi di crescita - ha spiegato ancora - bisogna che il motore riparta con gli incentivi giusti». Priorità assoluta, tanto che, ha argomentato il premier, il decreto 43 sull'emergenza sisma «conterrà gli emendamenti necessari». Letta ha avuto un confronto con i comitati del luogo, un confronto intenso ma pacato nei toni.

Letta incoraggia l'Emilia ferita «Motore del Paese»

Il premier nei luoghi colpiti dal sisma un anno fa «Rialzatevi, il governo sarà al vostro fianco» Proteste e contestazioni di gruppi di cittadini

BOLOGNA Da queste parti - nella fetta di Emilia colpita dal sisma in cui si produce il 2% del Pil nazionale - giovani o anziani, imprenditori o dipendenti, sfacciatamente o a denti stretti lo hanno sempre sostenuto: «Se ci rialziamo noi, si rialza il Paese». A un anno da quelle scosse che hanno inghiottito persone e aziende, a metterlo nero su bianco è un presidente del Consiglio, Enrico Letta, che dipinge questo pezzo di Penisola come il «motore di rilancio» dell'intera Italia. Lo fa a Bologna, nella sede della Regione, prima di visitare a Medolla e Mirandola, tre aziende - il colosso alimentare Menù, quello del biomedicale Sorin e la Ptl, attiva nel settore dell'acciaio - simboli della voglia di rinascere della gente che vive in quello che è stato definito il «cratere» del terremoto. Gente con cui Letta non ha esitato a parlare e confrontarsi. «Qui - ha osservato davanti al presidente dell'Emilia-Romagna, al ministro degli Affari regionali, Graziano Delrio e, fra gli altri, all'arcivescovo di Bologna, il cardinale Carlo Caffarra, e al vescovo di Carpi, Francesco Cavina - c'è un problema nazionale perché - ha scandito bene - c'è il motore della crescita del nostro Paese che è stato colpito. La caduta del Pil dell'anno scorso e di quest'anno - aggiunge Letta - è anche figlia del terremoto che ha colpito un pistone del motore dell'Italia». «Dovete andare al massimo» Per questo, assicurando di volere «lavorare moltissimo per dare risposte» alla gente colpita, «l'Italia ha bisogno che questo motore vada al massimo. Per raggiungere di nuovo obiettivi di crescita e il segno più nel 2014 - ha spiegato ancora - bisogna che il motore riparta con gli incentivi giusti». Priorità assoluta, tanto che, ha argomentato il presidente del Consiglio davanti all'assise in Regione, il decreto 43 sull'emergenza sisma «conterrà gli emendamenti necessari». Poi, ha ribadito su Twitter, «metteremo altre risposte nel decreto legge». E pronto al «rilancio della politica di ristrutturazione ecocompatibile e contro il rischio sismico», cosa che «affronteremo domani (oggi, ndr) nel Consiglio dei ministri», il premier non ha mancato di ringraziare anche Franco Gabrielli «per avere accettato la mia richiesta di essere al fianco del governo come capo della Protezione civile», della quale, ricorda, «terrò personalmente la delega». Il tutto, senza dimenticare la necessità di «elaborare una nuova legge quadro nazionale sulle emergenze che indichi i binari» giusti, grazie a regole «che siano scritte prime, che siano chiare e note a tutti». Passaggi importanti, su cui il premier si è soffermato, pure fuori dai cancelli della Sorin, con una quarantina di persone in presidio davanti all'azienda con cartelli con scritto «Rimborso dei costi di ricostruzione effettivi» e «Meno passerelle dei politici più soldi veri». Persone, rappresentanti di alcuni comitati di cittadini che protestavano e con i quali Letta, accompagnato da Errani e saltando ogni filtro, ha dato vita a un faccia a faccia intenso ma dai toni pacati. Tra i punti maggiormente criticati, il meccanismo di garanzia per la concessione dei contributi alla ricostruzione, la fiscalità, i rapporti con le banche con una richiesta di moratoria dei mutui, e la richiesta di sospensione degli studi di settore per i commercianti. Visita a Giangrande Prima di lasciare l'Emilia, il premier Letta non ha dimenticato un saluto al carabiniere Giuseppe Giangrande, vittima di un colpo di arma da fuoco fuori da Palazzo Chigi e ricoverato in una struttura sanitaria di Montecatone, nell'Imolese. A lui, ha chiosato, «ho portato il ringraziamento dello Stato per il suo sacrificio, la vicinanza e il senso di profonda riconoscenza nei suoi confronti».

Sisma, il premier Enrico Letta oggi in Emilia-Romagna, ma è polemica**Quotidiano del Nord.com***"Sisma, il premier Enrico Letta oggi in Emilia-Romagna, ma è polemica"*

Data: 30/05/2013

Indietro

Sisma, il premier Enrico Letta oggi in Emilia-Romagna, ma è polemica

Giovedì 30 Maggio 2013 07:23 Notizie - Bologna

(Sesto Potere) - Bologna - 30 maggio 2013 - Il presidente del Consiglio Enrico Letta giovedì 30 maggio sarà in Emilia-Romagna per una visita istituzionale ad un anno dal terremoto che provocò 28 vittime e ingenti danni materiali. A Bologna il capo del Governo incontra dalle 11,15 alle 12,30 le istituzioni e le rappresentanze economiche, sociali e del volontariato presso la sede della Regione (Terza torre, via della Fiera 8, Sala A). All'incontro partecipano la presidente dell'Assemblea legislativa Palma Costi, il capo dipartimento Protezione civile Franco Gabrielli, il sindaco di Reggiolo Barbara Bernardelli, il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabbatini, il presidente del coordinamento regionale di volontariato di Protezione civile Marcello Gumina, il presidente della Regione e commissario alla ricostruzione Vasco Errani.

Il presidente del Consiglio Enrico Letta, come annunciato, terrà un discorso in Regione per l'anniversario del sisma. Presenti anche tutte le forze sociali e politiche impegnate in questo anno di emergenza e lavoro.

E' prevista la diretta sul web.

A seguire il premier si trasferirà nella Bassa modenese per fare visita ad una impresa alimentare ed incontrare le maestranze di una impresa biomedicale.

Ma intanto si registrano le prime polemiche politiche e... on line. In passato, le visite istituzionali dell'allora premier Monti e del presidente della Repubblica Napolitano erano state caratterizzate da momenti di tensione e di contestazione. "All'incontro con il premier Enrico Letta è stato imposto il silenziatore alla minoranza. Chiediamo solo tre minuti per illustrare al nuovo capo del Governo l'altra faccia della medaglia della ricostruzione post sisma": è l'appello-denuncia del capogruppo leghista Mauro Manfredini che – alla vigilia della visita del capo del Governo in Regione e nella Bassa modenese – contesta: "Siamo stati azzittiti. Alla mia richiesta – avanzata all'ultima capigruppo – di intervenire nel corso dell'incontro di domani mi è stato risposto picche. Chiedo solo tre minuti, per tutta l'opposizione". Di questo passo quella di domani assomiglierà così – per Manfredini – "più a una riunione di partito che a un confronto serio con tutte le forze politiche e la società civile". "Il Pd ancora una volta se la canta e se la suona. Alla faccia del pluralismo e del confronto – incalza l'esponente del Carroccio -. Riteniamo invece che il premier debba conoscere come stanno veramente le cose, al di là dei mille proclami di Errani e dei suoi. La realtà è che a un anno dal sisma su 3mila richieste di fondi per la ricostruzione pervenute in regione, solo 300 richieste (il 10%) sono state evase e che la burocrazia sta frenando pure le risorse che sarebbero disponibili".

E in riferimento ad altre polemiche il Consigliere regionale del PD Roberto Montanari afferma: "Per la perdita di una vita umana non esiste risarcimento adeguato. Ma quello che le "varie Istituzioni preposte" stanno dando ai familiari delle vittime del terremoto in Emilia non è dignitoso ed è vergognoso". Montanari, in Assemblea legislativa, ha fatto riferimento alle proteste che arrivano dalle zone del sisma ed ha invitato tutto il Consiglio regionale a far sentire "la propria voce al fianco dei familiari, per modificare delle risposte che finora sono state vergognose. Questo tema va sollevato".

Sul web, invece, il Comitato Sisma.12 ha creato una pagina Facebook per dare a tutti i cittadini e imprenditori colpiti dal sisma le coordinate e le istruzioni per unirsi ai cori di dissenso e di protesta: "Noi saremo là - è scritto nella pagina Facebook - per farli vedere che non è vero che qua 'va tutto bene' e che 'ormai ci siamo rialzati'. Vogliamo dal Governo misure urgenti per eliminare la burocrazia, avere un indennizzo certo che copra le reali spese per sistemare le nostre case e misure fiscali di vantaggio per far ripartire l'Emilia".

Ieri, in concomitanza con il primo anniversario del sisma che ha colpito l'area nord del Modenese, la seduta del

Sisma, il premier Enrico Letta oggi in Emilia-Romagna, ma è polemica

Consiglio provinciale di Modena è stata l'occasione per fare il punto sugli interventi messi in campo dalla Provincia nell'area del cratere. I cantieri più importanti della Provincia di Modena nell'area del cratere, quelli per ricostruire il polo scolastico Luosi/Galilei di Mirandola gravemente danneggiato dalle scosse del terremoto, dovrebbero partire entro l'anno. Nei giorni scorsi è arrivato il parere positivo di congruità antisismica dalla Regione Emilia Romagna, e l'obiettivo è quello di partire al più presto con le gare d'appalto. La copertura finanziaria per l'intervento è assicurata: per quanto riguarda il Galilei, che dovrà essere parzialmente demolito, ad affiancare la Provincia saranno Barilla e le fondazioni bancarie di Modena, Mirandola e Vignola, per un investimento complessivo di 10 milioni di euro. Per quanto riguarda invece il Luosi, il costo di 2 milioni di euro sarà interamente sostenuto da Eni.

Per quanto riguarda gli interventi di protezione civile la Provincia ha coordinato, attraverso il Centro unificato di Marzaglia, l'intervento di soccorritori e volontari - 790 squadre e 3.282 volontari - per l'assistenza a 9 mila sfollati sistemati nei 46 centri di accoglienza e 1.700 persone trasferite negli alberghi. Ha coordinato inoltre la gestione dei campi, tutti chiusi a 5 mesi dalle prime scosse. Con 600 unità di personale ha dato supporto ai Comuni per la gestione dei Contributi per l'autonoma sistemazione (12.400 pratiche) e del Programma casa, che ha assegnato 647 moduli abitativi. Supporto ai Comuni anche in diverse attività, quali ad esempio le opere provvisorie urgenti (1.375), i sopralluoghi per le schede Aedes (21.366), la gestione delle reti e servizi e lo smaltimento delle macerie (mille cantieri, 255 mila tonnellate).

Per quanto riguarda i cantieri della Provincia per le infrastrutture danneggiate, oltre alla viabilità - la riparazione dei ponti sulla tangenziale di Finale e sul cavalferrovia di San Felice e la progettazione del nuovo ponte di Sorbara - la parte più significativa riguarda l'edilizia scolastica. Trentuno i cantieri, dentro e fuori dal cratere, per la riparazione di danni minori, tutti chiusi entro la fine dell'estate scorsa. A questi si aggiungono interventi di ripristino sul polo Calvi/Morandi di Finale, finanziati con il conto corrente di solidarietà della Provincia, e dei laboratori e officine del Galilei, con il contributo del Fondo Vicenza per il terremoto, oltre all'allestimento di sedi provvisorie per il Venturi di Modena, la cui sede storica è inagibile. Quindi i progetti di ricostruzione del polo Galilei/Luosi e di ripristino del Calvi/Morandi, insieme alla progettazione dei lavori di ricostruzione della palazzina Bidinelli dell'istituto Fermi a Modena e del recupero della sede di via dei Servi del Venturi.

Infine le misure per il sostegno alle imprese: oltre al tavolo per estendere la cassa integrazione alle imprese interessate da fermo produttivo a causa del sisma - 30 mila lavoratori e tremila aziende - la Provincia ha gestito il bando regionale per il trasferimento temporaneo delle imprese commerciali e di servizi in 14 aree attrezzate predisposte dai Comuni, per l'erogazione di 750 contributi per complessivi 10 milioni di euro di risorse europee. Gestione provinciale anche per il bando regionale che ha finanziato con 14 milioni di euro 200 aziende agricole e agroalimentari per l'acquisto o il ripristino di macchine, attrezzature e impianti danneggiati.

Ma le popolazioni colpite dal terremoto del maggio del 2012 vivono ancora momenti di apprensione.

Nella notte, alle 3.49 ora italiana, la terra, tra le province di Reggio Emilia, Modena e Mantova, ha tremato ancora, con una scossa di terremoto di magnitudo 2,9 della scala Richter. L'epicentro fra i comuni di Fabbrico, Reggiolo e Rio Saliceto, quello modenese di Novi e quello mantovano di Gonzaga. Sono al momento in corso le verifiche da parte della "Sala Situazione Italia" del Dipartimento della Protezione Civile sugli eventuali danni a persone e/o cose. Non sono segnalati feriti né danni.

E appena venerdì scorso, alle ore 13.39, un altro evento sismico è stato avvertito in provincia di Modena. Le località coinvolte: Mirandola, Medolla e Cavezzo. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa è stata di magnitudo 2.2 della scala Richter.

Sesto Potere) - Bologna - 30 maggio 2013 - Il presidente del Consiglio Enrico Letta giovedì 30 maggio sarà in Emilia-Romagna per una visita istituzionale ad un anno dal terremoto che provocò 28 vittime e ingenti danni materiali. A Bologna il capo del Governo incontra dalle 11,15 alle 12,30 le istituzioni e le rappresentanze economiche, sociali e del volontariato presso la sede della Regione (Terza torre, via della Fiera 8, Sala A). All'incontro partecipano la presidente dell'Assemblea legislativa Palma Costi, il capo dipartimento Protezione civile Franco Gabrielli, il sindaco di Reggiolo Barbara Bernardelli, il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabbatini, il presidente del coordinamento regionale di volontariato di Protezione civile Marcello Gumina, il presidente della Regione e commissario alla ricostruzione Vasco Errani.

Il presidente del Consiglio Enrico Letta, come annunciato, terrà un discorso in Regione per l'anniversario del sisma. Presenti anche tutte le forze sociali e politiche impegnate in questo anno di emergenza e lavoro.

Sisma, il premier Enrico Letta oggi in Emilia-Romagna, ma è polemica

E' prevista la diretta sul web.

A seguire il premier si trasferirà nella Bassa modenese per fare visita ad una impresa alimentare ed incontrare le maestranze di una impresa biomedicale.

Ma intanto si registrano le prime polemiche politiche e... on line. In passato, le visite istituzionali dell'allora premier Monti e del presidente della Repubblica Napolitano erano state caratterizzate da momenti di tensione e di contestazione. "All'incontro con il premier Enrico Letta è stato imposto il silenziatore alla minoranza. Chiediamo solo tre minuti per illustrare al nuovo capo del Governo l'altra faccia della medaglia della ricostruzione post sisma": è l'appello-denuncia del capogruppo leghista Mauro Manfredini che – alla vigilia della visita del capo del Governo in Regione e nella Bassa modenese – contesta: "Siamo stati azzittiti. Alla mia richiesta – avanzata all'ultima capigruppo – di intervenire nel corso dell'incontro di domani mi è stato risposto picche. Chiedo solo tre minuti, per tutta l'opposizione". Di questo passo quella di domani assomiglierà così – per Manfredini – "più a una riunione di partito che a un confronto serio con tutte le forze politiche e la società civile". "Il Pd ancora una volta se la canta e se la suona. Alla faccia del pluralismo e del confronto – incalza l'esponente del Carroccio -. Riteniamo invece che il premier debba conoscere come stanno veramente le cose, al di là dei mille proclami di Errani e dei suoi. La realtà è che a un anno dal sisma su 3mila richieste di fondi per la ricostruzione pervenute in regione, solo 300 richieste (il 10%) sono state evase e che la burocrazia sta frenando pure le risorse che sarebbero disponibili".

E in riferimento ad altre polemiche il Consigliere regionale del PD Roberto Montanari afferma: "Per la perdita di una vita umana non esiste risarcimento adeguato. Ma quello che le "varie Istituzioni preposte" stanno dando ai familiari delle vittime del terremoto in Emilia non e' dignitoso ed e' vergognoso". Montanari, in Assemblea legislativa, ha fatto riferimento alle proteste che arrivano dalle zone del sisma ed ha invitato tutto il Consiglio regionale a far sentire "la propria voce al fianco dei familiari, per modificare delle risposte che finora sono state vergognose. Questo tema va sollevato".

Sul web, invece, il Comitato Sisma.12 ha creato una pagina Facebook per dare a tutti i cittadini e imprenditori colpiti dal sisma le coordinate e le istruzioni per unirsi ai cori di dissenso e di protesta: "Noi saremo là - è scritto nella pagina Facebook - per fargli vedere che non è vero che qua 'va tutto bene' e che 'ormai ci siamo rialzati'. Vogliamo dal Governo misure urgenti per eliminare la burocrazia, avere un indennizzo certo che copra le reali spese per sistemare le nostre case e misure fiscali di vantaggio per far ripartire l'Emilia".

Ieri, in concomitanza con il primo anniversario del sisma che ha colpito l'area nord del Modenese, la seduta del Consiglio provinciale di Modena è stata l'occasione per fare il punto sugli interventi messi in campo dalla Provincia nell'area del cratere. I cantieri più importanti della Provincia di Modena nell'area del cratere, quelli per ricostruire il polo scolastico Luosi/Galilei di Mirandola gravemente danneggiato dalle scosse del terremoto, dovrebbero partire entro l'anno. Nei giorni scorsi è arrivato il parere positivo di congruità antisismica dalla Regione Emilia Romagna, e l'obiettivo è quello di partire al più presto con le gare d'appalto. La copertura finanziaria per l'intervento è assicurata: per quanto riguarda il Galilei, che dovrà essere parzialmente demolito, ad affiancare la Provincia saranno Barilla e le fondazioni bancarie di Modena, Mirandola e Vignola, per un investimento complessivo di 10 milioni di euro. Per quanto riguarda invece il Luosi, il costo di 2 milioni di euro sarà interamente sostenuto da Eni.

Per quanto riguarda gli interventi di protezione civile la Provincia ha coordinato, attraverso il Centro unificato di Marzaglia, l'intervento di soccorritori e volontari - 790 squadre e 3.282 volontari - per l'assistenza a 9 mila sfollati sistemati nei 46 centri di accoglienza e 1.700 persone trasferite negli alberghi. Ha coordinato inoltre la gestione dei campi, tutti chiusi a 5 mesi dalle prime scosse. Con 600 unità di personale ha dato supporto ai Comuni per la gestione dei Contributi per l'autonoma sistemazione (12.400 pratiche) e del Programma casa, che ha assegnato 647 moduli abitativi. Supporto ai Comuni anche in diverse attività, quali ad esempio le opere provvisorie urgenti (1.375), i sopralluoghi per le schede Aedes (21.366), la gestione delle reti e servizi e lo smaltimento delle macerie (mille cantieri, 255 mila tonnellate).

Per quanto riguarda i cantieri della Provincia per la infrastrutture danneggiate, oltre alla viabilità - la riparazione dei ponti sulla tangenziale di Finale e sul cavalferrovia di San Felice e la progettazione del nuovo ponte di Sorbara - la parte più significativa riguarda l'edilizia scolastica. Trentuno i cantieri, dentro e fuori dal cratere, per la riparazione di danni minori, tutti chiusi entro la fine dell'estate scorsa. A questi si aggiungono interventi di ripristino sul polo Calvi/Morandi di Finale, finanziati con il conto corrente di solidarietà della Provincia, e dei laboratori e officine del Galilei, con il contributo del Fondo Vicenza per il terremoto, oltre all'allestimento di sedi provvisorie per il Venturi di Modena, la cui sede storica è

Sisma, il premier Enrico Letta oggi in Emilia-Romagna, ma è polemica

inagibile. Quindi i progetti di ricostruzione del polo Galilei/Luosi e di ripristino del Calvi/Morandi, insieme alla progettazione dei lavori di ricostruzione della palazzina Bidinelli dell'istituto Fermi a Modena e del recupero della sede di via dei Servi del Venturi.

Infine le misure per il sostegno alle imprese: oltre al tavolo per estendere la cassa integrazione alle imprese interessate da fermo produttivo a causa del sisma - 30 mila lavoratori e tremila aziende - la Provincia ha gestito il bando regionale per il trasferimento temporaneo delle imprese commerciali e di servizi in 14 aree attrezzate predisposte dai Comuni, per l'erogazione di 750 contributi per complessivi 10 milioni di euro di risorse europee. Gestione provinciale anche per il bando regionale che ha finanziato con 14 milioni di euro 200 aziende agricole e agroalimentari per l'acquisto o il ripristino di macchine, attrezzature e impianti danneggiati.

Ma le popolazioni colpite dal terremoto del maggio del 2012 vivono ancora momenti di apprensione.

Nella notte, alle 3.49 ora italiana, la terra, tra le province di Reggio Emilia, Modena e Mantova, ha tremato ancora, con una scossa di terremoto di magnitudo 2,9 della scala Richter. L'epicentro fra i comuni di Fabbrico, Reggiolo e Rio Saliceto, quello modenese di Novi e quello mantovano di Gonzaga. Sono al momento in corso le verifiche da parte della "Sala Situazione Italia" del Dipartimento della Protezione Civile sugli eventuali danni a persone e/o cose. Non sono segnalati feriti né danni.

E appena venerdì scorso, alle ore 13.39, un altro evento sismico è stato avvertito in provincia di Modena. Le località coinvolte: Mirandola, Medolla e Cavezzo. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa è stata di magnitudo 2.2 della scala Richter.

Ultimo aggiornamento Giovedì 30 Maggio 2013 08:19

Oggi il premier Letta in Emilia ad un anno dal sisma, ma è polemica con Lega Nord e Comitati

Quotidiano del Nord.com

"Oggi il premier Letta in Emilia ad un anno dal sisma, ma è polemica con Lega Nord e Comitati"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

Oggi il premier Letta in Emilia ad un anno dal sisma, ma è polemica con Lega Nord e Comitati

Giovedì 30 Maggio 2013 08:03 Notizie - Politica

(Sesto Potere) - Bologna - 30 maggio 2013 - Il presidente del Consiglio Enrico Letta giovedì 30 maggio sarà in Emilia-Romagna per una visita istituzionale ad un anno dal terremoto che provocò 28 vittime e ingenti danni materiali. A Bologna il capo del Governo incontra dalle 11,15 alle 12,30 le istituzioni e le rappresentanze economiche, sociali e del volontariato presso la sede della Regione (Terza torre, via della Fiera 8, Sala A). All'incontro partecipano la presidente dell'Assemblea legislativa Palma Costi, il capo dipartimento Protezione civile Franco Gabrielli, il sindaco di Reggiolo Barbara Bernardelli, il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabbatini, il presidente del coordinamento regionale di volontariato di Protezione civile Marcello Gumina, il presidente della Regione e commissario alla ricostruzione Vasco Errani.

Il presidente del Consiglio Enrico Letta, come annunciato, terrà un discorso in Regione per l'anniversario del sisma.

Presenti anche tutte le forze sociali e politiche impegnate in questo anno di emergenza e lavoro.

E' prevista la diretta sul web.

A seguire il premier si trasferirà nella Bassa modenese per fare visita ad una impresa alimentare ed incontrare le maestranze di una impresa biomedicale.

Ma intanto si registrano le prime polemiche politiche e... on line. In passato, le visite istituzionali dell'allora premier Mario Monti e del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano erano state caratterizzate da momenti di tensione e di contestazione.

"All'incontro con il premier Enrico Letta è stato imposto il silenziatore alla minoranza. Chiediamo solo tre minuti per illustrare al nuovo capo del Governo l'altra faccia della medaglia della ricostruzione post sisma": è l'appello-denuncia del capogruppo leghista Mauro Manfredini che – alla vigilia della visita del capo del Governo in Regione e nella Bassa modenese – contesta: "Siamo stati azzittiti. Alla mia richiesta – avanzata all'ultima capigruppo – di intervenire nel corso dell'incontro di domani mi è stato risposto picche. Chiedo solo tre minuti, per tutta l'opposizione". Di questo passo quella di domani assomiglierà così – per Manfredini – "più a una riunione di partito che a un confronto serio con tutte le forze politiche e la società civile". "Il Pd ancora una volta se la canta e se la suona. Alla faccia del pluralismo e del confronto – incalza l'esponente del Carroccio -. Riteniamo invece che il premier debba conoscere come stanno veramente le cose, al di là dei mille proclami di Errani e dei suoi. La realtà è che a un anno dal sisma su 3mila richieste di fondi per la ricostruzione pervenute in regione, solo 300 richieste (il 10%) sono state evase e che la burocrazia sta frenando pure le risorse che sarebbero disponibili".

Sul web, invece, il Comitato Sisma.12 ha creato una pagina Facebook per dare a tutti i cittadini e imprenditori colpiti dal sisma le coordinate e le istruzioni per unirsi ai cori di dissenso e di protesta: "Noi saremo là - è scritto nella pagina Facebook - per fargli vedere che non è vero che qua 'va tutto bene' e che 'ormai ci siamo rialzati'. Vogliamo dal Governo misure urgenti per eliminare la burocrazia, avere un indennizzo certo che copra le reali spese per sistemare le nostre case e misure fiscali di vantaggio per far ripartire l'Emilia".

Sisma, maltempo ed emergenze ambientali: il durissimo 2012 della Protezione civile dell'Emilia-Romagna

Quotidiano del Nord.com

"Sisma, maltempo ed emergenze ambientali: il durissimo 2012 della Protezione civile dell'Emilia-Romagna"

Data: **30/05/2013**

Indietro

Sisma, maltempo ed emergenze ambientali: il durissimo 2012 della Protezione civile dell'Emilia-Romagna
Giovedì 30 Maggio 2013 13:30 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 30 maggio 2013 - Un anno intenso quello trascorso per l'Agenzia regionale di Protezione civile, segnato dal terremoto. Quella che è stata la principale emergenza che ha colpito la nostra Regione, non è stata tuttavia l'unica in un 2012 iniziato con il cosiddetto "nevone" e conclusosi con i dissesti idrogeologici provocati da precipitazioni straordinarie a novembre.

A fare il punto sull'attività dell'anno passato, è lo stesso direttore generale dell'Agenzia regionale di protezione civile, Maurizio Mainetti, intervenuto in commissione Bilancio, affari generali e istituzionali per riferire sul rendiconto dell'ente per l'esercizio finanziario 2012. Rendiconto sul quale la commissione presieduta da Marco Lombardi ha poi espresso, a maggioranza dei presenti, il parere favorevole, con la sola astensione della Lega nord.

Il rendiconto dell'Agenzia - ha sottolineato Mainetti - rappresenta solo una parte del lavoro svolto nell'anno. Bisogna considerare che il complesso dell'attività dell'Agenzia si estende anche a numerose 'contabilità speciali' legate a particolari situazioni di emergenza. Attualmente le 'contabilità speciali' gestite sono arrivate a 15. Alcune si riferiscono ad emergenze passate: tra queste quella umanitaria iniziata nel 2011 per l'accoglienza ai profughi provenienti dal Nord Africa, per un onere complessivo, tutto a carico dello Stato, che si avvicina ai 40 milioni di euro, 28 dei quali sono già stati trasferiti all'Agenzia. 1309 le presenze le registrate complessivamente nelle 9 province al 31 dicembre 2012, giorno in cui è stata dichiarata la chiusura dello stato emergenziale. L'ultima contabilità speciale riferita al 2012 è invece quella aperta per gli eventi alluvionali del novembre scorso a seguito della dichiarazione dello Stato di emergenza deliberata dal Consiglio dei Ministri. 8 milioni e 800 mila gli euro assegnati.

Naturalmente, ha ricordato Mainetti, l'emergenza più grande affrontata nel 2012 è stata quella del terremoto. Subito, il 22 maggio, il direttore dell'Agenzia è stato nominato responsabile dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione e di quelli provvisoriamente necessari per affrontare le prime emergenze ed in capo alla sua figura è stata aperta una contabilità speciale di 10 milioni di euro e una ulteriore cifra successiva di oltre 5 milioni di euro. Su tale contabilità l'Agenzia ha effettuato pagamenti al 31/12/2012 pari a circa 14 milioni e 300 mila euro. Contemporaneamente sul bilancio proprio dell'Agenzia sono confluiti i 10 milioni stanziati a luglio dalla Regione per gli interventi urgenti. Con tali risorse appositamente stanziati in anticipazione a quelle che dovranno pervenire dal Dipartimento nazionale come integrazione finanziaria per la prima fase di emergenza, l'Agenzia entro il 31 dicembre 2012 aveva già erogato circa 7 milioni di euro in favore degli enti locali per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi di autonoma sistemazione.

Nel mese di agosto l'Agenzia inoltre è stata individuata dal Commissario straordinario per il terremoto, il presidente Vasco Errani, quale organismo di supporto all'azione commissariale ed incaricata della contabilità speciale sulla quale ad oggi risultano accreditati 1 miliardo 162 milioni di euro. Di questi sono circa 198 i milioni spesi.

Il rendiconto per 2012 dell'Agenzia regionale di Protezione civile: contempla fra l'altro entrate di competenza accertate che ammontano a 19 milioni e 874 mila euro (di cui 18 milioni e 582 sono state riscosse e versate e 1 milione e 292 mila rimaste da riscuotere. E spese di competenza impegnate che sono pari a 20 milioni e 258 mila (di cui 18 milioni e 835 mila euro sono state pagate e 1 milione e 422.386 sono rimaste da pagare).

Domenica 9 giugno sul cielo di Parma sfrecceranno le Frece Tricolori**Quotidiano del Nord.com***"Domenica 9 giugno sul cielo di Parma sfrecceranno le Frece Tricolori"*Data: **30/05/2013**

Indietro

Domenica 9 giugno sul cielo di Parma sfrecceranno le Frece Tricolori

Giovedì 30 Maggio 2013 10:47 Notizie - Parma

(Sesto Potere) - Parma - 30 maggio 2013 - Divertimento e solidarietà, sono questi i due ingredienti che renderanno speciale la giornata di domenica 9 giugno, dalle 15,30, quando sul cielo di Parma sfrecceranno le Frece Tricolori. Spettacolo magnifico e suggestivo per le acrobazie eseguite con perfezione millimetrica, un evento unico che torna a dieci anni di distanza e che l'organizzatore, l'Aeroclub "Bolla" di Parma, ha voluto dedicare alle popolazioni dell'Appennino colpite dalle frane a cui andrà devoluto l'incasso a offerta.

Oggi nella sede della Provincia i protagonisti dell'iniziativa ne hanno illustrato la finalità e il programma.

"E' una bella iniziativa con un obiettivo importante, il sostegno a chi ne ha bisogno. Un gesto che porta con sé un messaggio altrettanto importante: affermare che c'è un territorio a fianco delle popolazioni colpite" – ha detto il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli.

Un ringraziamento particolare è venuto anche dal presidente del Consiglio comunale di Parma Marco Vagnozzi, ente che con la Provincia patrocina la manifestazione. "E' un evento dal forte valore simbolico – ha detto – le Frece Tricolore sono un vanto della Nazione e rappresentano l'unità del Paese così come la loro esibizione a Parma segna l'unità per un fine solidale di un territorio".

"Abbiamo dedicato questo spettacolo, unico, per tutti, alle popolazioni che sono state colpite. Sono piloti bravissimi che si esibiranno su aerei rari che in Italia si vedono solo in pochissime occasioni. Realizzare questa iniziativa non sarebbe stato possibile senza l'aiuto di tutti i soggetti coinvolti e in particolare senza il supporto tecnico fornito dalla Sogeap, la società dell'aeroporto e il sostegno delle Fiere di Parma" hanno spiegato il presidente Aeroclub "Bolla" Franco Bottarelli e il consigliere Mario Cotti.

Un ringraziamento particolare agli organizzatori per la vicinanza all'Appennino Parmense è venuto dagli amministratori dei Comuni più colpiti dalle frane: il sindaco di Corniglio Massimo De Matteis intervenuto all'incontro con l'assessore Matteo Cattani, il sindaco di Neviano Alessandro Garbasi e l'assessore di Tizzano Federica Madureri. Presenti anche Giovanni Capece (coordinatore provinciale Pubbliche Assistenze), Giuseppe Zammarchi (presidente Cri), Guido Dalla Rosa Prati (presidente Sogeap), Stefano Camin (presidente Comitato Protezione Civile), Macella Pedroni (Fiere Parma). La manifestazione avrà luogo presso l'aeroporto G.Verdi di Parma a partire dalle 15.30. Gli aerei acrobatici e loro esibizioni saranno il cardine della manifestazione ma non mancheranno gli elicotteri dell'Aeronautica militare presente a Parma con l'esibizione di alcuni velivoli del Reparto Sperimentale di Volo. L'organizzazione dell'evento, come ha sottolineato l'assessore provinciale alla Sicurezza Francesco Castria è molto complessa. A coordinarne tutti gli aspetti è la Prefettura e i dettagli per i cittadini che vorranno assistere allo spettacolo – l'attesa è per circa 40mila persone – saranno resi noti con una successiva conferenza stampa. Nell'incontro di oggi è stato anticipato che i parcheggi da utilizzare saranno quelli di Fiere di Parma – soprattutto per chi viene da fuori città - e del Foro Boario, cioè la zona dei Mercati. L'invito a tutti è di partecipare numerosi a questa bellissima occasione di solidarietà. La manifestazione è organizzata da Aeroclub Parma con il patrocinio di: Provincia di Parma, Comune di Parma e realizzata con il contributo di: Fiere di Parma, So.ge.a.p., STS, Ab global service.

La terra trema ancora nella notte: terremoto tra Modena e Reggio

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"La terra trema ancora nella notte: terremoto tra Modena e Reggio"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

La terra trema ancora nella notte:
terremoto tra Modena e Reggio

La scossa è stata di magnitudo 2.9. Le località vicine all'epicentro sono state Rolo, Fabbrico e Novi. Ieri erano appena state ricordate le vittime della seconda terribile scossa del 29 maggio 2012

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Terremoto (Ansa)

Modena, 30 maggio 2013 - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata avvertita dalla popolazione nelle province di Reggio Emilia e Modena. Le località prossime all'epicentro sono: Rolo e Fabbrico in provincia di Reggio, Novi di Modena. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 03.49.

Letta: il motore dell'Italia torni al massimo

Rainews24 |

Rainews24*"Letta: il motore dell'Italia torni al massimo"*Data: **30/05/2013**

Indietro

Letta: il motore dell'Italia torni al massimo

ultimo aggiornamento: 30 may 2013 16:11

Enrico Letta

Roma.

"La caduta del Pil lo scorso anno è anche figlia del terremoto", lo sottolinea Enrico Letta parlando in Emilia per fare il punto sul post sisma.

"Vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte". E' la promessa che Letta ha voluto stringere con gli abitanti delle zone colpite dal sisma.

Usa la metafora di un motore che il terremoto in Emilia "ha colpito", e se è l'Emilia "il motore dell'economia italiana", il presidente del Consiglio, Enrico Letta, afferma proprio nell'ambito della sua visita alle zone colpite dal sisma, che "abbiamo bisogno che il motore riparta e che vada al massimo". Obiettivo, per tutto il Paese, "tornare al segno positivo".

Su twitter: nel Decreto Legge 43 risposte ai cittadini arrabbiati

"Mirandola, incontrato e ascoltato cittadini arrabbiati per ritardi dello Stato su post terremoto". Enrico Letta affida al suo account Twitter la cronaca in diretta, e in prima persona, della sua visita nelle aree colpite dal sisma. "Metteremo altre risposte nel Decreto Legge 43", assicura il presidente del Consiglio.

"Necessaria una legge quadro sulle emergenze"

"Noi dobbiamo elaborare una nuova legge quadro sulle emergenze, non è possibile che ogni emergenza sia affrontata in modo emergenziale", ha detto Letta a Bologna.

"Domani in Cdm misure per far lavorare l'Italia"

"Dobbiamo fare lavorare l'Emilia, fare lavorare l'Italia". Lo dice Enrico Letta a proposito delle misure che domani il Consiglio dei ministri prenderà per incentivare anche la ripresa e la ricostruzione nelle zone terremotate.

"Qui non si infiltrerà la mafia"

"Qui non si infiltrerà la criminalità, non entreranno le mafie", ha detto Letta. "E' fondamentale evitare che questo virus faccia danni, che sarebbero danni terribili", ha specificato.

"Terrò la delega per la protezione civile"

Enrico Letta ringrazia il prefetto Gabrielli "per aver accettato la mia richiesta di restare ancora a fianco del governo, e del presidente del Consiglio, perchè terrò io la delega per la Protezione civile". Lo dice il presidente del Consiglio a Reggio Emilia, sottolineando anche, sempre riferito al capo della Protezione civile, quanto sia "un sollievo per me poter contare su di lui, non solo per le fronteggiare le emergenze ma per imparare da quelle vissute".

Letta: il motore dell'Italia torni al massimo

Una città a prova d'emergenza, Cervia adotta il piano di Protezione Civile**Ravenna Today.it**

"Una città a prova d'emergenza, Cervia adotta il piano di Protezione Civile"

Data: **30/05/2013**

Indietro

Una città a prova d'emergenza, Cervia adotta il piano di Protezione Civile

Il piano di protezione civile è uno strumento snello e flessibile organizzato per schede che devono essere frequentemente aggiornate per tenere il passo al mutare delle situazioni

Redazione 30 maggio 2013

Tweet

E' stato approvato all'unanimità il Piano di Protezione Civile del Comune di Cervia, strumento prioritario per la gestione dell'emergenza, che le leggi nazionale assegnano alla competenza del sindaco, autorità comunale di Protezione Civile, che assume la direzione dei servizi di emergenza del territorio e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Il Sindaco e la Giunta, anticipando la definizione del piano stesso, ne avevano definito i contenuti fondamentali quali l'organizzazione dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile (UCPC) e del Centro Operativo Comunale (COC) e l'individuazione dei Responsabili delle funzioni di supporto, delle altre figure strategiche l'individuazione delle aree di emergenza, al fine di ottimizzare l'organizzazione della risposta per la gestione dell'emergenza.

Il piano di protezione civile è uno strumento snello e flessibile organizzato per schede che devono essere frequentemente aggiornate per tenere il passo al mutare delle situazioni. Come indicato dalla legge, consiste in un piano generale che raccoglie i dati del territorio e ne analizza i possibili rischi, definisce come intervenire e l'organizzazione, lasciando la definizione dettagliata degli interventi alla predisposizione di specifici piani di emergenza per ogni rischio individuato; come già fatto per il piano emergenza neve.

Secondo la volontà riorganizzatrice della legge 100/2012, la protezione civile deve essere uno strumento di prevenzione, previsione e costituire un sistema integrato in cui ciascuno deve portare il proprio contributo. Per l'acquisizione delle informazioni necessarie alla costruzione di piani operativi di emergenza, calati il più possibile nella realtà del territorio è di fondamentale importanza la partecipazione di tutta la città.

Solo attraverso la partecipazione delle persone, la raccolta delle testimonianze, delle esperienze e delle conoscenze dei cittadini è possibile creare la cultura della protezione civile necessaria, affinché il piano divenga uno strumento attivo e realmente operativo. Anche per questo, nei prossimi giorni, l'Amministrazione comunale definirà un programma di incontri, campagne informative e di coinvolgimento della cittadinanza.

"Esprimo particolare soddisfazione per l'unanime approvazione in consiglio comunale del piano comunale di Protezione civile della nostra città. Tutti, maggioranza e opposizione, si sono riconosciuti in questo strumento operativo, che riguarda le situazioni di emergenza e che gli uffici hanno predisposto con particolare meticolosità e professionalità", afferma l'assessore alla Protezione civile Gianni Grandu.

"Il Piano è dinamico e costituisce lo strumento unitario di risposta coordinata del sistema locale di Protezione Civile a qualsiasi tipo di situazione di crisi o di emergenza, avvalendosi delle conoscenze e delle risorse disponibili sul territorio - continua Grandu -. Si continuano quindi a far accrescere i valori di prevenzione e sensibilità rispetto ai temi delle sicurezze ed emergenze di protezione civile. Il Piano vedrà il coinvolgimento dei cittadini, partendo proprio dalle scuole e dai luoghi della formazione, come avviene per i percorsi formativi sulla legalità e sicurezza stradale".

Slow Food, cena di solidarietà per aprire un laboratorio ludico a Finale Emilia**Redattore sociale**

"Slow Food, cena di solidarietà per aprire un laboratorio ludico a Finale Emilia"

Data: **30/05/2013**

Indietro

30/05/2013

12.22

TERREMOTO

Slow Food, cena di solidarietà per aprire un laboratorio ludico a Finale Emilia

Organizzata da Slow Food domani a Casumaro di Cento (Ferrara): in cucina i cuochi di 7 ristoranti del cratere danneggiati dal sisma, tra cui i ragazzi disabili dell'Osteria Lanterna di Diogene di Solara

FERRARA In questa lunga fase di ricostruzione post terremoto, in Emilia non si pensa solo a rimettere in piedi le aziende o i palazzi distrutti un anno fa, ma anche a realizzare nuove idee all'insegna della solidarietà: l'ultima è di Slow Food, l'associazione no profit che si occupa di promuovere la cultura gastronomica del territorio e a tutela dell'ambiente, la quale ha deciso di creare un laboratorio didattico, destinato principalmente a bambini disabili, dedicato al cibo nella scuola media di Finale Emilia (Modena). L'obiettivo è far sì che il laboratorio scolastico continui l'attività anche nei prossimi anni. Un momento ludico durante il quale i bambini possono imparare a conoscere il cibo e a maneggiarlo, e avvicinarsi a quella che è una vera e propria tradizione culturale di queste terre emiliane. Per raggiungere lo scopo e trovare le risorse per far partire il laboratorio, le sedi locali di Slow Food di Cento e Modena, con la collaborazione della segreteria regionale, raduneranno venerdì 31 maggio i cuochi di 7 ristoranti e osterie del cratere danneggiati dal sisma del maggio 2012, per organizzare una cena di solidarietà a Casumaro di Cento (Ferrara), che incomincerà alle ore 17. Prima della cena vera e propria, prevista per le ore 19, intervengono il presidente della Regione, Vasco Errani, e il presidente di Slow Food Italia, Carlo Petrini.

La tavolata sarà aperta a circa 400 persone, che avranno l'occasione di gustare alcuni piatti tradizionali come la torta degli ebrei con mortadella classica, preparata da Giovanna Guidetti dell'Osteria La Fefa di Finale Emilia, o le lasagne verdi al forno alla bolognese di Gabriele Ferri, dell'Antica Osteria Da Cencio di Cento e molti altri ancora. Tra i cuochi in cucina, anche Giovanni Cuocci dell'Osteria Lanterna di Diogene di Solara di Bomporto (Modena), che collabora direttamente con il Centro di terapia integrata per ragazzi disabili La Lucciola. La serata sarà anche un'occasione per fare il punto sulla situazione dei ristoranti danneggiati dal sisma: Mauro Covoni, Slow Food di Cento, racconta che la maggior parte degli esercizi che aveva sede nel centro storico del suo Comune ha dovuto cambiare location e trasferirsi. Qualcuno ha ristrutturato le cucine, ma in molti hanno dovuto traslocare - spiega - però è importante sottolineare che non hanno abbandonato queste terre, sono tutti rimasti a Cento, e molti hanno riaperto proprio nel centro storico. Tutti coloro che vorranno assaggiare le pietanze tradizionali e collaborare all'iniziativa di solidarietà possono scrivere a: slowfoodcento@gmail.com o info@centoggi.it. (giovanni baiano)

|cv

Serata finale della Settimana dell'Infanzia, domani a Boretto

Reggio 2000 | Serata finale della Settimana dell'Infanzia, domani a Boretto

Reggio 2000.it

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

» **Bassa reggiana - Reggio Emilia - Sociale**

Serata finale della Settimana dell'Infanzia, domani a Boretto

30 mag 2013 - 108 letture //

Si svolgerà domani, venerdì 31 maggio, a partire dalle ore 20.45, la serata finale della Settimana dell'Infanzia, inizialmente prevista per sabato 25 maggio e rimandata a causa del grave lutto che ha colpito la famiglia Konde.

Tante le iniziative in programma, incentrate sui nuovi linguaggi digitali: eventi, laboratori, spettacoli e letture dedicate al mondo dell'infanzia e dei bambini, e per quest'edizione, in particolare, sul rapporto tra piccoli e digitale, e su come essi fruiscano nella complessa rete interagente di sistemi di comunicazione digitali.

Dalle ore 20.45, in centro storico, serata "Dig- incontri": "Scacchiere digitale", gli scacchi fra tradizione e innovazione tecnologica, a cura della Scuola secondaria di I grado con la partecipazione del Postscuola Pro.di.gio; "Wikigiochi", Grande enciclopedia dei giochi, Piazze d'infanzia, a cura di Azienda Servizi Bassa Reggiana; "Contatti", videoproiezione a cura del nido scuola dell'infanzia Zenit; "Digitando. Fare per conoscere& conoscere per fare", videoproiezione a cura della scuola dell'infanzia S. Marco; "Scuola nella rete", presentazione interattiva blog Scuola primaria a cura della Scuola primaria; mostra fotografica "Click", Flash mob digitale in streaming sul web, a cura del nido e delle scuole dell'infanzia in collaborazione con M. Benassi; "Menù da passeggio", cura della Pro loco e del Comitato genitori; "Plurima" a cura degli Sportelli Sociali e del Centro per le Famiglie Bassa Reggiana.

Anche quest'anno la Settimana dell'Infanzia ha visto il coinvolgimento fondamentale degli insegnanti di tutte le scuole borettesi; della biblioteca "C. Zanichelli"; della Galleria "N. Cacciani"; della "Bottega del Tempo Libero", del Centro per le Famiglie Bassa Reggiana; della Pro Loco; del Comitato Genitori; della Protezione Civile e Sabar, del Comitato Museo del Po e il gruppo del POstscuola Pro.di.gio.

Richetti Interventi veloci anche per i danni della tromba d'aria

Reggio 2000 | Richetti Interventi veloci anche per i danni della tromba d'aria

Reggio 2000.it

""

Data: 31/05/2013

Indietro

» **Modena - Politica**

Richetti Interventi veloci anche per i danni della tromba d'aria

30 mag 2013 - 151 letture //

Matteo Richetti presenta un'interrogazione parlamentare al fine di ridurre il più possibile i tempi di intervento concreto a sostegno delle zone colpite dalla tromba d'aria del 3 maggio scorso. La Dichiarazione di evento calamitoso consentirà di far intervenire il Fondo di Solidarietà nazionale per l'indennizzo dei danni materiali e l'esenzione dai pagamenti fiscali, previdenziali e contributivi alle aziende agricole danneggiate. L'interrogazione è stata sottoscritta anche da altri parlamentari modenesi e bolognesi tra cui Davide Baruffi, Giuditta Pini, Manuela Ghizzoni e Sandra Zampa.

Il parlamentare modenese Matteo Richetti ha presentato una interrogazione parlamentare al Governo in seguito alla dichiarazione dello stato di calamità naturale dovuto alla tromba d'aria che il 3 maggio ha duramente colpito le province di Modena e di Bologna. «I danni sono notevoli – ha spiegato Richetti – e si aggiungono purtroppo a quelli del terremoto e della prolungata piovosità degli ultimi mesi. L'interrogazione che ho presentato si pone come una verifica su ciò che è stato fatto e su ciò che c'è ancora da fare». A S. Martino Spino risultano danneggiate 82 abitazioni (di cui due inagibili) e una decina di attività commerciali, artigianali e industriali; danni anche alle scuole elementari e medie, al centro sportivo, al cimitero e al teatro Politeama. A Castelfranco Emilia i danni riguardano 24 abitazioni e 22 magazzini con 16 edifici inagibili. Le potenti raffiche di vento, accompagnate da una violenta grandinata, hanno danneggiato anche le coperture degli edifici, e abbattuto pali della luce. Le verifiche hanno riguardato soprattutto il settore agricolo. La Dichiarazione di evento calamitoso consentirà di far intervenire il Fondo di Solidarietà nazionale per l'indennizzo dei danni materiali e l'esenzione dai pagamenti fiscali, previdenziali e contributivi alle aziende agricole danneggiate».

L'interrogazione è stata sottoscritta anche da altri parlamentari modenesi e bolognesi tra cui Davide Baruffi, Giuditta Pini, Manuela Ghizzoni e Sandra Zampa. Lo scopo è di ridurre il più possibile i tempi di intervento concreto e di erogazione dei provvedimenti.

Sisma in Emilia: anniversario e scossa di magnitudo 2,9 giovedì 30 maggio 2013 07:50 Epicentro tra Rolo (Reggio Emilia) e Novi di Modena al confine con Mantova. Paura alle 3,49

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia - Sisma in Emilia: anniversario e scossa di magnitudo 2,9

Reggionline

""

Data: 31/05/2013

Indietro

Sisma in Emilia: anniversario e scossa di magnitudo 2,9
giovedì 30 maggio 2013 07:50

Epicentro tra Rolo (Reggio Emilia) e Novi di Modena al confine con Mantova. Paura alle 3,49

L'epicentro del terremoto tra Rolo e Novi di Modena (foto <http://www.centrometeoitaliano.it>)

NOVI DI MODENA - Torna il terremoto in Emilia, a un anno esatto dalle forti scosse che hanno portato morti e distruzione. Alle 3,49 la terra ha tremato di nuovo: magnitudo 2,9, diverse testimonianze parlano di un boato. Gli strumenti dell'Ingv (istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) hanno individuato l'epicentro tra i comuni di Novi di Modena e Rolo (Reggio Emilia) a 5 km di profondità. La scossa è stata avvertita anche a Carpi, Mirandola, San Felice sul Panaro, Finale Emilia, Camposanto, Bomperto, Concordia sulla Secchia, Fabbrico, e nella vicina provincia di Mantova e arriva nel giorno dell'attesa visita in Emilia del premier Enrico Letta, per il quale i comitati di cittadini della Bassa annunciano contestazione.

Secondo gli esperti non si è ancora esaurito lo sciame sismico partito il 20 maggio dello scorso anno. E' la seconda scossa negli ultimi 7 giorni. La precedente di magnitudo 2,2 fu registrata venerdì 24 maggio con epicentro a Mirandola, preceduta da un boato sentito distintamente da diversi testimoni.

Leggi anche

Anniversario del terremoto: gli interventi in un anno di lavoro

Sisma, Letta in Emilia: sul web appello per la contestazione

Sisma, promesse ma niente soldi per gli straordinari dei vigili del fuoco

Letta a Bologna e nelle terre del sisma - Valerio Varesi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 30/05/2013

Indietro

Pagina VII - Bologna

Letta a Bologna e nelle terre del sisma

Il premier oggi in Regione fa il punto sulla ricostruzione, poi visita Mirandola e Medolla

VALERIO VARESI

NEL primo anniversario delle terribili scosse del 20 e 29 maggio 2012, che devastarono la Bassa emiliana tra Ferrara, Bologna, Modena e Reggio Emilia, oltre a larghe zone tra Rovigo e Mantova, arriva Enrico Letta a stilare un bilancio delle cose fatte e di quelle che restano da fare. Il presidente del Consiglio sarà oggi alle 11,15 nella sala A della terza torre della Regione per incontrare le associazioni del volontariato, le istituzioni e le categorie economiche. All'appuntamento Letta troverà la presidente del consiglio regionale Palma Costi, il presidente della Regione, nonché commissario alla ricostruzione, Vasco Errani, il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, il sindaco di Reggiolo Barbara Bernardelli, il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini e il presidente del coordinamento regionale di volontariato e protezione civile Marcello Gumina. Ma la puntata emiliana di Letta non si esaurirà in viale Moro. Nel primo pomeriggio il presidente effettuerà un giro nel modenese visitando i luoghi più colpiti dal sisma. Alle 13,15 è atteso a Medolla dove sarà ospite della ditta Menù, per poi trasferirsi alla Sorim di Mirandola. Più tardi, intorno alle 15,30, si recherà nel centro riabilitativo di Montecatone nell'imolese per incontrare Giuseppe Giangrande, il carabiniere ferito in un attentato davanti a palazzo Chigi il 28 aprile. Nella giornata emiliana del premier, la Cna fa i conti dei danni causati dalle scosse. Fermo restando che quello incommensurabile è rappresentato dalle 28 vittime e dai 370 feriti, l'associazione calcola che il valore aggiunto perso a causa del terremoto sia di 3,1 miliardi, con una perdita di 2400 posti di lavoro in una fetta d'Italia che vanta 51 mila imprese il cui fatturato è il 2% del Pil nazionale. Anche la Caritas ha tirato le somme del lavoro svolto in questo primo anno, nel quale sono stati approntati dieci centri di comunità e altri tre saranno inaugurati tra giugno e luglio a Vigarano Mainarda, San Felice sul Panaro e Mirandola. L'ufficio scolastico regionale ha invece investito 16 milioni per far ripartire le scuole, 11 dei quali stanziati dal ministero per il personale (300 persone tra cui 129 insegnanti) chiamato a coprire le emergenze, i laboratori, le dotazioni informatiche e tecnologiche.

La Federfarma di Modena, invece, domani alle 12,30 premierà i farmacisti volontari che hanno lavorato nelle ore successive al sisma. Lo farà con una cerimonia nella sala Este dell'hotel La Cantina di Medolla. Saranno presenti anche i titolari delle 29 farmacie evacuate dopo le scosse. Un'altra cerimonia nella facoltà di Ingegneria dell'università di Modena ha ricordato ieri l'ingegner Gianni Bignardi, che morì il 29 maggio 2012 mentre effettuava un sopralluogo in un capannone di San Felice sul Panaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

"in 30 secondi ho perso casa e lavoro e dopo un anno non ho ancora nulla"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

Pagina VII - Bologna

La storia

Carolina Pacchioni, 24 anni, a Cavezzo ha visto crollare la villa e il bed and breakfast

"In 30 secondi ho perso casa e lavoro e dopo un anno non ho ancora nulla"

LUCA BORTOLOTTI

CAVEZZO

- «Il 29 maggio 2012 abbiamo perso tutto: la casa, il lavoro. Ho visto la nostra villa perdere i pezzi sotto gli occhi, senza poter fare niente. Ora resta solo la paura, è passato un anno ma qui è tutto fermo». Carolina Pacchioni ha 24 anni, vive a Cavezzo con la madre Monica, due sorelle e un fratello. La sorte l'ha costretta a diventare grande in fretta, e la sua storia ricorda che i dodici mesi trascorsi non hanno risolto i problemi, per tornare alla normalità la strada è lunga. La famiglia Pacchioni abitava nel paese modenese in una villa settecentesca, tramandata di generazione in generazione. Dopo la morte del capofamiglia, è passata a Monica, che nel 2007 vi ha aperto un bed&breakfast. La villa ha retto alle scosse del 20 maggio, ma il secondo sisma del 29 l'ha devastata. Impietosi i sopralluoghi: va demolita. In 30 secondi la famiglia ha perso casa e lavoro, visto che di quel B&b Monica aveva fatto il proprio mestiere. «Durante il primo terremoto - ricorda Carolina - eravamo a letto, siamo scappati senza capire. Scendendo le scale ho visto tutto per terra, gli architravi e i comignoli crollati. E ho realizzato che era un macello ». Danni ce ne erano, ma la casa era recuperabile. La Protezione Civile disse però di non rientrare, e i Pacchioni si sistemarono in una tenda in giardino. «Ogni tanto entravamo in casa per cucinare o andare in bagno - ricorda Carolina -. Per fortuna, la mattina del 29 maggio eravamo in tenda, chiacchieravamo dopo colazione. Ho sentito un boato, la terra faceva le onde, non stavo in piedi. Ho pensato: "È finita". Vedevo la casa spostarsi e i muri separarsi, ero certa sarebbe crollata sotto i miei occhi». Invece è rimasta in piedi, «ma è come se fosse venuta giù, non ci si può entrare e va demolita e ricostruita». Servono però i fondi, i rimborsi statali. La richiesta è allo studio degli uffici tecnici. «Ci hanno assicurato che arriveranno, ma non abbiamo visto nulla - spiega Carolina -. Se tutto va bene la demoliscono a fine anno e iniziano a ricostruirla nel 2014. Come posso essere ottimista? In un anno non è cambiato nulla». Non cambia nemmeno la paura. «Basta poco per impazzire, un camion che fa tremare i vetri, i tuoni. Non pensi "È il temporale", ma "Torna il mostro". Quel rombo che lo precede, quando sai che sta arrivando e non puoi fare nulla, non lo scorderò mai». Però bisogna trovare la forza di andare avanti. Oggi la famiglia Pacchioni vive in un container in giardino, prima del terremoto, Carolina frequentava Scienze del Restauro a Parma. Ora ha lasciato l'università, «mi è stato offerto un lavoro come grafico in un'acetaia di Cavezzo: abbiamo perso tutto, non potevo rifiutare. Spero, prima o poi, di ricominciare a studiare». Sarebbe il segno che tornare alla normalità si può.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cardogna: «Esino, urge messa in sicurezza»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Cardogna: «Esino, urge messa in sicurezza»"

Data: 31/05/2013

Indietro

JESI pag. 14

Cardogna: «Esino, urge messa in sicurezza» L'INTERVENTO

JESI «FIUME ESINO da mettere in sicurezza, fondi ancora bloccati». La denuncia arriva da Adriano Cardogna, capogruppo dei Verdi in Regione. «Non è concepibile assistere inermi al mancato uso di risorse regionali per il patto di stabilità o per ritardi burocratici. La crisi non lo permette». Il consigliere regionale con due interrogazioni, punta il dito sul «grave rischio idrogeologico legato alle ripetute esondazioni del fiume Esino». «Tutti sanno incalza che per il fiume Esino, non è più rinviabile la messa in sicurezza del tratto Ripa Bianca, sia a tutela della pubblica incolumità che per il patrimonio ambientale». Parte dei lavori sono stati fatti dal Comune nelle scorse settimane con i fondi dell'Enel proprietaria della briglia. «Eppure aggiunge il capogruppo dei Verdi risulta che la Regione abbia stanziato ben 1,5 milioni di euro, di cui 375mila per il ripristino della capacità di deflusso in località Ripa Bianca. Uno stanziamento datato di anni per cui non si comprende un così grave ritardo dell'impegno di risorse da parte degli enti pubblici preposti». Per Cardogna le «soluzioni si devono trovare se veramente teniamo al nostro ambiente e al lavoro della nostra gente». Image: 20130531/foto/235.jpg

*Piccoli Comuni in festa***Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Piccoli Comuni in festa"*Data: **31/05/2013**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 10

Piccoli Comuni in festa VOLER BENE ALL'ITALIA

Piccoli Comuni in vetrina con Voler Bene all'Italia Piccola Grande Italia', la festa nazionale che domenica vedrà undici amministrazioni della provincia ascolana dare vita ad una serie di manifestazioni ed eventi per questa decima edizione. Nelle Marche sono 172 i piccoli comuni, su 239, che gestiscono circa il 54% del territorio regionale dove risiede oltre il 20% della popolazione; nella sola provincia di Ascoli questi sono 24 sul totale di 33 amministrazioni. «Da anni lavoriamo per il riconoscimento del ruolo strategico di queste piccole ma grandissime realtà commentano Luigino Quarchioni, presidente di Legambiente Marche e Francesca Pulcini, responsabile della campagna che, soprattutto in un territorio come le Marche, ricoprono un ruolo centrale anche per affrontare la crisi. Proprio in questo momento delicato abbiamo bisogno di tutto quello che sanno dare i piccoli comuni: determinazione, coraggio, senso della comunità, voglia di scommettere e valorizzazione della propria identità ma è sono anche il luogo dove ci sono i capitali veri come l'ambiente, il paesaggio, la biodiversità, i prodotti tipici e la bellezza». Per quanto riguarda il nostro territorio ci saranno iniziative ad Appignano, Carassai, Cossignano, Rotella, Massignano, Montalto e Montefiore, mentre Cupra Marittima, Force, Montemonaco, Roccafluvione e Riserva naturale Regionale della Sentina hanno aderito. Per scoprire le manifestazioni promosse basta collegarsi al sito www.piccolagrandeitalia.it. Voler Bene all'Italia Piccola Grande Italia' nelle Marche è realizzata grazie all'impegno di un comitato promotore che vede la presenza di Legambiente, Upi, Anci, Uncem, Protezione Civile-Regione Marche, Coldiretti, Unpli.

Letta nell'Emilia del terremoto «È il motore dell'Italia, ripartiamo»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*Letta nell'Emilia del terremoto «È il motore dell'Italia, ripartiamo»*"

Data: **31/05/2013**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 6

Letta nell'Emilia del terremoto «È il motore dell'Italia, ripartiamo» Il premier: daremo risposte. Proteste e striscioni: vogliamo garanzie

Luca Orsi BOLOGNA IN EMILIA «c'è il motore della crescita del Paese. E questo motore deve andare al massimo, nell'interesse nazionale». Il presidente del consiglio, Enrico Letta, ieri a Bologna, parla nella sede della Regione, dopo un incontro con le forze economiche e sociali e prima di recarsi in visita alle zone colpite dal terremoto di dodici mesi fa. Che non ha solo causato vittime e macerie fisiche. Perché, avverte Letta, «la caduta del prodotto interno lordo dello scorso anno è anche figlia del terremoto». E questo è «un problema nazionale, perché qui c'è il motore della crescita che è stato colpito». E per raggiungere di nuovo «obiettivi di crescita e il segno più nel 2014, bisogna che il motore riparta». Ai sindaci in platea e al presidente della Regione, Vasco Errani, che chiedono provvedimenti chiari e urgenti, il premier assicura: «Lavoreremo per gli incentivi giusti». E conferma gli impegni presi dal governo in materia di emendamenti al decreto 43, «necessari per molte delle questioni che sono state sollevate oggi». E che, aggiunge, «sono fiducioso che potranno darvi significative risposte». NELLO SPECIFICO, Letta cita «la deroga al Patto di stabilità», tema molto caro ai sindaci, e le questioni legate al tema del personale. Aggiunge quindi la questione «dell'estensione della copertura dei prestiti per i tanti diversi modi di pagamento». E, infine, conferma la volontà di «evitare il paradosso che si paghino tasse d'impresa sugli indennizzi e sui risarcimenti». Emendamenti «per noi fondamentali», aveva detto poco prima Errani. Confidando «in una risposta positiva. Magari non sarà al 100 per cento, ma noi siamo gente che si accontenta, nella corresponsione della responsabilità». Oggi, intanto, annuncia Letta, il consiglio dei ministri affronta il tema «del rilancio della politica di ristrutturazione ecocompatibile e contro il rischio sismico». Perché «i costi della prevenzione sono estremamente più bassi di quelli della ricostruzione. Questo è un tema su cui puntiamo molto». LETTA prende quindi un altro impegno, «che deve trarre spunto dall'esperienza fatta in questi territori». L'Italia, afferma, deve «elaborare una nuova legge quadro nazionale sulle emergenze, che indichi i binari entro cui ogni emergenza trovi regole certe, limiti e incentivi per essere affrontata nel modo giusto». Nel pomeriggio, a Mirandola, il premier ed Errani si sono fermati a parlare con una trentina di manifestanti che chiedevano, fra l'altro, garanzie sui finanziamenti e indennizzi e meno burocrazia. Temi di cui si occuperà proprio il decreto. «Lo verificherete tra pochi giorni ha assicurato Letta perché viene approvato in pochi giorni».

di MATTEO RADOGNA SAN PIETRO IN CASALE LO AVEVA NASCOSTO sot..**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"di MATTEO RADOGNA SAN PIETRO IN CASALE LO AVEVA NASCOSTO sot..."*Data: **31/05/2013**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 21

di MATTEO RADOGNA SAN PIETRO IN CASALE LO AVEVA NASCOSTO sot... di MATTEO RADOGNA SAN PIETRO IN CASALE LO AVEVA NASCOSTO sotto il pavimento perché già allora con quel titolo di Stato si sarebbe potuto acquistare un monocale e, poi, con la sua prematura scomparsa ad appena 30 anni lo zio Tommaso Sorbo si è portato nella tomba quel segreto. I danni del terremoto e la sistemazione dell'appartamento nel centro di San Pietro in Casale hanno riportato alla luce quel tesoro. Il titolo di Stato del 1938 di 1600 lire oggi, infatti, vale 980mila euro. Una scoperta che, ovviamente, ha reso molto felice Massimo Saccenti, 40 anni, responsabile di un ufficio in un centro commerciale di Roma, nipote di Sorbo, e proprietario dell'appartamento. UNA FELICITÀ che l'uomo vuole condividere con la gente dell'Emilia ferita dal sisma: «Devolverò metà della somma (490mila euro) annuncia ai Comuni maggiormente colpiti dal terremoto». Prima, però, serviranno dei passaggi legali che, a dir suo, saranno veloci: «Ho dato mandato spiega all' ufficio legale di Ficonsum, fondazione italiana consumatori, affinché venga recuperata la somma dalla Banca d'Italia e dal Ministero delle Finanze. Sono obbligati in solido ad onorare tutti i debiti degli istituti bancari non più esistenti e dei titoli pubblici facenti capo al Regno d'Italia». LA CONFERMA arriva da Ficonsum: «Il titolo è stato fatto stimare da un nostro consulente contabile ed risultato un valore monetario attuale, tra interessi, rivalutazione e capitalizzazione, per circa 75 anni di giacenza nelle casse dello Stato di 980mila euro (calcolo effettuato dal 2 settembre 1938 al 22 maggio 2013)». Saccenti che, fra l'altro, è un volontario della croce rossa spiega la sua decisione: «Ho aiutato le popolazione dell'Aquila dopo il terremoto e so bene cosa vuol dire perdere la casa soprattutto in questo periodo di crisi. Mio zio che era originario di Napoli e faceva l'agente di commercio prima di ammalarsi, aveva scelto l'Emilia. Nonostante non navighi nell'oro, credo di essere stato fortunato nella mia vita. Non solo perché non ho problemi economici, ma perché ho conosciuto persone buone che si sono sempre dimostrate generose. Incontri che mi hanno fatto capire quanto sia importante il prossimo. Per questo sono convinto che sia giusto dividere questa fortuna con le altre persone». L'ESPERIENZA come volontario all'Aquila gli è rimasta nel cuore: «Non ho potuto, però, aiutare gli emiliani dice e allora voglio farlo così con questa donazione. C'è tanta gente che aiuta il prossimo. Non credo di essere il solo. Non ho parenti e mia madre è scomparsa recentemente. Questi soldi sono il lascito della mia famiglia agli emiliani».

TERREMOTO in Emilia un anno dopo'. E' questo il titolo dell...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"TERREMOTO in Emilia un anno dopo'. E' questo il titolo dell..."

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

VETRINA CENTO pag. 12

TERREMOTO in Emilia un anno dopo'. E' questo il titolo dell... TERREMOTO in Emilia un anno dopo'. E' questo il titolo dell'iniziativa di solidarietà e approfondimento che si terrà oggi dalle 19, alla sala polivalente parrocchiale di Casumaro, promossa da Slow Food Emilia Romagna e dalle condotte di Cento e Modena. «L'evento spiega Alberto Fabbri della segreteria nazionale di Slow Food ha una doppia valenza. Fare il punto della situazione ad un anno dal terremoto e rendere possibile un progetto tangibile per il territorio colpito duramente dal sisma». Per la prima parte è stato invitato a partecipare il Governatore della Regione, Vasco Errani, che dalle 19 terrà un intervento sulla ricostruzione nel cratere'. Per quanto concerne il progetto, si tratta della realizzazione di un laboratorio didattico, con tanto di attrezzature ed utensili, dedicato al cibo e alla sua manipolazione, che verrà realizzato all'interno della costruenda scuola media di Finale Emilia, finanziato coi 40mila euro messi a disposizione da Slow Food, ai quali si sommerà il ricavato della cena in programma dalle 20. E anche questo sarà argomento di discussione, con la partecipazione del fondatore di Slow Food nazionale, Carlo Petrini.

Provincia, per i danni del sisma 10 milioni di euro dalle assicurazioni**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Provincia, per i danni del sisma 10 milioni di euro dalle assicurazioni"

Data: 31/05/2013

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 7

Provincia, per i danni del sisma 10 milioni di euro dalle assicurazioni Ieri l'assestamento di bilancio: spicca anche la vendita di Palazzo Strozzi

di STEFANO LOLLI DAI RISARCIMENTI per il terremoto alla vendita dei palazzi; dalle entrate straordinarie della Tia ai tagli' alle spese degli assessorati. Ma anche investimenti in sicurezza stradale e opere pubbliche; è la manovra' da 16 milioni di euro che la Provincia ha portato ieri in Consiglio. L'ultimo (forse) e più consistente assestamento di bilancio della legislatura; nei conti illustrati dall'assessore Davide Nardini, spiccano, alla voce entrate, i 10 milioni e mezzo di euro richiesti alle compagnie di assicurazione per i danni procurati del terremoto del maggio 2012; solo per il Castello è stato chiesto un risarcimento da 2,5 milioni, tra gli altri immobili figurano anche Palazzo Camerini e Palazzo Giulio d'Este, sedi di Questura e Prefettura (entrambi sono di proprietà della Provincia). Restando ai danni del sisma, altro stanziamento consistente (in questo caso extra bilancio) è atteso dalla Regione «che dovrebbe finanziarci 25 milioni di euro in contabilità speciale spiega Nardini per i progetti di recupero e ricostruzione». MA RESTIAMO all'assestamento; sempre per quanto riguarda le entrate, altre voci consistenti dall'avanzo di amministrazione 2012 (2 milioni e 100mila euro), dai versamenti di Area per il pagamento della Tia (circa 950mila euro), 2 milioni di risparmi sugli assessorati e le spese correnti. Arriva infine un milione dall'Università, a titolo di caparra per l'acquisto di palazzo Strozzi in via Savonarola (operazione da complessivi 3,2 milioni di euro). Apprendo una parentesi sul patrimonio immobiliare, la Provincia dovrebbe cedere all'Università in questo caso però in affitto anche Palazzina Giglioli di corso Giovecca, sede dell'ormai defunta Fondazione Ermitage. Ed è in corso anche una valutazione sull'opportunità di trasferire ad un fondo costituito dalla Cassa Depositi e Prestiti altri fabbricati, per realizzare un consistente introito. «Siamo pienamente operativi malgrado le voci ricorrenti e mai chiarite sull'abolizione della Provincia», sorride Nardini. La giunta a questo punto resterà in carica almeno fino al 31 dicembre, ma si parla di una proroga almeno sino a fine legislatura, quindi della nomina di un commissario che dovrebbe gestire la fase (ancora incerta nelle modalità) del riordino dell'ente. TORNANDO ai conti, le spese autorizzate con l'assestamento approvato ieri riguardano il reintegro delle somme tagliate dal governo Monti (in totale 5,8 milioni di euro), le opere per la sicurezza stradale (1,2 milioni) e per investimenti prioritari (la palestra del polo scolastico di Portomaggiore, il porto di Goro, l'Isit Burgatti di Cento: in totale 2 milioni di euro) e spese correnti che erano in forse, tra cui le indennità degli assessori 440mila euro complessive che erano state messe in discussione dal decreto Monti. Image: 20130531/foto/2695.jpg

«Il rischio liquefazione rimane, pronti gli interventi»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Il rischio liquefazione rimane, pronti gli interventi»"

Data: 31/05/2013

Indietro

BONDENO pag. 13

«Il rischio liquefazione rimane, pronti gli interventi» MIRABELLO MARTELLI (SERVIZIO GEOLOGICO REGIONALE) ALL'INCONTRO DI MERCOLEDÌ SULLA RICOSTRUZIONE

CONFRONTO A fare gli onori di casa il sindaco Poltronieri

di CRISTINA ROMAGNOLI SI È INSEDIATO mercoledì a Mirabello il Comitato tecnico scientifico, con compiti di consulenza e di indirizzo strategico in campo geotecnico. In serata si è tenuto il partecipato incontro Il sisma e la ricostruzione'. «Il nostro territorio ha evidenziato peculiarità e problematiche legate al sottosuolo ha spiegato il sindaco Angela Poltronieri . Si è investito molto negli studi, da cui arrivano dei punti fermi». A darne conto Luca Martelli, del Servizio geologico della Regione, che si è soffermato sulla liquefazione: «Dalle analisi sinora condotte dal gruppo di lavoro regionale ha riferito è risultato che il fenomeno non ha modificato lo stato delle sabbie, che dunque, in caso di terremoto di uguale intensità, potrebbero nuovamente liquefarsi. Ecco perché sono stati proposti degli interventi di consolidamento. Ne sono stati individuati sette idonei, che rispettano le caratteristiche locali del sottosuolo, sono sostenibili e non alterano la risposta sismica». Le ordinanze hanno previsto dei contributi, pari al 15%, per le abitazioni inserite nelle zone riconosciute a rischio liquefazione. «Basta presentare il progetto di consolidamento, conforme a quelli indicati. Chi fosse fuori da tali aree potrà richiedere le risorse, fino al 15%, dimostrando l'elevato rischio liquefazione». Intanto procedono le indagini di micro zonazione, così da poter definire dove e come progettare in maniera adeguata. L'assessore provinciale Stefano Calderoni ha quindi presentato il protocollo fra Comune, Provincia, Regione e Ingv per l'approfondimento sulle fuoriuscite di gas naturali. «Sappiamo ha affermato che sono una manifestazione nota da secoli e non correlata scientificamente all'arrivo di scosse, ma vogliamo sgombrare il campo da ogni dubbio». Sono stati condotti sopralluoghi già su cinque pozzi. «Chi fosse proprietario di un pozzo artesiano con profondità di almeno 50 metri ha annunciato il vicesindaco Matteo Matteuzzi potrà dare la sua disponibilità, per acquisire ulteriori valutazioni». Image: 20130531/foto/2792.jpg

Il presidente del Consiglio ha visitato le zone colpite dal terremoto nel maggio 2012; in precedenza...

Resto del Carlino, Il (Imola)

"Il presidente del Consiglio ha visitato le zone colpite dal terremoto nel maggio 2012; in precedenza..."

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

IMOLA PRIMO PIANO pag. 2

Il presidente del Consiglio ha visitato le zone colpite dal terremoto nel maggio 2012; in precedenza... Il presidente del Consiglio ha visitato le zone colpite dal terremoto nel maggio 2012; in precedenza era stato in Regione e insieme con Errani è arrivato a Montecatone

di VIVIANA BRUSCHI E' L'EMBLEMA dei manifestanti anti Letta e ...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"di VIVIANA BRUSCHI E' L'EMBLEMA dei manifestanti anti Letta e ..."

Data: 31/05/2013

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

di VIVIANA BRUSCHI E' L'EMBLEMA dei manifestanti anti Letta e ... di VIVIANA BRUSCHI E' L'EMBLEMA dei manifestanti anti Letta e anti Errani' e non solo per la maglietta con su scritto Esodata + Terremotata = Tradita e Beffata', «ma perché racconta Anna Gulisano, ex direttrice delle Poste di Medolla lo Stato mi ha beffato due volte. La prima con la Fornero, la seconda con il contributo a fondo perduto per la ricostruzione protesta che di fatto è un contratto di finanziamento, e non un indennizzo, e ciò comporta un alto fattore di rischio. La banca può recedere dal contratto se cambia il quadro normativo che ha portato alla concessione del contributo. Il che non significa che non bisogna richiedere il contributo, ma che lo Stato deve dare più garanzie a noi terremotati». Sale la rabbia e il malcontento davanti alla biomedicale Sorin Group, con i manifestanti del Comitato Sisma 12, muniti di striscioni e cartelli, in attesa del premier Letta e del commissario Errani. Sono all'incirca una trentina, pochi rispetto ai quattromila aderenti dei centri del cratere della Bassa. «E' un giorno feriale, la nostra gente è al lavoro spiega Sandro Romagnoli, tra i fondatori ma qui siamo in numero sufficiente per ribadire a Letta ciò che andiamo dicendo da mesi all'assessore regionale Muzzarelli: meno ordinanze, meno burocrazia, fiscalità di vantaggio per l'Emilia, indennizzo e non contributo e l'elenco è lungo». Il Comitato apolitico, che ha già raccolto 4000 firme, e forte della competenza dei suoi membri in materia di ordinanze, leggi, decreti, lo aveva preannunciato. «Ci faremo sentire all'arrivo dei politici». A novembre, aveva portato in piazza Costituente a Mirandola duemila manifestanti. Nel piazzale della multinazionale Sorin, alle 14 di ieri, Francesco Bernardi comincia a scandire all'altoparlante richieste, appelli, critiche. Punta il dito anche contro il Prefetto: «Non ci fidiamo del Prefetto, sappiamo noi chi sono i mafiosi, siamo noi i tutori delle nostre comunità». Ma è sul premier Letta che si concentra l'arringa. «Letta dovevi far visita alle migliaia di piccoli imprenditori e artigiani, quelli che non hanno soldi per ricostruire e ricominciare; Menu e Sorin sono colossi, ce la fanno». E ancora: «Letta, quando arrivi non scappare, vogliamo solo parlare, siamo gente civile». «Letta urla ancora Bernardi devi cambiare gli accordi tra Abi e Cassa Depositi e Prestiti. La gente è fuori casa, e non ha soldi per ricostruire. Voi vedete cantieri in giro?» _ chiede Francesco ai presenti. Gli fanno eco Aureliano Mascioli, di Sisma 12 e l'imprenditore Roberto Menga: «L'accordo tra Abi e cassa depositi e prestiti contiene solo clausole penalizzanti per i terremotati e tutela le banche». Il premier Letta sembra aver udito, a distanza, la richiesta e quando arriva nel piazzale di Sorin, prima dell'incontro con i dirigenti, affronta i manifestanti assieme a Errani e punta dritto a uno dei temi caldi. «Oggi (ieri per chi legge, ndr) replica il premier abbiamo avuto l'incontro con Abi e ci sarà il rinvio dei mutui sulle case danneggiate».

TERREMOTO, sport, lavoro ai tempi della crisi. Sono questi i temi sui quali si so...**Resto del Carlino, Il (Modena)***"TERREMOTO, sport, lavoro ai tempi della crisi. Sono questi i temi sui quali si so..."*

Data: 31/05/2013

Indietro

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 2

TERREMOTO, sport, lavoro ai tempi della crisi. Sono questi i temi sui quali si so... TERREMOTO, sport, lavoro ai tempi della crisi. Sono questi i temi sui quali si sono cimentati i cronisti in classe e che hanno visto la scuola San Carlo di Modena, che da anni partecipa al Campionato di giornalismo organizzato dal Resto del Carlino, vincere la gara a colpi di penna tra le scuole medie della nostra provincia. La premiazione si è svolta all'auditorium Lapam, associazione sponsor dell'iniziativa insieme a Bper. Proprio la Banca popolare dell'Emilia Romagna ha messo a disposizione il primo premio, ovvero una fotocamera. Ai ragazzi è stato ricordato che questo premio ha anche un valore simbolico. Oggi, infatti, nel mondo del giornalismo, non basta più l'articolo, oggi è diventata prioritaria la foto, lo scatto di una istante, di una emozione. Una macchina fotografica, questa volta messa a disposizione da Lapam, è andata anche ai secondi classificati, la scuola Lanfranco di Modena, e ai terzi, la scuola Anna Frank di Castelvetro. A presentare la giornata il vicedirettore della redazione di Modena del Resto del Carlino, Roberto Grimaldi. «La nostra è una redazione molto giovane e chissà che, in futuro, qualcuno di voi non inizi il percorso proprio nel nostro giornale», ha detto. Poi il segretario della Lapam Carlo Alberto Rossi ha fatto gli onori di casa. «Il nostro impegno nelle scuole e con le scuole è davvero importante: siamo consapevoli che dalle nuove generazioni passa il futuro del nostro territorio e che solo stando vicino ai giovani potremo garantire al sistema-Modena di proseguire come e meglio di adesso. Questa iniziativa è davvero importante e meritoria: permette ai giovanissimi giornalisti' di confrontarsi con il mondo dei media e con quello del lavoro, attraverso le interviste e gli approfondimenti che hanno svolto». Poi ha preso la parola Eugenio Garavini, vice-direttore generale di Bper. Proprio lui motiva il primo premio. «Abbiamo scelto di premiare gli scritti redatti dagli studenti della scuola San Carlo perché hanno saputo raccontare, con qualità e accuratezza, gli argomenti trattati. In particolar modo l'articolo sul terremoto è stato esposto con vivido trasporto: i ragazzi sono riusciti a descrivere al meglio, attraverso il ricordo dei brutti momenti vissuti, le emozioni provate e i disagi creati dalla distruzione. Anche in questa occasione, sostenendo l'iniziativa del Carlino, Bper ha voluto testimoniare la vicinanza al territorio e in particolare alle problematiche dei giovani e della scuola». Alle prime tre scuole classificate, oltre ai premi offerti dagli sponsor, è andata la targa del Resto del Carlino, il libro che racconta i 125 anni del giornale e anche un abbonamento digitale di tre mesi al nostro giornale. La scuola San Carlo si è aggiudicata anche il premio del web, essendo il suo articolo sul rugby quello più cliccato'. Sono state in tutto 10 le scuole medie che hanno partecipato; oltre a San Carlo, Lanfranco e Anna Frank, complimenti a Fassi di Carpi, San Giovanni Bosco di Campogalliano, Carducci di Modena, Cavani di Serramazzone, Leopardi di Castelnuovo, istituto comprensivo di Pievepelago e, infine, Cavedoni di Sassuolo. Per tutti una targa ricordo di questa esperienza. Image: 20130531/foto/5830.jpg

IL 20 e il 29 maggio ricorre l'anniversario del terremoto della Bassa Modene...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"IL 20 e il 29 maggio ricorre l'anniversario del terremoto della Bassa Modene..."

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 17

IL 20 e il 29 maggio ricorre l'anniversario del terremoto della Bassa Modene... IL 20 e il 29 maggio ricorre l'anniversario del terremoto della Bassa Modenese. Io c'ero, dalle 4.40 (abito a 50 km dall'epicentro) assieme a tanti cittadini e anche a tanti colleghi. Nessuno si è tirato indietro. Ho visto colleghi mettere al sicuro la famiglia e correre in ospedale; ho visto colleghi mettere in salvo i pazienti mentre tremavano le mura, ho visto colleghi gettarsi dentro un ospedale a recuperare defibrillatore e un minimo di materiale e le chiavi di una ambulanza scassata quando a fatica si riusciva a stare in piedi, ho visto colleghi andare ad aiutare a tirar fuori ossigeno dentro una buca a 2,5 metri sottoterra, perché lì era il magazzino bombole... beh siete stati grandi, enormi, stupendi! Avete fatto tutto ciò che ad un professionista si chiede, ed anche oltre, avete mostrato che tanto si può dare, e che quel tanto è ancor più amplificato quando si conosce bene dove mettere le mani, cosa avere, di cosa preoccuparsi. Grazie a tutti. Rimane solo un piccolo sassolino nella scarpa...un sassolino che chiede perché tanti professionisti siano stati così poco riconosciuti, ringraziati, premiati e, ad oggi, ancora non si sa. Lettera firmata Direi, non si sapeva. Perché lei (anche se mi ha chiesto di non rivelare il suo nome) adesso lo ha reso noto. E la ringraziamo per questo. Durante il sisma del 2012 e anche dopo i modenesi hanno dimostrato a tutta Italia di che pasta sono fatti. Tutti i modenesi, a modo loro, si sono prodigati per aiutare l'altro prima ancora di pensare a loro stessi. Tutti noi siamo stati testimoni di episodi che andrebbero raccontati uno per uno anche se, ne sono certa, nessuno dei protagonisti eventuali vorrebbe autoelogiarsi'. Ma una cosa è certa: dobbiamo essere fieri di noi.

«Le richieste dei cittadini sono legittime Serve una normativa per le emergenze»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Le richieste dei cittadini sono legittime Serve una normativa per le emergenze»"

Data: 31/05/2013

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

«Le richieste dei cittadini sono legittime Serve una normativa per le emergenze» Il premier Letta affronta' la rabbia dei terremotati della Bassa

di SILVIA SARACINO DOVEVA essere una visita lampo e blindatissima. È stata sì una visita veloce ma alla fine il premier Enrico Letta ha oltrepassato il cordone di polizia per immergersi tra la gente e ascoltare le proteste, assieme al commissario straordinario Vasco Errani. Dopo l'incontro con le istituzioni a Bologna, il premier è arrivato alla Menù a Medolla intorno alle 14. Dal pullmino scortato sono scesi Letta, Vasco Errani, il ministro Graziano Delrio e il capo della protezione civile Fanco Gabrielli. «La visita di Letta rimarrà il timbro della nostra ricostruzione» dichiara Rodolfo Barbieri, uno dei titolari dell'azienda che a distanza di un anno dal sisma è riuscita a ricostruire oltre il 70% del capannone. Dopo il pranzo veloce con i dipendenti, Letta e company si sono fiondati alla Sorin, azienda biomedicale di Mirandola. E qui si sono scatenate le contestazioni, non a Letta ma a Errani. Ad aspettare i politici c'erano una quarantina di terremotati del comitato Sisma.12 con striscioni e megafoni. «Non vogliamo imputare colpe al premier appena eletto, ma è andato in due aziende che hanno ricostruito con i propri soldi e questa non è la realtà. Vogliamo dirgli come stanno le cose». Il pullmino si ferma lontano dai contestatori, appena scende Letta ribadisce ai microfoni quanto detto in mattinata, l'impegno del Governo ad approvare le richieste delle zone colpite contenute negli emendamenti al decreto legge 43. Parla di «deroga al patto di stabilità e alla gestione del personale per non appesantire i Comuni con la burocrazia e stiamo lavorando per una legge quadro sull'emergenza». In Emilia «c'è il motore della crescita nazionale che è stato colpito, la caduta del prodotto interno lordo dello scorso anno è anche figlia del terremoto». «Ho ascoltato ha detto poi Letta in serata le voci delle istituzioni locali, che hanno fatto un grandissimo lavoro, dei volontari, delle imprese che ho visto determinate a ripartire. Le legittime richieste dei cittadini di ulteriori risposte da parte del governo vedranno esiti positivi già nella conversione del decreto legge 43. Dobbiamo mettere a punto una normativa-quadro per essere più pronti ad affrontare le situazioni di emergenza». A Mirandola infatti Letta e Errani sono andati a parlare con i cittadini saltando le misure di sicurezza. I terremotati hanno attaccato con una raffica di domande e critiche, una su tutte il meccanismo di concessione dei contributi che dovrebbero essere a fondo perduto ma il contratto da firmare assomiglia più a un prestito a carico del terremotato. Critiche sulla ricostruzione lumaca e sul problema tasse, sollevato dalla commercialista Elena Busi. «Gli studi di settore non devono cambiare, devono essere sospesi e i finanziamenti per pagare le tasse sono stati concessi troppo tardi». Errani ammette «con il prestito per le tasse siamo arrivati lunghi, ma adesso si riaprono i termini». Il comitato se ne va insoddisfatto: «Da Errani e Letta le solite risposte rassicuranti, gli terremo il fiato sul collo». |cv

Platea delle grandi occasioni per ricordare il post sisma**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Platea delle grandi occasioni per ricordare il post sisma"

Data: 31/05/2013

Indietro

Sassuolo-Scandiano & zona ceramiche pag. 14

Platea delle grandi occasioni per ricordare il post sisma SASSUOLO LA PLATEA delle grandi occasioni, lo scorso martedì, il 28 maggio al Teatro Carani di Sassuolo. Un'occasione speciale per ringraziare tutte le associazioni, parrocchie e scuole di ogni ordine e grado di quanto fatto nell'immediata emergenza post terremoto. Medaglia e attestato consegnate personalmente dal sindaco Luca Caselli a tutti i sessantadue rappresentanti, un momento di ricordo e commozione. Tante le immagini e gli aneddoti che si sono susseguiti nel corso della serata e sicuramente non è stato possibile ricordarli tutti. «In quei momenti nessuno è stato a pensare, ma tutto si è messo in moto, ognuno ha dato del suo nell'immediato, nei giorni a venire e per ogni esigenza ha spiegato il sindaco di Sassuolo. I volti che abbiamo visto nelle foto della serata raccontano solo una parte, ma in tanti sono stati anche i privati che si sono mossi in modo riservato, le aziende che hanno dato la loro disponibilità, un meccanismo che ci ha fatto vedere il lato bello della nostra provincia e dell'Italia in un momento così difficile e tragico». TANTE le associazioni coinvolte, ieri sera sono state citate tutte divise per gruppi: le parrocchie, le scuole, i comitati e i circoli, le associazioni sociali, quelle culturali, i gruppi sportivi e i liberi volontari, i gruppi degli aiuti umanitari e della protezione civile. «Ognuno ha avuto un ruolo importante e fondamentale in quei giorni ha continuato Caselli. Ci sono associazioni di giovani che si sono trovate nei magazzini comunali e hanno iniziato a darsi da fare, gruppi organizzati che sono andati subito sul posto e associazioni che lavorano ancora oggi da qui». Un grazie speciale è andato al dottor Bruno Zanaroli, direttore generale dell'ospedale di Sassuolo, che assieme al sindaco ha illustrato l'enorme lavoro svolto dall'ospedale cittadino durante l'emergenza e nelle settimane immediatamente seguenti ed ha ritirato il riconoscimento a nome della struttura. Ringraziamenti anche a tutte le forze dell'ordine e a due volontari speciali: Anselmo Torelli e Biagio Antonio Santomauro che per lungo tempo, ma ancora oggi, sono stati i veri punti di riferimento della grande macchina d'aiuti che da Sassuolo si è mossa per la bassa modenese. «I RICONOSCIMENTI arrivati al comune ha concluso il sindaco sono arrivati grazie anche e soprattutto alla loro disponibilità, nell'emergenza e, dopo, hanno fatto più di sei viaggi al giorno per aiutare e portare generi alle popolazioni in difficoltà». Durante la serata sono stati poi presentate le magliette Il grande cuore di Sassuolo', il libro Poeti per l'Emilia', grazie alla presenza di Ilaria Daolio ed il cd Marilyn non trema', il cui ricavato verrà interamente devoluto alle popolazioni vittime del terremoto.

Giulia Battilani

Il terremoto ieri e oggi: indicazioni e scoperte**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Il terremoto ieri e oggi: indicazioni e scoperte"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

SASSUOLO, FORMIGINE E FIORANO pag. 21

Il terremoto ieri e oggi: indicazioni e scoperte L'APPUNTAMENTO UNA MATTINATA DI STUDIO A CA' TASSI FIORANO A POCO più di un anno dalle scosse che hanno colpito la Bassa modenese una mattinata di studio servirà a fornire indicazioni e a eliminare eventuali errate convinzioni. Il programma della mattinata, il 9 giugno a Cà Tassi, prevede le relazioni del professor Dorian Castaldini, del Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche dell'Università di Modena e Reggio; del dottor Matteo Lupi del ETH Zurich Geological Institute; del dottor Cristiano Fidani, dell'Osservatorio sismico Andrea Bina di Perugia. A seguire il riferimento storico dell'archeologa Francesca Guandalini: 'Quando un enorme portento di terra travolse la collina, eventi catastrofici nel sito archeologico di Montegibbio'. Lo studio più recente su questo fenomeno naturale e l'attività sismica è dell'ottobre 2012, ad opera di esperti delle Università di Bonn e Modena: ha cercato, attraverso l'installazione di rilevatori dell'attività sismica ancora in atto con l'obiettivo di creare non proprio un sistema di previsione esatto, ma di stabilire valori matematici certi e analoghi in tutti i siti di questo tipo.

Domenica alle Dogali il Città di Modena'**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Domenica alle Dogali il Città di Modena'"

Data: **31/05/2013**

Indietro

MODENA SPORT pag. 10

Domenica alle Dogali il Città di Modena' Nuoto Il Trofeo con Cecilia Camellini

DOMENICA la Piscina Dogali tornerà ad ospitare il meeting internazionale di nuoto Trofeo Città di Modena', dopo aver saltato la scorsa edizione a causa del sisma. A presentare il trentanovesimo meeting, era presente il Colonnello dell'Accademia Militare Antonio Battistini: «Il ritorno del Trofeo Città di Modena' simboleggia il ritorno alla vita dopo il terremoto spiega e siamo veramente felici di aver collaborato a questa edizione». Grande soddisfazione per il presidente di Modena Nuoto Mauro Zanni: «Anche quest'anno il meeting sarà valido per le qualificazioni nazionali ed internazionali e sono molto contento di aver ripreso la collaborazione con l'Accademia. Quest'anno il trofeo si svolgerà in una sola giornata per andare incontro alle esigenze economiche di coloro che parteciperanno». A questa trentanovesima edizione, non mancheranno nomi importanti come ha spiegato Zanni: «In gara ci saranno anche Kevin Casali e Cecilia Camellini (foto), che gareggeranno con i normodotati. Oltre a loro saranno presenti anche Lorenzo Benatti e Michela Gazzetti che sono nel giro della Nazionale». Si tratterà di un meeting particolarmente incentrato sui giovani, ma mi auguro che ci siano dei buoni risultati anche negli assoluti». Anche la Uisp di Modena, nella figura del vice presidente Gino Montecchi, ha salutato con entusiasmo il ritorno del trofeo: «Lo sport deve essere una palestra di valori e di educazione commenta e Modena Nuoto si è sempre dimostrata una portatrice di queste caratteristiche». Interessante anche il premio e le medaglie che verranno assegnate a fine meeting: «Lo scorso anno avevamo deciso di farli in cartone spiega il ds di Modena Nuoto Alessandro Araldi ma il terremoto ha cancellato l'edizione, così abbiamo deciso di riproporli quest'anno». Francesco Bedoni Image: 20130531/foto/6020.jpg |cv

Ricci commissario per l'emergenza**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Ricci commissario per l'emergenza"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

PESARO E PIAN DEL BRUSCOLO pag. 10

Ricci commissario per l'emergenza ARDIZIO

MATTEO RICCI, presidente della Provincia

MATTEO RICCI è stato nominato dal capo della protezione civile Franco Gabrielli, commissario delegato per fronteggiare l'emergenza causata dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio di Pesaro e Urbino. «Entro 20 giorni dice Ricci presenterò un piano al dipartimento della protezione civile. In 3 mesi attiveremo le procedure relative agli interventi». Image: 20130531/foto/7476.jpg |cv

«Presto cancelleremo tutte le zone rosse»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Presto cancelleremo tutte le zone rosse»"

Data: 31/05/2013

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 20

«Presto cancelleremo tutte le zone rosse» Guastalla, verso la riapertura totale del centro. Edifici pubblici, danni per 15 milioni

SISMA, I DANNI A sinistra l'assemblea con Giorgio Benaglia (sindaco, al centro), Vincenzo Iafrate (vicesindaco) ed Elisa Rodolfi (assessore). Al centro e a destra il flash mob

di ANTONIO LECCI GUASTALLA ANCHE Guastalla conta i danni del terremoto a un anno dalle tremende scosse del maggio 2012. Se a Reggio il danno agli edifici pubblici ammonta a circa 30 milioni di euro, a Guastalla fra strutture comunali, scuole e chiese, le conseguenze lasciate dal movimento della terra è di circa 15 milioni di euro. I numeri sono stati confermati in un'assemblea pubblica, l'altra sera nella sede provvisoria del municipio, con relatori il sindaco Giorgio Benaglia, il vicesindaco Vincenzo Iafrate e l'assessore all'urbanistica, Elisa Rodolfi. Tra gli edifici maggiormente danneggiati risultano l'ex ospedale (ora sede amministrativa Ausl), il duomo, palazzo ducale, che necessitano ciascuno circa un milione di euro per tornare operativi a tutti gli effetti. Per il municipio ci sarà da spendere qualcosa di più. Altri 372mila euro per il teatro Ruggeri, 790mila per scuola di musica e danza, 787mila per la biblioteca Maldotti, 400mila per la chiesa di San Francesco. Il sisma ha lasciato danni per 650mila euro alla chiesa della Madonna della Porta, altri 625mila al cimitero di viale Cappuccini, quasi 200mila euro all'ex casa di riposo di largo Gramsci, 425mila alla torre civica-Campanone, 525mila all'ex seminario. Ovviamente non tutti gli edifici danneggiati fanno parte di quelli giudicati come «priorità». Ci sono chiese e altre strutture che già prima del terremoto erano utilizzate sporadicamente. E non sono state inserite tra gli immobili su cui agire da subito. «Il municipio, il centro culturale di palazzo Frattini e il teatro conferma il sindaco Benaglia sono tra gli edifici ritenuti prioritari, anche perché con la loro messa in sicurezza e sistemazione si andrebbero a riaprire spazi del centro storico ancora transennati. Ovviamente va detto che i tempi di recupero del patrimonio pubblico non saranno certo brevi». «Contiamo di cancellare tutte le "zone rosse" ancora presenti in centro aggiunge l'assessore Rodolfi visto che entro 20-30 giorni sarà ultimata la messa in sicurezza di un edificio, le cui condizioni costringono a tenere chiuso un tratto di corso Garibaldi. Appena conclusi i lavori, la strada tornerà a riaprire al traffico. Nei prossimi giorni attendiamo i funzionari della Soprintendenza regionale per sopralluoghi al municipio e all'ex chiesa di San Francesco. Dall'esito delle verifiche contiamo di poter presto togliere le transenne che ancora bloccano il passaggio in alcune aree del cuore della cittadina». Image: 20130531/foto/8850.jpg

Guastalla, flash mob per esorcizzare'**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Guastalla, flash mob per esorcizzare'"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 20

Guastalla, flash mob per esorcizzare' GUASTALLA A UN ANNO dal terremoto, i bambini e familiari delle scuole d'infanzia di Guastalla allestite in prefabbricati a causa dei danni lasciati dal sisma agli edifici, hanno organizzato una festa con giochi, cena e un flash mob fra danze e musica. Un modo per «esorcizzare» la paura delle scosse sismiche, guardando al futuro con serenità e speranza. Oltre ai bambini, sono stati numerosi i genitori che hanno preso parte alle sfrenate danze finali. È stata allestita pure una bella mostra fotografica dedicata al terremoto, a cui ha partecipato il fotografo guastallese Fausto Franzosi. |cv

Trevignano: scossa di terremoto magnitudo 2.1, nessun ferito

Terremoto a Trevignano: scossa di magnitudo 2.1 sui Monti Sabatini

Roma Today.it

""

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

Trevignano: scossa di terremoto magnitudo 2.1, nessun ferito

L'epicentro nell'area dei Monti Sabatini, tra le province di Roma e Viterbo. La scossa registrata dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv alle 12,02

Redazione30 maggio 2013

[Tweet](#)

Paura ma nessun ferito per una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 della scala Mercalli registratao poco dopo mezzogiorno dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv. Terra che ha tremato nel distretto sismico Monti Sabatini. Il sisma è avvenuto ad una profondità di 7.4 chilometri. Tra i comuni entro 10 chilometri dall'epicentro Bassano Romano, Capranica , Monterosi, Nepi, Ronciglione e Sutri in provincia di Viterbo e Trevignano in provincia di Roma.

Meteo Roma, allerta Protezione Civile: piogge, temporali e forte vento a partire da domani

Meteo Roma: allerta Protezione Civile per il 31 maggio e il 1 giugno

Roma Today.it

""

Data: **31/05/2013**

Indietro

Meteo Roma, allerta Protezione Civile: piogge, temporali e forte vento a partire da domani

Gli esperti prevedono piogge e temporali, localmente anche molto intensi sulle due regioni, accompagnati da fulmini, grandinate locali e forti raffiche di vento

Redazione30 maggio 2013

Tweet

La presenza di un'area depressionaria sull'Europa centrale continuerà a determinare condizioni di instabilità in tutto il Paese, in particolare sui settori centro-meridionali tirrenici e quindi su Lazio e Campania. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse a partire dalla giornata di domani.

|cv

Parmigiano Reggiano: caseifici aperti per dire grazie, ad un anno dal doppio terremoto

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"*Parmigiano Reggiano: caseifici aperti per dire grazie, ad un anno dal doppio terremoto*"

Data: **30/05/2013**

Indietro

» Bassa modenese - Bologna - Modena - Reggio Emilia

Parmigiano Reggiano: caseifici aperti per dire grazie, ad un anno dal doppio terremoto

30 mag 2013 - 46 letture //

Sarà replicata anche sabato 1 e domenica 2 giugno l'iniziativa "Caseifici aperti per dire grazie" che vede coinvolti tanti caseifici del Parmigiano-Reggiano in aperture straordinarie ad un anno di distanza dal terremoto del maggio 2012.

Nel prossimo fine settimana, così come già era accaduto il 25 e 26 maggio, le porte dei caseifici emiliani e mantovani saranno dunque aperte a quanti vorranno vedere proprio i frutti del lavoro di quest'ultimo anno, effettuare nuovi acquisti solidali, partecipare a visite guidate nei magazzini e alle strutture di trasformazione, ma anche alle iniziative culturali e ricreative che diverse imprese hanno programmato.

"Ancora un fine settimana di incontro e di festa – sottolinea il direttore del Consorzio del Parmigiano Reggiano, Riccardo Deserti – per dire grazie a quanti, in tanti modi diversi, hanno sostenuto il rilancio delle attività dei caseifici nell'area del sisma, offrendo a tutti l'opportunità di scoprire meglio non solo le caratteristiche di un prodotto straordinario, ma anche il sistema di valori e il lavoro che sta alle sue spalle".

L'elenco dei caseifici aderenti all'iniziativa – continuamente aggiornato – è disponibile sul sito del Consorzio (www.parmigianoreggiano.it), unitamente alle proposte delle singole imprese.

*Vera solidarietà tra alunni delle scuole elementari e materne***SienaFree.it***"Vera solidarietà tra alunni delle scuole elementari e materne"*Data: **30/05/2013**

Indietro

Vera solidarietà tra alunni delle scuole elementari e materne

Giovedì 30 Maggio 2013 17:18

Ad un anno dal terremoto dell'Emilia, gli allievi del I Circolo di Poggibonsi hanno incontrato i "colleghi" di San Felice sul Panaro (Mo)

Per le insegnanti e i bambini sono stati emozionanti e indimenticabili l'accoglienza e l'abbraccio degli studenti emiliani.

Momenti toccanti nel racconto di quanto accaduto quella tragica notte

Un abbraccio tra due bambini, due alunni delle scuole elementari di Poggibonsi e di San Felice sul Panaro (Mo). È questo indubbiamente il gesto che racchiude il percorso di un anno che ha visto i bambini del I Circolo Didattico di Poggibonsi e i "colleghi" dell'Istituto Comprensivo "Muratori" impegnati in una sorta di gemellaggio attraverso la corrispondenza con lettere e che è culminato con una visita al paese colpito dal terremoto un anno fa. L'iniziativa, coordinata da Elisa Mesce, insegnante di religione del primo Circolo si chiama "Arcobaleno di Solidarietà tra..." ed è inserita all'interno del progetto di interculturalità portato avanti dalla scuola. «Già lo scorso anno avevano destinato parte del ricavato di Mondofesta 2012 alla scuola di San Felice sul Panaro. Era un dialogo di solidarietà avviato che quest'anno abbiamo continuato». Il progetto ha coinvolto le classi 4 A e 4 B delle Calamadrei, la 3 C delle Vittorio Veneto e la 3 D della Marmocchi oltre alle scuole dell'Infanzia Picchio verde, Girotondo e Paese dei Balocchi.

Durante l'anno sono state inviate lettere di presentazione tra bambini per instaurare una amicizia di penna, poi gli auguri per Natale e Pasqua accompagnati da bellissimi disegni e manufatti. Per Natale è stato registrato e inviato anche un dvd con canzoni di auguri. Tutto in preparazione dell'incontro a San Felice sul Panaro avvenuto nei giorni scorsi. «È stato davvero emozionante – racconta Elisa Mesce -. È stata una accoglienza davvero molto sentita, accolti al grido di "Poggibonsi", con canti, scambio di regali. Il nostro lavoro è stato visto come un vero aiuto, una vera solidarietà»

Anche per Elisabetta Cencetti, insegnante della 3 C, l'incontro tra i bambini è andato al di là dei gesti di circostanza. «Un momento particolarmente toccante – spiega – è stato quando i bambini ci hanno raccontato le regole da seguire in caso di terremoto, hanno voluto fare qualcosa per proteggere i loro compagni di penna dalla sciagura che li aveva colpiti. Si sono raccomandati di segnare, di scriverle le regole. Ci hanno regalato un libro con i loro racconti di quella notte, le loro testimonianze e per loro è stato un modo per ringraziare gli amici poggibonsesi per averli aiutati a superare i brutti ricordi di una grande tragedia».

L'esperienza vissuta è servita ai bambini di Poggibonsi per portarsi dentro l'esperienza di un fatto drammatico e cercare di fare di tutto per non farsi trovare impreparati. Sono stati in molti a raccomandare, una volta tornati a casa, ai propri genitori di fissare gli armadi al muro o di avere sempre a portata di mano un kit di emergenza con ciabatte e lampada. Toccante è stato il racconto di un bambino emiliano che ricordava come quella notte urlasse, piangesse e cercasse i genitori nel buio, in piena notte, di come si sia tagliato i piedini perché non aveva le ciabatte a portata di mano. «Con questo progetto – commenta la dirigente scolastica, Manuela Becattelli – i nostri alunni hanno potuto non solo partecipare alla esperienza diretta di testimonianze drammatiche, ma anche aiutare i nuovi compagni di San Felice a non sentirsi soli».

Terremoto: Letta incontra gli emiliani

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Terremoto: Letta incontra gli emiliani"

Data: **31/05/2013**

Indietro

Terremoto: Letta incontra gli emiliani

Redazione | mag 30, 2013 | Commenti 0

“Vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte” alla gente colpita dal sisma del maggio 2012. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Enrico Letta, arrivando alla Regione Emilia Romagna per un incontro ad un anno dal terremoto che ha colpito l'Emilia.

Ad attenderlo, il presidente della Regione Vasco Errani e, tra gli altri, il ministro per gli Affari Regionali Graziano Delrio. Dopo l'incontro in Regione, il presidente del Consiglio si recherà in visita a Medolla.

Nel pomeriggio, poi, il premier si recherà a Montecatone, nell'Imolese, dove è ricoverato il carabiniere Giuseppe Giangrande, ferito da un colpo di arma da fuoco fuori da palazzo Chigi, proprio nel giorno del giuramento del Governo Letta.

Condividi

l'angoscia dei balneari sotto minaccia delle onde

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

- *Viareggio*

L'angoscia dei balneari sotto minaccia delle onde

Giornata di tensione per le nuove mareggiate annunciate dagli allerta meteo. Si temono altri danni agli stabilimenti:

«Ennesima tegola di una stagione nera»

di Matteo Tuccini wVIAREGGIO Il nemico, stavolta, non si chiama Bolkestein. Non è l'Europa, né il Governo. Il nemico ora ha il volto familiare del mare, fonte di bellezza e di ricchezza da più di 100 anni in Versilia. Ma che se si arrabbia non dà scampo: si porta via tutto. E quando le onde si alzano, è come se volessero sferzare chi non china la testa di fronte alla loro potenza. Ore di tensione. Una giornata di tensione, quella vissuta ieri dagli stabilimenti balneari di Viareggio e della Versilia. Passata a consultare le previsioni e gli allerta meteo, che parlavano di mareggiate in arrivo «dalla mattina di mercoledì 29 maggio fino alla mattina di giovedì 30 maggio, con possibili onde fino a 3 metri». Così recitava il comunicato del Centro funzionale della Regione Toscana, rilanciato dal Comune. Che aggiungeva: «La Protezione civile raccomanda, pertanto, di mettere in sicurezza i beni esposti sulla spiaggia». La difesa dei bagni. E questo hanno fatto i balneari versiliesi. Che hanno trasformato la spiaggia in un enorme riccio, capace di ritirarsi su se stesso per scampare al pericolo. Ombrelloni, sdraio e pattini messi al sicuro dalla furia del mare. Una corazza fragile tirata su alla bell e meglio per evitare i guai avvenuti pochi giorni fa, quando le onde hanno messo a soqquadro molti stabilimenti. Si temeva (e si teme) una riedizione di quelle ore di angoscia, passate a rimettere a posto quello che ormai a posto non è più da tempo, tra bagni mandati all'asta, espropri da parte dello Stato e canoni demaniali ancora non ben definiti. «Quest'anno è tutta una rimessa», si legge sul web, imprecazione condivisa da tanti concessionari. Perché poi ci sono i turisti che vengono meno: non hanno più soldi da spendere. «Ormai - afferma Graziano Giannesi del bagno Nettuno, numero tutelare della categoria - chi va sui siti Internet e vede anche una piccola nuvoletta incombere decide di stare a casa. Qualche anno fa se ne sarebbero fregati...». Per fortuna, se così si può dire, sembra che - dopo due giorni di annunciata tempesta - nel prossimo fine settimana il tempo tornerà clemente. E sono proprio le previsioni ad angosciare di più, tra uno sdraio tolto e un lavoretto da fare, bagnini e titolari degli stabilimenti. Che appena possono corrono a scambiarsi informazioni su Facebook e sui portali. Ognuno portandosi dietro un pezzo di paura, ognuno sfogandosi contro la nuvoletta di Fantozzi che da qualche anno sembra volersi sfogare sui balneari. Caratteri tosti, non sempre educati, a volte rissosi. Non ancora domi, però. Basta vedere le foto pubblicate su Internet da chi, dopo la mareggiata della settimana scorsa, aveva già rimesso in piedi il bagno. La mano tesa dalla Regione. Nel frattempo arrivano comunicazioni rassicuranti dalla Regione, che sembra voler concedere rimborsi a chi ha già subito danni (nella pagina a fianco le indicazioni fornite dagli enti pubblici per fare richiesta). La Protezione civile - su indicazione proprio di Firenze - sta facendo la conta, in vista dell'annunciato stato di calamità promesso, se così si può dire, dal presidente della Regione Enrico Rossi. Le associazioni di categoria rilanciano, dicendo che vorrebbero pagare dopo le tasse, visti i guasti causati dal maltempo. In effetti è un po' tutta la Versilia che si lecca le ferite, con una primavera infernale per quanto riguarda pioggia e freddo. L'estate non arriva, il sole neppure, e per una terra che fa di questo il proprio pane è come sentirsi mancare il terreno sotto i piedi. Le belle riuscite di Pasqua, Pasquetta, 25 aprile e 1° maggio sono già un ricordo: se non cambia qualcosa, al termine della stagione resteranno in piedi in pochi. @mattetuccini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

prociv in testa per numero di presenze

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

- *Lucca*

Prociv in testa per numero di presenze

il report mensile

Il picco più basso di assenteismo nel servizio protezione civile (5 per cento), quello più alto nel settore sviluppo economico (25,22%), seguito dal dipartimento pianificazione e gestione del territorio (24,05) e della segreteria generale (22,64). Questo l'andamento delle assenze nei dipartimenti della pubblica amministrazione di Lucca nell'ultimo report pubblicato, quello relativo al mese di febbraio del 2013. Da quando si è insediata, l'amministrazione guidata dal sindaco Alessandro Tambellini, ha voluto dare massima trasparenza anche ai numeri sulle assenze del personale. Azione che ha condotto attraverso report mensili nei quali sono riportati, per singolo settore, i dipendenti assegnati, le giornate lavorative complessive mensili del settore, le giornate complessive di assenza, e di conseguenza le percentuali di presenza e assenza. Tutto nero su bianco insomma, a prova che niente deve essere tenuto sotto segreto. E così nel mese precedente, quello di gennaio 2013, il picco più alto di assenze si è registrato nella segreteria generale (22,64%), mentre il più basso sempre all'interno dello staff della protezione civile (6,81). Fatta eccezione per la direzione generale (assenze al 21,57%), segreteria generale, sviluppo economico (23,28), ambiente (20,45), Opere e lavori pubblici (22,63), nello scorso mese di gennaio il tasso di assenteismo degli impiegati del Comune si è mantenuto ben al di sotto del venti per cento.

ecco come fare la domanda per i risarcimenti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

- *Viareggio*

Ecco come fare la domanda per i risarcimenti

La Protezione civile sta effettuando un monitoraggio relativo ai danni causati ai beni privati dei balneari dalle ultime mareggiate. È possibile scaricare dal sito del Comune di Viareggio (www.comune.viareggio.lu.it) la scheda relativa alla stima del danno e consegnarla all'ufficio di Protezione civile entro il 7 giugno (piazza S. Antonio 3, presso il Comando della Polizia Municipale; tel. 0584/966211 - fax 0584/966336). La Regione Toscana, inoltre, ha chiesto ai Comuni costieri, tra cui Viareggio, di comunicare eventuali presenze di grossi quantitativi di materiale spiaggiato, al fine di stabilire il livello di danno per la ripulitura degli arenili. Per ringraziarlo di tutto ciò Massimo Vivoli (nella foto) presidente della Confesercenti regionale, ha scritto al presidente Enrico Rossi.

frane, la rabbia dei cittadini

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/05/2013

Indietro

LA POLEMICA

Frane, la rabbia dei cittadini

Irruzione dei residenti di Pedona in consiglio. Il Pdl: basta rinvii

CAMAIORE Da tempo il fronte delle frane è sotto controllo. Crolli e cedimenti di terreni, ultimamente, non ce ne sono stati. Ma il malcontento, i disagi e i malumori sono rimasti tutti. E mentre in consiglio comunale ha fatto 'irruzione' il comitato di Pedona, in collina crescono le proteste, e il Pdl chiede un consiglio straordinario per parlare delle tante questioni sul piatto. L'ultima clamorosa protesta l'hanno fatta i residenti del paese di Pedona, al consiglio comunale. Hanno fatto ingresso nell'assise pubblica per protestare, in modo civile, per la «non risoluzione del problema autobus Viareggio Pedona, soppresso dal 11 marzo scorso causa frana nel Comune di Massarosa». Da mesi infatti i residenti per poter prendere i mezzi pubblici sono costretti a fare chilometri a piedi. Un disagio per tutti, ma un impedimento insormontabile per gli anziani e per chi ha problemi di deambulazione. Ma non è solo il versante massarosese a far arrabbiare. «Da 2 mesi - dicono altri residenti - un'altra grossa frana impedisce l'accesso alla strada di Pedona, in prossimità di una curva assai pericolosa. Il Comune ha provveduto a mettere dei blocchi di cemento per impedire ai detriti di finire nuovamente sulla strada. Ma questo provoca il restringimento della strada, già stretta a due corsie: immaginatevi a una corsia sola e appena dietro una curva. Non so chi sia il proprietario del terreno franato, ma so che la strada è pubblica, noi paghiamo le tasse e il Comune è tenuto in tutti i modi a metterla in sicurezza. Se il terreno fosse di privati il Comune deve intervenire e poi chiedere il contro al privato, non dobbiamo certo rimetterci noi residenti». Una protesta, anche questa che non nasce certo oggi, ma va avanti da settimane. Restano poi tutte le persone che hanno perso la casa per i gravi smottamenti di fine inverno, in zona Colletto Santucci, Contra, Frati, e non solo. Proprio su questo argomento il Pdl, col vicepresidente del consiglio comunale David Marcucci, chiede di convocare un consiglio straordinario aperto alla cittadinanza. «Vogliamo sapere - scrive Marcucci - come l'amministrazione ha inteso venire incontro ai disagi subiti dalla cittadinanza, chiede altresì di farsi attore e promotore assieme al presidente del consiglio per la convocazione di un consiglio comunale straordinario ove si possa ascoltare cittadini e imprese colpiti da tali eventi ove venga illustrato, da parte dei nostri uffici, con mappatura caso per caso, l'attività fino ad oggi svolta». Non è più tempo di rinvii, per il Pdl. «Vogliamo anche sapere - aggiunge Marcucci - se ad oggi è stata o meno riconosciuto lo stato di calamità naturale, di sapere quanto ad oggi è stato stanziato dai vari Enti per affrontare e risolvere i problemi».

Alvia il taglio delle piante in via s. amato

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

- *Empoli*

Alvia il taglio delle piante in via S. Amato

VINCI Nei prossimi giorni saranno effettuate le operazioni di taglio di piante e di manutenzione lungo via Sant' Amato, in particolare nella scarpata sotto strada all'altezza di Balenaia. La sistemazione dell'area si è resa necessaria a causa di una frana verificatasi nel febbraio scorso e dal rischio del ripetersi del fenomeno sia per le numerose piante presenti lungo la scarpata stradale che per le continue piogge degli ultimi mesi. L'intervento programmato dall'ufficio tecnico comunale ha l'obiettivo di alleggerire il primo tratto di scarpata, limitando la possibilità del verificarsi di altri eventuali movimenti franosi. Successivamente si lavorerà in collaborazione con Acque spa per sistemare la frana. Al fine di tutelare coloro che percorrono la strada in questione e le persone impegnate nelle operazioni di taglio è stato previsto il divieto di transito con chiusura temporanea del tratto di via di Sant'Amato che va dall'intersezione con via di Anchiano fino al Ponte di Balenaia dalle ore 08,30 alle ore 12,30 e dalle ore 13,30 alle ore 18,30. Negli orari di chiusura è garantito comunque il transito ai mezzi di soccorso e di pubblico servizio e, compatibilmente con lo svolgimento delle operazioni lavorative, ai residenti che necessitano di transitare lungo la pubblica via. I lavori avranno sicuramente una durata inferiore alle tre settimane.

traffico, in s. marco svolta a sinistra da via s. silvestro

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/05/2013

Indietro

- Prato

Traffico, in S. Marco svolta a sinistra da via S. Silvestro

PRATO. Ultimi match tra Cap e Comune per risolvere definitivamente la questione del transito delle Lam post pedonalizzazione di piazza delle Carceri. «Che dalla piazza, una volta chiusa al traffico non passerà di certo l'autobus - afferma l'assessore alla Mobilità Roberto Caverni - si può dare per scontato». La questione quindi resta, soprattutto per la lam Blu. «Unificheremo le linee Blu e Verde - ribadisce Caverni - e a tterenderemo la proposta definitiva di Cap che verrà presentata nei prossimi giorni». L'azienda del trasporto pubblico un'idea l'ha già messa sul tavolo: far passare la lam Blu da via Santa Caterina, via Cambioni, via Dante. Una soluzione che in Comune crea qualche perplessità: «Perché le strade sono molto strette - spiega l'assessore - anche se l'azienda ci ha promesso che utilizzerrebbe mezzi più piccoli». Cap è stata esplicita, il percorso attuale della Blu che arriva in piazza Mercatale passando dal Canto alle Tre Gore, è impraticabile per i tempi di percorrenza: troppi rallentamenti, appunto, nel Mercatale, con la conseguente perdita di utenza. Da qui l'idea dello staff della Mobilità: ricalibrare flussi e semafori per tra piazza Mercatale e piazza San Marco per snellire il passaggio. Tra le ipotesi al vaglio quella di modificare la viabilità in piazza San Marco, in profondità. L'ipotesi è di far transitare le auto in uscita dal Mercatale che imboccano via San Silvestro, non più attorno alla rotonda, ma consentendo l'immediata svolta a sinistra. Un modo, anche, per evitare gli ingorghi tra le 13 e le 14 provocati dalle decine di auto di genitori dei ragazzi delle Mazzoni parcheggiate anche in tripla fila. Ottantenne scomparso da casa ritrovato dalla Polizia municipale PRATO. La Polizia Municipale ieri mattina ha ritrovato un anziano, 85 anni residente in città, che era uscito di casa e non aveva fatto ritorno. In seguito alla segnalazione della famiglia la centrale operativa ha immediatamente messo in atto la procedura del caso, che prevede una immediata comunicazione alla Protezione Civile e alle altre forze dell'ordine, oltre naturalmente a diramare un avviso alle pattuglie operanti sul territorio. Quest'ultimo adempimento si è poi rivelato risolutivo, in quanto una pattuglia dell'Unità operativa territoriale zona esterna è riuscita a rintracciare lo scomparso ed a riaffidarlo alla custodia dei suoi familiari. Parrucchieri abusivi, la polizia municipale sequestra due negozi. La polizia municipale ha sequestrato due negozi di parrucchiere gestiti da cittadini cinesi, uno in via Pistoiese, l'altro in via Torino. I provvedimenti di sequestro sono scattati dopo le indagini e segnalazioni del servizio attività economiche del Comune dalle quali è emerso che i gestori degli esercizi praticavano l'attività senza aver conseguito l'attestato necessario. Ai titolari, oltre al sequestro dei negozi, sono state contestate violazioni amministrative per un totale di 1.100 euro. Preso a pugni per sottrargli cellulare e portafoglio PRATO. Nuova rapina ai danni di un cinese derubato del cellulare e del portafoglio. Ad accorgersi del fatto un equipaggio di una volante che, alle 21, ha notato in via Protche l'uomo, un ventiseienne cinese, che camminava barcollando e che presentava segni di percosse al volto. Fatto intervenire sul posto anche personale sanitario del 118 che gli prestava le cure del caso, gli agenti riuscivano con fatica solo a comprendere, a causa dell'incapacità di esprimersi in italiano, che poco prima il giovane era stato vittima di una rapina. Le offerte di lavoro proposte da Ali Ecco dove rivolgersi Per errore nell'edizione di lunedì gli annunci inviati dall'agenzia interinale Ali sono stati attribuiti ad un'altra agenzia. Un errore di cui ci scusiamo con l'agenzia e coi lettori. Per informazioni sugli annunci che seguono occorre rivolgersi a: Ali Spa filiale di Prato, via Curtatone, 89 Prato- Tel. 0574/442425 fax 0574/448379 e-mail: info.po@alisp.it . Orario colloqui: lunedì mercoledì venerdì ore: 9,30 - 12. Gli altri giorni su appuntamento. Dal mese di giugno, il lunedì non verranno effettuati colloqui conoscitivi. Operaio/a esperti nel confezionamento sciarpe ricerchiamo urgentemente per azienda di Prato. Necessaria esperienza nella mansione e abilità nell'utilizzo di macchina piana e taglia e cucì. Tecnico su telai a velluto ricerchiamo urgentemente per azienda di Prato. Necessaria esperienza nella mansione. Missione di lunga durata Annodino esperto ricerchiamo urgentemente per azienda di Prato. Necessaria esperienza nella mansione. Missione di lunga durata Magazziniere settore pelle/materie prime ricerchiamo urgentemente per azienda della provincia di Prato. Necessaria esperienza maturata in magazzino pelletteria.

traffico, in s. marco svolta a sinistra da via s. silvestro

Missione finalizzata all'assunzione Addetto/a pafa e legafil ricerchiamo urgentemente per azienda di Prato. Necessaria esperienza nella mansione e disponibilità a lavorare su turni. Addetta/o asputura/garzatura selezioniamo per azienda di Prato. Necessaria esperienza. Lavoro a giornata. Missione di lunga durata Addetto/a ai ring ricerchiamo urgentemente per azienda di Prato. Necessaria esperienza nella mansione e disponibilità a lavorare su turni. Manutentore elettromeccanico selezioniamo per importante azienda del settore calzaturiero. Necessaria esperienza maturata nel settore. Ricerca finalizzata all'assunzione. Luogo di lavoro: Valdinievole Addetto costruzione impianti di aspirazione con esperienza specifica nella mansione. Luogo di lavoro: Prato. Missione di lunga durata Addetto alle macchine circolari da maglieria ricerchiamo per azienda tessile di Prato. Si richiede lunga esperienza nel ruolo, disponibilità a lavorare su due turni e ad effettuare straordinari. Missioni di lunga durata Tintore addetto al flow e jet ricerchiamo. Lavoro su due turni. Luogo di lavoro: Prato ovest. Missione di lunga durata Addetta alle vendite con conoscenza fluente della lingua inglese/russa. Si richiede disponibilità a lavorare esclusivamente nel fine settimana. Luogo di lavoro: Firenze centro Personale di produzione con esperienza nel settore calzaturiero ricerchiamo. Si richiede esperienza nella suolatura, calziera, montaggio a mano e grattatura scarpe. Luogo di lavoro: provincia di Pistoia. Missione di lunga durata. Vaiano : Tares rateizzata per le imprese VAIANO. Il Comune di Vaiano ha accolto la richiesta avanzata da Confartigianato per concedere agli imprenditori la possibilità di rateizzare gli importi della Tares che quest'anno risulta ancora più onerosa. «In questi giorni stanno arrivando alle aziende le cartelle esattoriali della Tares spiega Marco Pieragnoli, responsabile allo Sviluppo economico in Confartigianato Imprese Prato e spesso per le aziende si tratta di un impegno gravoso, vista anche la scadenza ravvicinata del 31 maggio. Da qui la nostra richiesta all'amministrazione che ha trovato accoglienza». La tassa potrà essere pagata in due rate con scadenze spostate al 30 giugno e 30 luglio. Grazie a un accordo tra Comune di Vaiano e Asm, gli imprenditori potranno fare richieste direttamente a quest'ultima per cifre superiori ai 1000 euro. Il servizio per le richieste sarà attivo dalla prossima settimana. «Si tratta di un aiuto alle imprese, che si sono viste arrivare tra capo e collo le cartelle con una scadenza molto ravvicinata e per importi spesso ragguardevoli dice Moreno Vignolini, responsabile territoriale di Vaiano e vicepresidente di Confartigianato Un balzello che arriva tra l'altro in un momento critico, in cui alle ormai abituali difficoltà si sommano i pagamenti per le varie imposte. Insieme all'intervento di sostegno del settembre scorso, questo rappresenta un segnale confortante di attenzione per le problematiche delle imprese in questo territorio dove, a causa della chiusura di molte aziende, occorre una parametrizzazione per riequilibrare il gettito che pesa sul mondo produttivo». (al. ag.) Rispetto delle regole: nuove iniziative rivolte alla comunità cinese PRATO. Martedì pomeriggio il presidente della Provincia di Prato, Lamberto Gestri, ha incontrato la responsabile economica commerciale dell'ambasciata cinese in Italia, ministro Gao Yiuanyuan, in visita a Prato. «E' stato un incontro cordiale ma anche molto diretto» sottolinea Gestri «al ministro ho spiegato che solo iniziative concrete costituiscono il fondamento possibile per la collaborazione in campo economico e per l'integrazione. Da parte delle istituzioni cinesi e dell'ambasciata ci deve essere un impegno fattivo per individuare iniziative che sostengano il percorso di integrazione degli imprenditori cinesi che operano a Prato e di collaborazione economica». Ministro e presidente si sono lasciati con l'impegno di un nuovo incontro, da tenersi in ambasciata a Roma, per individuare alcuni progetti su cui lavorare insieme. Dal canto suo, il ministro Yuanyuan che assicurato il suo impegno, affermando di aver compreso il messaggio lanciato da Gestri. Rispetto delle regole e conoscenza della legge, cooperazione tra imprese cinesi e imprese italiani, scambi commerciali con la Cina e investimenti cinesi in Italia e a Prato. Questi i temi affrontati nel corso del colloquio. Gestri ha insistito sulla necessità - condivisa dal ministro - di accelerare i processi di emersione attraverso iniziative di formazione in centrate sulla conoscenza di norme e regole. Su questo obiettivo l'addetta economica dell'ambasciata ha detto di essere disponibile a collaborare. A margine dell'incontro è stato affrontato anche il problema, pesantissimo, dell'abbandono scolastico da parte di numerosi ragazzi cinesi.

tre giorni di iniziative nel centro commerciale

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

- *Lucca*

Tre giorni di iniziative nel centro commerciale

A Fornaci da domani a domenica mercato straordinario, sfilate e eventi sportivi Saranno premiate le classi che hanno partecipato al progetto sull ambiente

FORNACI Poche ore all inaugurazione ufficiale della festa del 2 giugno a Fornaci promossa dall amministrazione comunale e alla quale collaborano, in occasione del compleanno del Centro commerciale naturale, anche il Cipaf e Confesercenti e continuano ad arrivare novità. Confermato e già predisposto dall amministrazione il mercato straordinario che si terrà fin dalla mattina nel parcheggio e lungo la via Enrico Medi. Sono confermate, salvo imprevisti meteo, anche tutte le altre manifestazioni. Si parte domani alle 20 con la terza edizione del triangolare di calcetto che vede di fronte una rappresentativa dei commercianti fornacini, la squadra del Comune di Barga e la rappresentativa dei carabinieri. L evento si terrà presso il campo rosso posto nel parco dietro piazza IV Novembre. In questa piazza a partire dalle ore 21 si terrà invece una sfilata di moda che vedrà protagonisti molti negozi del Centro Commerciale Naturale tra i quali negozi di vestiti, parrucchieri ed estetisti. Il giorno successivo, invece tutto avrà inizio con la strada chiusa al traffico dalle 14 alle 20. Questa enorme isola pedonale lungo via della Repubblica saprà rendere ancora più gradevole la giornata. Le persone potranno passeggiare in tutta tranquillità sbirciando tra le vetrine dei negozi e visitando gli stand delle associazioni di volontariato che riempiranno la via, raccogliere informazioni sui loro lavori ma anche aiutarli nei loro programmi, gustare Crepes per aiutare la Misericordia di Barga oppure assaggiare bomboloni e focacce leve della Misericordia di Galliciano. Carabinieri in congedo e protezione civile mostreranno i loro mezzi di salvataggio e mostreranno come operano in caso di emergenza. Per i più sportivi e per il secondo anno consecutivo, a partire dalle 17 si terrà invece sempre presso il campo rosso la maratona di Zumba. Domenica alle 16,30 verranno premiate le classi che hanno partecipato al progetto di educazione ambientale dedicato all acqua, che si è svolto nel presente anno scolastico. Ad ogni bambino verrà consegnata una chiavetta usb per raccogliere i dati delle ricerche scolastiche. Verrà anche consegnata all associazione Amatafrica, la somma raccolta tra le scuole per la costruzione di una cisterna/deposito di acqua presso la scuola di Cyeza in Rwanda.

il comune cerca un istruttore part time, tempo determinato

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

SORANO

Il Comune cerca un istruttore part time, tempo determinato

SORANO Il Comune di Sorano è in cerca di un istruttore direttivo per i servizi tecnici da assumere a tempo determinato.

Il posto è part time con 18 ore settimanali, categoria D, inquadramento economico D1. L incarico prevede mansioni di progettazione, realizzazione e gestione dei lavori pubblici, urbanistica, edilizia privata e pubblica, gestione servizi cimiteriali, nettezza urbana, raccolta differenziata, protezione civile, pubblici spettacoli, attività estrattiva. L incarico sarà affidato fino al 31 dicembre 2013. Tra i requisiti: cittadinanza italiana, idoneità fisica, godimento diritti civili, niente condanne penali, laurea in architettura, ingegneria civile, edile o equiparate. La domanda con la richiesta di partecipazione, la fotocopia un documento di identità, il cv va inviata al Comune di Sorano, piazza del Municipio 15 58010 Sorano entro le ore 12 dell 11 giugno 2013 (con raccomandata, consegna a mano o tramite posta elettronica certificata a comune.sorano@cert.legalmail.it). Il bando è sul sito del Comune di Sorano.

croce verde, un'unità di soccorso fluviale

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

GHIVIZZANO

Croce Verde, un unità di soccorso fluviale

GHIVIZZANO La Croce Verde sezione Mediavalle incrementa il proprio lavoro sul territorio con l'istituzione dell'unità di soccorso fluviale. La Croce verde, nata come centro di aggregazione giovanile, con un taglio quindi non esclusivamente sanitario ma come un punto di incontro per i ragazzi, è stata protagonista negli ultimi mesi di importanti avvenimenti tra cui: l'inaugurazione della sede di Ghivizzano nei locali dell'ex magazzino delle Ferrovie (attualmente di proprietà dell'Unione dei Comuni) e l'istituzione del Banco Alimentare. Il nuovo gruppo di volontari sarà preambolo di un forte rafforzamento per la protezione civile della Valle del Serchio. Appuntamento quindi sabato, ore 16, nei locali di Ghivizzano.(c.l.)

650 colombe pasquali donate ai poveri

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

L INIZIATIVA

650 COLOMBE PASQUALI DONATE AI POVERI

MASSAROSA Ben 650 colombe pasquali invendute sono state distribuite a 160 nuclei familiari in difficoltà del comune di Massarosa attraverso le associazioni di volontariato Le 5 spighe e il centro d ascolto Ti Ascolto di Piano del Quercione. «Abbiamo avuto la selezione da parte di Giovanni Lucarini, un ragazzo che fa parte del nucleo della Protezione civile di Massarosa e che lavora presso la Cooperativa Trasporti Pratesi, vettore del gruppo Conad del Tirreno, dell'opportunità di beneficiare di un lotto di colombe pasquali rimaste invendute- spiega il sindaco Franco Mungai. Abbiamo immediatamente accolto la proposta con entusiasmo e attraverso le associazioni di volontariato distribuito le colombe alle famiglie in difficoltà. Un gesto significativo, quello di Conad- sottolinea Mungai- che dimostra l'attenzione di questa impresa verso il nostro territorio e che coglie appieno il segnale di attenzione sociale che questa Amministrazione ha voluto dare con progetti come ad esempio cibo salvato cibo donato con il quale viene distribuito il cibo non sporzionato nelle mense alle famiglie in difficoltà.

rubati dalla chiatta 4mila litri di gasolio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

- *Piombino - Elba*

Rubati dalla chiatta 4mila litri di gasolio

La Sales denuncia ai carabinieri la sparizione del carburante, intanto il Comune è preoccupato per i nuovi ritardi di Stefano Taglione wMARINA DICAMPO L escavo del porto di Marina di Campo si tinge di giallo. Dalla piattaforma della Sales, la ditta che sta effettuando i lavori di dragaggio nell area portuale, sono spariti 4mila litri di gasolio. Il furto, dalle modalità non ancora chiare, ha costretto la società a sospendere l attività per tutta la giornata di martedì. La stessa società, quindi, ha presentato denuncia ai carabinieri che dovranno far luce sulla vicenda. I fatti. La piattaforma non si trovava in porto, ma in mezzo al golfo di Campo. Rubare quattro tonnellate di gasolio, il cui valore commerciale si aggira intorno alle 4mila euro, via mare, non sarebbe affatto semplice. Se i fusti di carburante fossero stati trasbordati su un'altra chiatta, simile a quella della Sales, il fatto non sarebbe passato inosservato né agli abitanti né tantomeno al radar di Pianosa, che registra ogni movimento marittimo nel raggio di 72 miglia dall isola. Così come non sarebbe più agevole caricare i fusti su delle normali imbarcazioni. L unico dato certo è che quella enorme quantità di gasolio è venuta a mancare, con i responsabili della ditta che sta portando avanti l escavo a Marina di Campo che se ne sono accorti e hanno dato l allarme. Nuovo ritardo. L ennesimo inconveniente sulle opere di dragaggio ha messo in allarme il Comune. Dopo gli ostacoli burocratici, dovuti soprattutto allo slittamento della nomina del successore del governatore Enrico Rossi in qualità di commissario straordinario alla gestione dei soldi stanziati dalla protezione civile, ora si rischia di sfiorare la data di fine lavori, prevista per il 31 maggio. «Sono molto preoccupato confida l assessore al turismo del Comune di Campo nell Elba, Lorenzo Baldetti dato che i tempi sono stati concordati con molta difficoltà. Ho partecipato a tutte le riunioni per definire i lavori e alla fine abbiamo accettato questa tempistica disgraziata. Se ad esempio il dragaggio terminasse il 2 giugno anziché il 31 maggio andrebbe anche bene continua Baldetti ma andare oltre sarebbe uno schiaffo e un'offesa alla comunità campese». Per l assessore sfiorare i tempi concordati con la Provincia e la Sales sarebbe «inaccettabile dal punto di vista morale» e Baldetti si dice disposto «ad azioni plateali purché l escavo non si protragga oltre il 2 giugno». E così anche a San Vincenzo, dove l azienda romana dovrà realizzare un altro dragaggio con gli stessi mezzi impegnati a Marina di Campo, i tempi rischiano di dilatarsi ancor di più. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

salvi i bagni, al via nuovo ripascimento

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/05/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Salvi i bagni, al via nuovo ripascimento

Appello degli operatori al neo sindaco: la Provincia non può farcela, adesso i lavori antierosione li segue il Comune

L ULTIMA SPIAGGIA

Ora risarcimenti per l'alluvione e per la mareggiata

Il nostro territorio non dimenticherà questo inverno infinito, iniziato a novembre con la terribile alluvione e ancora in piena forma a maggio, con tanto di mareggiate che distruggono il litorale. La Regione ha fatto la sua parte: lo stato di emergenza scatterà anche per il litorale apuano. Gli stabilimenti balneari dovranno presentare un report dettagliato dei danni subiti per ottenere un risarcimento. Le schede devono essere trasmesse al Comune e quindi, entro il 7 di giugno, a Firenze. Massima disponibilità della Regione anche per la ripulitura delle spiagge. Si parlerà di risarcimenti, ma per le aziende alluvionate, stamani dalle 10 nella sala della Resistenza di Palazzo Ducale. È stato infatti pubblicato il bando per consentire la ripresa delle attività delle imprese extra agricole. La scadenza per le domande è stata fissata all'8 luglio. A presentare il bando sarà Antonino Melara, dirigente responsabile della protezione civile della Regione.

MASSA Ci aspettavamo un altro film. Quello delle draga, dei camion sull'arenile, della sabbia che arriva all'ultimo momento per salvare il salvabile lo avevamo già visto. Parecchie volte. Invece tocca assistere, ancora una volta, alla stessa pellicola. Del resto l'alternativa sarebbe una soltanto: decine di stabilimenti chiusi. Con danni - immediati - per gli operatori, ma - conseguentemente - per l'intero settore turistico. Ecco allora la sabbia. Ancora una volta un ripascimento d'urgenza che permetta al litorale, Ronchi in primis, di affrontare - certo non a testa alta - la stagione balneare. Collaborazione con la Regione. Il via libera arriva direttamente da Firenze. I balneari, affiancati dalle istituzioni, hanno bussato alle porte della Regione, hanno chiesto una mano. E la risposta - ad onore del vero - non si è fatta attendere. Non soltanto il sì ai risarcimenti danni post-mareggiata (con bando di assegnazione), ma anche la disponibilità a fare la propria parte per assicurare sabbia in tempi brevi. Il concetto lo sintetizza Stefano Gazzoli (Riviera Apuana): «Il progetto antierosione è il primo obiettivo, ma in questo momento dobbiamo pensare all'apertura. L'estate è alle porte». Insomma, i lavori antierosione sono la priorità delle priorità, ma - almeno per qualche settimana - rimarranno - per così dire - tra parentesi. Le forze devono concentrarsi sulla sabbia. Ancora da definire un piano. Bene, il ripascimento si farà. Parola della Regione, di Stefano Gazzoli e di Osvaldo Angeli, commissario della Provincia. Ora rimane da capire - e non è cosa da poco - come e quando. La determina del Comune, quella che prevedeva divieto tecnico di balneazione e delimitazione dell'area di cantiere, scade venerdì. Troppo presto. La burocrazia deve mettersi in moto velocemente: richiesta proroga alla Capitaneria fino al 15 giugno, conseguenti atti di Palazzo civico e, quindi, sabbia e ancora sabbia. Quella - o comunque una parte di quella - prevista dal capitolato di appalto. Insomma granelli, milioni di granelli che si sottraggono a quelli che dovrebbero finire sull'arenile solo a lavori ultimati. Stefano Gazzoli abbandona la pacatezza: «Abbiamo bisogno di sapere quando e come arriverà il materiale: a bordo di camion o via mare». Perché - e questo è il nocciolo di una questione datata e complessa - la sabbia è argomento di discussione: «Abbiamo il Magra e andiamo fin sulle sponde del Po. Incredibile, tanto più che la sabbia del Magra è quella che per anni ha contribuito naturalmente al ripascimento del nostro litorale, riequilibrando l'effetto erosivo». Ma prenderla da lì adesso significherebbe dispendio di tempo: analisi, autorizzazioni. Iter troppo lunghi. E il tempo è oro. Così Riviera Apuana incontra la Provincia e si fa sentire: «Abbiamo bisogno di un piano e di un tecnico che, durante il ripascimento, non lasci mai l'arenile. Un vero presidio». Perché gli operatori sanno bene che non possono permettersi errori. Non solo, temono che Palazzo Ducale, con il commissariamento, non abbia più energie e risorse per proseguire il percorso. Ecco allora la richiesta: prenda in mano tutto il Comune. E lo faccia il prima possibile. L'appello al neo sindaco Volpi. In quel di Carrara i lavori antierosione li ha fatti l'amministrazione, l'obiettivo è che lo stesso accada ora a Massa. Soprattutto in vista (?) dell'apertura cantieri nel

salvi i bagni, al via nuovo ripascimento

secondo lotto, quello in area Sin, dal Frigido a Lavello. Insomma, coordinamento regionale - questo l'obiettivo dei balneari - ed esecutività nelle mani di Palazzo civico. Gazzoli tira le somme: «La Provincia, a parte l'indispensabile intervento di ripascimento, non ha sufficienti risorse tecniche e umane per proseguire. Noi chiediamo che a farsi carico dei lavori sia il Comune». Una prima patata bollente per il neo sindaco Alessandro Volpi. Chiara Sillicani

weekend di scavi alla ricerca del corpo di roberta ragusa

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

- Pisa

Weekend di scavi alla ricerca del corpo di Roberta Ragusa

Due sensitive hanno indicato la stessa area sul Monte Serra Volontari al lavoro per rintracciare la buca con il cadavere di Pietro Barghigiani wPISA Due sensitive per un corpo che ancora non c'è. Sul versante capannorese del Monte Serra, in località Le Polle nella frazione di Castelvecchio di Compito, dalle 11,30 e fino alle 17,30 circa due veggenti, una di Alessandria e l'altra di Roma, che non si conoscevano prima d'ora, hanno dettato ai volontari della Protezione civile Capannori Zona Nord, il perimetro dell'area al di sotto della quale sostengono possa trovarsi il corpo di Roberta Ragusa. Dopo il lavoro di ieri, anche oggi i volontari guidati da Lorenzo Flosi saranno impegnati nella preparazione della zona in vista delle operazioni di scavo in programma tra domani e sabato. La convergenza causale sul luogo dove orientare le ricerche ispirate dalle due sensitive è stata notata da Pietro Civalleri che da tempo si occupa di persone scomparse. Così le ha contattate invitandole a recarsi sul Monte Serra per un sopralluogo che avrebbe fornito elementi per proseguire gli approfondimenti. Le due donne per alcune ore sono rimaste in zona. Poi hanno circoscritto seguendo le loro sensazioni l'ambiente da sottoporre a controlli per rintracciare la buca in cui sarebbe stato nascosto il cadavere della donna. La più conosciuta delle veggenti vive ad Alessandria. Si chiama Mara Ricagno e attraverso Facebook e Skype da giorni si tiene in contatto con i volontari di Capannori Zona Nord guidandoli nelle ricerche che nel primo luogo indicato non hanno portato a risultati. L'area che nel weekend sarà sbancata e poi ricomposta si trova poco distante dal bosco monitorato nei giorni scorsi. Non più di una cinquantina di metri. I lavori procederanno a rilento perché l'ambiente non offre grandi spazi di manovra e nemmeno la possibilità di usare mezzi meccanici di particolare impatto. C'è da scavare per almeno un paio di metri su una superficie abbastanza ampia. «Abbiamo una certa fiducia», spiega Civalleri. «Dopo aver letto quello che scrivevano su Facebook le due sensitive a proposito del corpo di Roberta ho chiesto a entrambe di unire le forze facendole incontrare». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bambini, forze dell'ordine e associazioni di volontariato per la giornata finale del Progetto Oxy della Misericordia Valdambra

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost

"Bambini, forze dell'ordine e associazioni di volontariato per la giornata finale del Progetto Oxy della Misericordia Valdambra"

Data: **30/05/2013**

Indietro

30.05.2013 h 17:30 di Federica Crini

commenti

Bambini, forze dell'ordine e associazioni di volontariato per la giornata finale del Progetto Oxy della Misericordia Valdambra

Festa conclusiva del progetto realizzato dalla Misericordia Valdambra, giunto al terzo anno, che continua a coinvolgere un numero sempre maggiore di classi del territorio, per diffondere una cultura dell'emergenza e del primo soccorso. Forze dell'ordine, associazioni di volontariato e simulazioni hanno animato la giornata con i bambini

Nonostante la pioggia, l'entusiasmo di bambini e dei volontari ha animato la giornata finale del Progetto Oxy della Misericordia Valdambra. Giunto al terzo anno, quest'anno ha coinvolto circa 500 bambini dai 5 ai 13 anni: un numero in continua crescita che dimostra l'interesse e l'importanza del progetto.

"Obiettivo non è creare piccoli soccorritori, ma una mentalità nei bambini su come affrontare situazioni di emergenza, un aspetto che dovrebbe entrare in modo stabile nel loro bagaglio di conoscenze", ha spiegato Franco Pasquini, Governatore della Misericordia Valdambra. Oltre all'Istituto Comprensivo di Bucine e Pergine, hanno richiesto di partecipare anche la scuola dell'Infanzia delle suore di Pergine e quella Del Secco-Abelli di Levane, le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di Laterina e la Secondaria di Ponticino. Infine, la novità di quest'anno è la scuola dell'Infanzia di Terranuova.

Da febbraio a maggio si sono svolte le lezioni nelle classi coinvolte per mostrare le tecniche di pronto soccorso o cosa fare in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Poi a fine maggio appuntamento tutti insieme ai giardini della Rimembranza ad Ambra per la festa finale, con la partecipazione delle forze dell'ordine e delle associazioni di volontariato.

Ogni classe ha potuto avvicinarsi alle auto, alle attrezzature e parlare con i rappresentanti della Polizia dello Stato, Arma dei Carabinieri, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, i volontari della Protezione Civile e La Racchetta, Guardia di Finanza e Vigili Urbani, oltre alle associazioni Frates e Avis. A seguire la simulazione di un incidente, con l'intervento della Misericordia, dei Vigili del fuoco e di polizia e carabinieri per catturare i responsabili, oltre ai cani dell'unità cinofila della Finanza.

Un'iniziativa importante per i ragazzi e per la comunità, come hanno sottolineato anche il vicesindaco Paola Mugnai e il sindaco Sauro Testi, "per diventare cittadini più consapevoli. Un ringraziamento particolare a chi ha organizzato e partecipato alla giornata".

La Misericordia Valdambra è l'unica nel Valdarno e in provincia d'Arezzo a portare avanti e sviluppare questa iniziativa educativa. Dall'anno scorso sono diventati anche centro di riferimento e di formazione, con l'abilitazione a istruttori per altri operatori, per continuare a diffondere il progetto e incentivando altre realtà della zona a interessarsi al valore di questa attività.

Nei video allegati il commento del Governatore Pasquini, del sindaco Testi e una parte dell'esercitazione.

***Bambini, forze dell'ordine e associazioni di volontariato per la giornata
finale del Progetto Oxy della Misericordia Valdambra***

Sociale

Terremoto in Emilia, magnitudo 3.0

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto in Emilia, magnitudo 3.0"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

Terremoto in Emilia, magnitudo 3.0 Grande paura tra la popolazione

Modena - Una scossa di magnitudo 3.0 della scala Richter è stata avvertita nella zona di Novi di Modena a una profondità di 5 chilometri.

Il terremoto è stato rilevato localizzato dalla rete sismica nazionale dell'INGV nel distretto della pianura padana.

Gli abitanti di Novi di Modena e quelli dei paesi limitrofi hanno avvertito la scossa. Dalle prime notizie giunte non ci dovrebbero essere feriti e danni rilevanti ma solo molta paura.

30/5/2013

[Segui @Voce_Italia](#)

Governo/ Letta: Terrò la delega alla Protezione civile

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

Governo/ Letta: Terrò la delega alla Protezione civile

Sollievo avere Gabrielli accanto al governo

di TMNews

Pubblicato il 30 maggio 2013| Ora 13:29

Commentato: 0 volte

Bologna, 30 mag. (TMNews) - Il presidente del Consiglio, Enrico Letta, terrà per sé la delega alla Protezione civile. Lo ha detto nel suo intervento alla cerimonia dell'anniversario del terremoto in Emilia. Durante il suo discorso ai sindaci della zona colpita dal sisma, il premier ha anche ringraziato il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, per aver accettato di continuare a guidare il servizio. "Ringrazio Gabrielli per aver accettato la mia richiesta di continuare l'incarico di capo della Protezione civile - ha detto Letta - è un sollievo poter contare su di lui". Il governo è attento a questi temi tanto che "terrò personalmente la delega alla Protezione civile". La vicinanza di Gabrielli sarà indispensabile per "cercare di imparare dalle emergenze avvenute" in passato.

Letta contestato a Mirandola: "Meno politici in passerella, più soldi ai terremotati"

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

Letta contestato a Mirandola: "Meno politici in passerella, più soldi ai terremotati"

Hanno organizzato un comitato di benvenuto i terremotati dell Emilia per l arrivo del presidente del consiglio Enrico Letta, che oggi ha visitato le zone del cratere di Mirandola, ancora gravemente colpite dal sisma del maggio 2012. Guidati dall Associazione Sisma.12 una cinquantina di cittadini ha preparato cartelli e slogan per denunciare a un anno dal terremoto il...

di WSI

Pubblicato il 30 maggio 2013| Ora 13:26

Commentato: 0 volte

Hanno organizzato un comitato di benvenuto i terremotati dell Emilia per l arrivo del presidente del consiglio Enrico Letta, che oggi ha visitato le zone del cratere di Mirandola, ancora gravemente colpite dal sisma del maggio 2012. Guidati dall Associazione Sisma.12 una cinquantina di cittadini ha preparato cartelli e slogan per denunciare a un anno dal terremoto il mancato arrivo dei rimborsi promessi.

Dicono che qui va tutto bene , spiegano, che la ricostruzione è già iniziata, ma non è vero e siamo venuti qui alla Sorin (azienda biomedicale di Mirandola, n.d.r.) per dire al presidente che le cose sono diverse speriamo se ne renda conto coi suoi occhi

Letta è arrivato a bordo di un pullmino grigio, assieme al governatore Vasco Errani, e dopo aver risposto ad alcune domande dei giornalisti, si è avvicinato ai contestatori per rispondere alle loro obiezioni.

[Continua a leggere Letta contestato a Mirandola: "Meno politici in passerella, più soldi ai terremotati"](#)

Data:

30-05-2013

Wall Street Italia

Terremoto: Letta, in dl 43 risposte a cittadini arrabbiati

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

Terremoto: Letta, in dl 43 risposte a cittadini arrabbiati

di Adnkronos

Pubblicato il 30 maggio 2013| Ora 16:13

Commentato: 0 volte

Roma, 30 mag. (Adnkronos) - "Mirandola, ho incontrato e ascoltato cittadini arrabbiati x ritardi statali sul post terremoto. Metteremo altre risposte nel decreto legge 43". Lo scrive il premier Enrico Letta su twitter.

Data:

30-05-2013

Wall Street Italia

Letta in Emilia: caduta del Pil è anche figlia del terremoto

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **31/05/2013**

Indietro

Letta in Emilia: caduta del Pil è anche figlia del terremoto

di WSI

Pubblicato il 30 maggio 2013 | Ora 16:57

Commentato: 0 volte

Letta in Emilia: caduta del Pil è anche figlia del terremoto

Il presidente del Consiglio in visita nei luoghi colpiti dal sisma del maggio 2012. A Mirandola faccia a faccia con un gruppo di cittadini. "Metteremo altre risposte nel Decreto Legge 43" ha assicurato. VIDEO

Parole chiave: Enrico Letta, Governo Letta, Mirandola, Sisma Emilia,

Continua a leggere Letta in Emilia: caduta del Pil è anche figlia del terremoto

Terremoto: Bologna, Lega espone cartello per no tax area a incontro con Letta

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto: Bologna, Lega espone cartello per no tax area a incontro con Letta"

Data: **30/05/2013**

Indietro

Terremoto: Bologna, Lega espone cartello per no tax area a incontro con Letta Adnkronos News - 7 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

Bologna, 30 mag. (Adnkronos) - "Presidente, l'Emilia soffre ci conceda la no tax area". Questa la scritta stampata su di un piccolo cartello che il capogruppo della Lega Nord della Regione Emilia Romagna, Mauro Manfredini, ha mostrato oggi nella Sala della Terza Torre della Regione, a Bologna, poco prima che entrasse il premier Enrico Letta, oggi in Emilia ad un anno dal sisma. La Lega chiede infatti, da ormai un anno, che nelle zone del cratere venga istituita una zona franca dal punto di vista fiscale, per sostenere la ripresa delle attivita' colpite.

Sisma: Letta in Emilia, abbiamo bisogno che il motore riparta

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Sisma: Letta in Emilia, abbiamo bisogno che il motore riparta"

Data: **31/05/2013**

Indietro

Sisma: Letta in Emilia, abbiamo bisogno che il motore riparta Asca.it - 16 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

Il premier nei luoghi colpiti dal terremoto di un anno fa: "Vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte". (ASCA) - Roma, 30 mag - "Non e' tempo di celebrazioni o di autocelebrazioni. E' tempo di guardare al futuro sapendo che il nostro e' un Paese fragile, un Paese al quale gli dobbiamo volere bene non a parole ma con la prevenzione". Lo afferma il presidente del Consiglio Enrico letta, a Bologna per incontrare gli amministratori e gli abitanti delle zone emiliano-romagnole colpite lo scorso anno dal terremoto. "Vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte". "La caduta del Pil nel 2012 e' figlia anche del terremoto, che ha colpito il motore dell'economia italiana e noi abbiamo bisogno che il motore riparta e che vada al massimo". Intanto, e' stata registrata nella notte una nuova scossa di terremoto, di magnitudo 2.9. Lo riferisce l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia che ha registrato la scossa alle ore 3.49 nel distretto sismico "Pianura padana emiliana". Non si ha notizia di danni a persone o cose.

Terremoto: Costi, Emilia Romagna ganglio vitale sistema paese

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto: Costi, Emilia Romagna ganglio vitale sistema paese"

Data: **31/05/2013**

Indietro

Terremoto: Costi, Emilia Romagna ganglio vitale sistema paese ASCA - 16 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

(ASCA) - Bologna, 30 mag - "Ci aspettiamo che lo Stato assuma l'Emilia Romagna come ganglio vitale del sistema paese e per questo sia convintamente al nostro fianco" in uno "sforzo collettivo", da cui, "viste le tante nostre eccellenze, uscirà una regione ancor più bella, efficiente e sicura nell'interesse nazionale". E' questo l'auspicio rivolto dalla presidente dell'Assemblea legislativa, Palma Costi, al presidente del Consiglio, Enrico Letta, nel discorso di apertura dell'incontro, avvenuto questa mattina a Bologna, alla Terza Torre della Regione Emilia-Romagna, a un anno dal disastroso terremoto che ha duramente colpito vaste aree dell'Emilia, di fronte a una sala gremita di amministratori locali, di esponenti delle istituzioni e di rappresentanti delle associazioni di volontariato. "Contiamo sul fatto che il Governo si faccia interprete attivo delle nostre difficoltà nel lungo lavoro che ancora ci attende," ha sottolineato Costi, che ha chiesto al presidente del Consiglio di "farsi carico delle nostre preoccupazioni e delle nostre proposte, fiduciosi che saprà dare impulso ai provvedimenti normativi necessari per sostenere e completare l'opera di ricostruzione".

E.Romagna: Letta, terremoto ha pesato su caduta Pil 2012

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"E.Romagna: Letta, terremoto ha pesato su caduta Pil 2012"

Data: **31/05/2013**

Indietro

E.Romagna: Letta, terremoto ha pesato su caduta Pil 2012 Asca.it - 17 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

(ASCA) - Roma, 30 mag - "La caduta del Pil nel 2012 e' figlia anche del terremoto, che ha colpito il motore dell'economia italiana e noi abbiamo bisogno che il motore riparta e che vada al massimo". Lo ha detto il presidente del Consiglio, Enrico Letta, intervenendo a Bologna a un incontro sul sisma in Emilia di un anno fa.

Terremoto: Errani, burocrazia e' problema nazionale e pesa anche su ricostruzione

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto: Errani, burocrazia e' problema nazionale e pesa anche su ricostruzione"

Data: **31/05/2013**

Indietro

Terremoto: Errani, burocrazia e' problema nazionale e pesa anche su ricostruzione Adnkronos News - 16 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

Bologna, 30 mag. (Adnkronos) - "La burocrazia e' un problema grave e ordinario per l'intero paese e pesa, naturalmente, non lo nascondo, anche sulla ricostruzione" post terremoto. Lo ha detto il presidente della Regione Emilia Romagna e commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, intervenendo all'incontro con il premier Enrico Letta tenutosi oggi a Bologna, nel primo anniversario dal sisma. |cv

Scossa di magnitudo 2.9 tra Reggio Emilia e Modena

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"*Scossa di magnitudo 2.9 tra Reggio Emilia e Modena*"

Data: **31/05/2013**

Indietro

Scossa di magnitudo 2.9 tra Reggio Emilia e Modena Adnkronos News - 17 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

Contenuti correlati

Visualizza fotoScossa di magnitudo 2.9 tra Reggio Emilia e Modena

Roma, 30 mag. (Adnkronos) - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione nelle province di Reggio Emilia e Modena. Le localita' prossime all'epicentro sono: Rolo e Fabbrica (Re), Novi di Modena (Mo). Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 03.49 con una magnitudo locale di 2.9.

Terremoto: Gabrielli, dove le risorse arrivano c'e' un paese che sa gestirle

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto: Gabrielli, dove le risorse arrivano c'e' un paese che sa gestirle"

Data: **31/05/2013**

Indietro

Terremoto: Gabrielli, dove le risorse arrivano c'e' un paese che sa gestirle Adnkronos News - 18 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

Bologna, 30 mag. (Adnkronos) - "Laddove le risorse arrivano, e arrivano nei tempi e nei modi giusti, c'e' un paese che sa gestirle". Lo ha detto il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, intervenendo oggi a Bologna all'incontro con il premier Enrico Letta, ad un anno dal terremoto in Emilia.

LA REGIONE TOSCANA AL FIANCO DEI BALNEARI DOPO LA MAREGGIATA

| marketpress notizie

marketpress.info

"LA REGIONE TOSCANA AL FIANCO DEI BALNEARI DOPO LA MAREGGIATA"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 31 Maggio 2013

LA REGIONE TOSCANA AL FIANCO DEI BALNEARI DOPO LA MAREGGIATA

La Regione delibererà lo stato di emergenza per le zone costiere colpite dalla mareggiata di venerdì 24 e sabato 25 maggio scorsi. E' il primo passo deciso oggi dal presidente Enrico Rossi, al termine di un incontro a cui hanno partecipato i rappresentanti delle province di Massa-cararra, Lucca, Pisa e Livorno, dei Comuni interessati (Carrara, Massa, Montignoso, Forte dei Marmi, Pietrasanta, Camaiore, Viareggio, Vecchiano, Pisa, Livorno, Rosignano Marittimo, Cecina, Bibbona, Castagneto Carducci, San Vincenzo) i rappresentanti dei balneari e delle forze economiche delle varie zone, oltre che i funzionari dei settori regionali interessati. Due, in sintesi, gli argomenti toccati dagli intervenuti: i danni ai beni mobili degli stabilimenti (capanni, attrezzature per la spiaggia) di cui è ancora in corso l'accertamento, e i danni ambientali, l'erosione delle spiagge e il deposito di materiali da smaltire (lavarone, tronchi ed altro). "La costa e le spiagge – ha detto tra l'altro il presidente Rossi – rappresentano un valore ambientale e anche economico che non possiamo permetterci di perdere. Senza pretendere di sostituirsi ai Comuni e alle Province, la Regione può e vuole svolgere un ruolo per cercare di mettere a regime una capacità di intervento omogenea lungo tutto il litorale." La proposta del presidente, accolta al termine dalla riunione, è stata quella di procedere alla dichiarazione di emergenza e alla rapida rilevazione dei danni sofferti dagli operatori perché la Regione stessa possa intervenire con proprie risorse, da distribuire tramite un bando. Stessa disponibilità di intervento è stata offerta dal presidente Rossi in materia di ripulitura delle spiagge mentre si è concordato di mettere a punto rapidamente un piano puntuale e di rapida attuazione per i ripascimenti nelle spiagge più erose. Il presidente si è ancora soffermato sulla necessità di "oliare" la macchina di comunicazione delle criticità, invitando tutti a riservare la massima attenzione agli avvisi diramati dalla Protezione civile, ai quali contribuisce anche il Lamma, "una struttura – ha detto – a cui tutti fanno riferimento nell'intero bacino Mediterraneo"